

Relazione sulla Gestione di Sostenibilità 2025



La Relazione sulla Gestione di Sostenibilità costituisce lo strumento attraverso il quale il Gruppo Andriani fornisce un'informazione organica e integrata sulle informazioni economico-finanziarie richieste dall'art. 2428 del Codice Civile e sulle performance di sostenibilità del Gruppo, con riferimento agli aspetti ambientali, sociali, di contrasto alla corruzione e di tutela dei diritti umani.

Il documento dà, altresì, evidenza dell'impegno del Gruppo e dei risultati conseguiti in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), nonché delle azioni poste in essere per il perseguimento del beneficio comune, ai sensi della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Le informazioni sulla metodologia di rendicontazione e sul team multidisciplinare che ne ha curato la predisposizione sono riportate a pag. 8 e 9 di questo report.

Le informazioni ESG sono state sottoposte ad una misurazione volontaria di performance rispetto al settore di riferimento, secondo la metodologia proprietaria di Cerved Rating Agency S.p.A., società sottoposta a direzione e coordinamento da parte di Cerved Group S.p.A..

L'ESGe Rating, elaborato sui dati 2025 del Gruppo Andriani, ha evidenziato la seguente valutazione:

SECTOR
Industrials

INDUSTRY
AGRI-FOOD &
BEVERAGE

SUB-INDUSTRY
AGRICULTURAL
PRODUCTS & FOOD

COUNTRY
Italy

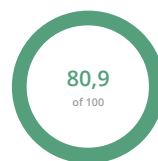
ESGe RATING



ESGe RISK MANAGEMENT
CAPABILITY



ESGe SCORE



ESGe RATING CATEGORIES AND SCORING SCALE





ANDRIANI
Leading the Food Transition

INDICE



Informativa richiesta
dalla l. 208/2015



Informativa richiesta
dall'art. 2428 del Codice Civile



Informativa
di sostenibilità

INTRODUZIONE

→ Lettera del Presidente	6	✳
→ Lettera del Responsabile di Impatto	7	✳
→ Nota metodologica	8	✳
→ Analisi di materialità	10	✳

1 PERSONE E GOVERNANCE RESPONSABILE

1—01 Il Gruppo Andriani e la Theory of Change	24	
1—01-01 Il sistema valoriale	24	✳
1—01-02 Storia e struttura del gruppo	26	✳
1—01-03 Business Model e Value Chain	30	✳
1—01-04 Strategia e impegno per il beneficio comune e la Theory of Change	34	✳
1—02 Governance	36	
1—02-01 Governance trasparente per la sostenibilità	36	✳
1—02-02 Gli attori della Corporate Governance	37	✳
1—02-03 La struttura organizzativa di Andriani	44	✳
1—02-04 La modalità di gestione della sostenibilità (ESG) tra impatti e rischi	45	✳
1—03 Le persone di Andriani	49	
1—03-01 Le nostre risorse	49	✳
1—03-02 Salute, sicurezza e benessere sul lavoro	54	✳
1—03-03 Formazione e sviluppo del capitale umano	60	✳

2 FILIERE E FOOD TRANSITION

2—01 Sostenibilità della catena di fornitura	66	✳
2—02 Materiali utilizzati/Materie prime	71	✳
2—03 Biodiversità	72	✳

3 CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ECONOMIA CIRCOLARE

3—01 Energia	77	✳
3—02 Emissioni	83	✳
3—03 Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari	92	✳
3—04 Risorse idriche	94	✳

4 COMUNITÀ E TERRITORI

4—01-01 Sintesi delle performance economico-finanziarie	98	✳
4—01-02 Andamento di settore	99	✳
4—01-03 Andamento della gestione	103	✳
4—01-04 Investimenti	108	✳
4—01-05 Creazione di valore condiviso e tax social responsibility	109	✳
4—01-06 Evoluzione prevedibile della gestione	112	✳
4—01-07 Altre informazioni	113	✳
4—02 Comunità	113	✳

5 NUTRIZIONE, SALUTE E BENESSERE

5—01 Qualità dei prodotti	123	✳
5—02 Sicurezza e tracciabilità dei prodotti	127	✳
5—03 Ricerca, sviluppo e industrializzazione	129	✳

ALLEGATI

→ Indice dei contenuti GRI	132	
→ Relazione della Società di revisione (Sustainability Assurance)	139	
→ Relazione della Società di revisione (Audit Report)	142	
→ Raccordo informativo tra Relazione sulla Gestione di Sostenibilità e Relazione di Impatto	145	✳
→ Tabella di raccordo fra temi di sostenibilità e finalità di beneficio comune	150	✳



Care Stakeholder, cari Stakeholder,

Ci troviamo in un periodo di profondi cambiamenti a livello globale, segnato da tensioni geopolitiche, incertezze economiche e rapide trasformazioni tecnologiche. Le analisi del World Economic Forum 2026, insieme alle principali evidenze internazionali in ambito climatico e sanitario, tra cui i report dell'Intergovernmental Panel on Climate Change e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, evidenziano come economia, ambiente e salute siano sempre più interconnessi e soggetti a rischi sistemici.

In particolare, il quadro delineato dal World Economic Forum mette in luce come la competizione tra blocchi economici, l'instabilità dei mercati e l'innovazione digitale stiano ridefinendo i modelli produttivi e le logiche del business internazionale.

In questo scenario, cresce la necessità di costruire resilienza come risposta concreta alle sfide del presente. Costruire resilienza significa sviluppare sistemi produttivi e comunità capaci di adattarsi, rigenerarsi e prosperare anche in contesti complessi e incerti, trasformando i rischi in opportunità e creando valore condiviso nel lungo periodo.

Per Andriani, queste dinamiche globali rappresentano non solo sfide, ma anche opportunità di innovazione e crescita sempre più responsabile. La nostra strategia è orientata a rafforzare un modello di economia capace di generare impatti positivi su persone, comunità, ambiente e filiere produttive. In questa prospettiva, riteniamo fondamentale riaffermare il ruolo centrale del cibo come elemento strategico per la salute delle persone e delle comunità. Il cibo è uno dei principali determinanti della salute pubblica, della qualità della vita e della longevità. Le evidenze scientifiche internazionali mostrano con sempre maggiore chiarezza come le malattie croniche non trasmissibili rappresentino la principale sfida sanitaria globale e come una parte significativa di queste patologie possa essere prevenuta attraverso corretti stili di vita, in cui l'alimentazione gioca un ruolo decisivo.

La ricerca scientifica conferma il valore di modelli alimentari equilibrati e, al tempo stesso, cresce la consapevolezza del ruolo del microbiota intestinale come regolatore chiave della salute umana e dell'impatto che la qualità e la biodiversità alimentare hanno sul suo equilibrio.

L'agricoltura e gli agricoltori dovranno occupare un ruolo centrale ed essere riconosciuti come custodi della biodiversità e attori fondamentali per garantire filiere sostenibili, resilienti e capaci di rigenerare le risorse naturali. Attraverso pratiche agricole innovative e responsabili, è necessario rafforzare il legame tra produzione, comunità e ambiente, promuovendo sistemi produttivi che rispettino il territorio e creino valore condiviso lungo tutta la filiera.

Per Andriani, il 2025 è stato segnato da due tappe fondamentali: l'apertura del nuovo stabilimento produttivo a London, Ontario, in Canada, e l'ingresso nel mercato del Pet Food. L'investimento in Canada rappresenta un passo concreto nella costruzione di un modello industriale più resiliente e vicino ai mercati, capace di rispondere alle attuali dinamiche internazionali. Allo stesso tempo, il multiculturalismo del contesto canadese si conferma una leva strategica per l'innovazione: la diversità culturale stimola creatività, dialogo e contaminazione di competenze, rafforzando la nostra capacità di sviluppare soluzioni alimentari coerenti con bisogni sempre più evoluti. Parallelamente, l'ingresso nel Pet Food estende i principi della nostra economia rigenerativa a nuovi ambiti, dimostrando come sia possibile valorizzare le risorse lungo la filiera e tradurle in prodotti a basso impatto ambientale e ad alto valore nutrizionale, in linea con una visione integrata di salute e sostenibilità.

Coerentemente con questa visione sistemica, nel 2025 è nato anche Move For More, un movimento che unisce imprese, enti, organizzazioni e cittadini per promuovere azioni concrete a favore dell'ambiente e della società. In un contesto in cui le sfide globali richiedono risposte collettive, Move For More rappresenta un modello di collaborazione responsabile, in cui valori condivisi si traducono in iniziative misurabili e durature. Per Andriani, sostenibilità, resilienza e rigenerazione non sono traguardi statici, ma percorsi dinamici che richiedono ascolto, partecipazione e capacità di evolvere. La Teoria del Cambiamento ci guida nel rendere le nostre azioni intenzionali, trasparenti e valutabili, collegando le iniziative agli impatti attesi e favorendo il coinvolgimento attivo degli stakeholder.

Siamo convinti che solo attraverso collaborazione, partecipazione e dialogo sia possibile generare un cambiamento reale, capace di migliorare le condizioni delle persone, delle comunità, degli ecosistemi e del pianeta. Grazie per accompagnarci in questo percorso e per contribuire a trasformare le nostre idee in impatto positivo, resiliente e condiviso.

Michele Andriani
Presidente Andriani S.p.A. Società Benefit

LETTERE AGLI

La Relazione di Impatto, per la prima volta integrata in questo documento, rappresenta per Andriani Società Benefit non solo un esercizio di rendicontazione, ma un momento di riflessione collettiva sul percorso intrapreso e, soprattutto, sulla direzione futura del nostro impegno per lo sviluppo sostenibile.

Nel corso degli anni, Andriani ha promosso e realizzato numerose attività orientate alla sostenibilità, generando valore economico, sociale e ambientale nei contesti in cui opera. Oggi sentiamo la responsabilità di compiere un ulteriore passo in avanti: evolvere da un insieme strutturato di azioni e iniziative a un **approccio sistemico capace di generare cambiamento**, secondo i principi della **Teoria del Cambiamento (Theory of Change – ToC)**.

Questa evoluzione nasce dalla consapevolezza che l'impatto non può essere inteso esclusivamente come il risultato diretto di singole attività, ma come l'effetto duraturo e intenzionale che tali attività producono sui sistemi sociali, ambientali ed economici. Per Andriani, **cambiamento** significa contribuire a trasformazioni misurabili e condivise, che migliorino le condizioni delle persone, delle comunità e degli ecosistemi, andando oltre il breve termine. In questo contesto, la **sostenibilità** non è un obiettivo statico, né un traguardo da raggiungere una volta per tutte, ma un processo dinamico di apprendimento, adattamento e miglioramento continuo. È il quadro di riferimento entro cui orientiamo le nostre decisioni strategiche, integrando la creazione di valore nel lungo periodo con la responsabilità verso le generazioni presenti e future.

La **Teoria del Cambiamento** diventa quindi lo strumento guida del nostro percorso: un modello che, a partire dal riconoscimento di problematiche sociali globali, chiarisce le relazioni tra risorse impiegate, attività svolte, risultati attesi e impatti di lungo periodo, rendendo esplicite le ipotesi che collegano le nostre azioni agli effetti che intendiamo generare. Adottare la ToC significa rendere il nostro impegno più intenzionale, trasparente e valutabile, favorendo il coinvolgimento attivo degli stakeholder e la condivisione degli obiettivi di cambiamento.

Questo nuovo documento è strutturato in capitoli che riflettono le cinque aree di impatto previste dal nostro Statuto, ciascuna riletta alla luce di questo percorso evolutivo:

- **PERSONE E GOVERNANCE RESPONSABILE:** come fondamento di una gestione responsabile, coerente e orientata al lungo termine;
- **FILIERE E FOOD TRANSITION:** quale leva per la tutela delle risorse naturali, la resilienza dei territori e la creazione di valore condiviso lungo la catena del valore;
- **CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ECONOMIA CIRCOLARE:** attraverso strategie di economia circolare e adattamenti integrate nel modello industriale;
- **COMUNITÀ E TERRITORI:** anche alla luce dell'avvio del nuovo stabilimento produttivo in Canada, inteso come opportunità di crescita inclusiva e dialogo interculturale;

- **NUTRIZIONE, SALUTE E BENESSERE:** come impegno quotidiano a offrire prodotti che coniughino qualità, innovazione e attenzione alle esigenze nutrizionali.

Ciascuna area viene raccontata non solo per ciò che è stato fatto, ma per **il cambiamento che intendiamo generare**, esplicitando il percorso che collega le azioni agli impatti attesi nel tempo. Siamo consapevoli che questo cammino non può dirsi concluso: la Teoria del Cambiamento richiede ascolto, confronto e capacità di evolvere. È un percorso che deve necessariamente crescere, rafforzandosi grazie al contributo di tutti coloro che condividono con noi valori, responsabilità e visione.

Per Andriani, la sostenibilità diventa **valore autentico solo se condiviso**. È nella partecipazione attiva degli stakeholder, nella costruzione di alleanze e nella trasparenza degli obiettivi che la ToC trova la sua piena realizzazione. Continueremo quindi a lavorare affinché il nostro impegno generi non solo risultati, ma un cambiamento reale e duraturo, capace di creare prosperità diffusa.

Filippo Capurso
Responsabile di Impatto Andriani S.p.A. Società Benefit



STAKEHOLDER




METODOLOGICA

● Standard e perimetro di rendicontazione

Il Gruppo Andriani (di seguito anche “il Gruppo”) ha redatto la Relazione sulla Gestione Consolidata di Sostenibilità relativa al periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025 in conformità ai [GRI Sustainability Reporting Standards](#) (versione 2021), nel rispetto dei principi e delle indicazioni metodologiche contenute nel GRI 1: Foundation 2021.

Tale standard rappresenta, altresì, lo “standard di valutazione esterno” utilizzato per la misurazione degli impatti generati, in coerenza con la L. 208/2015, ovvero la legge che ha disciplinato l’istituto della Società Benefit.

L’informativa di sostenibilità contenuta nel presente documento è stata sottoposta a limited assurance engagement da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., secondo i criteri previsti dal principio internazionale [ISAE 3000 Revised](#), ovvero il principale standard internazionale di revisione. Le verifiche sono state svolte secondo le procedure indicate nella “Relazione della Società di Revisione (Sustainability Assurance)” inclusa nel presente documento.

Le informazioni di sostenibilità, evidenziate all’interno del documento mediante apposite sezioni contrassegnate dall’infografica  ESG e dal riferimento alla  (Legge istitutiva delle Società Benefit), costituiscono parte integrante della Relazione sulla Gestione redatta ai sensi dell’art. 2428 del Codice Civile. Tali informazioni si integrano con le altre sezioni del documento contraddistinte dall’infografica , per le quali il revisore ha espresso un giudizio di coerenza ai sensi dell’art. 40 del D.Lgs. 127/1991.

Come illustrato nel paragrafo “Storia e struttura del Gruppo”, il Gruppo Andriani è composto dalle seguenti società:

- Andriani S.p.A. Società Benefit (holding)
- Terre Bradaniche S.r.l. (controllata UE)
- Nove Alpi S.r.l. (controllata UE)
- ApuliaKundi S.r.l. (controllata UE)
- Casa Andriani S.r.l. (controllata UE)
- Andriani Ltd (controllata extra-UE)
- Andriani USA PBC (controllata extra-UE)

La società Casa Andriani S.r.l. è esclusa dal perimetro di rendicontazione ESG in quanto, allo stato attuale, presenta impatti ambientali e sociali non rilevanti ai fini del presente report.

Le società Andriani Ltd e Andriani USA PBC sono incluse nel perimetro di rendicontazione di tutti gli indicatori di sostenibilità, ad eccezione di alcuni afferenti all’area sociale tra cui la formazione del personale, la copertura da contrattazione collettiva nazionale e i congedi parentali (GRI 2-30, GRI 401-3, GRI 404-1).

Oltre ai GRI Standards (2021), la Relazione sulla Gestione di Sostenibilità include, ove opportuno, richiami ad altri standard e framework internazionali di rendicontazione e misurazione della sostenibilità, tra cui il Sustainability Accounting Standards Board ([SASB](#)) e gli European Sustainability Reporting Standards ([ESRS](#)).

Tali riferimenti, pur non costituendo il riferimento metodologico diretto per la rendicontazione delle informazioni di sostenibilità del presente documento e per l’asseverazione limitata dell’informativa di sostenibilità, sono richiamati solamente a fini di allineamento e comparabilità



► [Legge 208/2015](#)



► [Informativa richiesta dall’art. 2428 del Codice Civile](#)



► [Informativa di sostenibilità](#)



[GRI](#)



[ISAE 3000 Revised](#)



[ESRS](#)



[SASB](#)

delle informazioni. Il documento richiama inoltre ulteriori framework e iniziative internazionali, tra cui l'[Agenda 2030 delle Nazioni Unite](#), il [Global Compact](#), la [Science Based Targets initiative \(SBTi\)](#) e il [B Impact Assessment](#), strumenti che supportano il Gruppo nel monitoraggio e nella misurazione del proprio contributo agli obiettivi globali di sviluppo sostenibile.

Le [linee guida](#) "Sustainable Development Goals Disclosure (SDGD) Recommendations", riconosciute come uno dei principali framework internazionali per la rendicontazione delle performance aziendali in relazione agli SDGs, completano il set di riferimenti metodologici adottati per la predisposizione della Relazione sulla Gestione Consolidata di Sostenibilità 2025.

● Processo di reporting

I dati e le informazioni contenuti nel presente documento si riferiscono al fiscal year 2025. Ne deriva che la Relazione sulla Gestione Consolidata di Sostenibilità è redatta con periodicità annuale.

Al fine di garantire la comparabilità delle informazioni nel tempo e consentire una corretta valutazione dell'andamento delle attività del Gruppo Andriani, i dati relativi all'esercizio in esame sono messi a confronto, ove possibile, con quelli riferiti all'esercizio 2024. Eventuali limitazioni alla comparabilità sono opportunamente segnalate all'interno delle specifiche sezioni del documento.

● Gruppo di lavoro

Il Responsabile di Impatto del Gruppo ha coordinato il processo di raccolta e consolidamento delle informazioni quantitative e qualitative contenute nella Relazione, coinvolgendo l'intera struttura organizzativa delle società Andriani S.p.A. Società Benefit, Terre Bradaniche S.r.l., ApuliaKundi S.r.l., Nove Alpi S.r.l., Andriani Ltd e Andriani USA PBC incluse nel perimetro di rendicontazione.

La Relazione sulla Gestione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo rappresenta pertanto il risultato di un articolato processo interno di raccolta, analisi e validazione dei dati, realizzato attraverso il contributo di un gruppo di lavoro multidisciplinare. In tale processo sono stati coinvolti i referenti di diverse funzioni aziendali, tra cui: Amministrazione, Contabilità e Bilancio, Affari legali e societari, Marketing & Comunicazione, Sales Account, Risorse umane, Ricerca Sviluppo e Industrializ-

La sezione metodologica del report è ulteriormente arricchita dai seguenti strumenti di raccordo tra i diversi standard e framework utilizzati:

- [GRI Content Index](#), che riporta il dettaglio delle disclosure rendicontate in conformità ai GRI Sustainability Reporting Standards 2021, nonché eventuali omissioni informative;
- [Linking the SDGs and the GRI Standards](#), che mette in relazione i contenuti del GRI Content Index con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030;
- [Tabella di raccordo](#) fra temi ESG e finalità di beneficio comune, ovvero il documento che mette in relazione i temi rilevanti ai fini dello standard GRI con le finalità di beneficio comune della Società Andriani e, quindi, con le aree di impatto richiamate dalla L. 208/2015

Nel processo di raccolta e rappresentazione delle informazioni è stato limitato, per quanto possibile, il ricorso a stime. Laddove utilizzate, queste sono state elaborate sulla base delle migliori metodologie disponibili e adeguatamente indicate nel testo.

Il Consiglio di Amministrazione di Andriani S.p.A. Società Benefit ha preso visione della Relazione sulla Gestione Consolidata di Sostenibilità in data 27 febbraio 2026. Il presente documento accompagna il Bilancio Consolidato di Gruppo, presentato in occasione dell'Assemblea degli Azionisti della holding Andriani S.p.A., tenutasi in data 1° aprile 2026.

zazione, Pianificazione e controllo, Acquisti, Produzione, Supply Chain, Qualità, Logistica, Affari generali, Information Technology, Tesoreria e affari fiscali.

Il coordinamento operativo del gruppo di lavoro è affidato all'Ing. Filippo Capurso, Responsabile di Impatto del Gruppo Andriani. L'attività di editing e di impaginazione grafica è stata effettuata dal team grafico Andriani SpA. La traduzione in inglese del testo è stata curata da EBL Italia (info@ebl-italia.it).

Eventuali commenti, osservazioni o richieste di approfondimento relative alla Relazione sulla Gestione di Sostenibilità possono essere inviati all'indirizzo e-mail dedicato: csr@andrianispa.com



[Agenda 2030](#)



[Global Compact](#)



► [Science Based Targets Initiative](#)



► [B Impact Assessment](#)



[Standard GRI](#)



► [Linee guida](#)



► [Linking the SDGs and the GRI Standards](#)

ANALISI

DI MATERIALITÀ

I processi relativi all'identificazione e prioritizzazione dei temi materiali sono parti integranti delle strategie ESG del Gruppo Andriani.

La ricerca di un costante dialogo con gli stakeholder permette di orientare le scelte strategiche di un Gruppo che, ormai da tempo, attribuisce alla sostenibilità il ruolo di asset primario su cui fondare il successo aziendale. A tal proposito, l'accountability delle informazioni rappresenta lo strumento attraverso cui diffondere i risultati tangibili di un percorso di rigore e trasparenza.

La selezione delle informazioni oggetto di rendicontazione si basa sull'analisi di materialità, un processo che permette di individuare in maniera analitica i temi di maggiore rilevanza. Dal punto di vista metodologico, il processo ha come elemento centrale le linee guida del Global Reporting Initiative (GRI), ovvero il principale standard setter internazionale in tema di rendicontazione di sostenibilità.

L'adesione al GRI anche per l'esercizio 2025 si lega alla volontà del management di mantenere, e per certi versi preservare, un sistema di reporting in grado di garantire interoperabilità e comparabilità non solo nella relazione con gli standard e i framework di rendicontazione (ESRS, IFRS, SASB, SDGs, SBTi, TCFD, TNFD, ecc.) ma anche con quelli di processo (norme ISO, standard BIA, ecc.).

L'approccio metodologico si fonda sul processo di determinazione dei temi materiali delineato dallo Standard GRI 3, che prevede come punto di partenza la definizione del contesto di sostenibilità nel quale opera l'azienda. A tal fine, il Gruppo ha considerato diversi fattori di contesto rilevanti, tra cui:

- i megatrend globali e i principali rischi sistemici, di natura economica, sociale e ambientale, fino alle dimensioni tecnologiche e geopolitiche;

● La doppia materialità

Il modello di impact materiality previsto dallo Standard GRI 3 si articola in cinque fasi operative, finalizzate a supportare l'organizzazione nell'identificazione e nella prioritizzazione degli impatti più rilevanti.

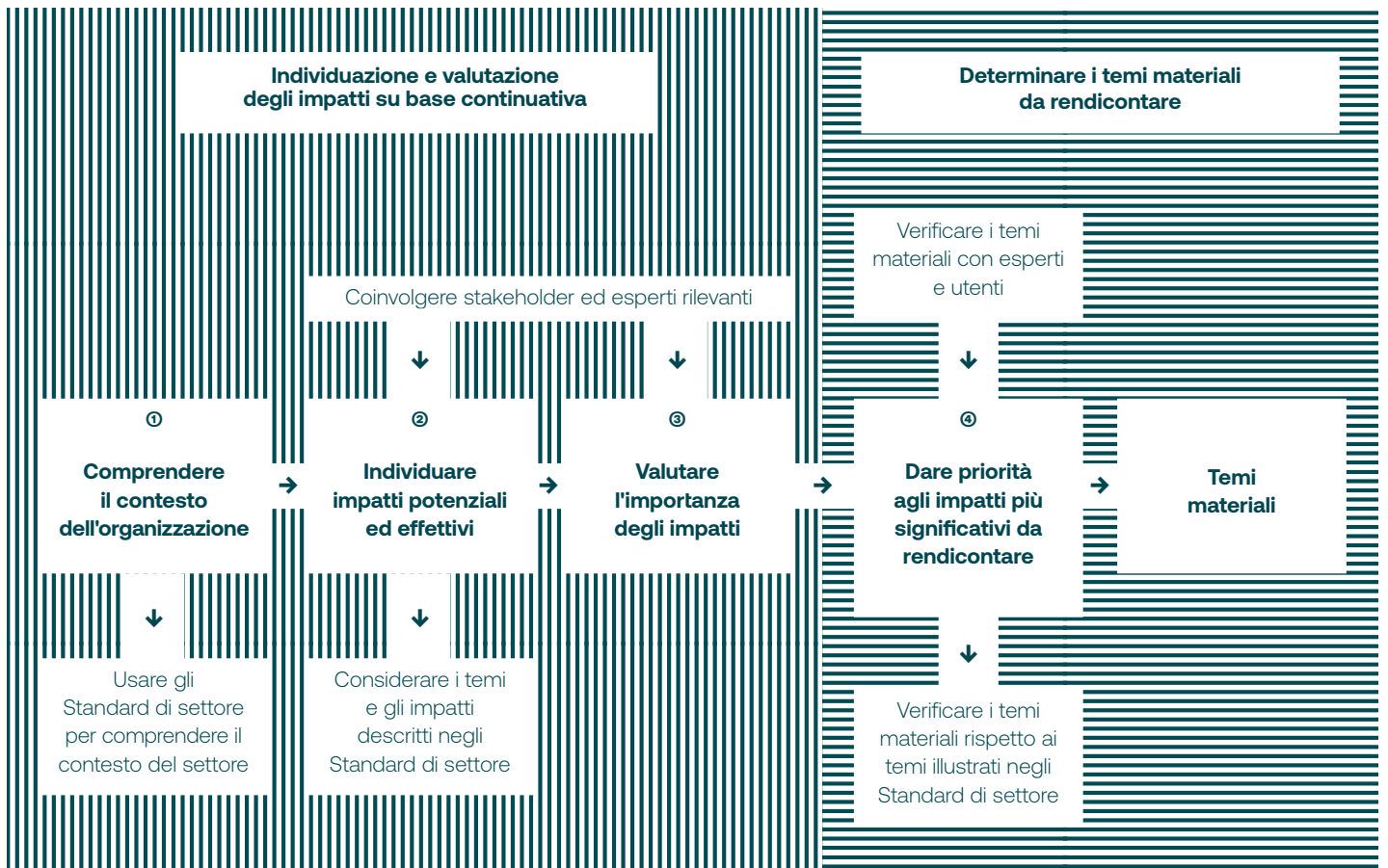
In particolare, il processo prevede: (i) la comprensione del contesto di sostenibilità in cui opera l'organizzazione; (ii) l'individuazione degli impatti potenziali ed effettivi generati nelle operazioni proprie e lungo la catena del valore; (iii) la valutazione della rilevanza di tali impatti sulla base di specifici criteri, anche attraverso il coinvolgimento diretto degli stakeholder; (iv) la definizione di una scala di priorità che consenta di distinguere gli impatti più significativi; e (v) la selezione dei temi materiali.

- il principio della doppia materialità, sempre più centrale nel dibattito europeo sulla rendicontazione di sostenibilità;
- i processi di internazionalizzazione del business, connessi alla crescita operativa e allo sviluppo nei mercati esteri;
- la crescente complessità normativa, legata anche alle notevoli evoluzioni che hanno riguardato il campo di applicazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), approvata in via definitiva con la Direttiva 2026/470 nel febbraio 2026;
- le possibili implicazioni derivanti dal dibattito europeo sulla semplificazione della normativa in materia di sustainable finance, in particolare con riferimento al cosiddetto Omnibus Simplification Package.

Tra le principali novità che hanno caratterizzato l'attività portata avanti nel corso del 2025 dal Gruppo rientrano certamente gli aspetti connessi alla gestione delle dinamiche relative alle emissioni GHG, al rafforzamento dei processi di internazionalizzazione del business ed ai recenti sviluppi in materia di tax compliance, temi che stanno assumendo una crescente rilevanza per la governance aziendale di Andriani.

La definizione dei temi materiali ha tenuto conto, inoltre, non solo dei rischi attuali e potenziali, ma anche delle opportunità di sviluppo legate all'adozione di un modello di business sostenibile.

In tale prospettiva, Andriani ha implementato un modello di doppia materialità ispirato all'approccio metodologico previsto dalla CSRD, ovvero i temi oggetto di rendicontazione sono stati analizzati secondo una duplice prospettiva: da un lato, la materialità di impatto (inside-out), che considera gli effetti delle attività aziendali sull'ambiente e sulla società, dall'altro, la materialità finanziaria (outside-in) che valuta i rischi e le opportunità ESG in grado di influenzare le performance economico-finanziarie dell'impresa.



● Individuazione degli impatti

L'individuazione degli impatti è stata effettuata coinvolgendo direttamente il management aziendale, una scelta che ha permesso di integrare l'analisi documentale con elementi operativi strettamente connessi ai processi ed alle dinamiche di business del Gruppo.

Inoltre, in assenza di standard settoriali specifici applicabili al contesto di riferimento, l'identificazione preliminare degli impatti è stata supportata dalla consultazione dei topic e sub-topic pubblicati dall'EFRAG nell'ambito della versione non semplificata degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Il percorso metodologico ha consentito di individuare 17 tematiche materiali, riconducibili alle 5 aree di impatto definite in base allo status di società benefit di Andriani Spa. Il coinvolgimento del management ha permesso, inoltre, di associare alle tematiche ESG, 24 impatti tra negativi e positivi. In termini descrittivi, l'analisi di materialità 2025 presenta alcuni elementi di differenziazione rispetto a quella dell'esercizio precedente che riguardano:

- la presenza nella lista dei topic da considerare di 2 nuovi temi materiali, ovvero quello relativo all'utilizzo della risorsa idrica e quello sulla tax social responsibility;
- il potenziamento dell'informativa sugli impatti relativa ai seguenti temi materiali: emissioni, comunità inclusive e sostenibili.

In particolare, in tema di "Comunità inclusive e sostenibili" il Gruppo ha scelto di dare coerenza all'evoluzione di un modello di business sempre più proiettato verso una prospettiva di respiro internazionale, basata evidentemente su parametri di crescita dimensionale, di sviluppo economico e di sviluppo sostenibile. La recente apertura di uno stabilimento in Canada ha fatto emergere la centralità del tema della "Licenza sociale ad operare" soprattutto nell'ambito del necessario coinvolgimento delle popolazioni native.

Per l'aggiornamento dell'analisi di materialità, ovvero per una migliore definizione degli impatti ESG ed una relativa loro valutazione, il management ingaggiato per l'analisi ha consultato ulteriore documentazione di respiro internazionale e non, tra cui si riportano, a mero titolo esemplificativo, alcuni riferimenti relativi a:

- Linee guida/position paper pubblicati di recente da organismi nazionali e internazionali:
 - ↳ Nuova versione rivista (2025) del *Documento per il dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche*
 - ↳ *Global Risk report 2026 (WEF)*
 - ↳ *Global Value Chains Outlook 2026 (WEF)*
- Normative/standard europei e nazionali rilevanti per il contesto della sostenibilità aziendale:
 - ↳ *Direttiva (UE) 2026/470* cosiddetto "Omnibus I" pubblicata nella GU del 26/2/26
 - ↳ Direttive e regolamenti in tema di sostenibilità, green claim, due diligence, catena di fornitura, parità retributiva (Direttiva UE 2024/1760, EUDR 2023/1115, Direttiva UE 2024/825, Direttiva UE 2023/970
 - ↳ *Draft Simplified ESRS*,
 - ↳ D.M. 12 novembre 2024 n. 212 per la certificazione del TCF (e relativo D.Lgs. 128/2015 che istituisce la cooperazione compliance)
- Linee guida in tema di land acknowledgment:
 - ↳ *Business Reconciliation in Canada Guidebook*
 - ↳ *Recognizing Indigenous Territories: Land Acknowledgments and Sustainable Business Partnership in Canada and the Arctic*.



Documento per il dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche



Global Risk report 2026 (WEF)



Global Value Chains Outlook 2026 (WEF)



Direttiva (UE) 2026/470



Business Reconciliation in Canada Guidebook



Recognizing Ingenious Territories



Draft Simplified ESRS

Area di impatto	#	Tema materiale	Aspetto GRI	Perimetro dell'impatto	Tipologia d'impatto	SDGs
PERSONE E GOVERNANCE RESPONSABILE	1	Governance, strategia sostenibile e Business Model	Comportamento anticoncorrenziale – Compliance socio-economica – Privacy dei clienti – Presenza sul mercato – Politica pubblica	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	
	2	Anticorruzione	Anticorruzione	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate direttamente connesso attraverso una relazione di business	
	3	Diversità e sviluppo del capitale umano	Occupazione – Formazione e istruzione – Diversità e pari opportunità	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	
	4	Salute e benessere sui luoghi di lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	Andriani – controllate – dipendenti	Da Andriani e sue controllate	
	5	Diritti umani e lavoro dignitoso	Non discriminazione – Relazioni tra lavoratori e management – Lavoro minorile – Lavoro forzato	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate direttamente connesso attraverso una relazione di business	
FILIERE E FOOD TRANSITION	6	Gestione responsabile della catena di fornitura	Pratiche di approvvigionamento	Andriani – controllate – fornitori – business partner	Da Andriani e sue controllate direttamente connesso attraverso una relazione di business	
	7	Biodiversità ed ecosistemi	Biodiversità	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	
CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ECONOMIA CIRCOLARE	8	Gestione energetica	Energia	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	
	9	Emissioni	Emissioni	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	
	10	Risorse idriche	Risorse idriche	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	
	11	Transizione verso un'economia circolare	Materiali – Rifiuti	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	

		12	Sostenibilità del packaging e gestione dei rifiuti	Marketing ed etichettatura – Materiali - Rifiuti	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	
COMUNITÀ E TERRITORI		13	Comunità inclusive e sostenibili	Comunità locali	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	
		14	Tax social responsibility	Fiscalità	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	
NUTRIZIONE, SALUTE E BENESSERE		15	Trasformazione digitale e innovazione	Non presente topic – specific standard	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	
		16	Sicurezza e tracciabilità dei prodotti	Salute e sicurezza dei clienti – Marketing ed etichettatura	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	
		17	Benessere del consumatore	Salute e sicurezza dei clienti	Andriani – controllate	Da Andriani e sue controllate	

● Valutazione degli impatti

La valutazione degli impatti è stata realizzata attraverso un'attività di empowerment rivolta agli stakeholder interni, ossia ai soggetti più consapevoli delle specificità del modello di business del Gruppo Andriani e delle dinamiche operative che caratterizzano le sue attività.

Il coinvolgimento degli stakeholder interni ha interessato il team di progetto, alcune figure apicali dell'organizzazione e altri rappresentanti della governance societaria. Nell'ambito di questo momento di confronto e dialogo sono state condotte due distinte analisi, finalizzate a

valutare la rilevanza di ciascun tema materiale alla luce delle due prospettive previste dal paradigma della doppia materialità.

La prima analisi ha riguardato la materialità di impatto (impact materiality), mentre la seconda ha preso in considerazione la materialità finanziaria (financial materiality), consentendo di apprezzare sia gli effetti delle attività aziendali sull'ambiente e sia i rischi e le opportunità ESG potenzialmente in grado di influenzare le performance economico-finanziarie dell'impresa.

○ Persone e Governance responsabile

Tema ESG	Descrizione Impatto	○/●	Rischio	Opportunità
Governance, strategia sostenibile e Business Model	Strategia per il perseguimento delle finalità di beneficio comune come società benefit	○	Potenziali sanzioni legali e danni reputazionali qualora gli impegni statuari di beneficio comune non venissero rispettati o rendicontati con la dovuta trasparenza. A ciò si aggiunge, per altro verso, il rischio operativo di una governance eccessivamente rigida, che potrebbe rallentare i processi decisionali e richiedere investimenti significativi per il monitoraggio costante degli indicatori di impatto prefissati	
	Impatti ESG e relativi rischi ed opportunità nella catena del valore	○	Ignorare criticità ambientali o sociali che potrebbero richiedere costosi interventi correttivi e una revisione dei contratti con i fornitori e con i distributori. Una mappatura incompleta o imprecisa espone l'azienda al rischio di greenwashing ed a sanzioni per mancata conformità alle direttive europee sulla dovuta diligenza. L'incapacità di tradurre queste informazioni in azioni concrete può generare sfiducia tra gli stakeholder compromettendo l'accesso a capitali e la stabilità operativa nel lungo termine	
	Redazione e monitoraggio di un piano di sostenibilità	●		La pianificazione integrata degli obiettivi ESG e finanziari consente di migliorare il rating creditizio, accedendo a capitali a costi ridotti grazie a una gestione dei rischi più solida e trasparente. Tale approccio favorisce l'ottimizzazione delle risorse e l'efficienza operativa, trasformando la sostenibilità in un driver di redditività che consolida la fiducia di investitori e partner strategici nel lungo periodo

● Positivo – ○ Negativo

Anticorruzione	Cultura della legalità e contrasto alla corruzione	○	Gravi danni reputazionali e la perdita della qualifica di Società Benefit qualora si verificassero condotte illecite o opacità nella gestione degli interessi degli stakeholder. L'insorgere di fenomeni corruttivi esporrebbe l'azienda a pesanti sanzioni legali e all'esclusione da bandi, finanziamenti agevolati e mercati internazionali regolamentati. Inoltre, una cultura della legalità debole comprometterebbe l'integrità della filiera, minando la fiducia dei partner e la stabilità del modello di governance etica	
Diversità e sviluppo del capitale umano	Formazione continua e sviluppo delle competenze	●		Accelerare l'innovazione di prodotto e di processo, consolidando una cultura aziendale agile e pronta a rispondere alle sfide della transizione ecologica. Il potenziamento del capitale umano aumenta l'attrattività del brand verso i migliori talenti (Employer Branding) e migliora l'efficienza operativa, trasformando le competenze dei collaboratori in un vantaggio competitivo distintivo e duraturo. Formalizzare questo impegno come Società Benefit rafforza inoltre il legame con il territorio e la fiducia degli stakeholder, generando un impatto sociale positivo e misurabile.
	Diversità e inclusione	○	Perdita di attrattività verso talenti globali e un aumento del turnover, derivanti da un ambiente di lavoro percepito come non inclusivo durante l'espansione internazionale. La mancanza di solide politiche di DE&I può generare disallineamenti culturali e tensioni interne, compromettendo la coesione organizzativa e l'efficacia dei team multiculturali. L'esposizione a rischi legali e reputazionali, con possibili declassamenti del rating ESG e difficoltà di accesso a capitali orientati a criteri di equità sociale.	
Salute e benessere al lavoro	Salute, sicurezza e benessere dentro e fuori i luoghi di lavoro	●		L'investimento nel benessere integrale dei collaboratori e dei partner di filiera accresce la produttività e il senso di appartenenza, riducendo drasticamente i costi legati ad assenteismo e infortuni. Promuovere salute e sicurezza lungo tutta la catena del valore consolida la reputazione aziendale come datore di lavoro d'eccellenza favorendo l'attrazione di talenti e il miglioramento del rating ESG. Tale approccio rigenerativo trasforma il benessere organizzativo in un motore di resilienza sociale e innovazione, generando un valore condiviso che si riflette positivamente sulla stabilità del business nel lungo periodo
Diritti umani e lavoro dignitoso	Sfruttamento del lavoratore, disuguaglianze e disparità	○	Insorgere di gravi crisi reputazionali qualora emergessero episodi di sfruttamento o disparità, anche nell'ambito delle filiere agricole. L'incapacità di garantire condizioni eque espone l'azienda a sanzioni legali ed a possibili boicottaggi da parte di consumatori e partner commerciali. Infine, la mancanza di presidio su questi temi compromette la licenza sociale ad operare, minando la fiducia degli stakeholder e la stabilità del modello di business basato sul beneficio comune.	

● Positivo — ○ Negativo

○ Filiere e Food Transition

Tema ESG	Descrizione Impatto	○/●	Rischio	Opportunità
Gestione responsabile della catena di fornitura	Pratiche agricole intensive	○	Il rischio associato all'erosione da agricoltura intensiva risiede nella perdita di produttività dei terreni, che costringe a maggiori investimenti in fertilizzanti e ripristino per evitare l'abbandono colturale. Operativamente, ciò si traduce in instabilità della supply chain e costi crescenti per implementare pratiche rigenerative necessarie a garantire la resilienza del suolo. Tale scenario espone l'azienda a volatilità dei prezzi delle materie prime e a potenziali sanzioni o costi di adeguamento legati a normative ambientali sempre più stringenti.	
	Prestazioni ESG dei fornitori	●		L'integrazione di criteri ESG nella filiera permette di consolidare una supply chain resiliente e di alta qualità, riducendo così i rischi reputazionali e al contempo migliorando l'efficienza operativa e la competitività del prodotto finito sui mercati
Biodiversità ed ecosistemi	Perdita di biodiversità	○	La perdita di integrità strutturale del suolo innesca un circolo vizioso che impatta direttamente sulla continuità del business in termini di approvvigionamenti (es. riduzione dell'impollinazione naturale e della ritenzione idrica rende le colture estremamente vulnerabili a siccità e parassiti minacciando la disponibilità di leguminose e cereali), in termini finanziari (es. aumento della volatilità dei prezzi delle materie prime dovuto alla scarsità dei raccolti e l'incremento dei premi assicurativi per i rischi agricoli) e in termini di costi di transizione (es. riconversione rapida dei modelli di approvvigionamento verso aree più resilienti, con costi logistici e di scouting elevati).	

● Positivo – ○ Negativo

○ Cambiamento climatico ed economia circolare

Tema ESG	Descrizione Impatto	○/●	Rischio	Opportunità
Gestione energetica	Efficientamento e autoproduzione di energia	●		L'efficientamento e l'autoproduzione energetica consentono di ridurre drasticamente l'impronta di carbonio e i costi operativi, aumentando l'indipendenza dalla volatilità dei mercati energetici. Tali iniziative, come l'uso di biomasse o il fotovoltaico, rafforzano il profilo di sostenibilità aziendale, facilitando l'accesso a incentivi green e migliorando così la competitività sui mercati internazionali sempre più attenti alla decarbonizzazione.
Emissioni	Emissioni prodotte dall'azienda	○	Esposizione a crescenti costi operativi dovuti a possibili tassazioni sul carbonio e all'instabilità dei prezzi energetici, uniti alla necessità di ingenti investimenti per l'efficientamento degli impianti. Il mancato raggiungimento dei target di decarbonizzazione diretta potrebbe impattare sulla percezione degli investitori, nonché sull'accesso al mercato dei capitali anche attraverso strumenti di finanza agevolata	

● Positivo – ○ Negativo

	Altre emissioni nella catena del valore	○	Un incremento non proporzionato della carbon footprint può determinare maggiori costi di produzione e penalità in termini di mercato dovute al riposizionamento del brand. Il mancato controllo di questi impatti lungo la filiera può generare un significativo danno reputazionale e limitare l'accesso a capitali di investitori più sensibili al tema della sostenibilità nell'intera catena del valore	
Risorsa idrica	Stress idrico e utilizzo di acqua nella coltivazione	○	Aumento dei costi di approvvigionamento e potenziale interruzione delle forniture. Forte dipendenza dall'irrigazione in aree vulnerabili espone l'azienda a tensioni sociali e normative per l'uso della risorsa, minacciando la stabilità operativa e la resilienza del modello di business nel lungo periodo.	
	Uso responsabile dell'acqua	●		L'adozione di sistemi avanzati per il riutilizzo dei reflui industriali consente di minimizzare il prelievo idrico e i costi operativi, rafforzando la resilienza dei siti produttivi contro i periodi di siccità. Questa gestione circolare non solo migliora il profilo di sostenibilità aziendale, ma abilita anche progetti innovativi di simbiosi industriale, trasformando uno scarto in una risorsa preziosa e consolidando la leadership nei progetti di economia circolare
Transizione verso un'economia circolare	Circularità dei processi produttivi	○	Perdita di competitività e di leadership nel settore "healthy food", dovuta all'incapacità di intercettare le nuove esigenze di mercato e le stringenti normative europee in tema di sull'economia circolare. Un ritardo nell'innovazione potrebbe comportare maggiori costi di gestione dei rifiuti, inefficienze nell'uso delle risorse e un indebolimento del brand verso consumatori e investitori orientati alla sostenibilità, determinando così anche un problema in termini di accesso a nuovi strumenti finanziari	
Sostenibilità del packaging e gestione dei rifiuti	Progettazione di prodotti e imballaggi	○	L'inefficienza nell'uso dei materiali e la produzione di scarti non riciclabili aumentano i costi di smaltimento e le sanzioni legate alla responsabilità estesa del produttore. Il ritardo nello sviluppo di competenze interne in eco-design rende più oneroso e complesso il futuro adeguamento tecnologico necessario per restare competitivi. A ciò va ad aggiungersi un rischio di mercato legato alla GDO soprattutto in ambito internazionale ove si stanno imponendo standard rigorosi sulla riciclabilità e l'utilizzo di packaging che in caso di non conformità può determinare l'esclusione del prodotto dagli scaffali	

● Positivo – ○ Negativo

○ Comunità e territori

Tema ESG	Descrizione Impatto	○/●	Rischio	Opportunità
Comunità inclusive e sostenibili	Coinvolgimento degli stakeholder nella promozione della prosperità diffusa a livello locale	○		Un dialogo strutturato e continuativo con le comunità locali consente il consolidamento del brand all'interno del tessuto sociale di riferimento. L'approccio proattivo favorisce, inoltre, una maggiore attrattività nei confronti dei talenti locali, oltre che il consolidamento di relazioni di filiera stabili e collaborative con gli agricoltori del territorio.

Comunità inclusive e sostenibili	Coinvolgimento delle comunità indigene	○	Rischio di alienazione e mancato riconoscimento dei diritti delle First Nations nei territori in cui sorge il sito produttivo nordamericano (Canada). Tale mancanza può generare ritardi autorizzativi, conflitti sociali e un mancato allineamento con i principi di inclusione e rispetto dei custodi ancestrali della terra, minando la licenza sociale ad operare in North America	
Tax social responsibility	Fiscalità responsabile e trasparenza tributaria	●		Attraverso interPELLI e canali di comunicazione aperti con l'amministrazione finanziaria, l'azienda può conoscere in anticipo l'orientamento del fisco su operazioni complesse (investimenti, fusioni, internazionalizzazione). Questo aspetto elimina l'incertezza, permettendo così al management di pianificare investimenti a lungo termine senza il timore di incorrere in passività fiscali inaspettate o accantonamenti prudenziali che possono pesare sul bilancio. Una politica fiscale trasparente è il requisito per accedere a percorsi agevolati che offrono: riduzione o eliminazione delle sanzioni amministrative, abbreviazione dei termini di accertamento, rapporto diretto e costante con l'Agenzia delle Entrate per risolvere dubbi in tempo reale, evitando lunghi e costosi contenziosi legali.

● Positivo — ○ Negativo

○ Nutrizione, salute e benessere

Tema ESG	Descrizione Impatto	○/●	Rischio	Opportunità
Trasformazione digitale e innovazione	Miglioramento dei processi nella catena del valore	●		La digitalizzazione della catena del valore permette di ottimizzare l'efficienza operativa e la tracciabilità totale, garantendo una riduzione degli sprechi e una maggiore sicurezza alimentare. Queste tecnologie offrono il vantaggio competitivo di rispondere tempestivamente alle fluttuazioni del mercato, rafforzando la fiducia del consumatore attraverso la trasparenza dei dati dal campo alla tavola. Producono benefici in termini di efficientamento operativo (es. monitoraggio in tempo reale dei processi produttivi per minimizzare i tempi di fermo e l'uso di risorse come energia ed acqua) e in termini di analisi predittive (ad es. prevedendo la domanda e ottimizzando i livelli di stock, riducendo i costi di magazzino e le eccedenze).
Sicurezza e tracciabilità dei prodotti	Sicurezza, tracciabilità dei prodotti e adozione di standard di conformità alimentare	○	Gravi sanzioni legali, blocco delle attività e onerosi richiami di prodotto in caso di contaminazioni o non conformità agli standard di sicurezza. Si aggiunge un profondo danno reputazionale che può compromettere la fiducia dei partner globali e dei consumatori, determinando una perdita di quote di mercato e dei vantaggi competitivi legati alla qualità dei prodotti	
Benessere del consumatore	Prodotti per un'alimentazione basata sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea	●		La produzione di alimenti basati sulla scienza nutrizionale e sulla dieta mediterranea favorisce la leadership nel mercato del "healthy food" intercettando la crescente domanda globale di prodotti funzionali e clean label. Una strategia che abilita l'accesso a nuovi segmenti di consumatori attenti alla salute, che favorisce, ne contempo, partnership con il settore medico-scientifico, incrementando il valore del brand e la marginalità sui mercati internazionali.

Al termine di questo processo, i temi risultati rilevanti secondo la prospettiva “inside-out”, relativa alla materialità di impatto, sono stati sottoposti a una successiva fase di valutazione da parte di 15 stakeholder esterni (fase di focalization). La selezione degli stakeholder coinvolti è

stata effettuata sulla base di criteri che tengono conto della frequenza delle interazioni con l'azienda, della rilevanza strategica della relazione e del livello di conoscenza del modello di business di Andriani.

● Impact materiality

Per la valutazione della impact materiality, al team di lavoro è stato chiesto di esprimere una valutazione sulle 17 tematiche individuate come potenzialmente rilevanti per il Gruppo, analizzando la severità e la probabilità di accadimento degli impatti associati, sia effettivi sia potenziali.

Il parametro della severità è stato analizzato considerando tre dimensioni principali: entità dell'impatto, portata e, limitatamente agli impatti negativi, il grado di irrimediabilità. Per ciascuna di queste componenti, agli stakeholder interni è stato richiesto di attribuire un punteggio su una scala da 1 a 5, come illustrato nella tabella metodologica di riferimento.

Sulla base di tali valutazioni, la severità complessiva dell'impatto associato a ciascun tema materiale è stata calcolata attraverso la media dei punteggi attribuiti alle diverse dimensioni dell'impatto. In particolare, per gli impatti negativi il valore di severità è stato determinato considerando entità, portata e irrimediabilità, mentre per gli impatti positivi il calcolo ha tenuto conto delle sole dimensioni di entità e portata. Questo approccio ha consentito di ottenere una misura sintetica e comparabile della rilevanza degli impatti associati ai diversi temi materiali.

Entità (gravità)	Riferimento
5 - Assoluta	Le conseguenze potenziali o attuali legate alla mancata gestione dell'impatto sono critiche
4 - Alta	Le conseguenze potenziali o attuali legate alla mancata gestione dell'impatto sono molto significative
3 - Media	Le conseguenze potenziali o attuali legate alla mancata gestione dell'impatto sono significative
2 - Bassa	Le conseguenze potenziali o attuali legate alla mancata gestione dell'impatto sono poco significative
1- Minima	Le conseguenze potenziali o attuali legate alla mancata gestione dell'impatto sono trascurabili

Portata	Riferimento
5 - globale = vaste aree geografiche	L'impatto riguarda vaste aree geografiche e influenza anche località distanti dalla sede dell'azienda (globale)
4 - diffuso = aree di grandi dimensioni	L'impatto riguarda aree di grandi dimensioni (continente)
3 - medio = ampie aree esterne	L'impatto non riguarda solo il sito ma anche ampie aree esterne anche non circostanti (stato)
2 - concentrato = aree circostanti	L'impatto riguarda trasversalmente il sito nel suo complesso e le aree circostanti (regione)
1 - limitato = azienda	L'impatto è limitato al perimetro aziendale (sito produttivo - uffici - lavoratori e collaboratori)

Natura Irrimediabile	Riferimento
5 - irrimediabile	L'impatto è irrimediabile
4 - molto difficile da rimediare, a lungo termine (> 5 anni)	L'impatto è duraturo (lungo-termine) e richiede elevati sforzi di mitigazione per essere rimediato
3 - rimediabile con azioni, a medio-lungo termine (3-5 anni)	L'impatto dura nel medio-lungo termine e può essere rimediato adottando azioni di mitigazione
2 - rimediabile con azioni, a breve-medio termine (2-3 anni)	L'impatto dura nel breve-medio termine e può essere rimediato adottando azioni di mitigazione
1 - rimediabile e a breve termine (1 anno)	L'impatto è temporaneo e reversibile senza la necessità di azioni di mitigazione

Per i soli impatti potenziali, è stato considerato il livello di probabilità utilizzando una scala di tipo 5-Likert (1= “scarsa probabilità”, 5=“elevata probabilità”). Per ogni punteggio è stato successivamente applicato un coefficiente di moltiplicazione allo scopo di ponderare la magnitudo dei singoli impatti.

Caratteristiche di probabilità utilizzate	Riferimento	Fattore di moltiplicazione della gravità
5 - Altamente probabile	L'impatto è estremamente probabile, con una possibilità molto elevata di accadere. (90%)	0,9
4- Probabile	L'impatto ha una buona probabilità di verificarsi, ed è più probabile che accada. (70%)	0,7
3 - Mediamente probabile	L'impatto ha una probabilità moderata di verificarsi, con una possibilità significativa ma non predominante. (50%)	0,5

2- Poco probabile	L'impatto ha una probabilità limitata di verificarsi, ma non è del tutto escluso. (30%)	0,3
1 - Scarsamente probabile	L'impatto ha una bassa probabilità di verificarsi, con scarse possibilità di accadere. (10%)	0,1

Per la valutazione della materialità finanziaria, finalizzata a interpretare in modo sistematico la relazione tra impatti, rischi e opportunità, il Gruppo ha adottato come principali riferimenti metodologici, oltre alle Linee Guida EFRAG IG1 sull'analisi di materialità, anche i seguenti documenti:

- le linee guida "Enterprise Risk Management – Applying Enterprise Risk Management to Environmental, Social and Governance-related Risks", pubblicate da COSO e WBCSD nell'ottobre 2018;
- il documento "ESRS Foundations – Insights into Sustainability Reporting", pubblicato da KPMG nell'ottobre 2024.

Più nel dettaglio, si precisa che per gli impatti negativi individuati sono stati associati specifici fattori di rischio, classificati secondo diverse categorie: rischio strategico, rischio operativo, rischio finanziario e rischio di compliance. Per quanto riguarda, invece, gli impatti positivi, sono state identificate le relative opportunità, sulla base delle valutazioni espresse dal management nell'ambito dell'analisi interna.

A ciascun rischio e a ciascuna opportunità sono stati quindi associati i potenziali effetti finanziari, relativi a diverse tipologie di grandezze economiche, quali costi, investimenti, ricavi e provvidenze di capitale. La valutazione di tali effetti è stata effettuata considerando anche il relativo orizzonte temporale di manifestazione, distinguendo tra:

- breve termine (1–2 anni);
- medio termine (3–5 anni);
- lungo termine (oltre i 5 anni).

Per stimare la rilevanza degli effetti finanziari associati ai diversi impatti sono stati utilizzati due principali parametri di valutazione:

- entità, valutata mediante una scala Likert a 5 livelli, che consente di classificare l'effetto finanziario (effettivo o cumulato) da "basso" (1) fino a "catastrofico" (5);
- probabilità, relativa alla possibilità di manifestazione dell'effetto finanziario associato al rischio o all'opportunità. Anche in questo caso è stata adottata una scala Likert a 5 livelli, successivamente tradotta in un fattore moltiplicativo.

Analogamente a quanto previsto per la materialità di impatto, il livello di materialità finanziaria è stato determinato calcolando il prodotto tra l'entità dell'effetto finanziario e la relativa probabilità di accadimento. Di seguito è riportato uno schema di sintesi che illustra la valutazione di materialità secondo le due prospettive – impact materiality (inside-out) e financial materiality (outside-in). I valori soglia, pur non contribuendo alla selezione dei temi materiali illustrati in precedenza, sono i seguenti:

- valore pari o superiore a 2,50 per la materialità di impatto,
- valore pari o superiore a 1,50 per la materialità finanziaria.

Impatto	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria
Prodotti per un'alimentazione basata sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea	4,82	2,10
Perdita di biodiversità	4,37	1,83
Salute, sicurezza e benessere dentro e fuori i luoghi di lavoro	4,26	1,63
Altre emissioni nella catena del valore	4,16	1,50
Redazione e monitoraggio di un piano di sostenibilità	4,09	1,50
Pratiche agricole intensive	3,94	2,00
Emissioni prodotte dall'azienda	3,88	0,70
Strategia per il perseguimento delle finalità di beneficio comune come società benefit	3,73	0,90
Progettazione di prodotti e imballaggi	3,71	1,17
Fiscalità responsabile e trasparenza tributaria	3,65	1,33
Circolarità dei processi produttivi	3,57	2,33
Formazione continua e sviluppo delle competenze	3,53	1,20
Uso responsabile dell'acqua	3,53	1,63
Coinvolgimento delle comunità indigene	2,90	0,80
Coinvolgimento degli stakeholder nella promozione della prosperità diffusa a livello locale	2,33	0,30
Efficientamento e autoproduzione di energia	2,31	1,33
Miglioramento dei processi nella catena del valore	2,22	3,50
Sfruttamento del lavoratore, disuguaglianze e disparità	2,09	1,20
Stress idrico e utilizzo di acqua nella coltivazione	2,06	2,10

2,5 valore soglia 1,5 valore soglia

Sicurezza, tracciabilità dei prodotti e adozione di standard di conformità alimentare	2,04	3,27
Impatti ESG e relativi rischi ed opportunità nella catena del valore	1,99	1,50
Prestazioni ESG dei fornitori	1,99	1,83
Cultura della legalità e contrasto alla corruzione	1,77	0,47
Diversità e inclusione	0,82	0,60
	2,5 valore soglia	1,5 valore soglia

Questo implica che ai fini della rendicontazione in base allo standard GRI, gli impatti più rilevanti risultano nell'ordine i primi 14, indicati nella colonna di sinistra, di cui ben 5 dei quali fanno riferimento all'area di impatto "Cambiamento climatico ed economia circolare" e solo 1 all'area di impatto "Salute e benessere".

Impatti	Area di impatto	Impact materiality	Financial materiality
Prodotti per un'alimentazione basata sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea	NUTRIZIONE, SALUTE E BENESSERE	4,82	2,10
Perdita di biodiversità	FILIERE E FOOD TRANSITION	4,37	1,83
Salute, sicurezza e benessere dentro e fuori i luoghi di lavoro	PERSONE E GOVERNANCE RESPONSABILE	4,26	1,63
Altre emissioni nella catena del valore	FILIERE E FOOD TRANSITION	4,16	1,50
Redazione e monitoraggio di un piano di sostenibilità	PERSONE E GOVERNANCE RESPONSABILE	4,09	1,50
Pratiche agricole intensive	FILIERE E FOOD TRANSITION	3,94	2,00
Circularità dei processi produttivi	CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ECONOMIA CIRCOLARE	3,57	2,33
Uso responsabile dell'acqua	CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ECONOMIA CIRCOLARE	3,53	1,63

Si precisa che il Gruppo Andriani riporta informativa su tutti gli impatti anche quelli che risultano essere sotto soglia di materialità.

● Focalizzazione

Come evidenziato nell'ambito del paragrafo "Valutazione degli impatti", l'attività di focalization è stata realizzata per validare e rafforzare le evidenze emerse dall'analisi di materialità interna, attraverso il coinvolgimento di diverse categorie di stakeholder esterni.

A tal fine, è stato selezionato un campione di 15 stakeholder, appartenenti a differenti categorie rilevanti per il Gruppo, tra cui istituzioni non governative, finanziatori, azionisti, investitori istituzionali, fornitori di servizi, altri fornitori, rappresentanti dei lavoratori, clienti e università. Tali stakeholder sono stati valutati dal management di Andriani come categoria di soggetti più consapevoli di altri che hanno accompagnato il percorso di evoluzione strategica del Gruppo in questi anni anche nell'ambito del processo di internazionalizzazione. A ciascun stakeholder è stato richiesto di individuare e prioritizzare i cinque temi ritenuti maggiormente rilevanti tra quelli emersi nel corso dell'analisi preliminare.

L'attività di somministrazione del questionario si è svolta nel mese di febbraio 2026 e ha rappresentato non solo uno strumento utile per rafforzare il processo di prioritizzazione dei temi materiali, ma anche un'importante occasione di dialogo e confronto con gli stakeholder, contribuendo a coinvolgerli maggiormente nelle iniziative e nei progetti che il Gruppo sta sviluppando in ambito di sostenibilità.

Dall'analisi emerge chiaramente come i primi 5 impatti che hanno superato il test di materialità di impatto nella prospettiva interna, a seguito del confronto con gli stakeholder esterni, risultino così valutati:

- "Prodotti per un'alimentazione basata sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea" risulta essere un impatto prioritario soprattutto per la categoria "Fornitori di servizi" e "Fornitori di trasporti",

- "Perdita di biodiversità" è considerato più rilevante da parte dello stakeholder "Banche",
- "Salute, sicurezza e benessere dentro e fuori i luoghi di lavoro" appare di rilevanza strategica soprattutto per i "Fornitori di trasporti",
- "Altre emissioni nella catena del valore" evidenzia una rilevanza da parte dei "Clienti",
- "Redazione e monitoraggio di un piano di sostenibilità" è considerato rilevante da due categorie di stakeholder, ovvero dalla "Comunità" e dagli "Investitori".

L'analisi di dettaglio evidenzia, in particolare, come le singole categorie di stakeholder dedichino un livello di attenzione diverso ai singoli impatti individuati dal management. A tal proposito, la scelta di effettuare un'ulteriore attività di focalizzazione, su base volontaria, ha consentito di meglio definire i risultati dell'attività di engagement con gli stakeholder, a riprova di come le tematiche di sostenibilità presentino proprie specificità in termini di impatti. Di seguito riportiamo una schematizzazione delle tematiche considerate prioritarie per categoria di stakeholder.

Stakeholder	Principali impatti
Clienti	Altre emissioni nella catena del valore
	Circolarità dei processi produttivi
	Coinvolgimento degli stakeholder nella promozione della prosperità diffusa a livello locale
	Coinvolgimento delle comunità indigene
	Cultura della legalità e contrasto alla corruzione
Comunità	Uso responsabile dell'acqua
	Efficientamento e autoproduzione di energia
	Formazione continua e sviluppo delle competenze
	Pratiche agricole intensive
	Redazione e monitoraggio di un piano di sostenibilità
Banche	Perdita di biodiversità
	Salute, sicurezza e benessere dentro e fuori i luoghi di lavoro
	Formazione continua e sviluppo delle competenze
	Sfruttamento del lavoratore, disuguaglianze e disparità
	Fiscalità responsabile e trasparenza tributaria
Fornitore di servizi	Prodotti per un'alimentazione basata sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea
	Miglioramento dei processi nella catena del valore
	Sfruttamento del lavoratore, disuguaglianze e disparità
	Cultura della legalità e contrasto alla corruzione
	Impatti ESG e relativi rischi ed opportunità nella catena del valore
Fornitore di materie prime	Prestazioni ESG dei fornitori
	Sicurezza, tracciabilità dei prodotti e adozione di standard di conformità alimentare
	Stress idrico e utilizzo di acqua nella coltivazione
	Miglioramento dei processi nella catena del valore
	Impatti ESG e relativi rischi ed opportunità nella catena del valore
Fornitori di packaging	Altre emissioni nella catena del valore
	Emissioni prodotte dall'azienda
	Diversità e inclusione
	Prestazioni ESG dei fornitori
	Cultura della legalità e contrasto alla corruzione
Fornitori di trasporti	Impatti ESG e relativi rischi ed opportunità nella catena del valore
	Miglioramento dei processi nella catena del valore
	Prodotti per un'alimentazione basata sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea
	Salute, sicurezza e benessere dentro e fuori i luoghi di lavoro
	Diversità e inclusione
Investitori	Emissioni prodotte dall'azienda
	Sicurezza, tracciabilità dei prodotti e adozione di standard di conformità alimentare
	Efficientamento e autoproduzione di energia
	Redazione e monitoraggio di un piano di sostenibilità
	Circolarità dei processi produttivi
Fornitori di imballaggi	Strategia per il perseguimento delle finalità di beneficio comune come società benefit
	Prestazioni ESG dei fornitori
	Coinvolgimento degli stakeholder nella promozione della prosperità diffusa a livello locale
	Coinvolgimento delle comunità indigene
	Emissioni prodotte dall'azienda



PERSONE E GOVERNANCE RESPONSABILE

- ① — ① Il gruppo Andriani e la Theory of Change
- ① — ①-① Il sistema valoriale
- ① — ①-② Storia e struttura del gruppo
- ① — ①-③ Business model e value chain
- ① — ①-④ Strategia e impegno per il beneficio comune e la Theory of Change

- ① — ② Governance
- ① — ②-① Governance trasparente per la sostenibilità
- ① — ②-② Gli attori della Corporate Governance
- ① — ②-③ La struttura organizzativa di Andriani
- ① — ②-④ La modalità di gestione della sostenibilità (ESG) tra impatti e rischi

- ① — ③ Le persone di Andriani
- ① — ③-① Le nostre risorse
- ① — ③-② Salute, sicurezza e benessere sul lavoro
- ① — ③-③ Formazione e sviluppo del capitale umano

SDGs



Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temati materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
PROMOZIONE DELLA SALUTE	Salute e benessere al lavoro	Il progetto ha l'obiettivo di salvaguardare la salute mentale dei dipendenti in ottica di miglioramento della qualità di vita personale e professionale, valorizzando un'evoluzione culturale sul tema e fornendo un supporto economico per la fruizione, trattandosi di prestazioni gratuite per i dipendenti		●	Supporto psicologico gratuito	N° dipendenti che usufruiscono
		Il progetto ha l'obiettivo di incentivare la prevenzione in ottica di tutela della salute delle persone, supportare le spese familiari dedicate alla salute e promuovere un elevato livello di salute dei dipendenti e dei loro familiari a 360°.		●	Convenzioni con strutture sanitarie/ sconti screening Salute in azienda	N° dipendenti che usufruiscono
		wellbeing - escursioni	192 ore	●	wellbeing - escursioni (escursioni in mountain bike + escursioni geopoetiche)	mantenimento
PROMOZIONE WELLBEING AZIENDALE	Diritti umani e lavoro dignitoso	wellbeing (palestra)	2000 ore	●	wellbeing (palestra)	mantenimento
		bike to work	km totali = 25.480 CO2 non emessa = 2.420,6 litri carburante risparmiati = 3.643,64	●	bike to work	mantenimento
DIVERSITY, EQUITY & INCLUSION	Diversità e sviluppo del capitale umano	percorso Ambassador Libellula	N°3 partecipanti	●	percorso Ambassador Libellula	N°3 partecipanti
		webinar messi a disposizione della popolazione aziendale	N°2	●	Pillole Pregiudizi e Stereotipi	tutti i dipendenti che visualizzeranno
		Target gender equity accelerator Global Compact	N°2 partecipanti	●	HR Accelerator Global Compact	N°2 partecipanti
		newsletter dedicate alla social equity	N°1	●	newsletter dedicate alla social equity	N°8
				●	evento sensibilizzazione tema social equity	N° partecipanti

● In fase di avvio

● Parzialmente completato

● Completato



1—1 Il Gruppo Andriani e la Theory of Change

1—1-1 Il sistema valoriale

► 2-23

Per Andriani la sostenibilità è una responsabilità da esercitare quotidianamente ed è parte integrante della strategia d'impresa. In un contesto in cui il termine "sostenibilità" tende ad essere svuotato di significato, Andriani continua a ricondurlo alla sua dimensione più autentica: quella del valore, inteso come guida concreta delle scelte, dei comportamenti e delle relazioni.

Il sistema valoriale dell'azienda si fonda infatti su un insieme di principi che trovano espressione nella pratica quotidiana e nella capacità di generare impatto positivo lungo tutta la catena del valore. Concretezza e impegno orientano l'azione verso risultati misurabili; consapevolezza e responsabilità guidano le decisioni in un'ottica di lungo periodo; trasparenza e rispetto rafforzano la fiducia con tutti gli stakeholder; qualità e innovazione sostengono la competitività; condivisione, cultura e giustizia contribuiscono a costruire un ecosistema inclusivo e rigenerativo.

Vision, mission e purpose rappresentano oggi la traduzione operativa di questo sistema valoriale. Essi orientano le scelte strategiche e rafforzano l'impegno nel migliorare la salute e il benessere delle persone, degli animali e del pianeta attraverso l'innovazione alimentare, promuovendo un modello nutrizionale fondato su qualità, equilibrio e accessibilità.

All'interno di questa traiettoria, Andriani ha scelto un ruolo attivo nella transizione alimentare, contribuendo alla diffusione di modelli produttivi e di consumo più responsabili. L'innovazione, strettamente integrata ai principi di sostenibilità, diventa leva di sviluppo e strumento per generare valore duraturo, in coerenza con una visione industriale orientata alla durabilità e alla resilienza.

Il sistema valoriale di Andriani si esprime inoltre nella capacità di promuovere relazioni fondate sulla condivisione e sull'inclusività, riconoscendo nella diversità – culturale, sociale e professionale – una risorsa strategica. In questo senso, l'azienda favorisce un ambiente aperto e dinamico, in cui il contributo di ciascuno diventa parte integrante di un progetto collettivo orientato al miglioramento continuo.

In un contesto globale caratterizzato da crescente complessità e interconnessione, Andriani continua a rafforzare il proprio impegno nel tradurre i valori in azioni, consolidando un modello di impresa che integra performance economica e responsabilità sociale. Un modello in cui la sostenibilità è un processo continuo di evoluzione, capace di generare valore nel tempo per tutti gli stakeholder.

Il sistema valoriale si conferma così come un elemento vivo e dinamico, capace di accompagnare l'azienda nelle sfide future, mantenendo coerenza con la propria identità e contribuendo in modo concreto alla costruzione di un futuro più equo.



▶ VALORI

→ CONCRETEZZA

→ CONDIVISIONE

→ TRASPARENZA

→ GIUSTIZIA

→ CONSAPEVOLEZZA

→ INNOVAZIONE

→ RISPETTO

→ SOSTENIBILITÀ

→ IMPEGNO

→ QUALITÀ

→ CULTURA

▶ 10 PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT

- Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.
- Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.
- Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.
- Alle imprese è richiesto di eliminare tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.
- Alle imprese è richiesto di eliminare effettivamente il lavoro minorile.

- Alle imprese è richiesto di promuovere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.
- Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali.
- Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale.
- Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.
- Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

▶ AREE DI IMPATTO



1
PERSONE E GOVERNANCE RESPONSABILE



2
FILIERA E FOOD TRANSITION



3
CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ECONOMIA CIRCOLARE



4
COMUNITÀ E TERRITORI



5
NUTRIZIONE, SALUTE E BENESSERE

▶ 17 SDGS DELL'AGENDA 2030



1—1-2 Storia e struttura del gruppo

▶ 2-1

▶ 2-6

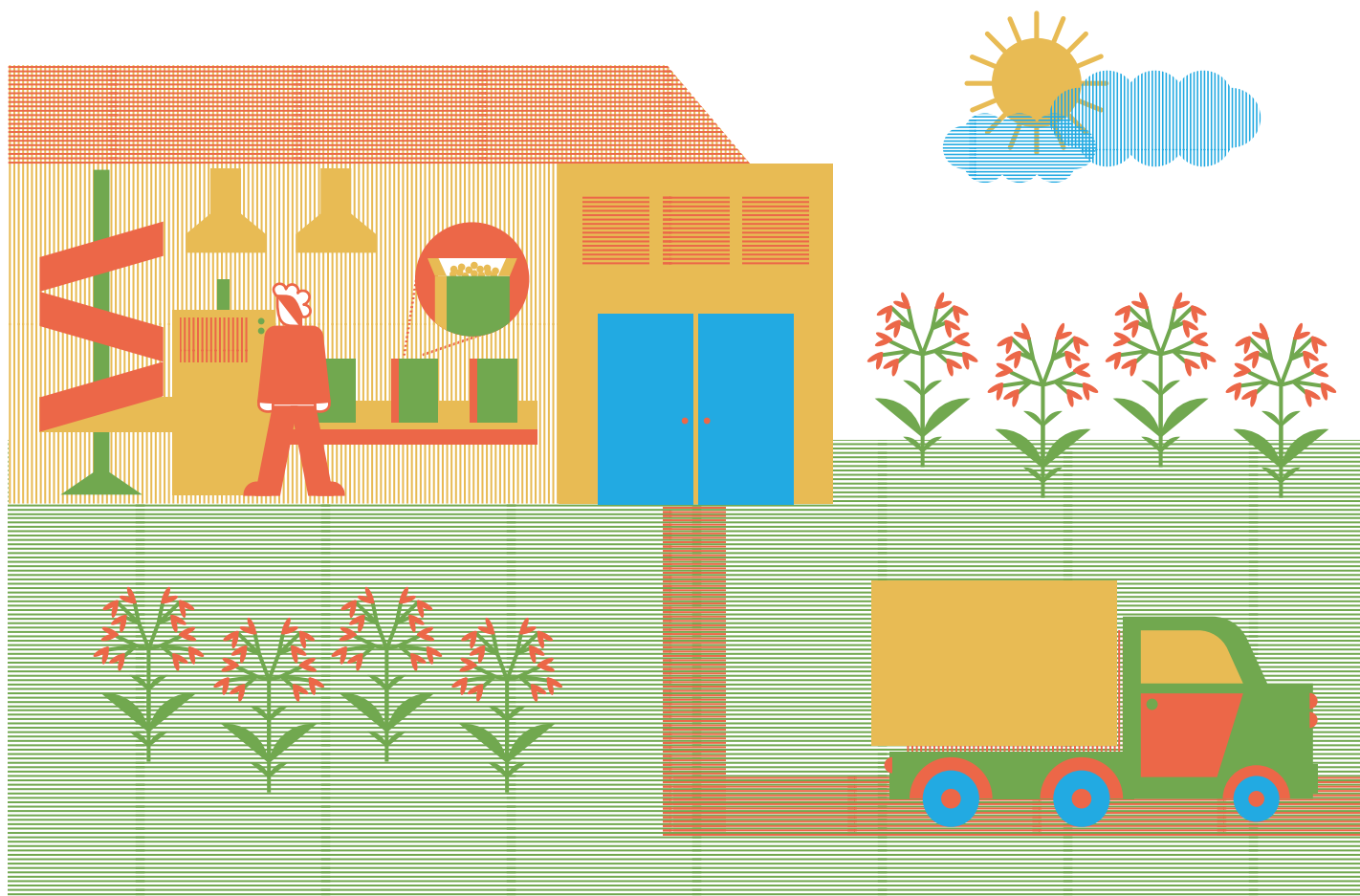
La storia di Andriani è il risultato di un percorso di evoluzione imprenditoriale che affonda le proprie radici in una solida cultura industriale e in una visione capace di anticipare i cambiamenti del sistema alimentare. L'intuizione originaria nasce dall'esperienza di Felice Andriani, padre di Michele e Francesco, che per primo ha colto il potenziale delle materie prime naturalmente prive di glutine, in una fase in cui il mercato era ancora poco sviluppato e circoscritto a bisogni specifici.

Su queste basi, i fratelli Michele e Francesco Andriani hanno costruito un progetto industriale orientato sin dall'inizio all'innovazione e alla qualità, ampliando progressivamente il significato stesso del "gluten free": da risposta a un'esigenza alimentare a leva per promuovere un modello nutrizionale più evoluto, equilibrato e accessibile. La nascita e l'affermazione del brand Felicia rappresentano l'espressione concreta di questa visione, che integra gusto, benessere e sostenibilità.

La crescita del Gruppo è stata accompagnata da un progressivo rafforzamento della propria reputazione d'impresa, che ha rappresentato un elemento chiave nello sviluppo degli ultimi quindici anni. La capacità di costruire e consolidare relazioni solide con gli stakeholder ha contribuito a posizionare Andriani come un attore credibile e responsabile, mantenendo i portatori di interesse al centro del pensiero strategico.

Il principio di valore condiviso guida ogni interazione con gli stakeholder e si traduce in un approccio in cui la sostenibilità permea tutte le dimensioni dell'organizzazione. In particolare, essa si è progressivamente integrata nella gestione interna, contribuendo a motivare e coinvolgere le persone e a rafforzare efficienza e coesione; è diventata un elemento centrale della comunicazione istituzionale, consolidando la legittimità dell'azienda nel contesto di riferimento; si è affermata come leva strategica per lo sviluppo e il consolidamento dei mercati, rafforzando il posizionamento competitivo; e ha assunto un ruolo rilevante anche nella comunicazione economico-finanziaria, supportando un modello di business solido, trasparente e orientato alla creazione di valore nel lungo periodo.

L'assetto societario attuale riflette il DNA familiare e l'expertise di oltre 40 anni maturati nel settore molitorio. Il capitale di Andriani S.p.A. è detenuto per il 74% dalla holding di famiglia Fratelli Andriani e per il 26% da NUO S.p.A., società di investimento in aziende eccellenti nel settore dei beni di consumo.



100% Terre Bradaniche S.r.l.

Società che opera nella lavorazione e commercializzazione di concimi, prodotti biologici alimentari in genere, oltre che nella trasformazione e pulitura di legumi.

Sede legale: Gravina in Puglia (BA)

Patrimonio netto: 877.501 €

70% ApuliaKundi S.r.l.

Partecipazione acquisita nel novembre 2020. Giovane realtà pugliese innovativa che produce e commercializza alga Spirulina naturale e pura al 100%, nonché cibi funzionali a base di spirulina.

Sede legale: Gravina in Puglia (BA)

Patrimonio netto: 561.435 €

100% Nove Alpi

Società che produce e commercializza prodotti da forno a marchio (Aglutèn e Aminò) e per conto di terzi.

Sede legale: Pistoia (PT)

Patrimonio netto: (1.645.245) €

ANDRIANI S.p.A.

Holding che opera nel settore della produzione di paste alimentari senza glutine.

Nel 2022, NUO S.p.A., holding di investimento italiana guidata da Tommaso Paoli, entra come azionista di minoranza per accelerare il percorso di crescita del gruppo. La famiglia fondatrice, rappresentata da Michele e Francesco Andriani, possiede circa il 74%.

Sede legale: Gravina in Puglia (BA)

Patrimonio netto: 65.051.292 €

100% Casa Andriani S.r.l.

Società non operativa.

Sede legale: Gravina in Puglia (BA)

Patrimonio netto: 95.182 €

100% Andriani USA PBC

Andriani USA Public Benefit Corporation, con sede a New York, è la filiale americana di Andriani S.p.A. Società Benefit. Costituita nel 2023, opera nel mercato nordamericano nella commercializzazione di pasta healthy a base di cereali, legumi, verdure e superfood, sia a marchio Felicia sia per conto terzi (Private Label).

Sede legale: New York (USA)

Patrimonio netto: (556.322) USD

100% Andriani LTD

Società produttiva e commerciale costituita nel corso del 2023 con stabilimento a London, Ontario, che opera nel mercato nordamericano, nella produzione e commercializzazione di pasta healthy a base di cereali, legumi, verdure e superfood, sia a marchio Felicia sia per conto terzi (Private Label).

Sede legale: Ontario (CA)

Patrimonio netto: 21.999.767 CAD

● ANDRIANI TIMELINE

Il percorso di crescita intrapreso da Andriani è fondato su un modello produttivo integrato e su un continuo investimento in ricerca e sviluppo, estendendo progressivamente il proprio raggio d'azione lungo la filiera e in nuovi segmenti dell'alimentazione. Questo sviluppo non è stato guidato esclusivamente da logiche di espansione, ma dalla volontà di costruire un'impresa capace di generare valore duraturo.

La trasformazione in Società Benefit ha rappresentato un passaggio chiave in questa direzione, sancendo formalmente l'integrazione tra obiettivi economici e finalità di impatto sociale e ambientale. L'azienda ha rafforzato nel tempo una governance responsabile, strutturata e

orientata alla trasparenza, in grado di accompagnare la crescita mantenendo coerenza con i valori fondanti e con gli impegni assunti nei confronti degli stakeholder.

Andriani ha progressivamente ampliato il proprio perimetro di innovazione, evolvendo da produttore specializzato a piattaforma industriale dell'healthy food. L'ingresso in nuove categorie dalla bakery al pet food, con il lancio del brand Proggy, riflette la volontà di contribuire in modo sempre più ampio alla diffusione di modelli alimentari sostenibili, estendendo il concetto di benessere anche al mondo animale.

- La famiglia Andriani costituisce la **Molino Andriani S.r.l.**

2009



- La Molino Andriani S.r.l. si trasforma in **Andriani S.p.A.**
- Realizzazione dell'**impianto molitorio Multigrain.**

2016



- Inaugurazione del **nuovo Smart Building** a Gravina in Puglia.
- Trasformazione di **Andriani S.p.A. in Società Benefit.**
- Andriani S.p.A. acquisisce la quota di controllo di **ApuliaKundi S.r.l.**, per la produzione e commercializzazione di alga Spirulina.

2020

2015

- Costituzione della **Felicia S.r.l.**, società proprietaria dell'omonimo marchio e dedicata alla distribuzione di prodotti *gluten free*.



2018

- Andriani S.p.A. costituisce la società **Terre Bradaniche S.r.l.**, operante nel settore della lavorazione e commercializzazione di concimi, prodotti biologici alimentari in genere, oltre che nella trasformazione e pulitura di legumi.



Nel 2025 l'azienda ha perfezionato il percorso di internazionalizzazione con l'apertura del nuovo stabilimento produttivo in Canada. Questa scelta segna un'evoluzione significativa: Andriani si configura oggi come una realtà multinazionale dell'innovation e healthy food, capace di presidiare mercati strategici e di diffondere su scala globale il proprio modello basato su qualità, sostenibilità e innovazione.

Alla base di questo percorso vi è la volontà di assumere un ruolo attivo nella transizione alimentare, contribuendo alla costruzione di un nuovo paradigma fondato su salute, responsabilità e accessibilità. Una transizione che Andriani interpreta non solo attraverso lo sviluppo di prodotti, ma anche mediante il rafforzamento della filiera, la valorizzazione della biodiversità e la promozione di una cultura alimentare più consapevole.



**Global Compact
Network Italy**

● Andriani S.p.A. diventa **Membro Fondatore** del **Global Compact Network Italia**.

2021



● Avvio della parte operativa del **Progetto ESFAI** - impegno Etico e Solidale in Etiopia.
● Avvio del **progetto di internazionalizzazione** nel **Nord America**.

2023

● Andriani entra nel mercato del **PET Food** e lancia **Proggly**.
● Apertura del **nuovo stabilimento produttivo a London, Ontario, Canada**.



2025

2022

● Andriani S.p.A. acquisisce il 100% di **Nove Alpi S.r.l.** e attiva per la produzione di prodotti da forno gluten free a lactose free, dolci e salati



● **Ingresso di NUO S.p.A.** nel capitale di Andriani quale partner per un ambizioso processo di crescita e internazionalizzazione.

2024

● Andriani S.p.A. acquisisce il 24,5% di **Innovaprot**, start up basata a Gravina in Puglia e operativa da gennaio 2022. First mover in Italia nella produzione di farine di cereali e legumi iperproteiche all-natural; Unico produttore in Italia di ingredienti proteici derivanti da Legumi Soy & Gluten Free.



1—1—3 Business Model e Value Chain

Il modello di business di Andriani si contraddistingue per il ruolo strategico dei propri stakeholder, interni ed esterni.

Esso si caratterizza, infatti, per un approccio di tipo integrato che pone crescente attenzione alla misurazione dei relativi impatti lungo la catena del valore, in una logica di evoluzione continua dell'impegno economico, ambientale e sociale.

In questo percorso, Andriani ha progressivamente rafforzato il proprio posizionamento: da "Natural Innovators", con un focus sul prodotto, a "Natural Innovators for Conscious Food", orientato alla promozione di un'alimentazione consapevole, fino all'attuale "Leading the Food Transition", che esprime la volontà di guidare la transizione alimentare per un futuro più responsabile, promuovendo la salute e il benessere di persone, animali e pianeta.

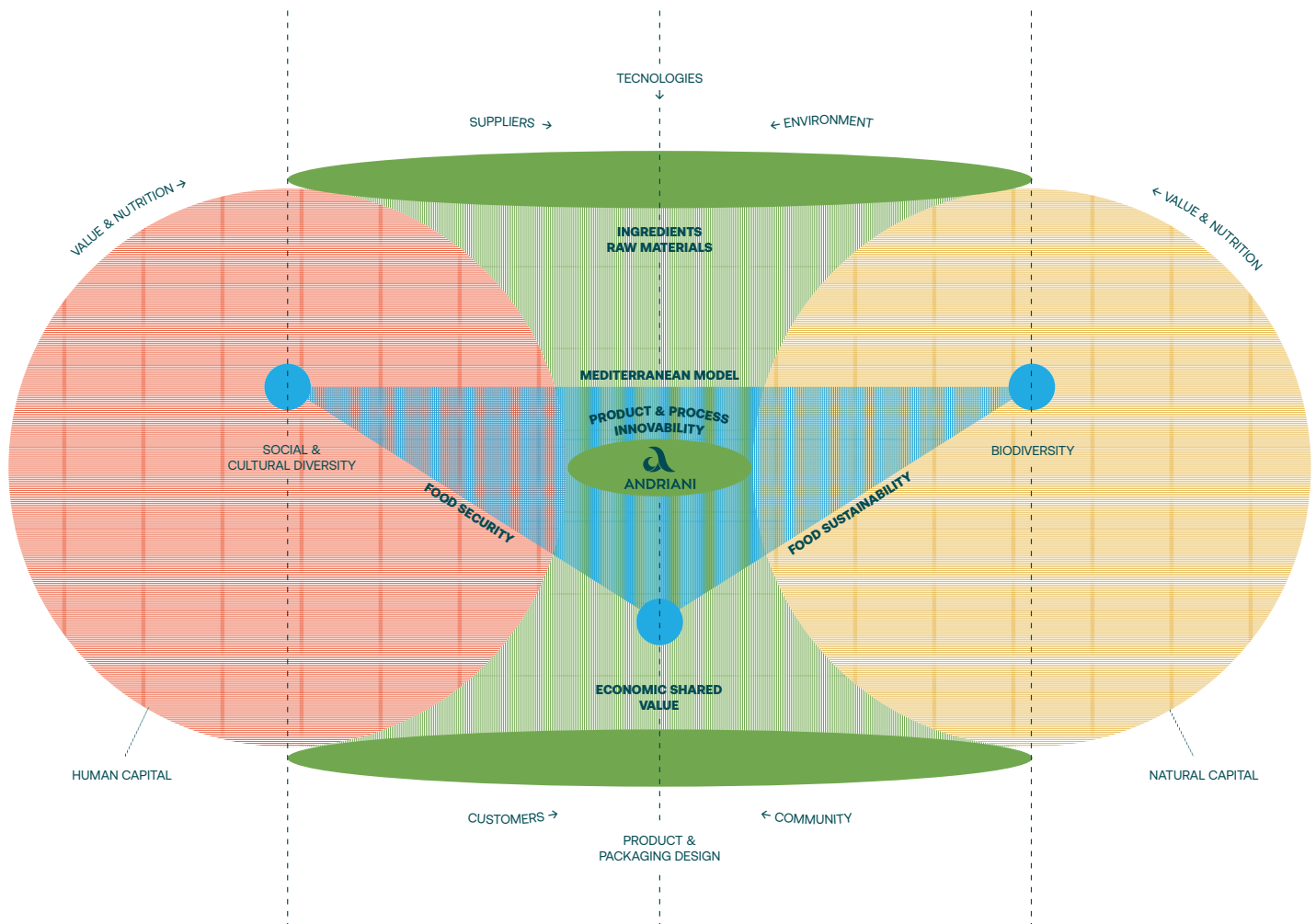
Il modello di gestione è ispirato al concetto di product & process innovability, un approccio che prevede l'analisi del prodotto lungo l'intero ciclo produttivo, ovvero dalla selezione degli ingredienti, materie prime e tecnologie (input), fino alla creazione di prodotti

innovativi e packaging sostenibili (output). Tale approccio si inserisce in una visione più ampia di modello industriale responsabile, circolare e orientato alla rigenerazione, in cui innovazione e sostenibilità risultano pienamente integrate.

Alla base della strategia aziendale vi sono la Vision, la Mission e il Purpose di Andriani, tradotti nel Food Transition Model, modello ispirato ai principi della One Health Approach, che promuove il benessere delle persone e del pianeta attraverso tre driver fondamentali:

- Innovazione alimentare
- Dieta Mediterranea
- Scienza nutrizionale

Tali principi trovano esplicitazione nella Company Signature "Leading the Food Transition", evoluzione della precedente "Natural Innovators for Conscious Food", e sintetizzano la volontà di Andriani di contribuire attivamente alla trasformazione del sistema alimentare, mantenendo al contempo una forte spinta innovativa.



L'insieme di principi si fonda su un framework valoriale, ovvero un sistema di gestione "per capitali" che distingue tra:

- Capitale naturale e tecnologico, inteso come tutela delle risorse ambientali e sviluppo di soluzioni produttive innovative
- Capitale umano, ovvero valorizzazione delle competenze e del talento
- Capitale relazionale, ovvero collaborazione con gli stakeholder lungo la catena del valore, in un'ottica di creazione di valore condiviso

Il presidio di tali capitali concorre alla creazione di impatti positivi e circolari che vanno ben oltre la semplice creazione di prodotti innovativi.

Andriani mira, infatti, a divenire sempre più un soggetto promotore di buone pratiche in materia di sviluppo sostenibile nell'area mediterranea. La scelta di assumere questo ruolo deriva dalle forti analogie esistenti tra la vision di Andriani e tale hub geografico. Il Mediterraneo rappresenta un ecosistema ricco di biodiversità (dimensione ambientale) e multiculturalismo (dimensione sociale), capace di garantire la disponibilità di cibo e la resilienza dei sistemi alimentari globali, e costituisce il riferimento valoriale e operativo del modello di business aziendale.

La scelta di operare in un segmento di mercato così specialistico impone l'adozione di un modello di business che garantisca costante interazione con i soggetti coinvolti a valle e a monte della catena del valore. La corretta gestione di tali due fasi permette di generare ulteriori benefici a livello operativo che vanno dalla qualità nella selezione delle materie prime in entrata fino alla neces-

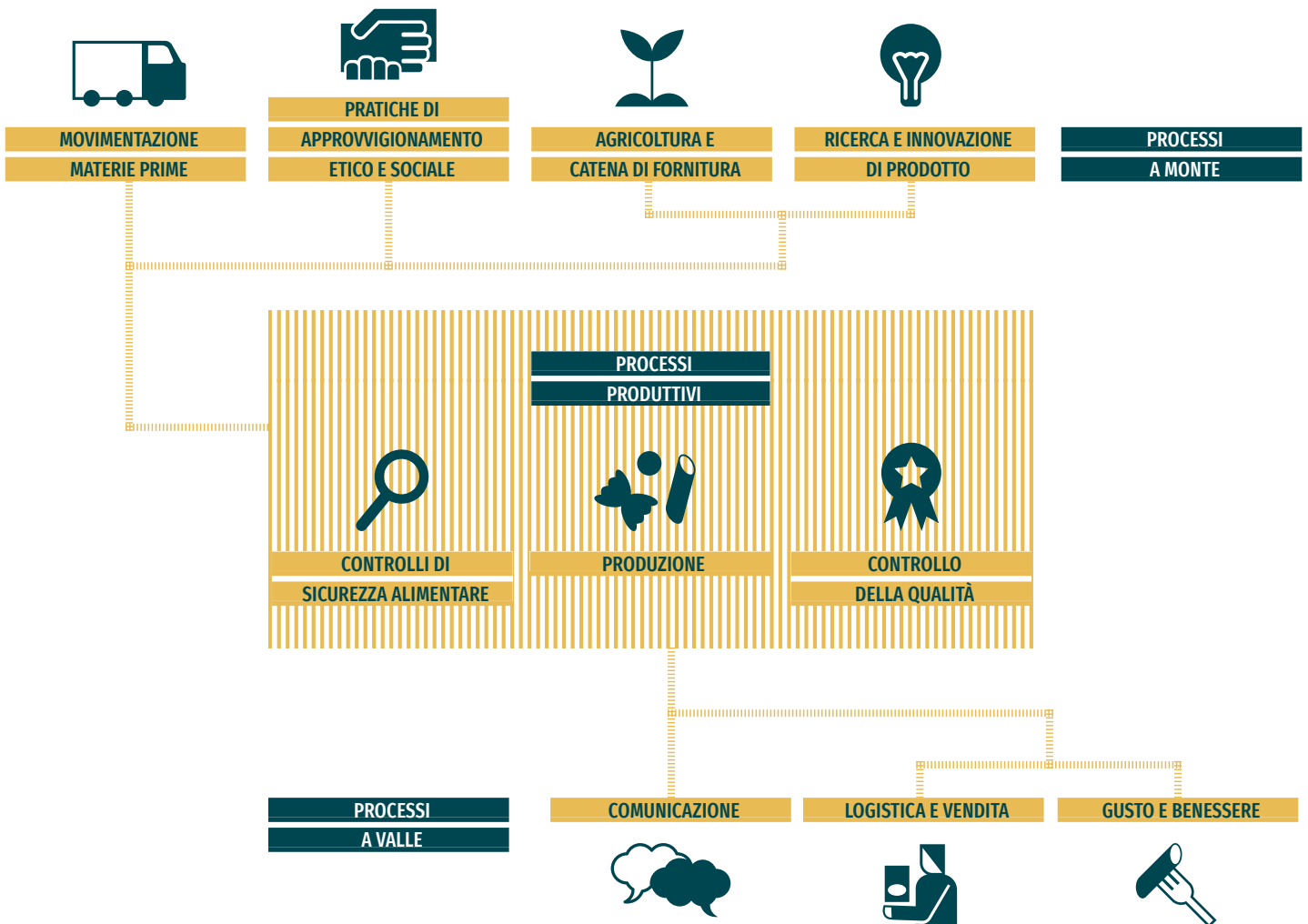
saria ricerca di un costante coordinamento con i soggetti preposti alla collocazione finale del prodotto sui mercati. Tali aspetti sono stati ulteriormente attenzionati anche in relazione al processo di internazionalizzazione che il Gruppo sta consolidando.

La catena del valore del Gruppo Andriani può essere rappresentata attraverso le seguenti 10 fasi:

- 4 processi a monte (Upstream) che identificano la progettazione dei prodotti
- 3 processi produttivi (Operations) che racchiudono le fasi della produzione in senso stretto
- 3 processi a valle (Downstream) che riguardano le modalità attraverso cui garantire la piena disponibilità del prodotto al cliente


Ciascuna fase è sottoposta ad un'attività di monitoraggio da parte del management nella ricerca del continuo apporto di valore, anche attraverso la mitigazione degli effetti e dei potenziali rischi che si presentano lungo la catena stessa.

Per meglio comprendere le dinamiche di sostenibilità del Gruppo Andriani, anche alla luce di quanto descritto nel processo di materialità, si riporta una descrizione della catena del valore dalla quale è possibile estrapolare gli impatti ESG e i relativi stakeholder coinvolti, collegati alle diverse fasi.





● Processi a monte


	Impatti di business	Stakeholder impattati
	Pratiche agricole intensive	Agricoltori, Fornitori
	Valutazione e selezione dei fornitori in base a criteri economici, sociali ed ambientali	Fornitori
	Mancato coinvolgimento degli stakeholder nella promozione della prosperità diffusa a livello locale	Associazioni e società civile, Collettività, Comunità locale, Istituzioni
	Controllo dei processi lungo le varie fasi della catena del valore	Tutti
	Inadeguate caratteristiche qualitative, di integrità e/o di sicurezza alimentare del prodotto. Mancata adozione di standard di qualità e sicurezza alimentare	Business partner, Clienti, Dipendenti, Fornitori, Università ed enti di ricerca
	Ritardo nella circolarità dei processi produttivi	Ambiente, Associazioni e società civile, Business partner, Collettività, Comunità locale, Fornitori, Istituzioni
	Mancata implementazione di un sistema di due diligence e gestione degli impatti e relativi rischi ed opportunità	Tutti
	Sviluppo di pratiche e programmi che favoriscano la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro	Business partner, Clienti, Dipendenti, Fornitori
	Pratiche agricole intensive	Agricoltori, Fornitori
	Valutazione e selezione dei fornitori in base a criteri economici, sociali ed ambientali	Fornitori
	Perdita di biodiversità	Ambiente
	Inadeguate caratteristiche qualitative, di integrità e/o di sicurezza alimentare del prodotto. Mancata adozione di standard di qualità e sicurezza alimentare	Business partner, Clienti, Dipendenti, Fornitori, Università ed enti di ricerca
	Produzione di alimenti che favoriscono un approccio positivo all'alimentazione basato sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea	Business partner, Clienti, Fornitori
	Efficientamento energetico e autoproduzione con riduzione dei consumi e ottimizzazione dei costi	Ambiente, Associazioni e società civile, Business partner, Collettività, Comunità locale, Fornitori, Istituzioni
	Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas ad effetto serra	Ambiente, Associazioni e società civile, Business partner, Collettività, Comunità locale, Fornitori, Istituzioni
	Progettazione non virtuosa di prodotti e imballaggi	Ambiente, Business partner, Dipendenti, Fornitori
	Mancata implementazione di un sistema di due diligence e gestione degli impatti e relativi rischi ed opportunità	Tutti
	Condizioni di lavoro precarie, lesive dei diritti umani e della dignità dei lavoratori (lavoro forzato, lavoro minorile, straordinari, salari).	Business partner, Clienti, Dipendenti, Fornitori
	Pratiche agricole intensive	Agricoltori, Fornitori
	Valutazione e selezione dei fornitori in base a criteri economici, sociali ed ambientali	Fornitori
	Perdita di biodiversità	Ambiente
	Produzione di alimenti che favoriscono un approccio positivo all'alimentazione basato sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea	Business partner, Clienti, Fornitori
	Efficientamento energetico e autoproduzione con riduzione dei consumi e ottimizzazione dei costi	Ambiente, Associazioni e società civile, Business partner, Collettività, Comunità locale, Fornitori, Istituzioni
	Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas ad effetto serra	Ambiente, Associazioni e società civile, Business partner, Collettività, Comunità locale, Fornitori, Istituzioni
	Progettazione non virtuosa di prodotti e imballaggi	Ambiente, Business partner, Dipendenti, Fornitori
	Mancata implementazione di un sistema di due diligence e gestione degli impatti e relativi rischi ed opportunità	Tutti
	Condizioni di lavoro precarie, lesive dei diritti umani e della dignità dei lavoratori (lavoro forzato, lavoro minorile, straordinari, salari).	Business partner, Clienti, Dipendenti, Fornitori

		Pratiche agricole intensive	Agricoltori, Fornitori
		Valutazione e selezione dei fornitori in base a criteri economici, sociali ed ambientali	Fornitori
		Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas ad effetto serra	Ambiente, Associazioni e società civile, Business partner, Collettività, Comunità locale, Fornitori, Istituzioni
		Produzione di alimenti che favoriscono un approccio positivo all'alimentazione basato sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea	Business partner, Clienti, Fornitori
		Mancata implementazione di un sistema di due diligence e gestione degli impatti e relativi rischi ed opportunità	Tutti

● Processi produttivi

	Impatti di business	Stakeholder impattati	
		Pratiche agricole intensive	Agricoltori, Fornitori
		Valutazione e selezione dei fornitori in base a criteri economici, sociali ed ambientali	Fornitori
		Produzione di alimenti che favoriscono un approccio positivo all'alimentazione basato sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea	Business partner, Clienti, Fornitori
		Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas ad effetto serra	Ambiente, Associazioni e società civile, Business partner, Collettività, Comunità locale, Fornitori, Istituzioni
		Mancata implementazione di un sistema di due diligence e gestione degli impatti e relativi rischi ed opportunità	Tutti
		Controllo dei processi lungo le varie fasi della catena del valore	Tutti
		Produzione di alimenti che favoriscono un approccio positivo all'alimentazione basato sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea	Business partner, Clienti, Fornitori
		Efficientamento energetico e autoproduzione con riduzione dei consumi e ottimizzazione dei costi	Ambiente, Associazioni e società civile, Business partner, Collettività, Comunità locale, Fornitori, Istituzioni
		Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas ad effetto serra	Ambiente, Associazioni e società civile, Business partner, Collettività, Comunità locale, Fornitori, Istituzioni
		Ritardo nella circolarità dei processi produttivi	Ambiente, Associazioni e società civile, Business partner, Collettività, Comunità locale, Fornitori, Istituzioni
		Progettazione non virtuosa di prodotti e imballaggi	Ambiente, Business partner, Dipendenti, Fornitori
		Mancata implementazione di un sistema di due diligence e gestione degli impatti e relativi rischi ed opportunità	Tutti
		Sviluppo delle competenze tecniche e trasversali attraverso una continua formazione	Dipendenti, Organi di governance
		Mancata considerazione delle problematiche associate a fenomeni di discriminazione, violenza ed esclusione.	Dipendenti, Organi di governance
		Sviluppo di pratiche e programmi che favoriscano la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro	Business partner, Clienti, Dipendenti, Fornitori
	Condizioni di lavoro precarie, lesive dei diritti umani e della dignità dei lavoratori (lavoro forzato, lavoro minorile, straordinari, salari).	Business partner, Clienti, Dipendenti, Fornitori	
		Produzione di alimenti che favoriscono un approccio positivo all'alimentazione basato sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea	Business partner, Clienti, Fornitori
		Mancata implementazione di un sistema di due diligence e gestione degli impatti e relativi rischi ed opportunità	Tutti

● Processi a valle

	Impatti di business	Stakeholder impattati	
	Mancato coinvolgimento degli stakeholder nella promozione della prosperità diffusa a livello locale	Associazioni e società civile, Collettività, Comunità locale, Istituzioni	
	Controllo dei processi lungo le varie fasi della catena del valore	Tutti	
	Produzione di alimenti che favoriscono un approccio positivo all'alimentazione basato sulla scienza nutrizionale e la dieta mediterranea	Business partner, Clienti, Fornitori	
	Mancata definizione di una strategia d'impresa finalizzata al beneficio comune	Tutti	
	Mancata implementazione di un sistema di due diligence e gestione degli impatti e relativi rischi ed opportunità	Tutti	
	Redazione e monitoraggio di un piano di sostenibilità	Azionisti, Organi di governance	
	Sviluppo delle competenze tecniche e trasversali attraverso una continua formazione	Tutti	
	Perdita di biodiversità	Ambiente	
	Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas ad effetto serra	Ambiente, Associazioni e società civile, Business partner, Collettività, Comunità locale, Fornitori, Istituzioni	
	Mancata implementazione di un sistema di due diligence e gestione degli impatti e relativi rischi ed opportunità	Tutti	
		Mancato coinvolgimento degli stakeholder nella promozione della prosperità diffusa a livello locale	Associazioni e società civile, Collettività, Comunità locale, Istituzioni
		Mancata implementazione di un sistema di due diligence e gestione degli impatti e relativi rischi ed opportunità	Tutti
		Sviluppo di pratiche e programmi che favoriscano la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro	Business partner, Clienti, Dipendenti, Fornitori



Temi → 3 — 5 — 11



①—①-④ Strategia e impegno per il beneficio comune e la Theory of Change

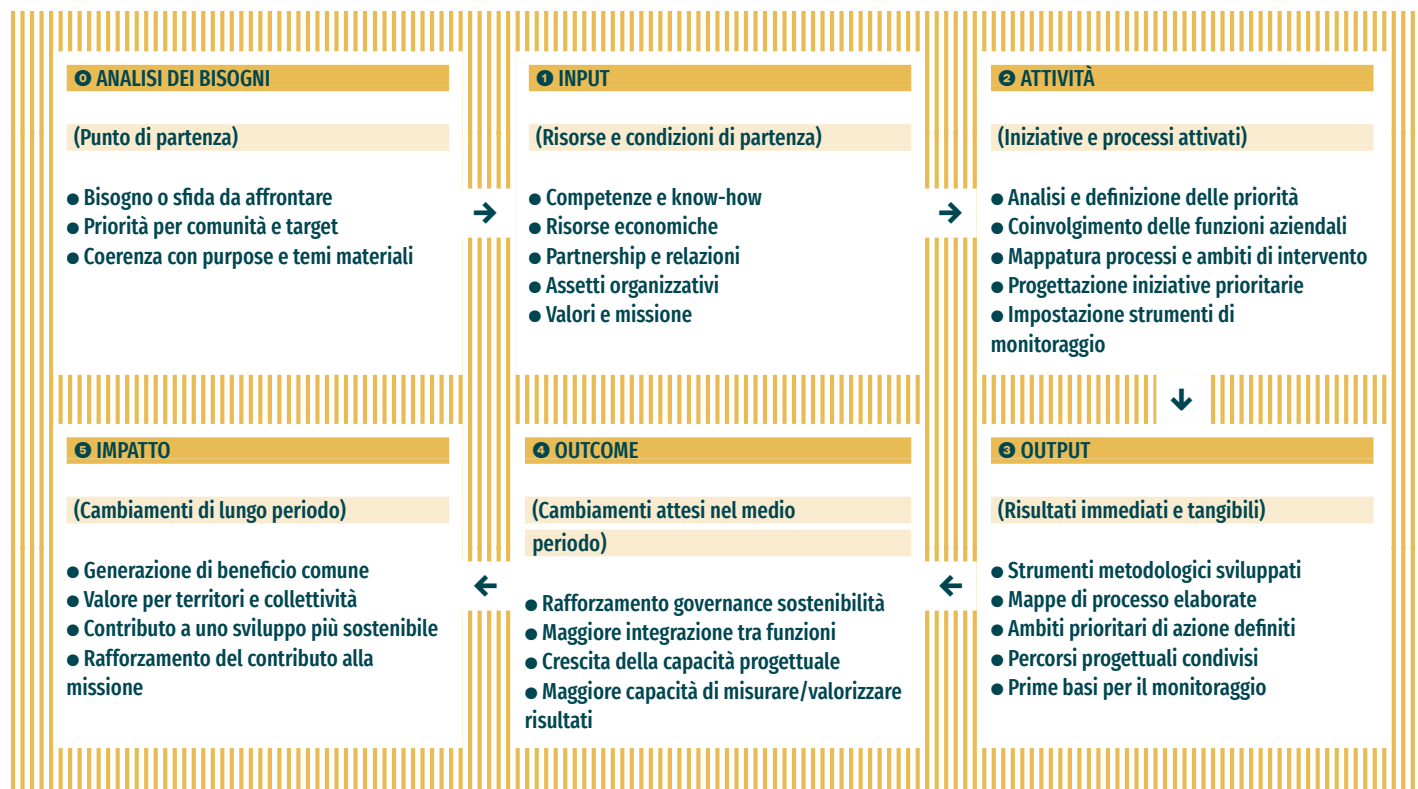
▶ 2-24

▶ 2-25

Come anticipato nella Relazione sulla Gestione di Sostenibilità 2024, il Gruppo continua a rafforzare il proprio impegno nella generazione di beneficio comune, adottando la Theory of Change¹ come riferimento metodologico per orientare in modo strutturato le proprie strategie e iniziative. Questo approccio consente di rendere più chiara la logica di cambiamento sottesa all'azione aziendale, collegando risorse, attività, risultati attesi e impatti di lungo periodo nei contesti sociali, ambientali ed economici in cui il Gruppo opera.

Durante il 2025 il percorso è stato condiviso con le principali aree strategiche della Capogruppo, favorendo una crescente consapevolezza interna e una visione comune rispetto alle priorità di intervento, ai cambiamenti attesi e alle condizioni necessarie per renderli possibili. Tale lavoro rappresenta una base importante per l'evoluzione del modello di sostenibilità del Gruppo e per la successiva definizione delle progettualità prioritarie.

► Theory of Change – Diagramma di flusso logico



► Fattori trasversali di tenuta della Theory of Change



L'analisi ha preso avvio dagli input, intesi come competenze, risorse, relazioni, assetti organizzativi e valori che sostengono l'azione del Gruppo. Il percorso ha inoltre considerato le principali condizioni abilitanti, i rischi e gli elementi di contesto rilevanti per rendere credibile e realizzabile il cambiamento atteso. A partire da tali elementi sono state individuate le attività necessarie a tradurre gli indirizzi strategici in percorsi concreti di intervento. Da questo processo sono emersi i primi output, rappresentati da strumenti di lavoro, mappe di processo, ambiti prioritari di azione e percorsi progettuali condivisi.

Tali output sono funzionali alla generazione di outcome nel medio periodo, tra cui il rafforzamento della governance della sostenibilità, una maggiore integrazione tra le funzioni aziendali, il consolidamento della capacità progettuale e una crescente attitudine alla misurazione dei risultati. In questa prospettiva, la

Theory of Change rappresenta anche uno strumento utile per orientare progressivamente il Gruppo verso una più chiara identificazione, misurazione e valorizzazione degli impatti generati nel lungo periodo, in coerenza con la propria missione, con gli impegni di sostenibilità assunti e con il beneficio comune che il Gruppo intende perseguire.

Il percorso metodologico è stato sviluppato in coerenza con i temi materiali e con gli impatti descritti nell'Analisi di Materialità, così da rafforzare l'allineamento tra visione strategica, priorità di sostenibilità e benefici comuni che il Gruppo intende perseguire. Il piano strategico derivante da questa impostazione sarà finalizzato e approvato nella seconda metà del 2026, abilitando l'avvio operativo delle progettualità individuate e orientando progressivamente il Gruppo verso il conseguimento dei cambiamenti e degli impatti attesi.



Piattaforma IRIS

¹ Toc "La Theory of Change» è un processo rigoroso e partecipativo nel quale differenti gruppi e portatori di interesse nel corso di una pianificazione articolano i loro obiettivi di lungo termine e identificano le condizioni che essi reputano debbano dispiegarsi affinché tali obiettivi siano raggiunti. Tali condizioni schematizzate negli outcome che si vogliono ottenere e sono organizzate graficamente in una struttura causale»

(Dana H. Taplin, Helène Clark, "Theory of Change basics»).



1—2 Governance

1—2-1 Governance trasparente per la sostenibilità

► 3-3

Il modello di business sostenibile del Gruppo Andriani si fonda su un approccio di gestione che integra i pillar della sostenibilità nel processo di value creation.

La rilevanza della sostenibilità e la sua progressiva integrazione su ambiti di strategia, gestione operativa, rendicontazione e comunicazione è favorita da un processo interno, ovvero spinto dal management, dagli azionisti e dall'intera governance, e da un processo esterno, ovvero basata su un ecosistema di attori, network di aziende, istituzioni e persone con i quali ogni giorno il Gruppo entra in contatto.

La forte incertezza determinata dall'evidente deregolamentazione europea in tema di sostenibilità (es. Omnibus Package) non ha rallentato il percorso evolutivo avviato dal Gruppo Andriani, le cui numerose iniziative ESG continuano a differenziarsi per il carattere di "volontarietà", ovvero di una "scelta" e non di un mero esercizio obbligatorio di compliance.

Nel 2025 Andriani ha confermato il proprio effort sulla formazione e sensibilizzazione verso i nuovi trend ESG. Tra le principali iniziative, si segnalano i momenti di board e management induction su tematiche ad elevato valore aggiunto, tra cui, a titolo esemplificativo, si segnalano la Theory of Change, la materialità e i nuovi rischi globali, il potenziamento degli IRO e l'analisi sulla value chain.

Il 2025 è stato, inoltre, un anno particolarmente significativo per il Gruppo, coinciso con l'apertura di un importante stabilimento in Canada. L'ingresso in nuovi mercati e la presenza logistica in nuovi contesti geografici e istituzionali hanno determinato la necessità di mappare un nuovo ecosistema di stakeholder, per il quale sarà necessario sviluppare opportune strategie di ingaggio a favore di una sorta di "licenza sociale ad operare". In tale direzione, il dialogo con le comunità locali costituisce un importante asset strategico sul quale basare un'opportuna leva strategica di sviluppo sostenibile.

Per accompagnare questo percorso di crescita evolutiva, rendendolo compatibile con un approccio di impresa familiare che contribuisca al benessere del proprio territorio in chiave sociale ed ambientale, il Gruppo ha scelto il paradigma della Theory of Change. Un paradigma che per determinare un cambiamento duraturo, significativo e misurabile basato sull'integrazione tra sostenibilità, gestione dei rischi e relazione diretta con il processo di decision making deve passare dall'evoluzione della Governance aziendale in piena coerenza con l'evoluzione del modello di business.

È per questo, quindi, che il Cda di Andriani ha istituito il Comitato Impatti e Rischi, un Comitato endoconsiliare pensato per evolvere la governance di sostenibilità verso un modello integrato di valore e resilienza, che garantisca il presidio strutturale della Theory of Change quale riferimento metodologico per la valutazione degli impatti generati dal business aziendale e dalle relative operations, nella piena integrazione tra strategia, gestione dei rischi e rendicontazione delle differenti performance.

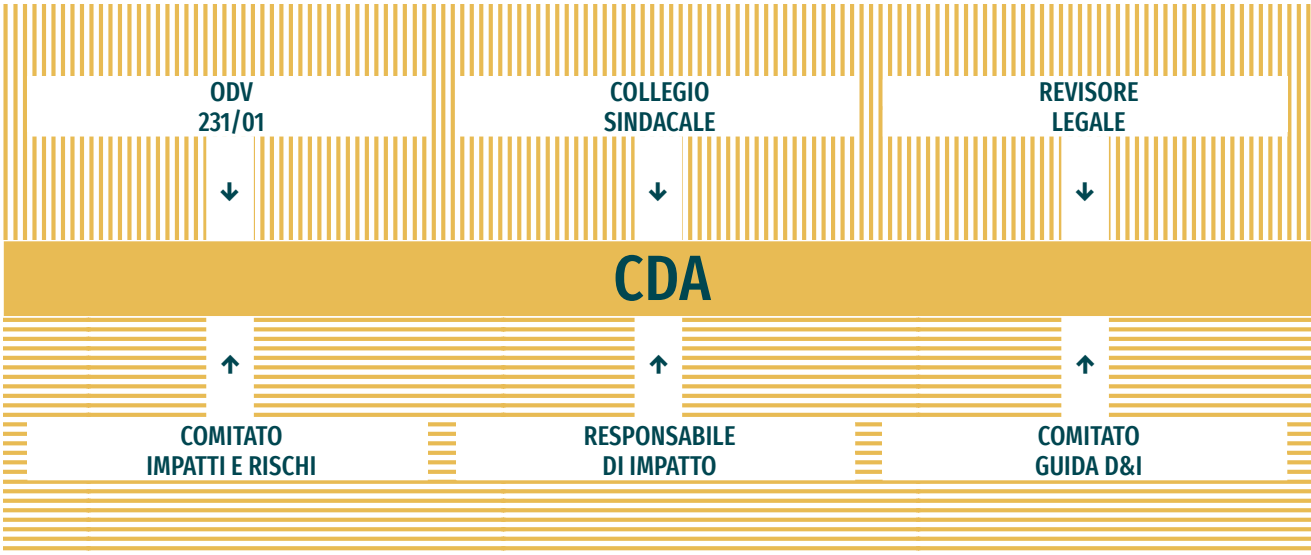


1—2-2 Gli attori della Corporate Governance

Il sistema di corporate governance di Andriani Spa SB si basa su un modello di tipo tradizionale, composto da un'Assemblea degli Azionisti, organo deliberativo, un Consiglio di Amministrazione, organo a cui competono le funzioni di indirizzo strategico e gestione, e da un Collegio Sindacale, organo a cui è affidata l'attività di controllo.

L'operato di tali organi societari è supportato da specifici altri organismi di presidio e controllo, tra cui rientrano la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il Responsabile di Impatto, il Comitato Impatti e Rischi, ed il Comitato Guida Diversity & Inclusion.

- ▶ 2-9
- ▶ 2-10
- ▶ 2-11
- ▶ 2-12
- ▶ 2-13
- ▶ 2-14
- ▶ 2-16
- ▶ 2-17
- ▶ 2-18
- ▶ 2-19
- ▶ 2-20







● Consiglio di Amministrazione

Il CdA di Andriani è composto da sette membri, tra cui il Presidente e tre Consiglieri delegati. Al Presidente ed al Vice-Presidente sono attribuiti ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione; nel caso del Vice-Presidente, tali poteri vengono esercitati in caso di assenza o impedimento del Presidente. Dai loro poteri restano escluse alcune materie specifiche che rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione in composizione collegiale. Le modalità di nomina dei componenti del CdA, i meccanismi di funzionamento della governance, i criteri per l'elezione del Presidente e del Vice-Presidente, la du-

rata del mandato, nonché le procedure per l'attribuzione delle deleghe formali sono disciplinate dallo Statuto Sociale aggiornato il 5 aprile 2024. Nel mese di dicembre 2025 è stata attribuita al Direttore Generale Daniele Camicia la carica di Procuratore Generale.

Di seguito vengono riportati i componenti dei Consigli di Amministrazione Andriani S.p.A.:

	Componenti	Società	Ruolo	Data nascita	Indipendente	Esecutivo	Titolo	Data nomina	Data scadenza
	Andriani Michele	Andriani S.p.A.	Presidente del CdA	18.03.1981		X	Laurea in Economia Aziendale	31.03.2025	31.12.2027
	Andriani Francesco	Andriani S.p.A.	Vice-Presidente e Consigliere Delegato	24.11.1983		X	Diploma	31.03.2025	31.12.2027
	Di Paolo Michelino	Andriani S.p.A.	Consigliere Delegato	24.02.1976		X	Laurea in Ingegneria	31.03.2025	31.12.2027
	Morici Giuseppe	Andriani S.p.A.	Consigliere Delegato	10.11.1969		X	Laurea in Scienze Politiche	31.03.2025	31.12.2027

	Componenti	Società	Ruolo	Data nascita	Indipendente	Esecutivo	Titolo	Data nomina	Data scadenza
	Luca Bossi	Andriani S.p.A.	Consigliere Delegato	7.10.1987	x		Laurea in Economia e Finanza	31.03.2025	31.12.2027
	Fornasiero Alessandra	Andriani S.p.A.	Consigliere	28.07.1975	x		Laurea in Matematica	31.03.2025	31.12.2027
	Paoli Tommaso	Andriani S.p.A.	Consigliere	21.10.1970	x		Laurea in Ingegneria	31.03.2025	31.12.2027
	Daniele Camicia	Andriani S.p.A.	Direttore Generale	25.06.1978		x	Laurea in Economia Aziendale	3.12.2025	

► Percentuale indipendenti

57% indipendenti



► Gender diversity

14% donne

86% uomini



► Percentuale laureati

86% laureati




► Fasce di età












71% tra i 30 e i 50 anni

29% oltre i 50 anni



Di seguito vengono riportati i componenti dei Consigli d'Amministrazione delle Società controllate:

	Componenti	Società	Ruolo	Data nascita	Indipendente	Esecutivo	Titolo	Data nomina	Data scadenza
	Tommaso Marvulli	Terre Bradaniche	Amministratore Unico	12.01.1978		x	Diploma	1.10.2025	

	Raffaele Settanni	ApuliaKundi S.r.l.	Presidente del CdA	19.06.1979		x	Laurea in Chimica	6.11.2020	31.12.2027
	Danila Chiapperini	ApuliaKundi S.r.l.	Amministratrice Delegata	12.08.1980		x	Laurea in Filosofia	6.11.2020	31.12.2027
	Tommaso Marvulli	Casa Andriani S.r.l.	Amministratore	12/01/78		x	Diploma	20.10.2021	
	Attilio Mazzilli	Casa Andriani S.r.l.	Amministratore	10.09.1966		x	Laurea in Economia Aziendale	20.10.2021	
	Marco Morrone	Nove Alpi S.r.l.	Amministratore Unico	19/01/87		x	Laurea in Economia Aziendale	29.04.2024	
	Carlo Stocco	Andriani USA PBC	Director	22.01.1986		x	Laurea in Economia Aziendale	12.06.2023	
	Francesco Andriani	Andriani USA PBC	Director	24.01.1983		x	Diploma	12.06.2023	
	Eugenio Perrier	Andriani USA PBC	Director	27.06.1965	x		Laurea in Economia	12.06.2023	
	Carlo Stocco	Andriani LTD	Director	22.01.1986		x	Laurea in Economia Aziendale	23.02.2023	
	Di Paolo Michelino	Andriani LTD	Director	24.02.1976		x	Laurea in Ingegneria	23.02.2023	
	Arturo Pugliese	Andriani LTD	Director	21.04.1972	x		Laurea in Legge	23.02.2023	

L'attuale sistema di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione è stato approvato il 23 novembre 2022. Prevede il riconoscimento di un compenso annuo fisso, la cui determinazione non include, allo stato attuale, meccanismi di premialità o incentivi direttamente collegati al raggiungimento di obiettivi di natura ESG. Per le sole figure del Presidente e del Vice-Presidente sono invece previsti sistemi di incentivazione variabile, che si aggiungono ai benefit e ai rimborsi spese riconosciuti a tutti i componenti del Consiglio. Resta, inoltre, ferma la possibilità per il Presidente e il Vice-Presidente di beneficiare di eventuali piani di incentivazione di lungo periodo, qualora il Gruppo decidesse di adottare tali strumenti in futuro.

In conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione della Società è responsabile dello svolgimento delle funzioni attribuite dal Codice civile, tra cui l'attuazione delle decisioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti e la definizione e gestione degli indirizzi strategici del Gruppo. A tali compiti si affiancano ulteriori responsabilità connesse alle specificità del modello di business adottato, che richiede un costante monitoraggio dei principali rischi e delle incertezze derivanti dal contesto di mercato. In tale ambito, il CdA dedica particolare attenzione alla supervisione e al monitoraggio del sistema di controllo interno della capogruppo e delle società partecipate.

La gestione economico-finanziaria è inoltre integrata con responsabilità legate alla dimensione ESG.

In tale prospettiva, si segnala il forte commitment sul tema deri-

vante dalla partecipazione attiva del Presidente del CdA, Michele Andriani, coinvolto in numerose attività di advocacy in tema di sostenibilità anche nell'ambito di consolidate relazioni sul piano istituzionale con Università e altre importanti organizzazioni tra le quali, a mero titolo semplificativo, si segnalano: Global Compact, Kyoto Club, WWF Italia, Legambiente, GBS (Gruppo Bilanci e Sostenibilità).

L'operato del Consiglio tiene conto delle continue interlocuzioni con i principali attori coinvolti nel percorso di sostenibilità del Gruppo, tra cui il Responsabile di Impatto, il Comitato Impatti e Rischi, il Comitato Guida Diversity & Inclusion e il relativo management.

Tra le principali tematiche ESG oggetto di attenzione da parte del Consiglio di Amministrazione rientrano:

- l'approvazione delle policy ESG del Gruppo;
- l'approvazione dell'analisi di doppia materialità;
- il monitoraggio degli impatti connessi ai temi materiali individuati;
- l'approvazione del piano strategico di sostenibilità e degli investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di carbon neutrality e di economia circolare;
- la supervisione della redazione della relazione sulla gestione della sostenibilità e della relazione d'impatto.

La qualifica di Società Benefit attribuisce, inoltre, agli amministratori ulteriori responsabilità e obblighi specifici. In particolare, essi

sono chiamati a garantire un equilibrio tra l'interesse dei soci e le finalità di beneficio comune previste dallo Statuto, tenendo conto degli interessi dei diversi stakeholder. A tal fine, è, come noto, stata prevista la nomina di un Responsabile di Impatto incaricato

di presidiare il perseguimento degli obiettivi di beneficio comune, nonché la redazione della relazione annuale di impatto volta a rendicontare i risultati conseguiti in tale ambito.

● Collegio Sindacale






I compiti attribuiti al Collegio Sindacale riguardano la vigilanza sull'osservanza della normativa vigente e delle disposizioni previste dallo statuto sociale, nonché il monitoraggio del rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, il Collegio verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo per gli ambiti di propria competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, valutandone l'affidabilità nella corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Tra le responsabilità vi sono, inoltre, la supervisione sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società controllante alle società controllate. Nei limiti delle proprie attribuzioni, il Collegio Sindacale svolge pertanto un'attività continuativa di monitoraggio e vigilanza sull'andamento e sulla gestione della società.

Infine, anche in virtù di quanto riportato all'interno delle Norme di comportamento del collegio sindacale nelle società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, l'attività di vigilanza può estendersi alla valutazione delle modalità con cui i temi di sostenibilità sono in-

tegrati nelle strategie e nella cultura aziendale. In tale prospettiva, il Collegio può acquisire informazioni sulle iniziative intraprese dall'impresa per allineare processi e procedure agli obiettivi di sostenibilità, promuovere una cultura organizzativa orientata alla valorizzazione delle diversità e, ove presente, supportare o monitorare i processi di rendicontazione della sostenibilità.

Inoltre, il collegio sindacale è chiamato a svolgere ulteriori attività di vigilanza derivanti dallo status di società benefit. In tale modello societario, ai sindaci è richiesto di valutare l'operato degli amministratori con riferimento al bilanciamento tra il perseguimento dello scopo di lucro e la creazione di beneficio comune, nonché alla gestione responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti degli stakeholder. In questo ambito, le principali attività di controllo riguardano la verifica dell'adeguatezza degli assetti organizzativi rispetto alle finalità di beneficio comune, la presenza e l'operatività del responsabile del beneficio comune, la corretta predisposizione della relazione di impatto da parte dell'organo amministrativo e la conformità della rendicontazione alle disposizioni normative vigenti.

	Componenti	Carica	Genere	Data nascita	Carica	Titolo	Data nomina	Data scadenza
	Vincenzo Maria Marzuillo	Presidente	Uomo	26.03.1969	Presidente	Dottore commercialista e revisore legale dei conti	31.03.2025	Approvazione bilancio al 31.12.27
	Andrea Venturelli	Componente effettivo	Uomo	16.11.1976	Componente effettivo	Professore Ordinario di Economia Aziendale, Dottore commercialista e Revisore legale dei conti	31.03.2025	Approvazione bilancio al 31.12.27
	Francesco Lenoci	Componente effettivo	Uomo	7.04.1958	Componente effettivo	Docente universitario in "Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda", Dottore commercialista e Revisore Legale dei conti	31.03.2025	Approvazione bilancio al 31.12.27
	Arianna Francesca Provasi	Componente supplente	Donna	9.10.1988	Componente supplente	Dottore commercialista e revisore legale dei conti	31.03.2025	Approvazione bilancio al 31.12.27
	Rossella Leopizzi	Componente supplente	Donna	22.11.79	Componente supplente	Professoressa Associata di Economia Aziendale, Dottore commercialista e Revisore legale dei conti	31.03.2025	Approvazione bilancio al 31.12.27

► Occupazione

60% docenti universitari

40% professionisti

► Fasce di età

60% tra i 30 e i 50 anni

40% oltre i 50 anni

50 anni età media

► Gender diversity

40% donne

60% uomini

● Società di Revisione

Le attività di controllo esterno sull'informativa obbligatoria sono affidate alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti della capogruppo Andriani S.p.A. L'incarico, rinnovato nel corso del 2024, riguarda la verifica della correttezza e della conformità del bilancio d'esercizio rispetto alla normativa vigente e ai principi contabili applicabili.

A partire dal 2018, Andriani ha, inoltre scelto, di intraprendere un percorso di voluntary assurance relativo all'informativa di sostenibilità. Tale decisione, adottata su base volontaria in un contesto in cui tali verifiche non erano ancora state rese obbligatorie per molte imprese, riflette l'attenzione del management verso il rafforzamento dei meccanismi di trasparenza e accountability. Per l'attività di assurance sull'informativa di sostenibilità il Gruppo si avvale del supporto di Deloitte & Touche S.p.A.



	Denominazione	Data incarico	Periodo incarico	Incarico	Perimetro
	Deloitte & Touche Spa (Audit)	29-03.2024	Triennale fino ad approvazione bilancio al 31/12/26	Revisione legale del bilancio di esercizio	Andriani Spa
	Deloitte & Touche Spa (Sustainability & Climate)	21.11.2025	Triennale	Assurance limitata sulla informativa di sostenibilità della relazione sulla gestione	Andriani Spa e sue controllate

● Organismo di Vigilanza ex L. 231/01

L'Organismo di Vigilanza (OdV) è responsabile della supervisione sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. In particolare, l'OdV svolge attività di monitoraggio volte a verificare: (a) il rispetto delle disposizioni del Modello da parte dei soggetti destinatari; (b) la sua effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei reati previsti dalla normativa; (c) la corretta attuazione delle procedure e dei presidi di controllo in esso con-

tenuti; (d) l'eventuale necessità di aggiornamento del Modello in relazione a cambiamenti dell'assetto organizzativo, dei processi aziendali o del quadro normativo di riferimento.

	Componenti	Genere	Data nascita	Carica	Titolo	Data nomina	Data scadenza
	Francesco Andriani	Uomo	20.07.1966	Presidente	Avvocato, Responsabile Direzione Legale Andriani S.p.A.	31.03.2025	Approvazione bilancio al 31.12.27
	Vincenzo Acquafredda	Uomo	28.04.1973	Componente effettivo (esterno)	Avvocato, esperto in diritto della proprietà intellettuale	23.07.2021	Approvazione bilancio al 31.12.27
	Gabriella Paradiso	Donna	12.08.1976	Componente effettivo (esterno)	Avvocato, esperta in temi di 231.	21.07.2023	Approvazione bilancio al 31.12.27
	Salvatore Scaltrito	Uomo	22.08.1977	Componente effettivo (interno)	Dottore commercialista e Revisore legale dei conti, Responsabile Direzione Amministrativa Andriani S.p.A.	23.07.2021	Approvazione bilancio al 31.12.27

► Fasce di età

25% tra i 30 e i 50 anni

75% oltre i 50 anni

► Componenti

50% interni

50% esterni

► Competenze

67% legali

33% audit

● Responsabile di impatto

Il Responsabile di Impatto rappresenta una figura centrale nel percorso di trasformazione di Andriani in società benefit. Introdotta dalla Legge n. 208/2015, tale figura è incaricata di presidiare le attività connesse al perseguimento delle finalità di beneficio comune previste dallo statuto della società.

Nel Gruppo Andriani il Responsabile di Impatto è un organo monocratico, la cui carica è ricoperta dall'Impact Manager di Gruppo. La sua attività si traduce principalmente nel supporto al Consiglio di Amministrazione nei processi decisionali che riguardano la gestione degli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) e le relative ricadute in termini di creazione di valore condiviso e beneficio comune.

Tra le principali funzioni attribuite al Responsabile di Impatto rientrano: (i) il coordinamento e il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali nell'attuazione e nel miglioramento del piano volto al raggiungimento delle finalità di beneficio comune; (ii) il supporto agli organi di governance attraverso la raccolta e l'analisi di informazioni e dati relativi al contesto interno ed esterno in cui l'impresa opera; (iii) la promozione della trasparenza e della rendicontazione dei risultati generati in termini di impatto, garantendone la diffusione attraverso i canali di comunicazione aziendali, inclusa la pubblicazione sul sito istituzionale e nei documenti di reporting dedicati.

	Componenti	Genere	Data nascita	Carica	Titolo	Data nomina
	Filippo Capurso	Uomo	19.03.1984	Impact Manager	Ingegnere per l'ambiente e il territorio	Dicembre 2025

● Comitato Impatti e Rischi

Il Comitato impatti e rischi è stato istituito con il fine di:

- rafforzare l'azione del CdA in tema di gestione dei rischi ESG e generazione di impatto attraverso la sostenibilità,
- formalizzare la supervisione del sistema dei controlli interni in tema ESG,
- garantire il presidio strutturato dell'applicazione della Theory of Change.

Rappresenta nell'ambito del processo di evoluzione della governance e rendicontazione l'anello di congiunzione tra Governance ESG ed ERM aziendale.






Composto da almeno due componenti del CdA dotati di un background specifico in ambito ESG si avvale della partecipazione permanente dell'Impact Manager quale ponte tecnico tra obiettivi di beneficio comune e gestione dei rischi.

Alle riunioni del Comitato partecipano gli owner delle diverse funzionali aziendali (in base alla tipologia di progetto), nonché, se richiesto, advisor esterni ed attori del sistema di controllo interno.

● Comitato Guida D&I

Il Comitato Guida ha il compito di promuovere e presidiare i principi di parità e pari opportunità tra donne e uomini, nonché di garantire l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione, diretta o indiretta, legata al genere, all'età, alla disabilità, alla religione, all'o-

rigine etnica, all'orientamento sessuale o all'identità di genere. Il Comitato opera come organismo indipendente a supporto del Consiglio di Amministrazione, con un mandato della durata di quattro anni, ed è presieduto da un componente del CdA.

	Componenti	Ruolo	Data di nascita	Genere
	Alessandra Fornasiero	Membro CdA	28.07.1975	Donna
	Maria Teresa Burdo	Responsabile PdR 125	18.11.1979	Donna
	Mariangela Candido	Direttore HR	30.03.1982	Donna
	Claudio Furio	Legal Specialist	08.04.1993	Uomo
	Danilo Novelli	HR Generalist	18.07.1989	Uomo

► Gender diversity

60% donne

40% uomini

► Età

41 anni età media

①—②—③ La struttura organizzativa di Andriani

Negli ultimi anni Andriani ha attraversato una fase di profonda evoluzione che ha segnato il passaggio da realtà a prevalente vocazione nazionale a player con una crescente presenza a livello internazionale. Tale evoluzione ha rafforzato il posizionamento di Andriani come protagonista globale nel settore dell'Innovation food, ampliando al contempo il dialogo con nuove categorie di stakeholder e nuovi contesti economici e istituzionali.

Gli investimenti realizzati nelle aree extra-UE e, in particolare, nel mercato nordamericano, hanno favorito un progressivo rafforzamento del sistema di governance e dei presidi organizzativi, favorendo l'evoluzione di un modello di governo aziendale caratterizzato da una forte integrazione tra struttura organizzativa, processi decisionali e sistemi di controllo.

L'attuale assetto organizzativo del Gruppo presenta una struttura al cui vertice si colloca il Consiglio di Amministrazione. L'attuazione operativa delle strategie e dei programmi aziendali è supportata dal Lead Team, un organismo di particolare rilevanza nella fase di execution delle attività commerciali e di sviluppo del business, con un ruolo strategico nel coordinamento delle operazioni nelle aree EMEA e North America, inclusa la recente espansione nel mercato canadese.

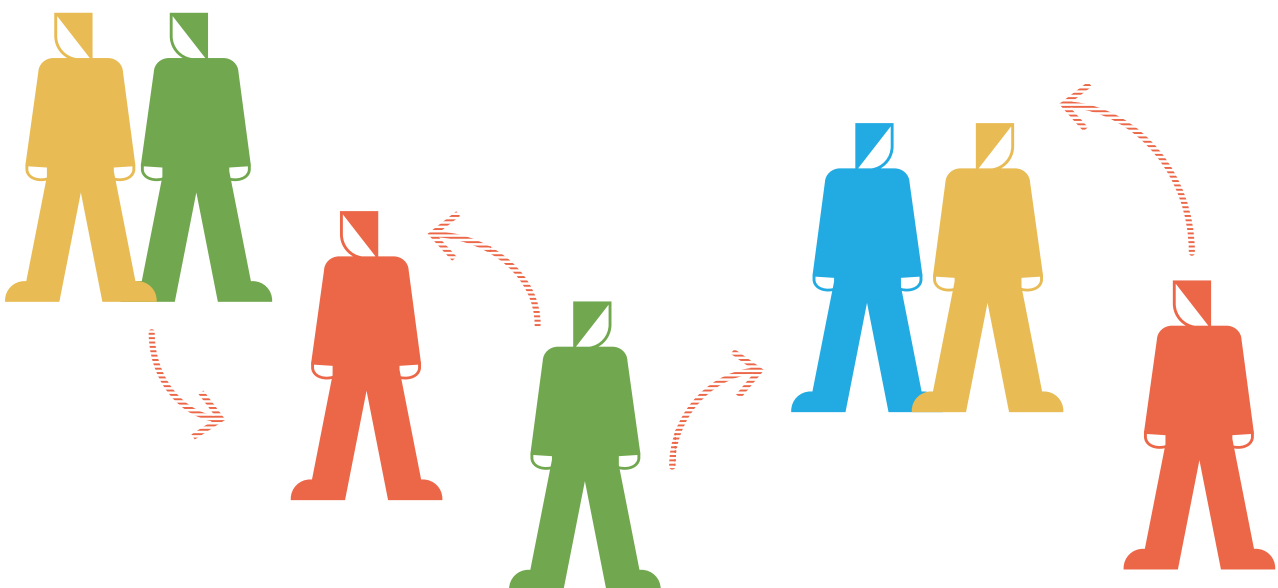
Andriani dispone di funzioni di linea articolate nella direzione operativa, direzione tecnica, direzione commerciale e nelle aree marketing. Tali funzioni sono supportate da una serie di strutture di staff che presidiano le principali attività trasversali del Gruppo, tra cui la direzione Ricerca & Sviluppo, la direzione Risorse Umane, la direzione Amministrazione e Finanza, la Segreteria Societaria, la direzione Pianificazione e Controllo, la direzione Affari Legali e Societari.

Per quanto concerne, in particolare, l'implementazione del nuovo approccio di impatto proprio del paradigma della Theory of Change, si segnala che, nel corso del mese di dicembre 2025, è stata effettuata la riconfigurazione organizzativa a livello interno.

Per una migliore integrazione della sostenibilità nel modello di business e, conseguentemente, nella gestione operativa è stato chiesto ai componenti del team CSR, che pur continuano a rappresentare il punto di riferimento interno sui temi sostenibilità e impatto, di collaborare con le differenti funzioni aziendali favorendo così processi di spillover e di consolidamento delle competenze ESG nel lavoro quotidiano.

Per generare impatti positivi e misurabili in coerenza con le cinque aree di beneficio comune è stata, pertanto, creata una struttura flessibile di supporto all'intera struttura organizzativa di Gruppo che presidia le specifiche aree:

- Strategic Sustainability Partnerships – preposta alla gestione delle relazioni con gli stakeholders esterni in tema di sostenibilità, nonché alla guida e gestione di progetti speciali di impatto in coerenza con gli obiettivi aziendali strategici.
- Food Transition & Sustainable Sourcing – preposta al fornire un supporto ESG all'area acquisti ed all'implementare e sviluppare un processo evolutivo della supply chain e del sistema delle filiere.
- Impact Management – preposta al presidio dell'attuazione degli impegni di beneficio comune previsti dallo Statuto di Andriani S.p.A. Società Benefit, garantendo coerenza tra purpose aziendale e progetti attraverso il monitoraggio degli impatti generati e la rendicontazione a favore di stakeholder interni ed esterni.
- Smart Factory & Open Innovation – preposta al coordinamento della transizione climatica ed energetica del Gruppo mediante progetti strategici e innovativi, dando particolare impulso e promozione ad innovazioni di processo e di prodotto attraverso lo sviluppo di iniziative di open innovation e collaborazioni con startup e partner strategici.
- Social Equity and Territorial Valorization – preposta al lancio e organizzazione di iniziative ed eventi sul territorio che favoriscano la valorizzazione e promozione di attività di Equity Management sia all'interno che all'esterno dell'azienda, implementando una cultura inclusiva di impatto sul territorio e la comunità sociale.



①—②—④ La modalità di gestione della sostenibilità (ESG) tra impatti e rischi

▶ 2-27

▶ 205-3

Le tematiche ESG e i loro relativi impatti rappresentano l'elemento su cui è necessario che si fondi un sistema di Enterprise Risk Management (ERM) di tipo integrato.

La loro mappatura è essenziale per creare una piena integrazione tra compliance, ovvero il sistema dei rischi previsti dal D.Lgs. 231/01 e le tipizzazioni di rischio previste nell'ambito dell'informativa di bilancio (di mercato, di credito, di liquidità, di tasso di interesse, di cambio, ecc.), e volontarietà, ovvero in piena coerenza con il framework dell'Internal Control over Sustainability Reporting che distingue i rischi in strategici, operativi, economico-finanziari e di compliance.

Gestire i rischi nella piena integrazione della sostenibilità nel business vuol dire per Andriani mettere in stretta relazione il sistema degli attori della governance e, in particolare, della governance di sostenibilità con l'adozione di un sistema Enterprise Risk Management (ERM) orientato ai fattori ESG.

In quest'ottica, l'evoluzione in Società Benefit, l'ottenimento e il mantenimento nel tempo della certificazione B Corp, nonché il costante impegno in progetti di sostenibilità impongono l'adozione di un modello di governance capace di connettere i temi materiali alle strategie gestionali e alla misurazione degli impatti prodotti dal business.

In tale alveo, le recenti novità del framework normativo europeo riguardanti Impatti, Rischi e Opportunità (IRO), unito all'adozione ad uno standard di rendicontazione di sostenibilità globale quale il GRI che fa dell'interoperabilità anche con le normative ISO un suo elemento distintivo rispetto ad altri standard, hanno spinto l'organizzazione a potenziare i propri sistemi di controllo,

promuovendo l'implementazione volontaria di un modello di Enterprise Risk Management (ERM) strettamente integrato ai fattori ESG.

L'architettura di monitoraggio e rendicontazione dei fondamentali impatti ESG del Gruppo si avvale di due strumenti metodologici sinergici: il B Impact Assessment e l'SDG Action Manager.

Tali strumenti permettono di declinare in indicatori quantitativi l'apporto dell'impresa alla sostenibilità e alla generazione di valore condiviso. Nello specifico:

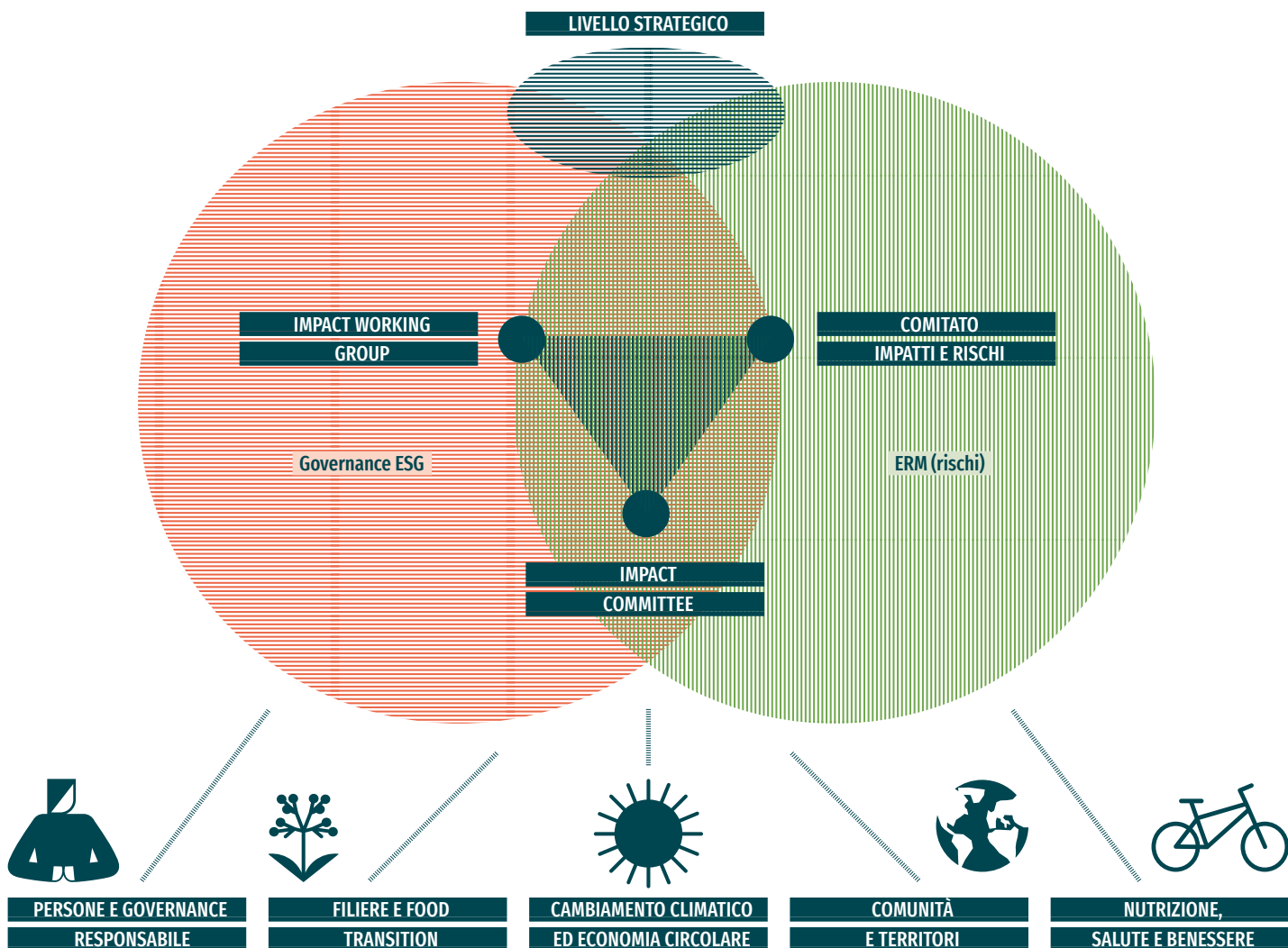
- B Impact Assessment: consente di misurare l'impatto globale derivante dalle attività di Andriani rispetto alle direttrici chiave della sostenibilità, quali governance, persone, comunità, ambiente e clienti, anche nella prospettiva di quello che oggi sembra essere il nuovo strumento di impact assessment del BIA.
- SDG Action Manager: permette di esaminare e presidiare il contributo del Gruppo al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La convergenza tra questi due strumenti ha permesso al Gruppo di strutturare un framework interno di analisi, nel quale le sfere d'impatto risultano correlate agli SDGs e ai pilastri materiali prioritari. Tale percorso metodologico ha agevolato una definizione puntuale delle responsabilità interne, assicurando l'assegnazione di target specifici e misurabili alle diverse funzioni organizzative.



A integrazione di quanto sopra e per garantire una stretta relazione tra Governance ESG ed ERM, nel perseguimento delle finalità di beneficio comune da Società benefit, è stato costituito il Comitato Impatti e Rischi con il fine di mitigare le diverse tipologie di rischi strategici, operativi, finanziari e di compliance nella stretta collaborazione con altri attori della struttura organizzativa di Gruppo che a tendere dovranno presidiare ognuno con differenti livelli di responsabilità (strategico, supervisione, esecutivo e operativo) i rischi stessi.

Per dare impulso a tal organo è stata definita la policy "Impatti, Sostenibilità e Gestione Integrata dei Rischi ESG".



X FOCUS

► ESGe RATING REPORT

A partire dal 2020, Andriani sottopone il proprio modello di business ed i relativi sistemi di reporting alla valutazione esterna da parte dell'Agenzia di Rating del Gruppo Cerved. L'external evaluation condotta da Cerved Rating Agency è finalizzata all'ottenimento di un rating ESG denominato "ESGe Rating Report" avente lo scopo di misurare la capacità dell'azienda nell'affrontare le sfide connesse alle dinamiche di tipo ESG.

"L'ESGe Rating è una valutazione indipendente e standardizzata sul posizionamento delle società in merito al loro presidio e rispetto delle tematiche di rischio ESG. I dati estratti dai bilanci di sostenibilità redatti secondo gli standard internazionali di reporting di riferimento dalle società analizzate vengono caricati nel database proprietario di Cerved Rating Agency ed analizzati tramite l'algoritmo di calcolo che fornisce un punteggio sintetico definito ESGe score che esprime il posizionamento ESG dell'emittente. Il lavoro di analisi qualitativa dei dati non finanziari condotta dagli analisti settoriali integra l'ESGe Score e ne determina l'ESGe Rating. Il modello di Rating ESG di Cerved Rating Agency adotta circa 180 indicatori ESG ripartiti in 4 sezioni Envi-

ronmental, Social, Governance, Economic Impact.

Tali indicatori sono raggruppati in 27 macro-indicatori tematici definiti Key indicators, ciascuno dotato di un peso di ponderazione specifico. L'ESGe Rating viene determinato come media ponderata delle sezioni ESGe e dei relativi macro-indicatori tematici. In talune circostanze, l'analista ESG può modificare su base judgemental la Rating Category assegnata dal modello alla società oggetto di analisi. L'ESGe Scorecard è una scheda di valutazione rappresentativa del posizionamento competitivo della società rispetto ad alcuni indicatori selezionati. Per ogni indicatore si esprime il valore della società, il valore della mediana del campione e lo score semaforico assunto dalla società rispetto al settore di riferimento. Il Key ESGe Analytical Comment presenta un'analisi dettagliata dei macro-indicatori indagati dal modello di Cerved Rating Agency. I macro-indicatori delle sezioni E-S-G-e riportano il valore assunto dalla società nello specifico indicatore e il valore della mediana del campione di riferimento" (Fonte: Cerved Rating Agency).

● E - Sistemi di gestione per l'ambiente e relativi impatti

Le principali tematiche di tipo environmental presidiate da Andriani sono quelle relative alle 2 aree di impatto denominate "Filiera e Food transition" e "Cambiamento climatico ed economia circolare". Il presidio di tali aree assume particolare rilevanza per il Gruppo data la loro centralità all'interno del dibattito internazionale riguardante il settore dell'innovation food.

L'area di impatto "Filiera e Food transition" è stata ricondotta ai due temi materiali dal titolo "Filiera produttiva ed agricoltura sostenibile" e "Biodiversità ed ecosistemi". Le principali funzioni aziendali coinvolte nelle attività associate al presidio di tali tematiche sono quelle riferibili all'area Acquisti, alla Supply Chain, alla Logistica supportate dalle nuove aree Strategic Sustainability Partnerships e Food Transition & Sustainable Sourcing.

L'area di impatto "Cambiamento climatico ed economia circolare" presenta 4 temi che vanno dalla "Gestione energetica", alle "Emissioni", passando per la "Transizione verso un'economia circolare" per arrivare alla "Sostenibilità del packaging e gestione dei rifiuti". Le principali funzioni aziendali coinvolte nelle attività associate al presidio di tali tematiche sono quelle relative all'area Produzione, all'area Ricerca e Sviluppo supportate dalle nuove aree Strategic Sustainability Partnerships, Smart Factory and Open Innovation e Impact Management.

- Policy Impatti, Sostenibilità e Gestione Integrata dei Rischi ESG
- Parte speciale su reati ambientali Modello 231
- ISO 14001
- Codice di Condotta Fornitori

● S - Sistema di gestione per il sociale e relativi impatti

Le principali tematiche di tipo social presidiate da Andriani sono quelle relative alle 3 aree di impatto "Nutrizione, salute e benessere", "Comunità e territori" e "Persone e Governance responsabile". Le tre aree risultano essere strettamente interrelate all'interno di business del Gruppo, data la centralità riconosciuta alle risorse umane ed alle comunità locali.

L'area di impatto "Nutrizione, salute e benessere" è stata ricondotta ai tre temi materiali "Trasformazione digitale e innovazione", "Sicurezza e tracciabilità dei prodotti" e "Benessere del consumatore".

Le principali funzioni aziendali coinvolte nelle attività associate al presidio di tali tematiche sono quelle riferibili alla Ricerca e Sviluppo, alla Supply Chain, alla Logistica, alla Qualità, alla Produzione, all'area Commerciale, al Marketing, all'IT supportate dalle nuove aree Strategic Sustainability Partnerships e Impact Management.

L'area di impatto "Comunità e territori" è stata ricondotta al tema materiale denominato "Comunità inclusive e sostenibili" ed la nuovo tema "Tax social responsibility". Le principali funzioni aziendali coinvolte nelle attività associate al presidio di tali tematiche sono quelle riferibili al Marketing, all'Amministrazione, Contabilità e Bilancio, alla Tesoreria ed affari fiscali supportate dalle nuove aree Strategic Sustainability Partnerships e Social Equity and Territorial Valorization.

Infine, l'area di impatto "Persone e Governance responsabile" è collegata ai seguenti tre temi materiali: "Diversità e sviluppo del capitale umano", "Salute e benessere sui luoghi di lavoro" e "Diritti umani e lavoro dignitoso". Le principali aree coinvolte nel presidio di tali aspetti strettamente riconducibili al personale dipendente sono le Risorse Umane, la Supply Chain, la Qualità, il Marketing & Comunicazione supportate dalle nuove aree Strategic Sustainability Partnerships, Impact Management e Social Equity and Territorial Valorization.

- Policy Impatti, Sostenibilità e Gestione Integrata dei Rischi ESG
- Policy diritti umani e non umani
- Parte speciale su reati sociali e fiscali Modello 231
- Procedura whistleblowing
- Tax Control Framework
- ISO 45001
- PdR 125/2022
- Codice Etico

● G - Sistema di gestione per la governance e relativi impatti

L'impegno in materia di Governance è riconducibile all'area di impatto "Persone e Governance responsabile", per la quale è stato possibile definire un raccordo diretto con i seguenti temi materiali:

"Governance, Strategia Sostenibile e Business Model" e "Anticorruzione". Tali temi sono sottoposti al presidio di aree aziendali eterogenee, tra cui Amministrazione, Contabilità e Bilancio, Affari legali

► 2-15

e societari, il Marketing e la comunicazione, la Pianificazione e controllo, gli Affari generali, la Tesoreria e affari fiscali, supportate dalle nuove aree Strategic Sustainability Partnerships, Impact Management e Social Equity and Territorial Valorization.

Per garantire adeguati presidi in tema Anticorruzione, l'organizzazione ha adottato e mantiene un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 volto a prevenire i reati, ivi inclusi i reati contro la Pubblica Amministrazione e le fattispecie di corruzione, e che integra un sistema di segnalazione per l'oltro, anche in forma anonima (whistleblowing), di eventuali segnalazioni di casi di corruzione o condotte corruttive a rischio. Nell'ambito di tale sistema, l'Organismo di Vigilanza e le funzioni di controllo interne supervisionano l'aggiornamento periodico della mappatura dei rischi, la formazione del personale e l'adeguatezza delle procedure e dei presidi di prevenzione lungo l'intera catena del valore, inclusi i rapporti con terze parti.

Con riferimento al periodo di rendicontazione, e in applicazione dei requisiti informativi di cui al GRI 205 3, la Società attesta che

non si sono verificati episodi di corruzione accertati.

In particolare, sulla base delle evidenze disponibili, delle attività di monitoraggio svolte e degli esiti delle verifiche interne e dell'Organismo di Vigilanza, si conferma che nel periodo considerato non risultano episodi accertati che abbiano comportato il licenziamento o la sanzione disciplinare di dipendenti per motivi di corruzione, non sono stati risolti o non rinnovati contratti con partner aziendali per violazioni correlate alla corruzione e che non sussistono casi legali di dominio pubblico intentati contro l'organizzazione o suoi dipendenti relativi a corruzione, né conseguenti esiti giudiziari o amministrativi in materia.

Resta fermo che eventuali segnalazioni ricevute attraverso il flusso informativo attivato dalla Società, vengono prontamente analizzate nell'ambito del Modello 231 e trattate secondo le procedure aziendali e la normativa applicabile, con aggiornamento dei presidi di controllo ove necessario. Inoltre, per il periodo di rendicontazione non risultano casi di non conformità a leggi e regolamenti riferibili alle società del Gruppo Andriani.

- **Policy Impatti, Sostenibilità e Gestione Integrata dei Rischi ESG**
- **Parte speciale su reati economici Modello 231**
- **Protocollo di gestione dei conflitti di interesse**
- **Codice etico**





1—3 Le persone di Andriani

1—3-1 Le nostre risorse

Il Gruppo riconosce il benessere delle proprie persone come un elemento centrale della propria strategia, impegnandosi a garantire la tutela della salute e della sicurezza, a sviluppare programmi strutturati di wellbeing e a promuovere percorsi di formazione e crescita professionale. Particolare rilievo è attribuito alla gestione delle politiche retributive, considerate uno strumento strategico per sostenere l'attrazione e la fidelizzazione dei talenti.

Il Gruppo favorisce inoltre un contesto di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità, con specifica attenzione ai diritti delle persone e alle pari opportunità di genere, valorizzando le unicità individuali attraverso pratiche di ascolto attivo e collaborazione. L'individuazione e lo sviluppo delle potenzialità di ciascun col-

laboratore rappresentano una scelta consapevole, finalizzata a supportare il raggiungimento degli obiettivi personali e professionali e a diffondere una cultura del benessere che si estende oltre la dimensione lavorativa.

Questo approccio è adottato in modo coerente e trasversale in tutte le società del Gruppo, incluse le realtà operative in America e Canada che rientrano nel perimetro di rendicontazione, a conferma della volontà di applicare principi e politiche condivise a livello internazionale. La definizione e l'attuazione delle politiche in ambito Risorse Umane sono affidate alla funzione HR, che opera in linea con gli indirizzi e le direttive del Consiglio di Amministrazione.

● Composizione e caratteristiche del personale

Rispetto al 2024 si registra un incremento netto di 35 unità lavorative, per lo più riconducibili alle nuove realtà in Canada e America.

► Composizione in numero dei dipendenti per categoria e genere

Qualifica Professionale	31/12/25			31/12/24			variazione		
	Uomini	Donne	tot	Uomini	Donne	tot	Uomini	Donne	tot
Dirigenti	18	3	21	16	3	19	2	0	2
Quadri	21	6	27	18	4	22	3	2	5
Impiegati	71	49	120	58	39	97	13	10	23
Operai	170	24	194	165	24	189	5	0	5
Totale	280	82	362	257	70	327	23	12	35

► Composizione in percentuale dei dipendenti per qualifica professionale

Qualifica Professionale	31/12/25			31/12/24		
	Uomini	Donne	tot	Uomini	Donne	tot
Dirigenti	86%	14%	6%	84%	16%	6%
Quadri	78%	22%	8%	82%	18%	7%
Impiegati	59%	41%	33%	60%	40%	29%
Operai	88%	12%	54%	87%	13%	58%
Totale	77%	23%	100%	79%	21%	100%

Il Gruppo ha l'obiettivo di contribuire all'occupazione locale dei territori nei quali svolge la propria attività; infatti, circa il 71% dei dirigenti risiede in Puglia (74% nel 2024), ovvero il principale contesto territoriale di riferimento (comunità locale) per Andriani. Dal punto di vista contrattuale, il Gruppo privilegia rapporti di lavoro a tempo indeterminato, in linea con la scelta strategica di valorizzare uno staff stabile e duraturo. Questa impostazione risulta evidente dai dati riportati di seguito.

- 2-7
- 2-30
- 202-2
- 401-1
- 402-1
- 405-1

► Numero di dipendenti suddivisi per genere e regione geografica

	31/12/2025			31/12/2024			Variazione		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Regione geografica									
Italia	268	74	342	257	70	327	11	4	15
Nord America	12	8	20	0	0	0	12	8	20
Totale	280	82	362	257	70	327	23	12	35

► Numero di dipendenti suddivisi per genere, regione geografica e tipologia di contratto

	31/12/2025			31/12/2024			Variazione		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tipologia di contratto per regione geografica									
Italia	268	74	342	257	70	327	11	4	15
Tempo determinato	22	6	28	20	2	22	2	4	6
Tempo indeterminato	246	68	314	237	68	305	9	0	9
Nord America	12	8	20	0	0	0	12	8	20
Tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tempo indeterminato	12	8	20	0	0	0	12	8	20
Totale tempo determinato	22	6	28	20	2	22	2	4	6
Totale tempo indeterminato	258	76	334	237	68	305	21	8	29

► Numero di dipendenti suddivisi per genere, regione geografica e tipologia di contratto

	31/12/2025			31/12/2024			Variazione		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tipologia di impiego per regione geografica									
Italia	268	74	342	257	70	327	11	4	15
Part time	2	2	4	2	1	3	0	1	1
Full time	266	72	338	255	69	324	11	3	14
Nord America	12	8	20	0	0	0	12	8	20
Part time	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Full time	12	8	20	0	0	0	12	8	20
Totale part time	2	2	4	2	1	3	0	1	1
Totale full time	278	80	358	255	69	324	23	11	34

Nel corso dell'esercizio 2025 si conferma la crescita del numero di rapporti di lavoro a tempo indeterminato rispetto all'anno precedente. L'evoluzione positiva dell'indicatore è il risultato delle strategie occupazionali implementate dalla capogruppo.

► Suddivisione percentuale dei dipendenti per categoria e fascia di età

	31/12/2025			31/12/24		
	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
Qualifica Professionale						
Dirigenti	0%	62%	38%	0%	63%	37%
Quadri	0%	93%	7%	0%	86%	14%
Impiegati	9%	76%	15%	13%	73%	14%

	31/12/2025			31/12/24		
Qualifica Professionale	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
Operai	8%	68%	24%	11%	65%	24%
Totale	7%	72%	21%	10%	69%	21%

La tabella di dettaglio seguente è relativa all'età media dei dipendenti e, nel complesso, conferma il dato rilevato nel 2024.

► **Età media dei dipendenti**

	31/12/2025			31/12/24			Variazione		
Qualifica Professionale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	49	46	48	48	45	47	1	1	1
Quadri	43	45	43	42	44	43	1	1	0
Impiegati	41	40	41	41	37	39	0	3	2
Operai	41	51	42	41	50	46	0	1	-4
Totale	42	44	42	43	44	44	-1	0	-2

L'azienda, come peraltro nell'esercizio 2024, non presenta all'interno del suo organico lavoratori stagionali.

Di seguito sono riportate le informazioni sul numero di contratti avviati e cessati nel 2025:

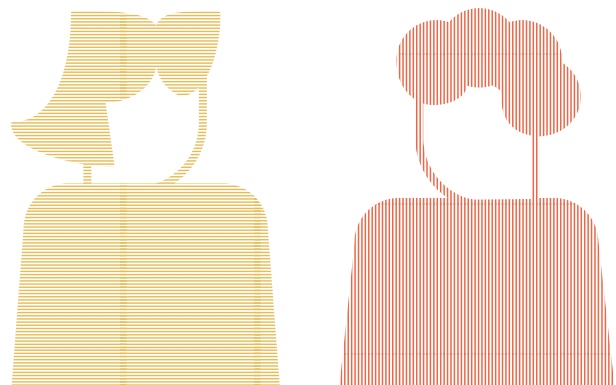
► **Dipendenti entrati: nuove assunzioni suddivise per genere e fascia d'età**

	31/12/2025					31/12/24				
Nuove assunzioni	<30	30-50	>50	Totale	Tasso	<30	30-50	>50	Totale	Tasso
Uomini	2	28	7	37	13%	17	23	1	41	16%
Donne	3	10	2	15	18%	3	4	0	7	10%
Totale	5	38	9	52	14%	20	27	1	48	15%
Tasso	19%	15%	12%	14%		59%	12%	1%	15%	

► **Dipendenti usciti: cessazioni suddivise per genere e fascia d'età**

	31/12/2025					31/12/24				
Dipendenti usciti	<30	30-50	>50	Totale	Tasso	<30	30-50	>50	Totale	Tasso
Uomini	3	7	4	14	5%	2	11	2	15	6%
Donne	0	2	1	3	4%		1	2	3	16%
Totale	3	9	5	17	5%	2	12	4	18	6%
Tasso	11%	3%	7%	5%		6%	5%	6%	6%	

Tutti i rapporti di lavoro del personale del Gruppo con sede in Italia sono regolati da Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL). Per la categoria dei dirigenti trovano applicazione il CCNL Industria e il CCNL Dirigenti del Terziario, mentre per le restanti figure professionali si adottano i CCNL Alimentari PMI, Alimentari Industria e Commercio, applicati integralmente sia sotto il profilo normativo sia economico. Eventuali modifiche operative con potenziali impatti rilevanti sui lavoratori vengono comunicate con adeguato anticipo, non inferiore a quattro settimane, e sono oggetto di preventiva valutazione e condivisione con il personale interessato.



● Lavoratori non dipendenti

► 2-8

Nel corso del 2025, il Gruppo Andriani ha inserito presso le proprie sedi 21 lavoratori non dipendenti. Si tratta prevalentemente di personale impiegato nelle attività produttive (produzione e confezionamento), assunto tramite contratti di somministrazione stipulati con Agenzie per il Lavoro.

► Numero lavoratori non dipendenti nel 2025 (full-time equivalent)

Qualifica	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Impiegati	1		1	0	0	0
Operai	12	8	20	20	1	21
Totale	13	8	21	20	1	21

● Inclusività e valore delle diversità

► 405-1

► 406-1

Nel 2025 Andriani ha consolidato il proprio impegno verso l'inclusività e la valorizzazione delle diversità attraverso l'introduzione di una nuova funzione dedicata alla promozione di pratiche di equità e inclusione. Tale funzione è orientata allo sviluppo e al coordinamento di iniziative di Equity Management, sia all'interno che all'esterno dell'azienda, e alla diffusione di una cultura inclusiva all'interno del Gruppo Andriani e nel più ampio contesto territoriale e sociale.

È stato confermato il Comitato Guida con budget dedicato e obiettivi attribuiti al management. Sono stati svolti audit interni con esito positivo e, nel corso del 2024 e del 2025, non sono stati riscontrati né casi né reclami su discriminazioni. Permangono criticità su alcuni KPI quantitativi, come la rappresentanza femminile complessiva e il gender pay gap nei ruoli dirigenziali, mentre si registrano progressi significativi su deleghe di budget e presenza femminile nella prima linea di riporto. L'azienda si impegna per il 2026 a rafforzare la pipeline di crescita, ridurre il divario retributivo e favorire l'accesso ai congedi di paternità.

○ Obiettivi delle certificazioni

Proseguire il percorso di miglioramento continuo previsto dalla norma UNI/PdR 125:2022, con focus su:

- Aumento della rappresentanza femminile nei livelli apicali e nel CDA.
- Riduzione del gender pay gap, in particolare nei ruoli dirigenziali.

- Rafforzare pipeline di crescita interna con programmi di mentoring e percorsi di sviluppo.
- Rafforzamento delle politiche di conciliazione vita-lavoro e promozione dei congedi di paternità.
- Diffusione della cultura JEDI a tutti i livelli organizzativi

○ Area di valutazione

Le sei aree di impatto individuate dalla norma UNI/PdR 125:2022 sono monitorate attraverso i seguenti presidi:

- Governance: Comitato Guida confermato, budget dedicato, obiettivi attribuiti al management.
- Processi HR: Aggiornamento delle procedure e introduzione di sistemi di monitoraggio maggiormente strutturati sulle dinamiche relative agli avanzamenti ed ai percorsi di carriera.

- Opportunità di crescita: Incremento delle deleghe relative alla gestione del budget. Maggiore presenza di personale di genere femminile nella prima linea.
- Equità remunerativa: Gender pay gap relativo ai dirigenti resta critico (20%).
- Tutela della genitorialità: Maggiore comunicazione in tema di congedi di paternità.

○ Miglioramenti Significativi tra il 2025 e 2026

Nel corso del 2025, Andriani ha perseguito gli obiettivi fissati nel piano strategico, con risultati significativi sul fronte qualitativo e parziali sul fronte quantitativo. Restano confermate tutte le iniziative del 2024 per integrare e rafforzare le azioni previste dal sistema di gestione UNI PDR 125, tra cui:

- Introduzione della funzione dedicata alla promozione di pratiche di equità e inclusione
- Audit interni ed esterni senza non conformità
- KPI migliorativi su:
 - Prima linea: 46% (raggiunto).
 - Deleghe di budget: 30% (raggiunto).

- Responsabili unità: 29,79% (in crescita).

- Criticità e azioni di miglioramento prese in carico su:
 - % donne in organico: 16,55% (benchmark 35,9%).
 - % donne dirigenti: 15% (non raggiunto).
 - Gender pay gap dirigenti: 20%.
 - Gestione della carriera

● Conclusioni

Gli audit interni hanno confermato la conformità del sistema e l'assenza di non conformità o reclami. Tuttavia, alcuni KPI quantitativi non hanno raggiunto i target prefissati, in particolare la rappresentanza femminile complessiva e il gender pay gap nei ruoli dirigenziali. Si registrano progressi su deleghe di budget e presenza femminile nella prima linea di riporto, mentre rimane critica la fruizione dei congedi di paternità.

○ Impegni per il 2026

- Aumentare la rappresentanza femminile nei livelli apicali.
- Ridurre il gender pay gap.
- Rafforzare pipeline di crescita interna con programmi di mentoring e percorsi di sviluppo.
- Promuovere congedi di paternità attraverso campagne interne.
- Diffondere la cultura Equity con KPI collettivi e formazione dedicata.
- Garantire shortlist paritarie nei processi di selezione interna ed esterna.
- Migliorare il sistema di gestione delle carriere

× FOCUS

► ANDRIANI ADERISCE AI WOMEN'S EMPOWERMENT PRINCIPLES

L'adesione di Andriani ai Women's Empowerment Principles (WEPs), promossi da UN Women e dal United Nations Global Compact, rappresenta un'evoluzione naturale del percorso aziendale in ambito sociale e un rafforzamento concreto dell'impegno verso modelli organizzativi inclusivi ed equi.

In linea con un approccio che considera le sfide sociali come leva strategica per la crescita del purpose aziendale, Andriani interpreta i WEPs non come una semplice dichiarazione di intenti, ma come uno strumento operativo a supporto della governance. L'adozione dei principi consente infatti di strutturare in modo più sistematico le iniziative legate alla parità di genere, introducendo indicatori condivisi a livello internazionale e favorendo una maggiore trasparenza nei processi decisionali e nelle pratiche aziendali. Tale percorso si inserisce nell'ambito del programma Target Gender Equality (TGE), che ha supportato l'azienda nel rafforzare l'approccio metodologico e nella definizione di azioni concrete e misurabili.

In questo contesto, i WEPs contribuiscono a diffondere un linguaggio comune e contemporaneo sui temi della diversity, equity & inclusion, facilitando l'integrazione trasversale di tali principi all'interno dell'organizzazione. L'attenzione si estende dalla governance ai processi HR, fino alla cultura quotidiana del lavoro, con l'obiettivo di valorizzare pienamente le competenze e i talenti presenti in azienda.

L'adozione del framework consente inoltre di rafforzare la capacità di misurazione e monitoraggio delle performance, supportando un approccio orientato al miglioramento continuo e alla definizione di obiettivi sempre più ambiziosi.



► [About WEPs](#)



► [Scarica il Report TGE](#)

Completed on: July 11, 2025

57% Andriani Score



0 Beginner

25 Improver

50 Achiever

75 Leader

100

In questa prospettiva, il rating derivante dall'action plan WEPs rappresenta uno strumento chiave per valutare nel tempo i progressi compiuti e orientare le priorità future, in un percorso evolutivo volto al costante miglioramento dei risultati.



①—③—② Salute, sicurezza e benessere sul lavoro

● Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

► 403-1

Proseguendo il lavoro intrapreso negli esercizi precedenti, la capogruppo ha concluso con esito positivo il primo ciclo triennale di certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro in conformità con quanto previsto dalla norma ISO 45001:2018.

Coerentemente con gli obiettivi di armonizzazione e rafforzamento delle pratiche di tutela della salute e sicurezza all'interno del perimetro societario, è stato inoltre raggiunto l'obiettivo di estendere la certificazione ISO 45001:2018 anche all'azienda controllata Nove Alpi S.r.l.

La certificazione prevede nel proprio campo di applicazione, oltre alle attività di progettazione, produzione, stoccaggio e confezionamento di pasta senza glutine per lo stabilimento di Gravina,

anche le attività di progettazione, produzione e confezionamento di prodotti da forno dolci e di panetteria secca senza glutine e a fini medici speciali per lo stabilimento di Pistoia.

Il mantenimento e il consolidamento della certificazione si fondano sul rispetto dei più elevati standard in materia, tra cui la piena conformità alla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.), la promozione della consultazione e della partecipazione attiva dei lavoratori e dei loro rappresentanti, la garanzia della continua formazione, informazione e sensibilizzazione, nonché sul rafforzamento di un approccio orientato al miglioramento continuo delle performance in materia di salute e sicurezza.

● La valutazione dei rischi

► 403-2

Il modello di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001:2018 adottato da Andriani si fonda su un approccio strutturato e sistematico all'identificazione dei pericoli, alla valutazione dei rischi e alla gestione degli incidenti e dei mancati infortuni (near miss), con l'obiettivo di prevenire eventi avversi e migliorare continuamente le condizioni di lavoro.

L'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi vengono effettuate in modo preventivo e periodico per tutte le attività aziendali e sono formalizzate nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), che rappresenta lo strumento di riferimento per la definizione delle misure di prevenzione e protezione. Tali attività tengono conto delle attività ordinarie e straordinarie, delle modifiche organizzative e operative, nonché delle interferenze con soggetti terzi che operano nei siti aziendali.

Un elemento centrale del processo di valutazione dei rischi è il coinvolgimento attivo dei lavoratori e dei loro rappresentanti per la sicurezza (RLS), in linea con i principi di consultazione e partecipazione previsti dalla normativa vigente e dalla ISO 45001. I lavoratori, grazie alla conoscenza diretta delle attività svolte, contribuiscono, infatti, all'individuazione dei pericoli, alla segnalazione di situazioni di rischio e di mancati infortuni, nonché alla proposta di misure di miglioramento.

In caso di incidenti, infortuni o segnalazioni di near miss, il protocollo aziendale prevede l'attivazione di una procedura strutturata che include: risposta tempestiva all'accaduto, pianificazione e conduzione dell'indagine, raccolta dei dati e delle testimonianze, analisi delle cause dell'evento, redazione di un rapporto e condivisione degli esiti con le funzioni competenti e con gli RLS, individuazione e attuazione delle azioni correttive e preventive.

A supporto delle attività di identificazione e valutazione dei rischi, l'azienda utilizza strumenti di risk management tra cui, a titolo esemplificativo, la matrice di valutazione dei rischi, uno strumento che consente di classificare i rischi in funzione della gravità e della probabilità di accadimento, checklist di sicurezza, analisi delle modalità di guasto e analisi delle cause profonde.

Gli esiti delle valutazioni dei rischi, delle indagini sugli eventi e delle segnalazioni di near miss sono utilizzati per l'aggiornamento del DVR, delle procedure operative e dei programmi di formazione e informazione, nonché per il monitoraggio delle prestazioni in materia di salute e sicurezza. Il processo consente il miglioramento continuo del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro e il rafforzamento di una cultura aziendale orientata alla prevenzione.



● Servizi di medicina del lavoro

► 403-3

I servizi di medicina del lavoro sono erogati da un medico competente esterno incaricato dall'azienda, che opera in piena autonomia organizzativa e professionale e assume gli obblighi previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 81/2008. I servizi di medicina del lavoro sono finalizzati alla tutela della salute dei lavoratori, alla prevenzione delle malattie professionali e al monitoraggio degli effetti dell'esposizione ai rischi presenti negli ambienti di lavoro.

Il medico competente collabora con il datore di lavoro, il Servizio di Prevenzione e Protezione e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nell'ambito del processo di valutazione dei rischi, contribuendo alla definizione delle misure di prevenzione e protezione e alla pianificazione della sorveglianza sanitaria sulla base dei rischi individuati e formalizzati nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

In particolare, il medico competente è incaricato di:

- collaborare alla valutazione dei rischi e alla predisposizione delle misure a tutela della salute e del benessere psicofisico dei lavoratori, tenendo conto delle specifiche modalità operative e delle esposizioni particolari;
- programmare e realizzare la sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi specifici delle mansioni;
- partecipare alle attività di informazione e formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza;

- partecipare all'attuazione e alla promozione di programmi volontari di tutela della salute, in coerenza con i principi di responsabilità sociale dell'impresa;
- informare i lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, in caso di esposizione a fattori con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi a controlli sanitari anche successivi alla cessazione dell'esposizione;
- visitare gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno, o con periodicità diversa definita sulla base della valutazione dei rischi;
- collaborare alla pianificazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori ai fattori di rischio, ricevendo tempestivamente i risultati delle misurazioni ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria.

I lavoratori hanno accesso ai servizi di medicina del lavoro direttamente in azienda, dove è presente una medicheria dedicata. Le attività sanitarie vengono svolte durante l'orario di lavoro, senza oneri a carico dei lavoratori. Tutti i lavoratori di Andriani sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, in coerenza con i rischi associati alle mansioni svolte. L'accesso ai servizi di medicina del lavoro da parte di eventuali lavoratori terzi o appaltatori è regolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dagli accordi contrattuali applicabili.

● Partecipazione e consultazione dei lavoratori

► 403-4

La consultazione e la partecipazione dei lavoratori e delle parti interessate avvengono mediante i sistemi di gestione aziendale. La scelta di ricorrere ad un sistema di comunicazione formalizzato deriva dalla volontà di garantire una comunicazione efficace in grado di informare e formare i dipendenti, oltre che per raccogliere opinioni e dati utili a migliorare processi e decisioni. Non si tratta quindi semplicemente di indicare cosa fare, ma di utilizzare le informazioni raccolte per influenzare attivamente le scelte organizzative e operative, in particolare in materia di salute, sicurezza e ambiente (HSE).

In Andriani, i percorsi di coinvolgimento dei dipendenti prevedono strumenti strutturati e formalizzati, tra cui:

- la segnalazione dei pericoli e dei near miss tramite canali aziendali dedicati, con garanzia di riservatezza e senza alcun rischio di ritorsioni;
- la partecipazione dei lavoratori e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) alla definizione delle meto-

dologie di contenimento del rischio, alla pianificazione delle attività di prevenzione e al miglioramento delle procedure operative;

- la definizione e l'erogazione di percorsi di formazione e informazione dedicati, coerenti con le mansioni e i rischi presenti;
- la partecipazione a incontri periodici, audit interni e gruppi di lavoro su salute e sicurezza, in cui i feedback raccolti vengono analizzati e utilizzati per aggiornare le procedure, introdurre azioni correttive o preventive e ottimizzare le performance HSE.

Tutte le categorie di lavoratori sono coinvolte nel processo di consultazione e partecipazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle responsabilità aziendali e dal DVR. I contributi dei dipendenti vengono sistematicamente considerati nelle decisioni strategiche e operative relative alla sicurezza sul lavoro, contribuendo al miglioramento continuo dei principali indicatori di performance HSE.

● Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

► 403-5

La formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro è garantita a tutti i lavoratori di Andriani, compresi neoassunti, lavoratori temporanei, appaltatori e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Le attività formative tengono conto di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dal nuovo Accordo Stato Regioni del 17 aprile 2025 entrato in vigore il 24 maggio 2025, che sostituisce integralmente l'Accordo del 21 dicembre 2011. La formazione obbligatoria viene erogata sia in fase di inserimento sia periodicamente, secondo un calendario di aggiornamento definito in relazione ai rischi specifici delle mansioni e alle eventuali modifiche operative o organizzative.

Il programma formativo prevede:

- Formazione generale sulla sicurezza: concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.
- Formazione specifica per mansione: rischi associati alle attività svolte e alle esposizioni particolari, misure di prevenzione e protezione da adottare.
- Formazione pratica: affiancamento a lavoratori esperti o preposti, per apprendere le corrette modalità operative e l'applicazione delle procedure e istruzioni aziendali.

- Aggiornamenti periodici e straordinari: corsi di refresh obbligatori e sessioni aggiuntive in caso di modifiche dei processi, introduzione di nuove attrezzature o cambiamenti nei rischi.

La formazione è erogata in modalità mista: sessioni in aula, affiancamento pratico sul posto di lavoro e, se previsto, strumenti digitali o e-learning. Il materiale didattico e i percorsi formativi sono strutturati per consentire ai lavoratori di acquisire competenze adeguate e superare test di verifica, al termine dei quali viene rilasciato un attestato di partecipazione.

○ Rapporti con consulenti, partner e fornitori

► 403-7

L'attenzione di Andriani in materia di salute e sicurezza si estende anche ai lavoratori che non sono dipendenti diretti e il cui lavoro o luogo di lavoro non sono controllati direttamente dall'organizzazione, quali appaltatori, fornitori e collaboratori esterni. La gestione di questi lavoratori è assicurata attraverso un processo di qualifica iniziale dei fornitori, volto a verificare l'idoneità tecnico-professionale, e mediante l'esecuzione di audit e ispezioni periodiche presso i loro stabilimenti, la cui frequenza è definita in funzione del livello di rischio delle attività svolte.

Durante le ispezioni, il Servizio di Prevenzione e Protezione valuta la gestione degli aspetti ambientali e di sicurezza, identifica i rischi presenti e rileva eventuali comportamenti pericolosi. Le

eventuali non conformità riscontrate vengono gestite mediante azioni correttive e preventive concordate con il fornitore, con definizione di tempi e responsabilità, al fine di ridurre i rischi e migliorare le performance HSE complessive.

Tutte le informazioni raccolte durante le verifiche sono utilizzate per aggiornare i criteri di qualificazione dei fornitori, pianificare interventi mirati e supportare il miglioramento continuo dei sistemi di gestione della salute e sicurezza, anche presso i terzi. In questo modo, Andriani assicura che tutti i lavoratori, dipendenti e non, operino in condizioni sicure e nel rispetto delle procedure aziendali e della normativa vigente.

○ Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

► 403-8

Andriani ha adottato il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGLS) per definire una politica di salute e sicurezza coerente con il modello di business, tenendo conto della tipologia dell'attività lavorativa, delle dimensioni dell'azienda e del livello di esposizione ai rischi. Il SGLS è basato sulle principali linee guida nazionali e internazionali, tra cui UNI-INAIL e ISO 45001:2018, e comprende tutti i lavoratori, sia dipendenti sia non direttamente controllati dall'organizzazione, quali appaltatori, fornitori e collaboratori esterni.

Il 90% dei dipendenti del Gruppo Andriani (appartenenti alle società del Gruppo Nove Alpi S.r.l. e Andriani S.p.A.) è coperto da un Sistema di Gestione sulla Salute Sicurezza secondo lo standard ISO 45001:2018.

L'adozione del SGLS ha permesso di conseguire i seguenti obiettivi:

- Minimizzare i rischi a cui sono esposti i lavoratori
- Ridurre i costi derivanti da incidenti, infortuni e malattie professionali
- Migliorare l'efficienza e la continuità operativa dell'impresa
- Aumentare costantemente il livello di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Dal punto di vista regolamentare e operativo, il SGLS di Andriani prevede:

- Rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici
- Valutazione dei rischi e predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti
- Predisposizione di procedure organizzative per la gestione di emergenze, primo soccorso, appalti, riunioni periodiche di sicurezza e consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- Sorveglianza sanitaria e formazione continua dei lavoratori
- Vigilanza sul rispetto delle procedure operative e acquisizione di certificazioni obbligatorie di legge
- Audit periodici interni, finalizzati a verificare l'applicazione delle procedure e l'efficacia delle misure di sicurezza
- Gestione delle non conformità attraverso azioni correttive e preventive formalizzate, con responsabilità e tempi definiti, sia per lavoratori interni sia per terzi

Tutte le informazioni raccolte tramite audit e ispezioni sono utilizzate per aggiornare le procedure, ottimizzare i processi di prevenzione e favorire il miglioramento continuo del sistema HSE, in linea con i principi della ISO 45001:2018 e le linee guida UNI-INAIL.

Infine, Andriani ha nominato un Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (RSGSL), con il compito di coordinare il sistema, verificarne la conformità alle linee guida e garantire che tutte le categorie di lavoratori, interne ed esterne, operino in condizioni sicure e nel rispetto delle procedure aziendali.

○ Infortuni e malattie professionali

► 401-3

In merito alle informazioni sui dati quantitativi degli infortuni, nel 2025 si è registrato un aumento degli stessi rispetto al 2024, dovuto sia ad un incremento di circa 14 % delle ore complessive lavorate e sia all'ingresso nel Gruppo di Andriani LTD. Inoltre, non si sono verificati casi di malattie professionali sia per i dipendenti e sia per i lavoratori non dipendenti. Di seguito la tabella con le informazioni di dettaglio.

► 403-9

► 403-10

Personale di Andriani	2024	2025
N. tot. decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
N. tot. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (escluso i decessi)	0	0
N. tot. infortuni sul lavoro registrati	4	5
Ore lavorate dai dipendenti di Andriani	560.159	639.247
Moltiplicatore	1.000.000	1.000.000
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrati*	7,14	7,82

*Tasso di infortuni sul lavoro registrati = N. tot. Infortuni registrati x Moltiplicatore / Tot. Ore lavorate

Si precisa che, tra i lavoratori non dipendenti ma che hanno prestato attività presso i siti della Andriani, nel 2025 non si è verificato alcun infortunio sul lavoro.

La tabella successiva illustra il tasso di assenteismo, che mostra un leggero aumento dovuto a malattie maschili e maternità; tale dato va comunque interpretato considerando il significativo incremento delle ore lavorate nel 2025 rispetto all'anno precedente.

Tasso di assenteismo	2024		2025	
Motivazione	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Malattia	3,51	1,40	5,364	1,820
Infortunio	0,299	0,14	1,2157	0
Maternità	0	0,39	0	13,192

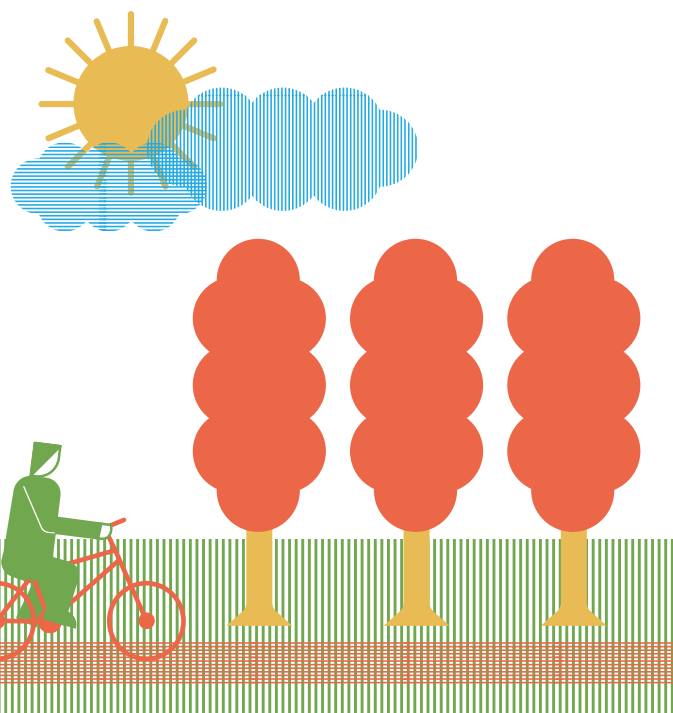
I dipendenti delle sedi italiane del Gruppo aventi diritto alla fruizione del congedo parentale sono in totale 87, di cui 28 donne e 59 uomini. Il totale degli aventi diritto è stato determinato sulla base dei potenziali fruitori, intesi quali padri e madri di figli minori di tredici anni, così come previsto dall'art. 32 del D.Lgs. n. 151/2001 e s.m.i., vigente al 31/12/2025.

Nel periodo di riferimento, hanno effettivamente fruito dell'astensione facoltativa 5 donne, tutte regolarmente rientrate al lavoro al termine del congedo. Così come i sei lavoratori, che nel 2024 hanno fruito di tale periodo di astensione, sono rimasti alle dipendenze del Gruppo anche dopo i 12 mesi successivi al rientro al lavoro. Sia il tasso di rientro al lavoro sia quello di fidelizzazione, pertanto, sono pari al 100%.

○ Promozione della salute dei lavoratori

► 403-6

La promozione del benessere rappresenta da sempre il cuore pulsante di tutte le attività del Gruppo Andriani, ponendosi quale colonna portante dei processi di HR Management. Per tale motivo l'obiettivo principale della filosofia di People Care del Gruppo è creare un ambiente di lavoro positivo che favorisca il wellbeing dei collaboratori nel senso più ampio del termine, con un impegno costante nel dare l'opportunità a ciascuno di vivere relazioni costruttive e di realizzare e sviluppare le proprie attitudini e capacità in un ambiente sano e stimolante.



Il modello di wellbeing realizzato da Andriani ha dunque l'intento di creare una cultura che valorizzi la persona nella sua interezza, supportando equilibrio tra vita professionale e privata, offrendo esperienze soddisfacenti e opportunità di crescita. Tale scelta consente all'Azienda di attrarre e trattenere competenze, valorizzandole, così da sviluppare una sempre più elevata capacità di affrontare le sfide del mercato.

In ottica di miglioramento continuo e di promozione continua dell'empowerment delle persone, l'Azienda porta avanti annualmente iniziative finalizzate ad incrementare il benessere psicofisico ed emotivo di collaboratori e collaboratrici, salvaguardando la work-life balance e la valorizzazione di soft skill che agevolmente possono trasferirsi da un ambito della vita all'altro, miglio-

rando autostima e self efficacy. I progetti più significativi in tal senso sono il programma Wellness Andriani, che include una palestra aziendale aperta dalla mattina alla sera, accessibile a tutti i collaboratori, la partecipazione ad escursioni in mountain bike e percorsi di trekking, in completa immersione nella natura, la predisposizione di trattamenti olistici gratuiti e dedicati a tutti durante l'orario di lavoro, al fine di ridurre lo stress e generare emozioni positive.

X FOCUS

► FOREST BATHING

Anche nel 2025 l'Azienda ha portato avanti l'attività di Forest Bathing, un'esperienza rigenerativa di intenso rapporto con la natura, attraverso la quale ricevere benefici dall'atmosfera della foresta e dall'immersione completa nella natura. Durante tali esperienze, si ha l'opportunità di camminare nella natura senza fretta, lasciandosi guidare solo dagli odori e dai colori che ci circondano. Grazie al contatto con la vegetazione, si crea un effetto benefico sul fisico e sulla mente attraverso ritmi lenti e rilassanti, in totale armonia con ciò che ci circonda.

Gli studi scientifici dimostrano infatti che la vista del verde, la contemplazione dei suoni e degli odori della natura, l'esposizione al sole fanno bene a corpo e mente. Nel dettaglio:

- riequilibrano il sistema endocrino e ormonale,
- regolano i ritmi sonno-veglia,
- stimolano il sistema immunitario,
- risvegliano i sensi,
- rallentano la frequenza cardiaca e quella respiratoria,
- promuovono un abbassamento della pressione,
- contrastano lo stress,
- distendono la psiche,
- migliorano il relax.



► WELLNESS ANDRIANI

Andriani promuove ogni anno iniziative dedicate al benessere psicofisico dei propri collaboratori, con l'obiettivo di favorire equilibrio e qualità della vita. Tra queste, il progetto Wellness Andriani rappresenta un punto di eccellenza: oltre ad escursioni in mountain bike e percorsi di trekking, prevede una palestra aziendale aperta dal mattino alla sera, pensata per essere accessibile a tutti e arricchita da programmi personalizzati in base allo stile di vita e alle specifiche mansioni di ognuno.

Le attività si svolgono durante l'orario di lavoro, in linea con il modello di flessibilità che contraddistingue Andriani, secondo un approccio innovativo che supera i tradizionali vincoli spazio-temporali, abbracciando una filosofia smart orientata al raggiungimento degli obiettivi aziendali e al benessere delle persone.

► HAIR SALON

Da due anni Andriani ha realizzato un Hair Salon Aziendale, un servizio gratuito rivolto a tutti i collaboratori e collaboratrici che settimanalmente possono usufruirne per pieghe e cura della

barba durante l'orario di lavoro, in modo da bilanciare al meglio vita professionale e privata.

► SUMMER LAB

Durante l'estate 2025 l'Azienda ha portato avanti per il 2° anno l'Andriani Summer Lab, opportunità formativa e ricreativa per i figli dei dipendenti. Educatori, operatori culturali e istruttori sportivi accompagnano i partecipanti in attività svolte nei mesi di giugno e luglio (7 settimane, lun-ven, 8:30-17:30). Le attività includono: laboratori di sostenibilità e riciclo, sport indoor/outdoor, corso di teatro, visite guidate a Gravina e laboratori di educazione ambientale. Il progetto supporta il bilanciamento vita-lavoro dei genitori durante la chiusura delle scuole.



► BIKE TO WORK

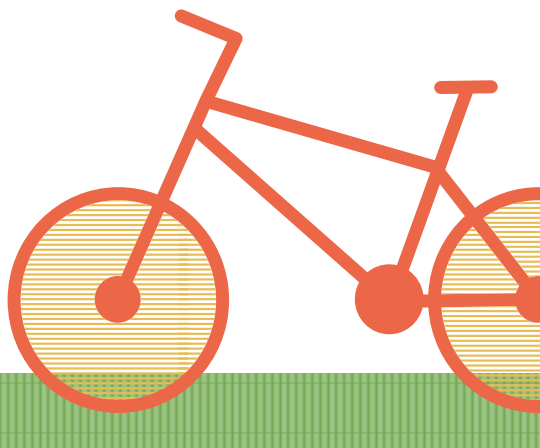
Nel 2025 Andriani ha mantenuto attive 107 e-bike per i lavoratori, incentivando spostamenti casa-lavoro sostenibili.

Risultati 2025:

24.435 Km percorsi

2.321,3 Kg CO₂ non emessa

2.494,2 l di carburante risparmiati



► TRATTAMENTI OLISTICI

Nell'intento di supportare i colleghi e le colleghe nel raggiungimento di un benessere globale, che si sostanzia attraverso l'equilibrio tra corpo e mente, in un connubio adeguatamente funzionante, Andriani ha creato un servizio di TRATTAMENTI OLISTICI rivolto a tutti e fruibile durante l'orario di lavoro.

Il benessere olistico è un approccio alla salute e al benessere che tiene conto dell'intera persona, non solo delle sue parti fisiche. Riconosce che i vari aspetti della nostra vita, ossia fisico, mentale ed emotivo, sono interconnessi e che ognuno di essi influenza gli altri.

I servizi messi a disposizione sono i seguenti:

- Trattamento massaggio riflessologia
- Kinesio Taping
- Trattamento basic con elementi cinesi e tibetani
- Trattamento di linfodrenaggio
- Cupping Massage
- Trattamento Moxibustione
- Bamboo Massage

► WELFARE TURNISTI

Al fine di promuovere il benessere dei blu collars che svolgono lavoro a turni su ciclo continuo, senza possibilità quindi di usufruire di flessibilità oraria, l'Azienda ha messo a disposizione buoni pasto, bici a pedalata assistita e attrezzature sportive,

così da migliorare il benessere finanziario di ciascuno e promuovere l'attività sportiva, quale elemento essenziale di uno stile di vita sano.

● Servizi assistenziali ad amministratori, dirigenti e quadri

► 401-2

Nell'ambito delle politiche di Corporate Social Responsibility e Wellbeing, Andriani promuove specifici servizi assistenziali rivolti agli amministratori, ai dirigenti e ai quadri, in linea con i valori e gli obiettivi del programma "Andriani Empowering People".

Il programma prevede l'erogazione di supporto economico e servizi a tutela della persona in caso di malattia, infortunio, decesso, invalidità permanente, non autosufficienza e patologie gravi.

L'iniziativa è realizzata con il supporto di Cassa Prevlina Assistenza, nata nel 1993 come associazione senza scopo di lucro per offrire ai propri associati forme di assistenza sanitaria integrativa in ottemperanza a regolamenti ed accordi aziendali.

A partire dal 2025 sono state introdotte coperture assicurative a favore della categoria dei quadri. In particolare, sono previste due polizze vita: una a tutela del rischio di decesso prematuro e una a tutela del rischio di perdita anticipata dell'autosufficienza.

In particolare, sono garantite forme di assistenza sanitaria integrativa, attraverso il rimborso delle spese sanitarie sostenute dagli amministratori e dai dirigenti nonché dai rispettivi nuclei familiari, per prestazioni di ricovero ed extra-ricovero, alta diagnostica, visite mediche e specialistiche, cure dentali e ortodontiche e ulteriori servizi correlati.



Tema → 3 — 4



①—③—③ Formazione e sviluppo del capitale umano

● Formazione delle risorse umane

► 404-1

In Andriani, la formazione rappresenta da sempre un asset strategico per la gestione e lo sviluppo delle competenze. Le iniziative formative sono progettate per fornire conoscenze e abilità che rendano ogni persona consapevole delle proprie capacità operative, favorendo al contempo una costante evoluzione culturale che mantenga l'organizzazione pronta ad affrontare nuove sfide con grande proattività, spirito di innovazione e curiosità.

l'utilizzo di modelli di gamification, che introducono dinamiche di gioco per rendere la formazione ancora più efficace e motivante.

Andriani investe costantemente nella creazione di percorsi formativi di elevata qualità, adottando metodologie innovative di edutainment, che uniscono apprendimento e coinvolgimento ludico. Questo approccio consente di consolidare competenze attraverso esperienze immersive e stimolanti. A ciò si affianca

La progettazione dei corsi si fonda su una targettizzazione sempre più precisa delle attività, garantendo che contenuti e formatori siano selezionati in funzione dei reali fabbisogni espressi dal personale sulla base delle evoluzioni organizzative e di business. Solo così è possibile assicurare percorsi formativi capaci di rispondere in maniera concreta e mirata alle esigenze di crescita professionale.

► Ore di formazione suddivise per qualifica e genere per le sedi italiane del Gruppo

	2025				2024					
	Uomini		Donne		Totale	Uomini		Donne		Totale
	Totale	Media	Totale	Media		Totale	Media	Totale	Media	
Qualifica Professionale										
Dirigenti	194,5	10,8	168,5	56,2	363,0	576	36,0	209	69,7	785
Quadri	266,5	12,7	222,0	37,0	488,5	739	41,1	234	58,5	973
Impiegati	1.210,5	18,6	838,5	20,4	2.049,0	1.796	31,0	1.096	28,1	2.892
Operai ad ore	1.263,5	7,7	140,0	5,8	1.403,5	775	4,7	185	7,7	960
Totale	2.935	11	1.369	18,5	4.304,0	3.886		1.724		5.610

Le iniziative in favore della formazione sono pensate per sostenere la crescita delle abilità tecniche, oltre a promuovere il consolidamento e lo sviluppo delle competenze trasversali. Nell'anno 2025 l'Azienda ha preferito concentrarsi su una maggiore targetizzazione dei corsi di formazione sia in termini di tipologia di competenze che di destinatari, riducendo di fatto il quantitativo totale e ottimizzando modalità e metodologie di erogazione.

► **Ore di formazione suddivise per qualifica e skill relative per le sedi italiane del Gruppo**

	2025					2024				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Competenze tecniche	115	278	1.066,5	647	2.106,5	563	704	2.107	500	3.874
Competenze informatiche	46	92	418	326	882	0	12	0	0	12
Competenze linguistiche	120	66	168	48	402	120	168	288	144	720
D&I	81	51,5	313,5	382,5	828,5	87	80	443	281	891
Soft skills	0	0	22	0	22	0	0	9	33	42
Sostenibilità	1	1	61	0	63	15	9	45	2	71
Totale	363,0	488,5	2.049,0	1.403,5	4.304,0	785	973	2.892	960	5.610

● **Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione**

► 404-2

I percorsi formativi realizzati nel corso del 2025 sono stati:

- Conduzione di generatori termici a vapore e acqua surriscaldata
- E - commerce management
- Corso customer experience excellence
- Product management
- Manager della biodiversità
- Corsi excel
- Corsi inglese one to one
- Corso aggiornamento formativo schneider
- Master in finanza aziendale e innovazione tecnologica
- Master innovation management
- Ai per il marketing
- Global standard packaging materials
- Corso spagnolo
- Food extrusion
- Il benessere organizzativo
- Tecniche di lubrificazione per cuscinetti
- Risorse umane rivolte all'efficienza
- Contrattualistica d'impresa
- Dall'introduzione all'azione: implementare il cambiamento
- Cultura del cambiamento: integrare le pratiche nelle organizzazioni
- Misurare l'impatto e guardare avanti
- Percorso ambassador 1° e 2° liv.
- Analisi sensoriale liv. 1 E 2
- Copilot
- Gestire il daily performance management
- Trainer produzione/manutenzione
- Toyota kata
- Green belt
- Target gender equality
- Nuovi standard bia
- Vendite B2B
- Empowher day
- Diversità, equità e inclusione a misura di pmi
- One team excellence program
- Hr & intelligenza artificiale
- Responsabile delle questioni doganali ai fini aeo
- Corso yellow belt
- Corso ux - design completo
- Montaggio video digitale - premier
- Formazione introduzione copilot
- Formazione copilot: creare presentazioni efficaci con IA

× FOCUS

► **CUSTOMER EXPERIENCE EXCELLENCE**

In un contesto competitivo in cui la qualità del prodotto è condizione necessaria ma non più sufficiente, l'eccellenza nella gestione della relazione con il cliente business rappresenta un fattore strategico di differenziazione e fidelizzazione.

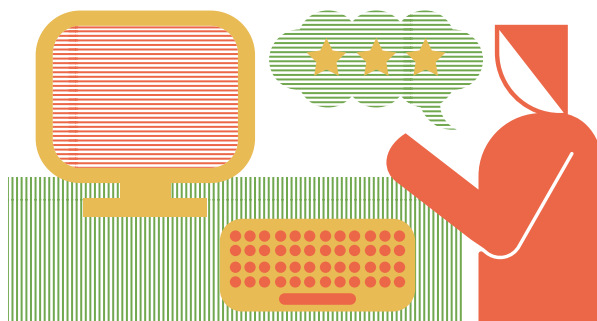
Per questo motivo Andriani ha strutturato la propria funzione di Customer Excellence con focus esclusivo sul canale B2B (GDO, industria, distributori e private label).

Il progetto formativo ha avuto come obiettivo la definizione del ruolo, del perimetro operativo e dei processi chiave della nuova struttura, in modo da trasformarla in un motore interno di miglioramento continuo, allineato con i valori fondanti dell'azienda: sostenibilità, innovazione e cultura del servizio. La funzione Customer Excellence agirà come interfaccia trasversale tra funzioni operative, commerciali, logistiche e qualitative, garantendo:

- presidio sistemico del customer journey B2B
- gestione dei momenti critici (onboarding, ordini, reclami, logistica)
- ascolto e valorizzazione della Voce del Cliente business
- attivazione di miglioramenti strutturali basati su dati, KPI e feedback reali.

Il progetto si è articolato in 4 fasi principali:

- Posizionamento e Analisi
- Perimetro operativo e Flussi
- KPI, Feedback e Governance
- Attivazione e Roadmap



► ANALISI SENSORIALI

In partnership con l'UNISG di Pollenzo, sono stati effettuati due percorsi formativi in ANALISI SENSORIALI destinati a risorse del team R&D Global, con focus specifico su:

- Introduzione all'analisi sensoriale
- Rassegna delle principali tipologie di metodi sensoriali
- Bias psicologici e fisiologici nell'assaggio: come le percezioni sensoriali possono essere influenzate da fattori psicologici e fisiologici

- Reclutamento e selezione dei partecipanti
- Le caratteristiche e l'organizzazione degli spazi del laboratorio sensoriale
- Analisi statistica dei dati e valutazione della performance
- Test sui consumatori: metodo e analisi dati

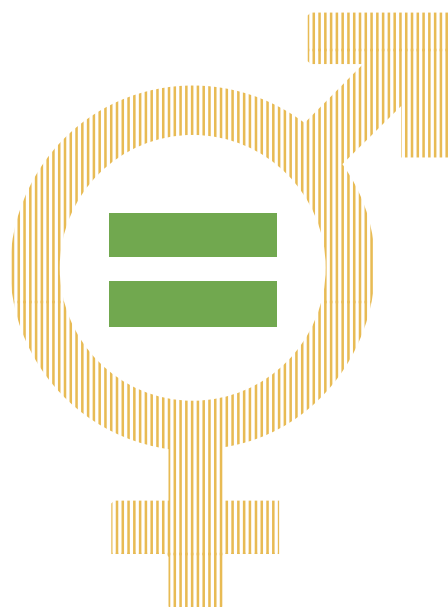
► AMBASSADOR PRIMO E SECONDO LIVELLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

Anche quest'anno l'azienda ha aderito ai percorsi laboratoriali formativi di primo e secondo livello promossi da fondazione Libellula, dedicati alla creazione e al rafforzamento di alleati e alleate interne, attivi nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere. I corsi hanno contribuito a diffondere costante consapevolezza, illustrando i diversi tipi di violenza e i loro effetti sulla salute delle donne.

I partecipanti hanno lavorato anche sugli strumenti pratici per agire come Ambassador: vademecum di supporto, gestione del colloquio, empowerment, creazione di fiducia e diffusione di una rete interna ed esterna. L'obiettivo complessivo è rendere l'Ambassador parte attiva nella lotta alla violenza di genere e promotore di una cultura del rispetto e del cambiamento.

L'incontro "Genere al lavoro" dedicato all'intera popolazione aziendale Andriani e affiliata Nove Alpi promossa da Fondazione Libellula, ha affrontato in maniera approfondita il tema delle dinamiche di genere nei contesti professionali, con l'obiettivo di stimolare una riflessione critica e condivisa su uno dei temi più attuali e trasversali nel mondo del lavoro. Questo importante seminario ha evidenziato come le differenze di genere si manifestino nelle organizzazioni, incidendo sui percorsi di carriera, sull'accesso a ruoli di leadership e sulla percezione delle com-

petenze, e ha sottolineato l'importanza di riconoscere tali differenze non come ostacoli ma come risorse da valorizzare.



● People empowerment, cultura della diversità e della condivisione

Andriani è da sempre impegnata nel riconoscere e valorizzare il potenziale individuale, consapevole che il vero valore nasce dall'integrazione armoniosa di competenze, esperienze personali e professionali, generazioni, generi e culture. Solo attraverso questa sinergia è possibile generare un valore aggiunto che supera la semplice qualità formale derivante dall'esecuzione delle mansioni quotidiane, dando vita a una qualità "tacita" che permea l'intera organizzazione. L'Azienda promuove costantemente una leadership inclusiva e partecipativa, in cui ogni persona, indipendentemente dal ruolo ricoperto, è incoraggiata a proporre idee, suggerimenti e soluzioni per migliorare i processi, contribuendo allo sviluppo di progetti strategici. Per favorire questo approccio, Andriani crea occasioni di confronto e brainstorming, anche in contesti informali, dove serenità e benessere emotivo stimolano la nascita di nuove idee e facilitano decisioni condivise.

Al fine di promuovere pari opportunità di accesso a know how, occasioni di crescita professionale, posizioni organizzative e momenti di confronto e sviluppo personale/professionale, l'Azienda ha introdotto il concetto di EQUITY MANAGEMENT, quale insieme di strategie, processi e strumenti finalizzati ad una gestione equa, evidenziando la parità di trattamento, opportunità e accesso alle risorse, tenendo conto delle differenze individuali (genere, età, cultura, background, competenze).

Grazie a buone pratiche di Equity Management, è possibile:

- Garantire equità retributiva: assicurare che le politiche salariali siano trasparenti e prive di discriminazioni.
- Promuovere pari opportunità di crescita: creare percorsi di carriera accessibili a tutti
- Favorire inclusione e diversità: integrare politiche che valorizzino le differenze come fattore di innovazione.
- Monitorare e misurare l'equità: attraverso KPI che consentano di verificare che le pratiche siano coerenti con i principi di equità.

Grazie ad un adeguato Equity Management è possibile costruire un ambiente di lavoro giusto, inclusivo e orientato alla valorizzazione delle competenze e potenzialità di ognuno.

Andriani ha infatti mantenuto per il 3° anno di seguito la Certificazione Parità di Genere UNI/PdR 125:2022, a conferma dell'impegno nella creazione di pari opportunità.

× FOCUS

► CINEFORUM: C'È ANCORA DOMANI

Il 25 novembre si è svolto presso l'Azienda l'incontro di cineforum organizzato nell'ambito delle iniziative dedicate alla giornata internazionale per l'eliminazione della violenza di genere. L'attività ha previsto la visione condivisa di un'opera cinematografica seguita da un momento di confronto e riflessione.

Il cineforum si è rivelato uno strumento educativo e di sensibilizzazione di grande valore, poiché il linguaggio cinematografico ha facilitato l'emersione di emozioni, vissuti e punti di vista permettendo ai partecipanti di avvicinarsi al tema in modo profondo e accessibile. Il successivo dibattito ha favorito la con-

sapevolezza delle diverse forme di violenza, la condivisione di riflessioni personali, promuovendo ascolto e rispetto reciproco e non da ultimo ha contribuito allo sviluppo di una lettura critica dei comportamenti, delle dinamiche relazionali e dei modelli culturali rappresentati.

L'attività si è inserita coerentemente nel percorso di sensibilizzazione e prevenzione, favorendo la promozione, consapevolezza, responsabilità sociale e partecipazione attiva dei dipendenti.

In continuità con il nuovo orientamento verso la genitorialità collaborativa del caregiving, quest'anno è stata promossa un'indagine interna finalizzata a rilevare i bisogni, difficoltà e necessità dei lavoratori caregiver, chiamati a conciliare responsabilità di cura, vita privata e impegno professionale. L'iniziativa promossa in collaborazione l'associazione Debanfield, ha rappresentato un'importante azione di ascolto e consapevolezza, utile a orientare future politiche aziendali di welfare, inclusione e supporto alla conciliazione vita lavoro, valorizzando il benessere delle persone e la sostenibilità organizzata.

Nel corso dell'anno l'azienda ha partecipato agli incontri dell'osservatorio D&EI promosso dal Global Compact Network Italia dedicati quest'anno a:

- politiche per il lavoro dignitoso e all'age management;
- gestione della multiculturalità in azienda;
- business case, vantaggi e strumenti operativi per l'implementazione di politiche di equità e inclusione delle medie imprese.

Durante questo terzo incontro Andriani ha preso parte al panel aziendale contribuendo alla condivisione di esperienze e buone pratiche.

① ② ③ ④ ⑤

FILIERE E FOOD TRANSITION

-
- ② — ① Sostenibilità della catena di fornitura
 - ② — ② Materiali utilizzati/ Materie prime
 - ② — ③ Biodiversità



SDGs



Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temati materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
AGRICOLTURA (tecnologie abilitanti per la filiera agricola e biodiversità)	Gestione responsabile della catena di fornitura	Digitalizzazione filiere (xfarm)	3130 ettari. 310 agricoltori.	●	DIGITALIZZAZIONE FILIERE (xFARM). Inizio digitalizzazione filiera mais.	5000 ettari. 300 agricoltori.
	Biodiversità ed ecosistemi	Mappatura e monitoraggio biodiversità	144 ettari monitorati. MSA misurato su 5 aziende.	●	MAPPATURA E MONITORAGGIO BIODIVERSITÀ (3Bee)	MSA misurato su 10 aziende. Action plan di ripristino per 5 aziende.
		Agricoltura rigenerativa	100 ettari di legumi e 30 ettari di riso in sperimentazione pilota.	●	AGRICOLTURA RIGENERATIVA: SPERIMENTAZIONE. CERTIFICAZIONE.	150 ettari di sperimentazione, 10 aziende agricole interessate. Certificazione Agricoltura Rigenerativa su aziende agricole dirette (legumi + riso).
COEVOLUZIONE	Gestione responsabile della catena di fornitura	Codice di condotta fornitori	12 sottoscrizioni in più (52, +30%).	●	CODICE DI CONDOTTA FORNITORI	5 sottoscrizioni in più sul 2025. 75% COPERTURA SU TOTALE FORNITORI (MP, PACK, LOGISTICA).
		ESG survey	12 sottoscrizioni in più (52, +30%).	●	ESG SURVEY	5 sottoscrizioni in più sul 2025. 75% COPERTURA SU TOTALE FORNITORI (MP, PACK, LOGISTICA).
	Biodiversità ed ecosistemi	Network per collaborazioni progettuali	0 nuovi progetti in collaborazione con enti di formazione o Università.	●	NETWORK PER COLLABORAZIONI PROGETTUALI	N°2 nuove collaborazioni con Università.
	Gestione responsabile della catena di fornitura	Workshop di formazione	0 eventi.	●	WORKSHOP DI FORMAZIONE & ENGAGEMENT	N°1 Evento di engagement catena di fornitura (Partner Day).
PROGETTAZIONE IN RICERCA E INNOVAZIONE IN AGRIFOOD	Biodiversità ed ecosistemi	Formazione su agricoltura e innovazione sostenibile	6 ore di formazione.	●	FORMAZIONE SU AGRICOLTURA E INNOVAZIONE SOSTENIBILE	N°v1 Formazione Certificazione (Food Chain ID – RGN).
			2 eventi di formazione su Andriani Farm alle aziende agricole e ai centri di stoccaggio.			N°1 Formazione Digitalizzazione (Andriani Farm). N°1 Formazione Agricoltura Rigenerativa e Agroecologia

● In fase di avvio

● Parzialmente completato

● Completato



②—① Sostenibilità della catena di fornitura

● Materie prime e catena di fornitura

▶ 2-6

▶ 204-1

Una particolare attenzione alla qualità e alla sostenibilità viene rivolta in ogni fase della filiera, con l'obiettivo di generare valore condiviso in modo concreto. Gli acquisti del Gruppo, elemento chiave del processo produttivo, riguardano principalmente materie prime alimentari (73,2%) e materiali destinati al packaging (19,2%).

▶ Acquisti a valore di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31/12/2025		31/12/2024		Differenza
Materie prime	41.029.756	73,2%	40.465.998	73,1%	563.758
Imballi	10.788.996	19,2%	11.133.229	20,1%	(344.233)
Materiali di consumo	1.551.233	2,8%	1.235.438	2,2%	315.795
Combustibile per riscaldamento	1.232.302	2,2%	1.572.767	2,8%	(340.465)
Prodotti finiti	783.211	1,4%	346.682	0,6%	436.529
Carburanti e lubrificanti	137.052	0,2%	125.881	0,2%	11.171
Trasporti su acquisti	74.364	0,1%	59.997	0,1%	14.367
Cancelleria	33.235	0,1%	16.629	0,0%	16.606
Merci	32.907	0,1%	13.746	0,0%	19.161
Altri	405.460	0,7%	377.950	0,7%	27.510
Totale	56.068.516	100,0%	55.348.317	100,0%	720.199

I dati evidenziano nel complesso una sostanziale stabilità degli approvvigionamenti. L'incremento contenuto del valore totale degli acquisti, pari all'1,30%, riflette un andamento coerente con i volumi produttivi e con una gestione attenta dei costi, senza variazioni significative nella struttura delle forniture.

Particolarmente rilevante è la diminuzione del 22,6% degli acquisti di combustibile da riscaldamento, un dato che può essere letto come il risultato di interventi di efficientamento energetico e

di una maggiore ottimizzazione dei consumi, in linea con un percorso orientato alla sostenibilità ambientale.

Nel corso dell'anno sono state inoltre acquistate 51.728 tonnellate di materie prime alimentari, a conferma della centralità di tali forniture nel processo produttivo e della solidità operativa del Gruppo nel garantire continuità e qualità lungo tutta la catena del valore.

○ Composizione dei volumi di acquisto di materie prime alimentari

Nel corso del 2025, l'intero Gruppo si è avvalso di 93 fornitori per l'acquisto delle materie prime.



71,74% cereali

CATEGORIA E SOTTOCATEGORIA	% VOLUME
AMIDI E FARINE	0,68%
RISO	33,11%
MAIS	37,09%
AVENA	0,84%
SORGO	0,02%

13,28% legumi

CATEGORIA E SOTTOCATEGORIA	% VOLUME
LENTICCHIA	8,25%
CECE	3,69%
PISELLO	1,34%

0,41% ingredienti prodotti da forno

CATEGORIA E SOTTOCATEGORIA	% VOLUME
ALCOOL	0,01%
CACAO, CAFFE' E CIOCCOLATO	0,01%
LATTE E DERIVATI	0,01%
LIEVITO E PASTA ACIDA	0,04%
OLI E GRASSI	0,11%
SEMI E SPEZIE	0,01%
UOVO ED OVOPRODOTTI	0,08%
ZUCCHERO, MIELE EDULCORANTI	0,13%

6,5% micro ingredienti

CATEGORIA E SOTTOCATEGORIA	% VOLUME
AMIDO DI MAIS	0,19%
AMIDO DI MAIS RESISTENTE CONV	0,03%
AMIDO DI TAPIOCA BIO	0,15%
AMIDO DI TAPIOCA CONV.	0,12%
EMULSIONANTE HR151-1	0,16%
EMULSIONANTE RAPIDMUL 90 MB - Paese di origine: Europa	0,20%
EMULSIONANTI	0,01%
FIBRE	0,03%
GERME DI MAIS	0,01%
MATERIA PRIMA FECOLA DI PATATE SUPERIOR	0,44%
SALI E SOSTANZE ACIDE	0,01%
MAIS	5,13%

0,46% prodotti finiti

CATEGORIA E SOTTOCATEGORIA	% VOLUME
BISCOTTI	0,02%
FELICIA CHIPS CLASSICHE BIO 14x40g	0,01%
FELICIA CHIPS PAPRIKA E POMODORO BIO 14x40g	0,01%
FELICIA GNOCCHI AVENA 11x400g	0,04%
FELICIA GNOCCHI GRANO SARACENO 11x400g	0,17%
FELICIA GNOCCHI MAIS RISO 11x400g	0,04%
PASTA	0,09%
PROMOZIONI	0,03%
SOSTITUTI DEL PANE	0,04%

7,57% pseudo cereali

CATEGORIA E SOTTOCATEGORIA	% VOLUME
GRANO SARACENO	7,07%
QUINOA	0,49%
AMARANTO	0,01%

0,04% semilavorati

CATEGORIA E SOTTOCATEGORIA	% VOLUME
SEMILAVORATI	0,04%

● Fornitori materie prime alimentari 2025

○ Composizione percentuale di spesa per tipologia di fornitori (in % sugli acquisti di materie prime alimentari)

Di seguito la ripartizione dei fornitori per tipologia.

94% Produzione + trasformazione

3% Trasformazione

VALORE (€)	VOLUME (kg)	CONTEGGIO FORNITORI	% SPESA CFR. 2024
38.676.742,22 €	47343525,84	31	+1%

VALORE (€)	VOLUME (kg)	CONTEGGIO FORNITORI	% SPESA CFR. 2024
1.334.481,39 €	852812,00	15	-1%

1% Distribuzione

2% Produzione

VALORE (€)	VOLUME (kg)	CONTEGGIO FORNITORI	% SPESA CFR. 2024
388.848,86 €	149560,00	17	=

VALORE (€)	VOLUME (kg)	CONTEGGIO FORNITORI	% SPESA CFR. 2024
805.570,10 €	266751,06	30	=

100% TOT

VALORE (€)	VOLUME (kg)	CONTEGGIO FORNITORI
41.205.642,57 €	48612648,90	93



► Fornitori 2025

CATEGORIA ACQUISTO	NUMERO FORNITORI
Imballaggi	32
Laboratori	18
Servizi	85
Trasporti	10
Materie prime alimentari	93
TOT	238

O Proporzione di spesa verso i fornitori locali di Andriani (in % sugli acquisti di materie prime alimentari)

Di seguito la percentuale di spesa verso fornitori locali per il 2025: rispetto al 2024, rimane preponderante la percentuale di spesa verso fornitori con sede in Italia (90%); le forniture Extra UE sono diminuite dal 3% allo 0,89% del totale; la percentuale di forniture da Paesi UE, invece, risulta quasi raddoppiata (dal 5% al 9%). Quest'ultimo dato è giustificato in particolar modo dallo shift di forniture di riso verso Paesi a basso rischio etico-sociale (tra cui il Portogallo).

100% TOT

VALORE (€)	41.205.642,57 €
VOLUME (kg)	48612648,90

90% Italia

VALORE (€)	37.090.501,34 €
VOLUME (kg)	43733995,50
% CFR. 2024	-2%

9% UE

VALORE (€)	3.754.883,73 €
VOLUME (kg)	4634953,40
% CFR. 2024	+4%

1% Extra UE

VALORE (€)	360.257,50 €
VOLUME (kg)	243700,00
% CFR. 2024	+1%

X FOCUS

Nel 2025 è proseguita la digitalizzazione della filiera del riso integrale convenzionale, che ha riguardato 12 aziende risicole per una superficie totale di 519 ettari. Inoltre, sono stati raggiunti accordi con un fornitore per l'inizio del medesimo percorso di digitalizzazione in riferimento alla filiera del mais per un totale di oltre 800 ettari. Il progetto vedrà la piena implementazione nel 2026.

► TAVOLO DI LAVORO “SUSTAINABLE PROCUREMENT” DEL GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA (III EDIZIONE)

Anche nel 2025 Andriani ha confermato la propria partecipazione al Tavolo di Lavoro in Sustainable Procurement indetto dal Global Compact Network Italia. Questa terza edizione ha visto la partecipazione di 63 imprese e, rispetto all'edizione precedente, un numero di incontri ridotto da 3 a 2. I temi trattati sono stati:

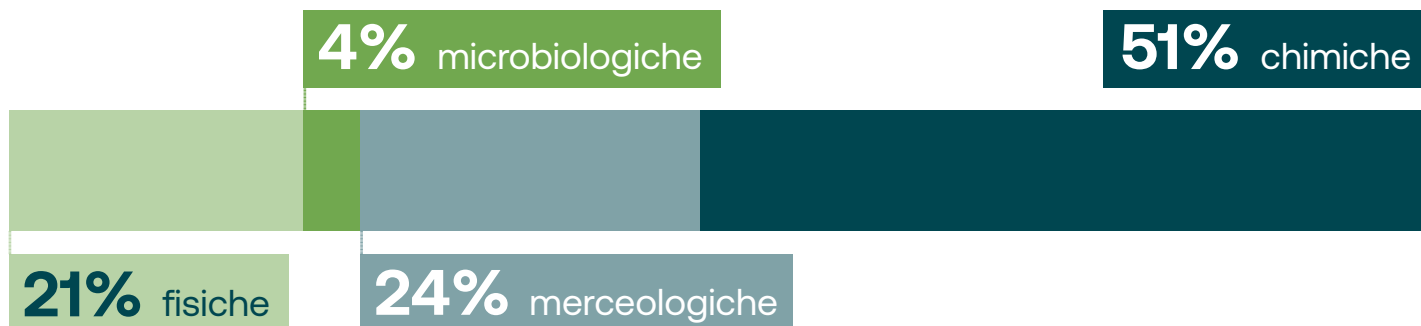
- per la dimensione sociale, le normative internazionali sui diritti umani nelle filiere.
- per la dimensione ambientale, la gestione sostenibile della risorsa idrica, il Regolamento Europeo sulla Deforestazione (EUDR) e le emissioni Scope 3.

Il dato di contesto più rilevante è un generale alleggerimento degli oneri regolatori e di rendicontazione per le aziende in virtù del Pacchetto Omnibus I. Ciò nonostante, rimane strategica la funzione del procurement nell'identificare e gestire gli impatti negativi su ambiente e diritti umani nelle proprie catene di fornitura, così come rimane critica l'importanza dell'ingaggio della filiera per prevenire tali impatti. Pertanto, diventa sempre più evidente la necessità di un superamento degli approcci attualmente in uso, basati su un atteggiamento reattivo e di compliance piuttosto che sulla proattiva ricerca di soluzioni in collaborazione diretta con la supply chain.



● Controlli di sicurezza alimentare su materie prime e fornitori

Il Gruppo Andriani adotta un approccio rigoroso e strutturato al controllo qualità, effettuando verifiche puntuali sulle materie prime in ingresso, monitoraggi costanti lungo tutte le fasi del processo produttivo e controlli approfonditi sul prodotto finito. Questo sistema consente di garantire la conformità agli standard interni e normativi, assicurare la sicurezza alimentare e mantenere elevati livelli di qualità in ogni fase della filiera produttiva.



Grazie all'adozione di un sistema di tracciabilità completo e ben strutturato, che copre tutte le fasi del processo produttivo, Andriani attribuisce a ciascuna materia prima e a ogni prodotto finito un codice di lotto specifico. Questo permette di ricostruire in modo dettagliato l'intero percorso del prodotto, assicurando massima trasparenza e rintracciabilità lungo la filiera.

Ogni lotto, dal momento della ricezione delle materie prime fino all'ottenimento del prodotto finito, viene gestito secondo procedure rigorose definite dal Sistema Qualità. Queste includono la selezione e qualifica dei fornitori, attività di campionamento regolari e analisi programmate sulla base di un'approfondita valutazione dei rischi.

Nel 2025 Andriani ha mantenuto un livello di controllo particolarmente elevato sulle materie prime, con una percentuale di non

conformità pari all'1%. La sicurezza alimentare rappresenta un valore centrale per Andriani S.p.A.: la costante revisione del Sistema Qualità e l'aggiornamento delle procedure operative hanno contribuito a rafforzare la gestione della supply chain e a consolidare un parco fornitori qualificato, capace di garantire materie prime conformi agli standard richiesti.

Nel corso del 2025, Andriani S.p.A. ha svolto tre audit presso fornitori di materie prime e copacker, mentre Nove Alpi ne ha eseguiti sette.

Anche Nove Alpi adotta criteri stringenti nella scelta delle materie prime, operando in linea con i piani di autocontrollo, le normative degli enti di certificazione e le specifiche richieste dai clienti per le attività di copacking.

● Approvvigionamento etico e responsabile

Nel 2025 Andriani ha rinnovato l'adesione alla piattaforma SEDEX e svolto un Audit SMETA 4-pillar non annunciato da cui non sono emerse non conformità né osservazioni minori.

Nella catena di fornitura del Gruppo, il tasso di adesione dei fornitori alla piattaforma SEDEX è pari al 39% (51 su 130), un dato in ulteriore rialzo rispetto all'anno precedente. Si sottolinea tale dato non è calcolato sulla totalità dei fornitori, ma solo su quelli appartenenti alle categorie di acquisto che costituiscono una più alta priorità in riferimento al tema dell'approvvigionamento etico. Tali categorie sono materie prime alimentari, trasporti e materiali di imballaggio; non sono impattate, invece, altre categorie quali i fornitori di servizi.

Dal momento che il 90% dei fornitori Tier 1 opera in Italia, Paese non ritenuto ad alto rischio etico-sociale, la membership alla piattaforma e lo svolgimento di audit SMETA non rappresentano requisiti obbligatori. Per i fornitori operanti in Paesi ad alto rischio etico-sociale secondo la lista redatta da AMFORI BSCI o per i casi di richieste di clienti su specifici prodotti, i requisiti di membership e svolgimento di audit rimangono obbligatori.

In questo senso, continua il lavoro di sensibilizzazione del Gruppo Andriani verso i propri fornitori, con l'impegno a raggiungere anche i fornitori Tier 2 e oltre, specialmente quelli operanti in Paesi ad alto rischio.

► 408-1

► 409-1

● Nuovi fornitori valutati utilizzando criteri sociali e ambientali

Nel 2025 i nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali e ambientali, attraverso la sottoscrizione del Codice di Condotta Fornitori e la compilazione del questionario di assessment ESG, sono stati 6.

► 414-1

► 308-1

6 fornitori ► 100% fornitori selezionati secondo criteri ambientali.

► 100% fornitori selezionati secondo criteri sociali.

② — ② Materiali utilizzati/Materie prime

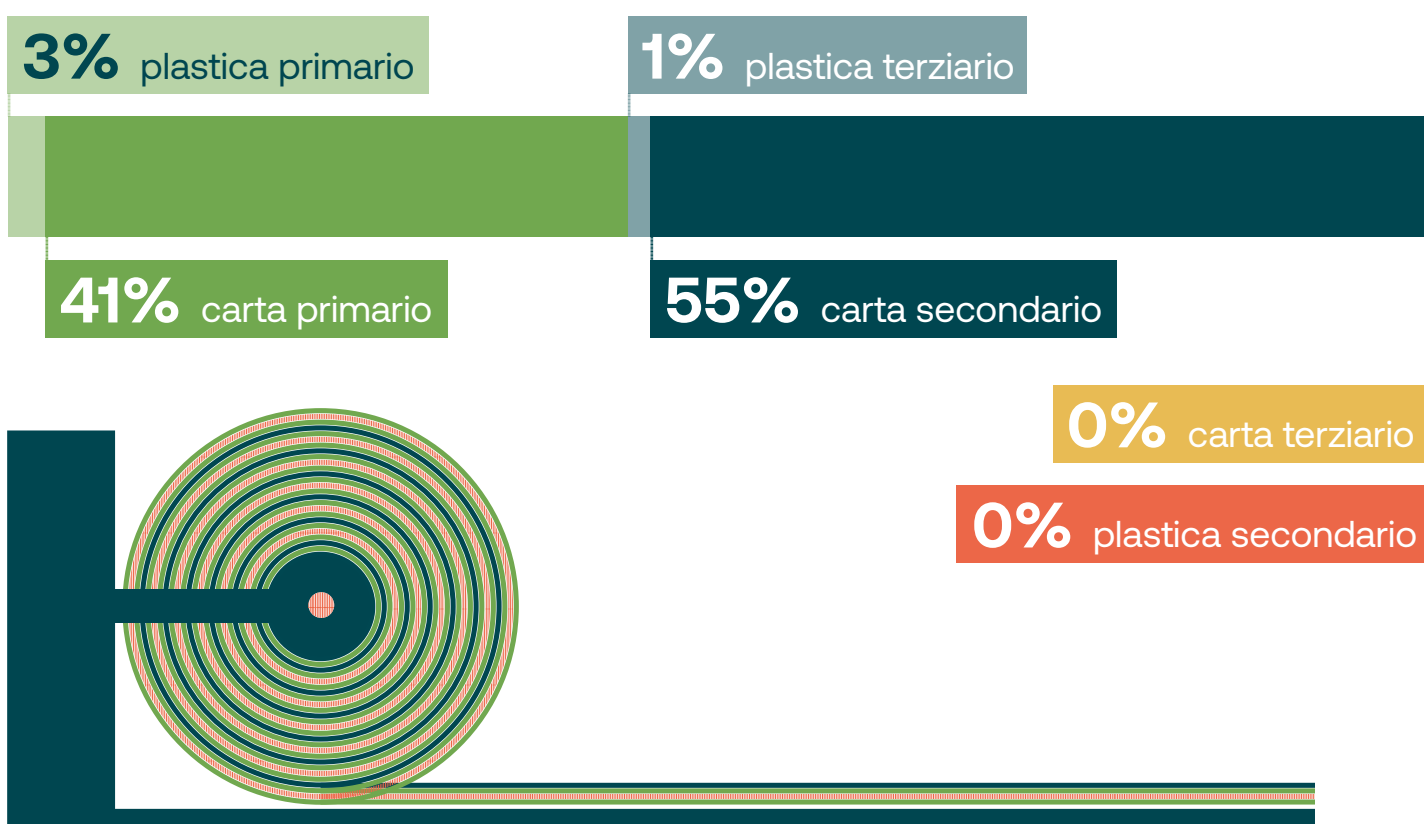
▶ 301-1

▶ 301-2

Nel 2025 i volumi di materiali da imballaggio si attestano su valori simili a quelli dell'anno precedente. I materiali maggiormente impiegati sono il cartone ondulato (55%) e il cartoncino teso (41%).

Il volume di plastiche, pari a 183 tonnellate, non supera il 4% del totale dei materiali impiegati, confermando la tendenza a soluzioni di packaging più semplici e con materiali più riciclabili.

A tal proposito, nel 2025 il tasso medio di utilizzo di materiali riciclati è del 58%. Il dato comprende il 9% per il cartoncino teso, il 95% per il cartone ondulato e il 37% per l'incarto terziario (angolari). Per le plastiche, si registra un tasso medio di utilizzo di materiali riciclati del 2%, derivante da un 1% di film flessibile e 9% per il film estensibile (packaging terziario).



A fine di chiarezza espositiva la tabella che segue mostra i valori di materiali riciclati raggruppati per impiego.

Materiale e impiego	TONNELLATE 2025	% RICICLATO 2025
CARTA	4692,6	58%
PRIMARIO	1991,3	9%
SECONDARIO	2684,2	95%
TERZIARIO	17,1	37%
PLASTICA	183,4	2%
PRIMARIO	135,4	1%
SECONDARIO	11,4	0%
TERZIARIO	36,5	9%
Totale complessivo	4876,1	56%

② — ③ Biodiversità

▶ 101-2

Nel 2025, il progetto della filiera italiana delle leguminose è giunto al suo nono anno di implementazione. Rispetto agli anni precedenti, nel 2025 la filiera è stata caratterizzata dalla partecipazione di aziende agricole quasi esclusivamente biologiche in virtù dello scarso bisogno di materie prime convenzionali per l'anno in corso.

Complessivamente, la digitalizzazione della filiera ha riguardato circa 3135 ettari (1186 per il cece bianco, 673 per la lenticchia rossa, 751 per il pisello verde e 519 per il riso integrale) e 300 agricoltori.

Le Regioni interessate dal progetto sono state Puglia, Basilicata, Sicilia, Marche e, in misura minore, Campania ed Emilia-Romagna (per i legumi) e Piemonte (per il riso).

Nel 2025 è stata anche ampliata la rete di monitoraggio, portando a oltre 100 il numero di sensori in campo (tra cui 36 stazioni meteo e oltre 60 tra sensori di bagnatura fogliare e trappole a feromone) per la raccolta di dati ambientali come ulteriore servizio a supporto delle attività produttive.

Il progetto pilota di agricoltura rigenerativa è giunto al terzo anno di sperimentazione per i legumi e al secondo per il riso, proseguendo il lavoro iniziato sui 130 ettari complessivi delle 5 aziende pilota che hanno aderito all'iniziativa. [Il rapporto finale della campagna agraria 2024/2025](#) presenta una disamina dettagliata delle performance ambientali della filiera delle leguminose e del riso attraverso i consueti KPI di impronta carbonica, uso netto di acqua dolce, acidificazione ed eutrofizzazione.

Per quanto riguarda il tema biodiversità, nel 2025 Andriani ha avviato una collaborazione con [3Bee](#), una tech-company specializzata, tra altri aspetti, in tecnologie di monitoraggio della biodiversità (sia tramite satellite che tramite sensori a terra). L'obiettivo della partnership è la misurazione dell'impatto di Andriani (e delle sue filiere) sulla biodiversità: il progetto ha avuto inizio con l'individuazione degli areali da monitorare, organizzati in 5 siti di osservazione presso altrettante aziende agricole, dove la superficie oggetto di monitoraggio è stata pari a circa 140 ettari. Il monitoraggio è consistito nell'installazione di sensori SPECTRUM, dispositivi che sfruttano la bioacustica per rilevare presenza, abbondanza e variabilità di impollinatori selvatici (entomofauna) per poi suddividere questi ultimi in cluster; contemporaneamente, i rilevamenti da satellite forniscono ulteriori informazioni riguardanti la flora, con indici come il potenziale nettario e altri parametri utili a valutare la resilienza degli habitat e la loro predisposizione ad ospitare e supportare le popolazioni di impollinatori selvatici.

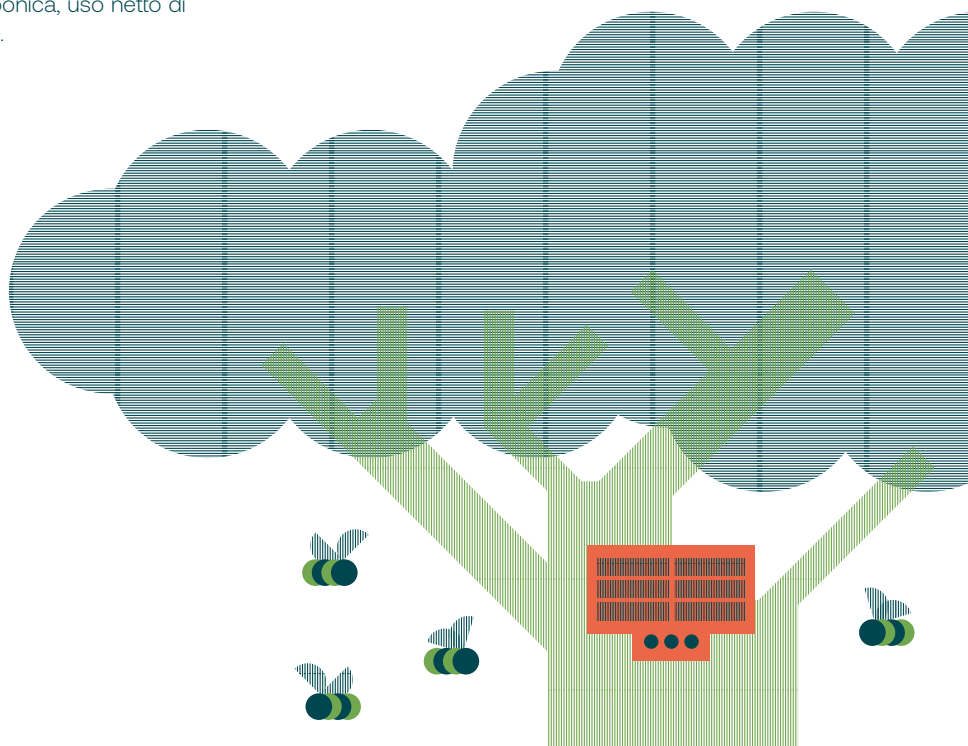
Tale collaborazione rappresenta un primo elemento di impegno diretto, da parte di Andriani, verso la biodiversità e il capitale naturale: aumentare la comprensione dei fenomeni complessi che regolano il funzionamento degli ecosistemi, infatti, è alla base di questo impegno, con l'obiettivo futuro di estendere la portata del progetto oltre il semplice monitoraggio. Le eventuali azioni di ripristino (in linea con la Nature Restoration Law) saranno valutate e implementate a valle di questo processo di raccolta ed elaborazione dati al fine di assicurare all'iniziativa il dovuto rigore scientifico.



▶ 3BEE



▶ Rapporto finale della campagna agraria 2024/2025





① ② ③ ④ ⑤

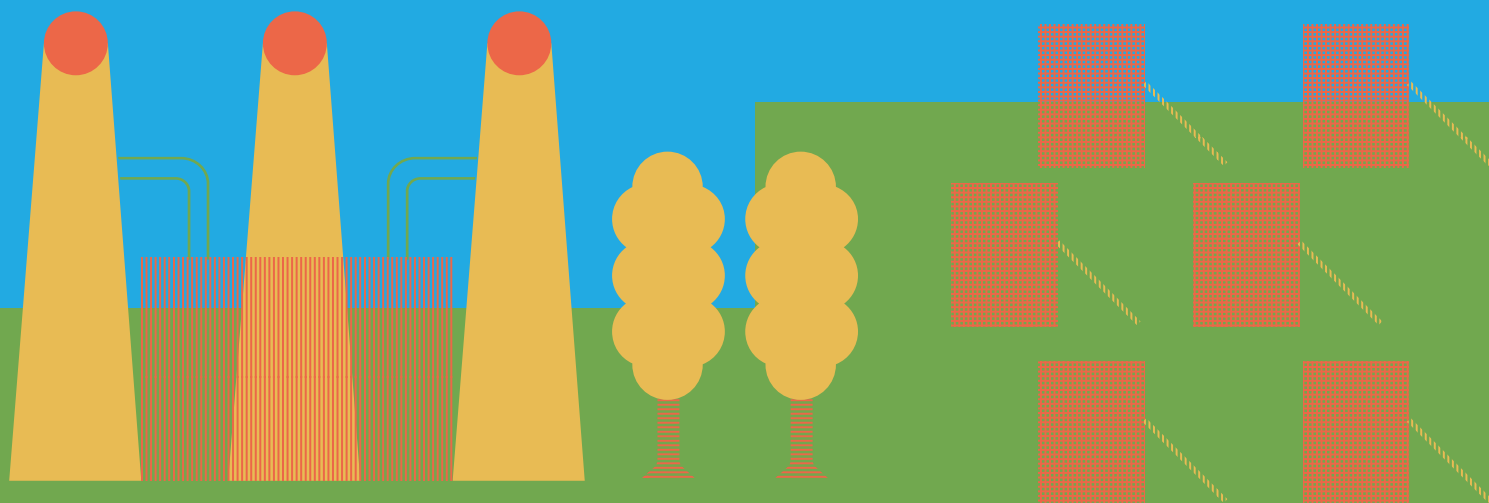
CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ECONOMIA CIRCOLARE

③ — ① Energia

③ — ② Emissioni

③ — ③ Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari

③ — ④ Risorse idriche



SDGs



Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temati materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
CARBON NEUTRALITY	Emissioni	Monitoraggio della CO ₂ prodotta nel perimetro aziendale (Scope 1 e Scope 2)	= 0 kgCO ₂ ^{eq} /tonprodotto * (Target = 0 kgCO ₂ ^{eq} /tonprodotto)	●	Monitoraggio della CO ₂ prodotta nel perimetro aziendale (Scope 1 e Scope 2)	= 0 kgCO ₂ ^{eq} /tonprodotto *
			= 0 kgCO ₂ ^{eq} /k€fatturato * (Target: 0 kgCO ₂ ^{eq} /k€fatturato *)	●		= 0 kgCO ₂ ^{eq} /k€fatturato *
			= 107,8 kgCO ₂ ^{eq} /tonprodotto (Target: < 140 kgCO ₂ ^{eq} /tonprodotto)	●		< 107,8 kgCO ₂ ^{eq} /tonprodotto
			= 34,00 kgCO ₂ ^{eq} /k€fatturato (Target: < 45 kgCO ₂ ^{eq} /k€fatturato)	●		< 34,00 kgCO ₂ ^{eq} /k€fatturato
		Assorbimento CO ₂ atmosferica mediante coltivazione di alga spirulina	CO ₂ atmosferica sequestrata: 3,02 tonCO ₂ (Target: 4,5 tonCO ₂ atmosferica sequestrata)	●	Assorbimento CO ₂ atmosferica mediante coltivazione di alga spirulina	4,5 tonCO ₂ atmosferica sequestrata
		Utilizzo a regime di una caldaia a biomassa per riduzione emissioni dirette di CO ₂ ^{eq}	Emissioni provenienti dalla combustione di metano fossile (escludendo offsetting): - 20% YoY (Target: -20% YoY)	●	Utilizzo a regime di una caldaia a biomassa per riduzione emissioni dirette di CO ₂ ^{eq}	Riduzione del 10% delle emissioni provenienti dalla combustione di metano fossile (escludendo offsetting) YoY
		Implementazione di un sistema di monitoraggio e tracking dinamico della carbon footprint per singola linea e SKU	N°1 progetti pilota in corso di validazione	●	Implementazione di un sistema di monitoraggio e tracking dinamico della carbon footprint per singola linea e SKU	Sviluppo e validazione di N°1 progetti pilota
		Compensazione emissioni di CO ₂ da consumo di gas metano	Emissioni di CO ₂ ^{eq} compensate: 100% (Target: 100%)	●	Compensazione emissioni di CO ₂ da consumo di gas metano	Mantenimento del 100% di compensazione emissioni residue
Compensazione emissioni di CO ₂ ^{eq} da utilizzo automezzi di proprietà aziendale	Emissioni di CO ₂ ^{eq} compensate: 100% (Target: 100%)	●	Compensazione emissioni di CO ₂ ^{eq} da utilizzo automezzi di proprietà aziendale	Mantenimento del 100% di compensazione emissioni residue		
Compensazione dalle emissioni fuggitive involontarie (F-GAS)	Emissioni di CO ₂ ^{eq} compensate: 100% (Target: 100%)	●	Compensazione dalle emissioni fuggitive involontarie (F-GAS)	Mantenimento del 100% di compensazione emissioni residue		

● In fase di avvio

● Parzialmente completato

● Completato

		Monitoraggio emissioni di Scope 3	Implementazione Piano di monitoraggio continuo e riduzione progressiva delle emissioni di Scope 3	●	Monitoraggio emissioni di Scope 3	Implementazione Piano di monitoraggio continuo e riduzione progressiva delle emissioni di Scope 3
		Definizione di un obiettivo di riduzione a medio termine in linea con la Science Base Target Initiative (SBTi)	Target numerici in definizione	●	Definizione di un obiettivo di riduzione a medio termine in linea con la Science Base Target Initiative (SBTi)	Definizione target numerici
		Definizione di un obiettivo di riduzione a lungo termine Net-Zero in linea con la Science Base Target Initiative (SBTi)	Target numerici in definizione	●	Definizione di un obiettivo di riduzione a lungo termine Net-Zero in linea con la Science Base Target Initiative (SBTi)	Definizione target numerici
Gestione energetica		Estensione del sistema di monitoraggio per tracciare anche i consumi idrici	Avviamento sistema automatico di monitoraggio dei consumi idrici di stabilimento	●	Estensione del sistema di monitoraggio per tracciare anche i consumi idrici	Avviamento sistema automatico di monitoraggio dei consumi idrici di stabilimento
		Aumento dello share di autoproduzione di energia rinnovabile	Share raggiunto: 9% (Target: 10%)	●	Aumento dello share di autoproduzione di energia rinnovabile	Raggiungimento dello share di autoproduzione di energia rinnovabile > 10%
		Acquisto di energia elettrica 100% da fonte rinnovabile (coperta da GO)	Acquisto di energia proveniente da fonte rinnovabile coperto da GO: 100% (Target: 100%)	●	Acquisto di energia elettrica 100% da fonte rinnovabile (coperta da GO)	Mantenimento del 100% di acquisto di energia proveniente da fonte rinnovabile
		Monitoraggio e tracciamento dei flussi energetici all'interno del perimetro aziendale	Estensione del monitoraggio dei consumi elettrici a livello di linea di produzione e/o processo	●	Monitoraggio e tracciamento dei flussi energetici all'interno del perimetro aziendale	Estensione del monitoraggio dei consumi elettrici a livello di linea di produzione e/o processo
			Estensione del sistema di monitoraggio dei flussi di energia termica agli impianti mancanti	●		Estensione del sistema di monitoraggio dei flussi di energia termica agli impianti mancanti
		-	-	-	Gestione efficiente dei flussi energetici all'interno del perimetro aziendale ¹	Installazione di un software di energy management attivo
Innovazione ed economia circolare	Transizione verso un'economia circolare	Riutilizzo delle risorse idriche mediante la coltivazione di alga spirulina	1.120.000 litri di acqua riutilizzata per coltivazione alga spirulina (Target: 2.000.000 litri)	●	Riutilizzo delle risorse idriche mediante la coltivazione di alga spirulina	2.000.000 litri di acqua riutilizzata per coltivazione Alga Spirulina
		Riutilizzo interno dei sottoprodotti di lavorazione delle materie prime ¹	25,6% dei sottoprodotti riutilizzati internamente (Target: 29,2%)	●	Riutilizzo interno dei sottoprodotti di lavorazione delle materie prime ¹	30% dei sottoprodotti riutilizzati internamente
		Introduzione di ingredienti da economia circolare nelle ricette di prodotti Felicia ¹	0 ricette sviluppate (Target: 1 ricetta sviluppata)	●	Introduzione di ingredienti da economia circolare nelle ricette di prodotti Felicia ¹	N°1 ricette sviluppate

* al netto di Scope 1 OFFSETTING

¹ Nuovo Obiettivo

● In fase di avvio

● Parzialmente completato

● Completato



3 — ① Energia

► 302-1

► 302-3

Il 2025 conferma la transizione energetica come il nuovo fondamentale di mercato a livello europeo. Nell'arco dell'anno, sono stati installati circa 60 GW di nuova capacità rinnovabile rispetto all'anno precedente, fattore che ha migliorato l'adeguatezza del sistema e accelerato la transizione verso un sempre maggiore utilizzo di energia rinnovabile. In Italia, si consolida il fotovoltaico di piccola scala e aumentano in modo significativo i sistemi di accumulo, a supporto dell'integrazione delle rinnovabili.

In questo contesto, la strategia energetica del Gruppo Andriani prosegue lungo le principali direttive di autoproduzione energetica e utilizzo crescente di energia da fonti rinnovabili.

A conferma del proprio impegno nei più elevati standard di gestione ambientale, il Gruppo Andriani è inoltre certificato, per sue due maggiori realtà produttive, secondo la norma ISO 14001, attestazione che garantisce l'adozione di un sistema strutturato di

monitoraggio e miglioramento continuo delle performance ambientali. Tale riconoscimento rafforza ulteriormente la strategia di sostenibilità del Gruppo e la sua visione di lungo periodo.

Nelle seguenti tabelle sono riportati, relativamente al biennio 2024-2025:

- I principali fattori termodinamici di conversione utilizzati;
- I consumi energetici del Gruppo, divisi per fonte energetica e per singola Business Unit;
- Le intensità energetiche del Gruppo rispetto a produzione e fatturato.
- Le intensità energetiche delle singole Business Unit rispetto a produzione, divise per fonte energetica.

► Fattori termodinamici di conversione dei consumi energetici del Gruppo

Fonte energetica	U.M.	2024	2025	Fonte 2025
Energia Elettrica	GJ/kWh	0,0036	0,0036	Costante
Gas Naturale	GJ/Smc	0,0343	0,0367	Calcolato
Diesel/Gasolio da autotrazione	GJ/ton	42,85	42,84	DEFRA 2025
CNG/LNG	GJ/ton	45,63	45,75	DEFRA 2025
Benzina da autotrazione	GJ/ton	-	43,06	DEFRA 2025
Biomassa	-	-	-	-
di cui cippato di legno vergine	GJ/kg	0,0119	0,0119	Analisi laboratorio PCI (Potere Calorifico Inferiore)
di cui crusca di saraceno	GJ/kg	0,0160	0,0160	Analisi laboratorio PCI (Potere Calorifico Inferiore)

► Consumi energetici complessivi del Gruppo, divisi per fonte energetica e per Business Unit

Fonte energetica	U.M.	2024	2025	Variazione
Energia Elettrica*	GJ	30.800	39.139	27%
di cui da Andriani Headquarter **	GJ	26.105	32.911	26%
di cui da Terre Bradaniche	GJ	1.950	1.744	-11%
di cui da Nove Alpi	GJ	2.745	2.846	4%
di cui Andriani LTD	GJ	-	1.613	-
di cui Andriani USA PBC	GJ	-	25	-
Combustione stazionaria - Gas Naturale	GJ	94.464	81.502	-14%
di cui da Andriani Headquarter	GJ	90.025	75.069	-17%

Fonte energetica	U.M.	2024	2025	Variazione
di cui da Terre Bradaniche	GJ	0	0	-
di cui da Nove Alpi	GJ	4.439	5.057	14%
di cui Andriani LTD	GJ	-	1.376	-
di cui Andriani USA PBC	GJ	-	0	-
Combustione stazionaria - Altri Combustibili	GJ	-	11	-
di cui da Andriani Head- quarter	GJ	-	3,27	-
di cui da Terre Bradaniche	GJ	-	0	-
di cui da Nove Alpi	GJ	-	0	-
di cui Andriani LTD	GJ	-	7,27	-
di cui Andriani USA PBC	GJ	-	0	-
Diesel Autotrazione	GJ	521	985	89%
di cui da Andriani Head- quarter	GJ	498	738,72	48%
di cui da Terre Bradaniche	GJ	-	0	-
di cui da Nove Alpi	GJ	23	18,13	-20%
di cui Andriani LTD	GJ	-	228,16	-
di cui Andriani USA PBC	GJ	-	0	-
Biomassa	GJ	15.011	30.349	102%
di cui da Andriani Headquarter	GJ	15.011	30.349	102%
di cui da Terre Bradaniche	GJ	0	0	-
di cui da Nove Alpi	GJ	0	0	-
di cui Andriani LTD	GJ	-	0	-
di cui Andriani USA PBC	GJ	-	0	-
TOTALE CONSUMI ENERGETICI	GJ	140.795	151.985	8%

*al fine di evitare il doppio conteggio, è esclusa l'energia elettrica prodotta da Trigeneratore, il cui contributo è conteggiato nel consumo di gas naturale. In altre parole, viene considerata la produzione di energia elettrica da parte del Trigeneratore come un processo interno avente come input energetico il gas naturale.

**include ApuliaKundi.

► **Tabella. Intensità energetiche del Gruppo, rispetto a produzione e fatturato.**

	U.M.	2024	2025	Variazione
Consumi energetici	GJ	140.795	151.985	8%
Tonnellata di prodotto finito	t	39.065	41.399	6%
k€ fatturato	k€	117.132	128.785	10%
Consumi energetici/Tonnellata di prodotto finito	GJ/t	3,604	3,671	2%
Consumi energetici/k€ fatturato	GJ/k€	1,202	1,180	-2%

Oltre ad un aumento strutturale (+8%) YoY, dovuto all'aumento della produzione in tutti gli stabilimenti del Gruppo, l'ingresso delle nuove realtà – Andriani Ltd in Canada e Andriani PBC in USA – ha portato ad un aumento ulteriore dei consumi energetici del Gruppo.

Nonostante l'aumento del consumo totale di energia, l'intensità energetica del Gruppo presenta un miglioramento, sia rispetto al fatturato che ai volumi di produzione. Questo è dovuto a una migliore saturazione della capacità produttiva, con conseguente efficientamento dei consumi energetici.

Le migliori performance energetiche si rispecchiano su tutte le Business Unit, nonostante si evidenzino notevoli variazioni YoY sulle intensità energetiche per le singole fonti.

In particolare, per lo stabilimento sito a Gravina In Puglia (Andriani Headquarter), dove si concentra la maggior parte del consumo energetico, si evidenzia quanto segue:

- L'occorrere di manutenzioni straordinarie sull'impianto di trigenerazione ha comportato una minore disponibilità dell'impianto nel corso del 2025. Questo ha ridotto il consumo di gas naturale a fini termoelettrici e, conseguentemente, l'autoproduzione di energia elettrica.
- L'entrata a regime della caldaia a biomassa a partire da luglio 2025 ha comportato un notevole aumento del consumo di biomassa, con conseguente riduzione del consumo di gas naturale, a fini termici, da parte delle caldaie a gas.
- L'avvio della nuova linea di produzione di Pet Food ha comportato un aumento del consumo energetico

Il concorrere di questi fattori si riscontra nei seguenti indicatori di performance YoY:

- + 17% di consumo di energia elettrica per unità di produzione, dovuto alla minor autoproduzione energetica mediante trigenerazione.
- -21% di consumo di gas naturale per unità di produzione, dovuto alla minore disponibilità del trigeneratore e alla maggiore disponibilità della caldaia a biomassa.
- + 91% di consumo di biomassa per unità di produzione, dovuto all'entrata a regime della caldaia a biomassa.

È importante notare che, a causa della natura internazionale del Gruppo Andriani, nel 2025 sono stati adottati i fattori di conversione energetica pubblicati da DEFRA. Questo ha comportato, come si può notare dalla tabella, un leggero peggioramento della conversione energetica rispetto all'anno precedente, che deve essere preso in considerazione nelle valutazioni di performance del Gruppo.

Lo stabilimento Nove Alpi, dopo il peggioramento delle performance energetiche riscontrato lo scorso anno, è tornato in linea con i valori del 2023.

► KPIs di prestazione energetica delle singole Business Unit del Gruppo, rispetto alla produzione.

PRESTAZIONI ENERGETICHE PER B.U.	U.M.	2024	2025	Variazione
Energia elettrica/ton di prodotto finito				
Andriani Headquarter + Terre Bradaniche*	GJ/t	0,728	0,853	17%
Nove Alpi	GJ/t	5,158	4,660	-10%
Andriani LTD	GJ/t	-	10,298	-
Andriani USA PBC	GJ/t	-	-	-
TOTALE GRUPPO	GJ/t	0,788	0,945	20%
Gas Naturale/ton di prodotto finito				
Andriani Headquarter + Terre Bradaniche*	GJ/t	2,336	1,848	-21%
Nove Alpi	GJ/t	8,342	8,282	-1%
Andriani LTD	GJ/t	-	8,784	-
Andriani USA PBC	GJ/t	-	-	-
TOTALE GRUPPO	GJ/t	2,418	1,969	-19%
Altri combustibili/ton di prodotto finito				
Andriani Headquarter + Terre Bradaniche*	GJ/t	0,013	0,018	40%
Nove Alpi	GJ/t	0,043	0,030	-31%
Andriani LTD	GJ/t	-	1,457	-
Andriani USA PBC	GJ/t	-	-	-
TOTALE GRUPPO	GJ/t	0,0133	0,0238	79%

PRESTAZIONI ENERGETICHE PER B.U.	U.M.	2024	2025	Variazione
Biomassa/ton di prodotto finito				
Andriani Headquarter + Terre Bradaniche*	GJ/t	0,390	0,747	92%
Nove Alpi	GJ/t	0	0	-
Andriani LTD	GJ/t	-	0	-
Andriani USA PBC	GJ/t	-	-	-
TOTALE GRUPPO	GJ/t	0,384	0,733	91%

* Le Business Unit Pastificio Andriani e Terre Bradaniche vengono considerate unite, ai fini degli indici di intensità energetica, in quanto le attività dello stabilimento di Terre Bradaniche (stoccaggio e pulitura delle materie prime) sono totalmente a servizio dei processi produttivi del Pastificio (molitura, pastificazione e confezionamento).

● TRANSIZIONE ENERGETICA

La strategia di Transizione Energetica che il Gruppo, nel corso degli anni, ha adottato presso le proprie sedi produttive, resta la medesima anche per le nuove sedi oltreoceano. In particolare, per quanto riguarda la sede produttiva in Canada (Andriani Ltd), verrà sviluppata una strategia per allineare le performance ambientali con quelle del Gruppo, successivamente alla sua entrata a regime.

Le direttrici della Transizione Energetica del Gruppo Andriani sono le seguenti:

- Diversificazione delle fonti energetiche;
- Efficienza energetica;
- Indipendenza dalla rete elettrica e dal gas;

- Riduzione dell'impatto ambientale mediante l'uso di fonti rinnovabili.

È importante evidenziare che, per ciascuna sede del Gruppo, tale strategia necessita di una valutazione dedicata e approfondita. Infatti, differenti aree geografiche, dimensioni di stabilimento, maturità dei processi produttivi, costituiscono le condizioni al contorno fondamentali su cui delineare un percorso di transizione energetica efficace e di successo.

Alla luce di questo, nei prossimi paragrafi viene descritto come tale strategia è stata applicata presso gli stabilimenti di Gravina in Puglia: Andriani Headquarter e Terre Bradaniche.

○ ANDRIANI HEADQUARTER

Di seguito è rappresentato il sistema di approvvigionamento energetico che alimenta lo stabilimento Andriani.

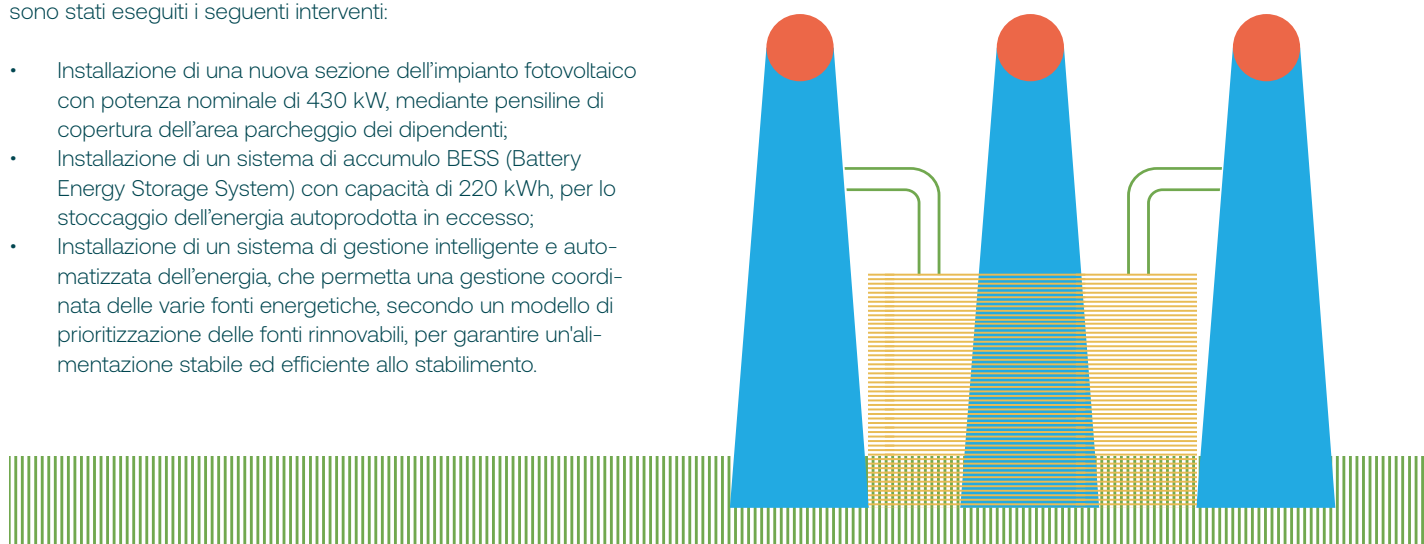
Infatti, come si evince dal grafico sottostante, si tratta di un sistema energetico integrato, in cui i fabbisogni termico ed elettrico dello stabilimento Andriani sono soddisfatti da diverse fonti energetiche, riducendo i costi e l'impatto ambientale.

Al fine di gestire in modo sempre più efficiente la corrispondenza tra fabbisogno energetico dello stabilimento e approvvigionamento dalle diverse fonti disponibili, nel mese di dicembre 2025 sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- Installazione di una nuova sezione dell'impianto fotovoltaico con potenza nominale di 430 kW, mediante pensiline di copertura dell'area parcheggio dei dipendenti;
- Installazione di un sistema di accumulo BESS (Battery Energy Storage System) con capacità di 220 kWh, per lo stoccaggio dell'energia autoprodotta in eccesso;
- Installazione di un sistema di gestione intelligente e automatizzata dell'energia, che permetta una gestione coordinata delle varie fonti energetiche, secondo un modello di prioritizzazione delle fonti rinnovabili, per garantire un'alimentazione stabile ed efficiente allo stabilimento.

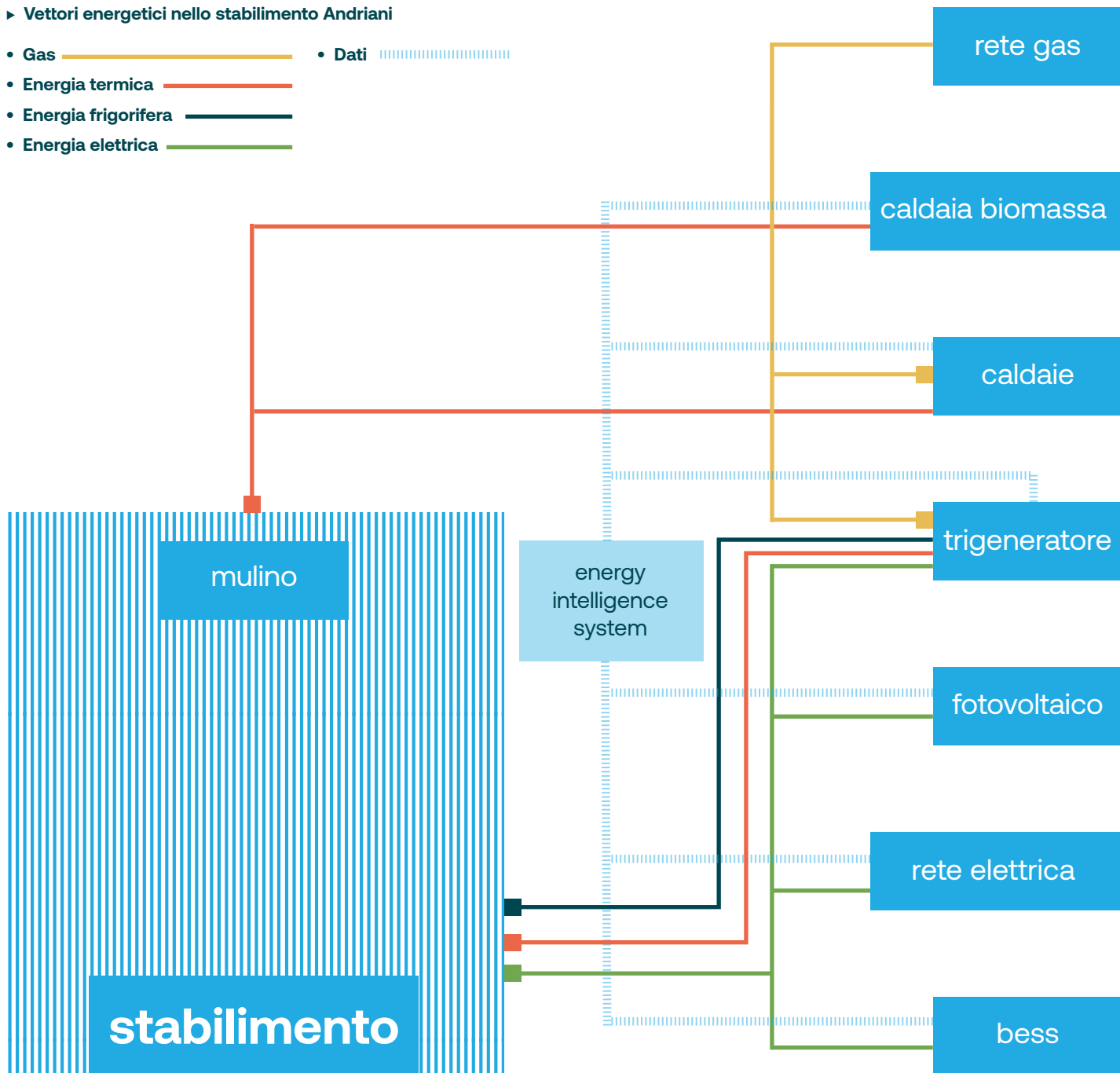
Dal momento che gli interventi sono stati effettuati e collaudati nel mese di dicembre, i loro effetti in termini di efficientamento si evinceranno nel corso del 2026 e verranno rendicontati nella prossima edizione del presente report.

Di seguito, vengono riportate le performance da parte delle diverse fonti energetiche nel 2025, con i rispettivi impatti in termini di efficienza e riduzione delle emissioni di gas climalteranti.



► Vettori energetici nello stabilimento Andriani

- Gas —
- Energia termica —
- Energia frigorifera —
- Energia elettrica —
- Dati ⋯



→ **TRIGENERATORE**

L'impianto di trigenerazione, alimentato a gas naturale, raggiunge nel 2025 il sesto anno di vita. Installato a luglio 2020 nel contesto del piano di neutralità carbonica dello stabilimento Andriani ha lo scopo di autoprodurre parte dell'energia elettrica, termica e frigorifera necessarie alle attività produttive di stabilimento, attraverso lo sfruttamento efficiente dell'energia disponibile in entrata.

Nel 2025, il Trigeneratore è stato sottoposto ad una serie di manutenzioni straordinarie che ne hanno ridotto la disponibilità, in termini di ore di funzionamento. Infatti, l'impianto ha lavorato 5771 ore, ossia circa il 20% in meno rispetto alla disponibilità annuale attesa, producendo il 33% del fabbisogno elettrico di stabilimento. Il risparmio di energia primaria derivante dal suo utilizzo è stato di circa il 19,5%, con una riduzione delle emissioni nette di circa 652 tCO₂^{eq}.

→ **IMPIANTI FOTOVOLTAICI**

Nel 2025, l'impianto fotovoltaico installato sullo stabilimento Andriani ha fornito il 9% del fabbisogno di energia elettrica, comportando un risparmio totale di emissioni di GHG di circa 597 tCO₂^{eq}.

A dicembre 2025, la potenza fotovoltaica installata ha raggiunto il valore di 1585 kWp. Lo stato e le prestazioni dell'impianto vengono monitorati tramite una piattaforma cloud di monitoraggio e gestione sviluppata da SolarEdge.

→ CALDAIA A BIOMASSA

La caldaia a biomassa da 3,2 MW è alimentata da un mix di biomasse costituito da cippato di legno vergine e crusca di grano saraceno proveniente dai processi molitori del Pastificio. Questo impianto ha lo scopo di fornire parte dell'energia termica necessaria ai processi produttivi dello stabilimento, riducendo il consumo di gas naturale.

Nel 2025, l'impianto ha fornito circa il 42% del fabbisogno di energia termica, evitando il consumo di circa 800.000 Smc di gas naturale.

→ GAS NATURALE

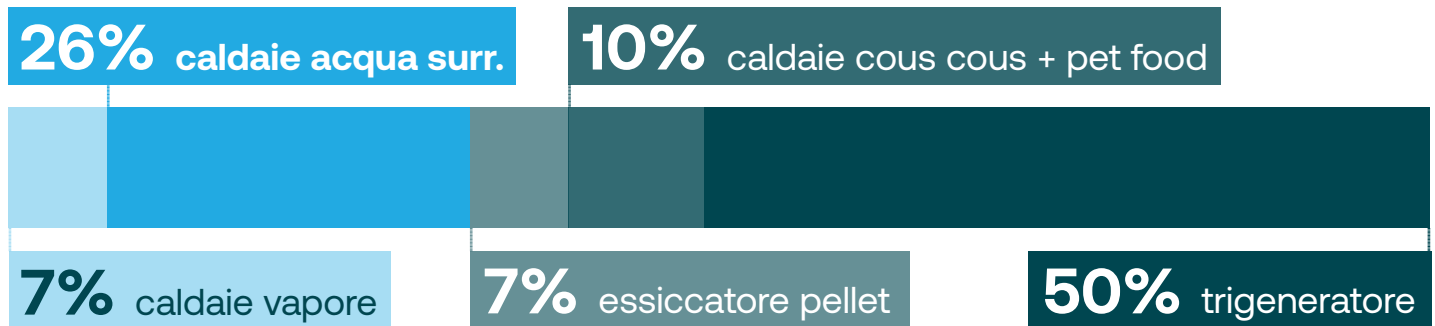
All'interno dello stabilimento, il gas naturale è utilizzato per le seguenti utenze:

- Caldaie per la produzione di energia termica (vapore e acqua surriscaldata) per il pastificio, in backup rispetto alla caldaia a biomassa e quindi a consumo ridotto
- Caldaie per la produzione di energia termica (vapore e acqua surriscaldata) per gli impianti di produzione di cous cous e petfood

- Essiccatore a fiamma diretta per impianto di produzione pellet
- Trigeneratore (uso termoelettrico)

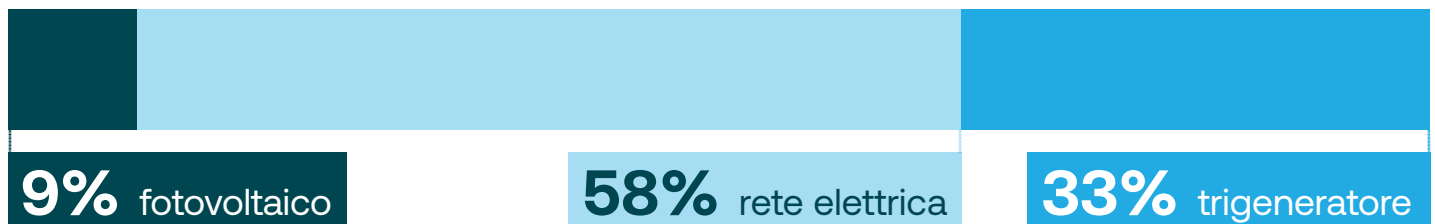
Come si evince dal grafico sottostante, circa il 50% del consumo di gas naturale è destinato all'uso termoelettrico (trigeneratore), mentre la restante parte è ripartita tra le utenze termiche.

► Consumo di gas naturale dello stabilimento Andriani Headquarter

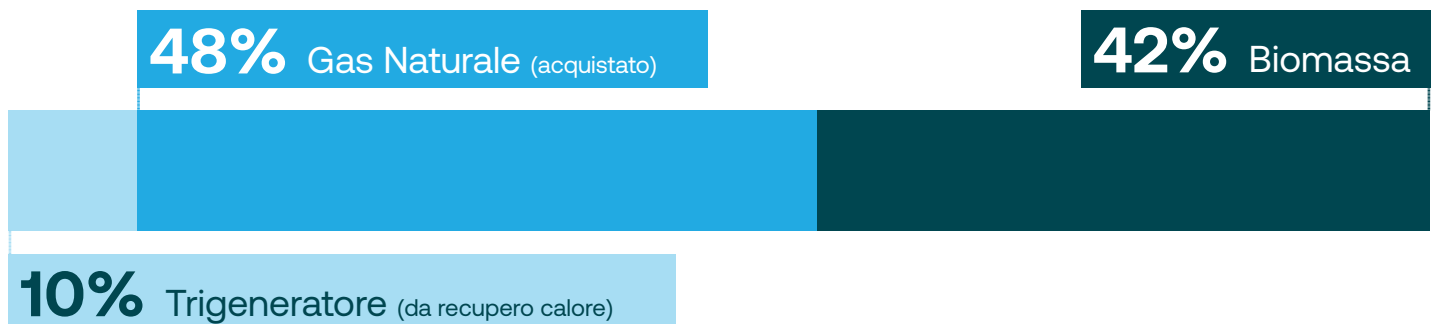


Nei grafici sottostanti sono riportati i fabbisogni di energia elettrica e termica dello stabilimento Andriani, da cui si evincono gli impatti del trigeneratore, dell'impianto fotovoltaico e della caldaia a biomassa nel 2025.

► Fabbisogni energia elettrica dello stabilimento Andriani Headquarter.



► Fabbisogni energia termica dello stabilimento Andriani Headquarter.



○ TERRE BRADANICHE - IMPIANTO FOTOVOLTAICO

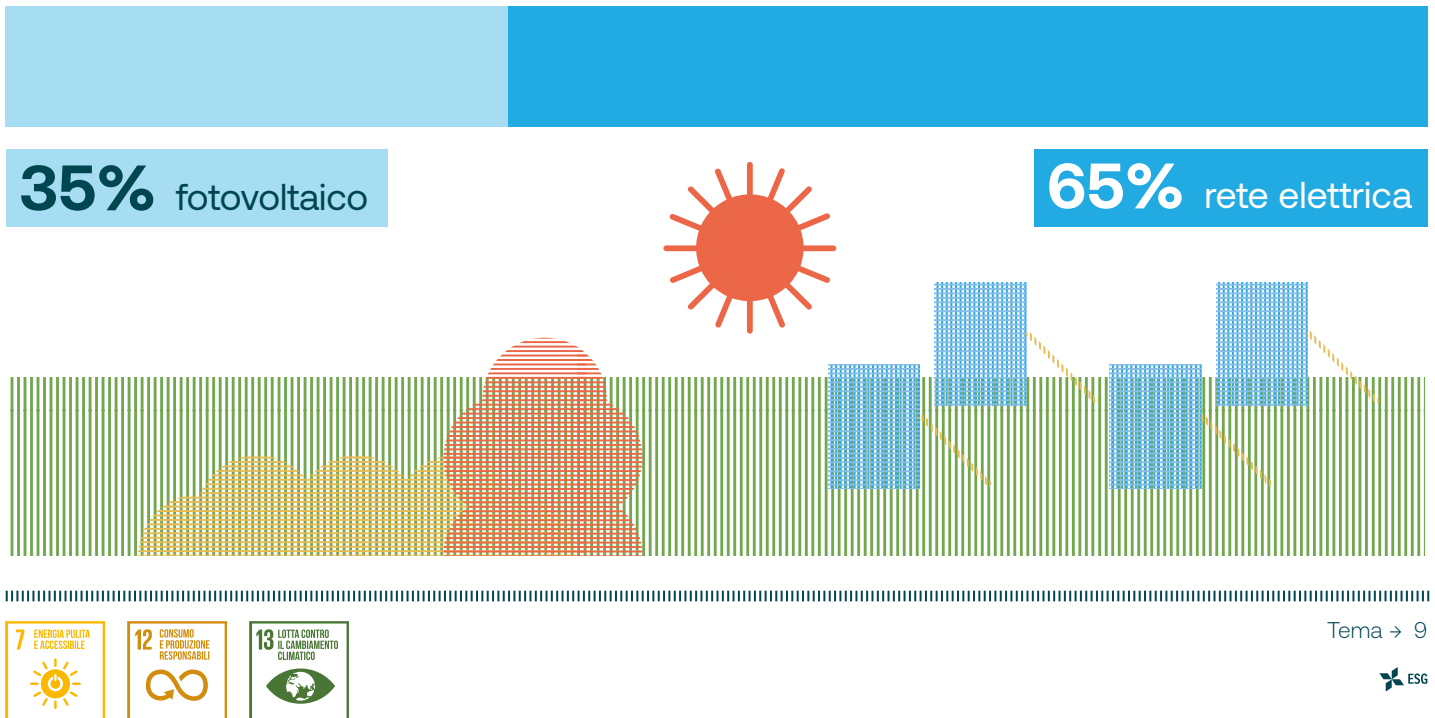
La potenza rinnovabile totalmente installata sullo stabilimento Terre Bradaniche raggiunge una capacità di circa 200 kW.

Gli impianti vengono monitorati tramite una piattaforma cloud di monitoraggio e gestione sviluppata da SolarEdge.

Nel 2025, gli impianti fotovoltaici installati sullo stabilimento Terre Bradaniche hanno fornito, il 35% del fabbisogno di energia elettrica, comportando un risparmio totale di emissioni di CO₂ di circa 84 tCO₂eq.

Nella figura sottostante è riportato il fabbisogno elettrico dello stabilimento Terre Bradaniche, diviso tra rete elettrica e impianto fotovoltaico.

► Fabbisogno elettrico dello stabilimento Terre Bradaniche



③ — ② Emissioni

Il Gruppo Andriani si impegna, annualmente, a monitorare e rendicontare dettagliatamente e con trasparenza la propria Carbon Footprint, al fine di individuare e analizzare le fonti principali di emissione all'interno del proprio perimetro.

La Carbon Footprint è calcolata e monitorata secondo le linee guida dello Standard GHG Protocol, seguendo l'approccio del Controllo Operativo all'interno del perimetro di rendicontazione.

Nel 2025, così come negli anni precedenti, sono state monitorate e aggiornate le emissioni di GHG dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) relative al perimetro di rendicontazione. Per quanto riguarda le emissioni di Scope 3, il calcolo è stato effettuato considerando come anno base il 2023 ed ha evidenziato un impatto della catena del valore del Gruppo circa 15 volte superiore alle emissioni di Scope 1 e 2.

● SCOPE 1

Per ciascuna Business Unit rilevante sono state rendicontate, in tonnellate di CO₂eq, le seguenti fonti emissive dirette:

- 305-1
- 305-2
- 305-4
- 305-5

In linea con l'andamento delle prestazioni energetiche totali del Gruppo, si riscontrano, rispetto all'anno precedente, miglioramenti in tutti i KPIs rilevanti.

In particolare, si evidenzia un miglioramento della Carbon Footprint relativamente alle emissioni di Scope 1 e 2, nonostante l'aumento produttivo e l'ingresso nel Gruppo delle nuove realtà in USA e Canada. Infatti, l'energia fornita da fonti non rinnovabili – la più grande sorgente di emissioni di Scope 1 e 2 – si è ridotta notevolmente grazie all'entrata a regime della caldaia a biomassa, che ha portato ad una netta riduzione nell'utilizzo di gas naturale a fini termici.

Grazie a una visione completa e dettagliata del proprio impatto in termini di Carbon Footprint, il Gruppo Andriani si sta impegnando per definire una strategia di abbattimento progressivo delle proprie emissioni a medio e lungo termine, implementando progetti e azioni che indirizzino, in modo sinergico, il proprio business e l'intera catena del valore verso l'obiettivo "Net-Zero".

- Emissioni derivanti dalla combustione stazionaria di combustibili fossili, divise tra gas naturale e altri combustibili

- Emissioni derivanti dall'utilizzo di veicoli di proprietà aziendale con motore a combustione interna (autotrasporto)
- Emissioni fuggitive involontarie (gas HFC utilizzati in macchine frigorifere)
- Emissioni di origine biogenica derivanti dalla combustione di biomasse diverse dalla CO₂ (CH₄ e N₂O)

Grazie alla partnership con le società Climate Partner e TreeFair, sono stati acquistati 4850 crediti di carbonio, corrispondenti ad un numero eguale di tonnellate di CO₂eq evitate, utilizzati per compensare il 100% delle emissioni dirette di GHG del Gruppo.

● SCOPE 2

Le emissioni di Scope 2 calcolate mediante il metodo Market-based presentano un netto aumento rispetto all'anno precedente, dovuto esclusivamente alle Business Unit Andriani Ltd (Canada) e Andriani USA. Questo è dovuto al fatto che, per il 2025, a differenza delle altre Business Unit, le emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica nei perimetri oltreoceano non sono state annullate mediante Garanzie d'Origine. Tuttavia, il valore di tali emissioni risulta comunque poco impattante, dal momento che l'approvvigionamento del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili, mediante Garanzie d'Origine, è stato mantenuto per tutti i siti produttivi maggiormente energivori del Gruppo.

Il metodo Location-based evidenzia invece una variazione del +40% rispetto all'anno precedente, quasi totalmente derivante

● OUT OF SCOPES – EMISSIONI BIOGENICHE

Secondo quanto previsto dalle linee guida GRI, il Gruppo Andriani monitora anche le emissioni di CO₂ di origine biogenica derivanti dalla combustione di biomassa all'interno del proprio perimetro. Tale combustione avviene all'interno della caldaia a biomassa installata presso il Pastificio di Andriani Headquarter e le derivanti emissioni vengono monitorate e classificate come segue:

- Emissioni di CO₂: non incluse all'interno delle emissioni di Scope 1, in quanto derivanti da origine biogenica
- Emissioni diverse dalla CO₂ (CH₄ e N₂O): incluse all'interno delle emissioni di Scope 1.

Rispetto al 2024, le emissioni biogeniche di CO₂ hanno subito un incremento di circa il 102%, grazie ad un utilizzo più costante della caldaia a biomassa nella seconda metà del 2025.

Tale aumento emissivo evidenzia, a prova di quanto specificato nei paragrafi precedenti, un aumento dell'energia termica derivante dalla combustione di biomassa per le attività produttive, con conseguente diminuzione del consumo di gas naturale e delle relative emissioni di Scope 1.

Rispetto all'anno precedente, la totalità delle emissioni di Scope 1 ha registrato una diminuzione di circa il 14%, grazie al duplice effetto dovuto all'utilizzo della caldaia a biomassa e ad una minore attività del trigeneratore all'interno dello stabilimento principale sito a Gravina in Puglia. In particolare, se si considera solamente quest'ultima Business Unit si registra una riduzione delle emissioni di Scope 1 del 18%.

da un aumento del consumo elettrico da parte dello stabilimento sito a Gravina in Puglia (Andriani Headquarter). Questo risulta da un maggiore acquisto di energia elettrica da rete, derivante da un minore utilizzo del trigeneratore per autoproduzione energetica, a causa delle manutenzioni straordinarie effettuate nel corso dell'anno.

Tuttavia, è importante specificare che tale aumento emissivo (location-based) non influenza l'intensità emissiva del Gruppo, che presenta un netto miglioramento rispetto al 2024 grazie alla riduzione assoluta delle emissioni all'interno del perimetro.

Le emissioni relative allo Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂, dal momento che la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂eq), come indicato nel rapporto ISPRA "Fattori di emissione atmosferica di CO₂ e altri gas serra nel settore elettrico".

A supporto e completamento di quanto descritto nei paragrafi precedenti, nelle tabelle sottostanti sono riportati:

- I fattori di emissione utilizzati per il calcolo aggiornato della Carbon Footprint di Gruppo;
- I gas a effetto serra inclusi, con i relativi Global Warming Potential (GWP);
- I valori complessivi di emissioni di Scope 1 e Scope 2 relative al perimetro di rendicontazione, dettagliati per le singole Business Unit;
- I valori complessivi di emissioni di Scope 1 relative al perimetro di rendicontazione, dettagliati per le singole fonti emissive;
- I valori complessivi di emissioni di CO₂ di origine biogenica;
- L'intensità delle emissioni di gas a effetto serra del Gruppo Andriani.

► Global Warming Potential (GWP) del gas serra di interesse per le attività del Gruppo Andriani

Gas Serra	Fonte	GWP
CO ₂	GHG GWP Values AR6	1
CH ₄	GHG GWP Values AR6	27
N ₂ O	GHG GWP Values AR6	273
R-410A	Regolamento (UE) 2024/573	2088
R-404A	Regolamento (UE) 2024/573	3 922
R454B	Regolamento (UE) 2024/573	465
R32	Regolamento (UE) 2024/573	675

► Fattori di emissione e relative fonti

GRANDEZZA	PAESE	UNITA DI CONVERSIONE	2024	2025	Fonte 2025
Energia Elettrica (Location based)	Italia	gCO ₂ /kWh	261,142	279,497	AIB - European Supplier Mixes 2025
Energia Elettrica (Market based)	Italia	gCO ₂ /kWh	500,566	441,200	AIB - European Residual Mixes 2025
Energia Elettrica (Location based)	Canada	gCO ₂ /kWh		118,400	TERNA 2024
Energia Elettrica (Market based)	Canada	gCO ₂ /kWh		118,400	TERNA 2024
Energia Elettrica (Location based)	USA	gCO ₂ /kWh		338,400	TERNA 2024
Energia Elettrica (Market based)	USA	gCO ₂ /kWh		338,400	TERNA 2024
Gas Naturale (stationary combustion)		kgCO ₂ /Smc	2,019	-	
Gas Naturale (stationary combustion)		kgCH ₄ /TJ	1,000	-	
Gas Naturale (stationary combustion)		kgN ₂ O/TJ	0,1000	-	
Gas Naturale (stationary combustion)		kgCO ₂ ^{eq} /m ³	2,021	2,067	DEFRA 2025
Biomassa (stationary combustion)		tCO ₂ /TJ	112,000	112,000	IPCC 2006 Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories - Table 2.3 - http://www.ipcc-nggip.iges.or.jp/public/2006gl/vol2.html
Biomassa (stationary combustion)		tCH ₄ /TJ	0,030	0,030	IPCC 2006 Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories - Table 2.3 - http://www.ipcc-nggip.iges.or.jp/public/2006gl/vol2.html
Biomassa (stationary combustion)		tN ₂ O/TJ	0,004	0,004	IPCC 2006 Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories - Table 2.3 - http://www.ipcc-nggip.iges.or.jp/public/2006gl/vol2.html
Biomassa (stationary combustion)		tCO ₂ ^{eq} /TJ	113,902	113,902	Calcolato
Gasolio per riscaldamento		kgCO ₂ ^{eq}	3,169 kg	2,755 l	DEFRA 2025
Gasolio per autotrasporto		kgCO ₂ ^{eq}	3,014 kg	2,571 l	DEFRA 2025
LNG per autotrasporto		kgCO ₂ ^{eq}	2,568 kg	1,178 l	DEFRA 2025
Benzina per autotrasporto		kgCO ₂ ^{eq} /litri		2,069	DEFRA 2025

► Emissioni di Scope 1, Scope 2 e biogeniche relative al perimetro di rendicontazione, dettagliati per le singole Business Unit

Riepilogo Emissioni di GHG	GHG	U.M	2024	2025	Variazione %
Scope 1	CO ₂ ^{eq}	tCO ₂ ^{eq}	5.633	4.858	-14%
di cui da Andriani Headquarter	CO ₂ ^{eq}	tCO ₂ ^{eq}	5.369	4.379	-18%
di cui da Terre Bradaniche	CO ₂ ^{eq}	tCO ₂ ^{eq}	0	0	-
di cui da Nove Alpi	CO ₂ ^{eq}	tCO ₂ ^{eq}	263	354	32%
di cui da Andriani LTD	CO ₂ ^{eq}	tCO ₂ ^{eq}	-	125	-
di cui da Andriani USA PBC	-	-	-	0	-
Crediti di Carbonio	CO ₂ ^{eq}	tCO ₂ ^{eq}	-5633	-4858	-14%
Scope 1 – al netto di compensazione	CO ₂ ^{eq}	tCO ₂ ^{eq}	0	0	-
Scope 2 – metodo Market-based	CO ₂	tCO ₂	0	55	-
di cui da Andriani Headquarter	CO ₂	tCO ₂	0	0	-
di cui da Terre Bradaniche	CO ₂	tCO ₂	0	0	-
di cui da Nove Alpi	CO ₂	tCO ₂	0	0	-
di cui da Andriani LTD	CO ₃	tCO ₂	-	53	-
di cui da Andriani USA PBC	CO ₄	tCO ₂	-	2	-
Scope 2 – metodo Location-based	CO ₂	tCO ₂	1.841	2.586	40%
di cui da Andriani Headquarter	CO ₂	tCO ₂	1.552	2.222	43%
di cui da Terre Bradaniche	CO ₂	tCO ₂	93	89	-5%
di cui da Nove Alpi	CO ₂	tCO ₂	196	221	13%
di cui da Andriani LTD	CO ₂	tCO ₂	-	53	-
di cui da Andriani USA PBC	CO ₂	tCO ₂	-	2	-
Out of Scopes - Emissioni biogeniche	CO ₂	tCO ₂	1.681	3.399	102%
di cui da Andriani Headquarter	CO ₂	tCO ₂	1.681	3.399	102%
di cui da Terre Bradaniche	CO ₂	tCO ₂	-	0	-
di cui da Nove Alpi	CO ₂	tCO ₂	-	0	-
di cui da Andriani LTD	CO ₂	tCO ₂	-	0	-
di cui da Andriani USA PBC	CO ₂	tCO ₂	-	0	-

► Dettaglio emissioni di Scope 1, Scope 2 e biogeniche relative al perimetro di rendicontazione, dettagliati per le singole fonti emittive.

Riepilogo Emissioni di GHG	GHG	U.M	2024	2025	Variazione %
Scope 1	CO ₂ ^{eq}	tCO ₂ ^{eq}	5.633	4.858	-14%

di cui da combustione stazionaria - gas metano	CO ₂ ^{eq}	tCO ₂ ^{eq}	5.568	4.591	-18%
di cui da combustione stazionaria - altri combustibili	CO ₂ ^{eq}	tCO ₂ ^{eq}	-	1	-
di cui da combustione di biomassa	CO ₂ ^{eq}	tCO ₂ ^{eq}	29	58	102%
di cui da gas fuggitivi	CO ₂ ^{eq}	tCO ₂ ^{eq}	0	137	
di cui da utilizzo automezzi aziendali	CO ₂ ^{eq}	tCO ₂ ^{eq}	36	71	96%
Crediti di Carbonio	CO ₂ ^{eq}	tCO ₂ ^{eq}	-5633	-4858	-14%
Scope 1 - al netto di compensazione	CO ₂ ^{eq}	tCO ₂ ^{eq}	0	0	33%
Scope 2 - metodo Market-based	CO ₂	tCO ₂	0	55	
Scope 2 - metodo Location-based	CO ₂	tCO ₂	1.841	2.586	40%
Out of Scopes - Emissioni biogeniche	CO ₂	tCO ₂	1.681	3.399	102%

► Intensità delle emissioni di gas a effetto serra del Gruppo, rispetto al fatturato.

Intensità emissiva (rispetto al fatturato)	GHG	U.M	2024	2025	Variazione %
Fatturato		€	117.131.767	128.785.447	10%
Emissioni (Scope 1 + Scope 2 Location-Based)	CO ₂ ^{eq}	tCO ₂ ^{eq}	7474	7.444	-0,5%
Emissioni (Scope 1 + Scope 2 Market-Based)	CO ₂ ^{eq}	tCO ₂ ^{eq}	5.633	4.913	-13%
Intensità emissiva (Scope 1 + Scope 2 Location-Based)	CO ₂ ^{eq}	tCO ₂ ^{eq} /k€	0,064	0,058	-9%
Intensità emissiva (Scope 1 + Scope 2 Market-Based)	CO ₂ ^{eq}	tCO ₂ ^{eq} /k€	0,048	0,038	-21%

► Intensità delle emissioni di gas a effetto serra del Gruppo, rispetto al volume prodotto

Intensità emissiva (rispetto al volume prodotto)	GHG	U.M	2024	2025	Variazione %
Volume Prodotto		ton	39.065	41.399	6%
Emissioni (Scope 1 + Scope 2 Location-Based)	CO ₂ ^{eq}	tCO ₂ ^{eq}	7474	7444	0%
Emissioni (Scope 1 + Scope 2 Market-Based)	CO ₂ ^{eq}	tCO ₂ ^{eq}	5.633	4.913	-13%
Intensità emissiva (Scope 1 + Scope 2 Location-Based)	CO ₂ ^{eq}	tCO ₂ ^{eq} /k€	0,1913	0,1798	-6%
Intensità emissiva (Scope 1 + Scope 2 Market-Based)	CO ₂ ^{eq}	tCO ₂ ^{eq} /k€	0,1442	0,1187	-18%

● SCOPE 3

Nel 2024 è stata sviluppata la prima mappatura e quantificazione delle emissioni indirette di Scope 3, utilizzando come anno base il 2023.

I risultati hanno rivelato una quantità di emissioni legate alla catena del valore pari a circa 15 volte le emissioni di Scope 1 + Scope 2 (Market-based) dello stesso anno: il 94% delle emissioni totali derivanti dal business del Gruppo provengono dalla propria catena del valore.

Inoltre, è evidente come, nell'ottica di un abbattimento delle emissioni lungo tutta la catena del valore, risultino fondamentali azioni concrete di riduzione nell'ambito della Categoria 1 (beni e

servizi acquistati), essendo questa responsabile di circa il 54% della totalità delle emissioni di Scope 3.

Utilizzando come baseline questo risultato, il Gruppo Andriani si sta impegnando nell'identificazione di progetti di decarbonizzazione dell'intera catena del valore, da inserire in un Piano di Decarbonizzazione che aggiorni e migliori quello attuale, come descritto dettagliatamente nel paragrafo successivo.

Per questo motivo, non essendo attese ad oggi notevoli differenze rispetto alla quantificazione relativa al 2023, è stato deciso di non aggiornare il calcolo prima della definizione e approvazione del nuovo Piano.

● DECARBONIZZAZIONE E CARBON NEUTRALITY

Lo sforzo costante del Gruppo nel migliorare continuamente le proprie prestazioni in termini di riduzione delle emissioni si evidenzia nella continua ricerca e implementazione di azioni di efficientamento e utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili. Per questo motivo Andriani, a partire dal 2018, ha intrapreso uno sfidante e ambizioso percorso volto alla progressiva riduzione della propria Carbon Footprint fino al raggiungimento della Neutralità Carbonica nello stabilimento principale (Andriani Headquarter) entro il 2025, mediante l'implementazione di investimenti mirati di carattere tecnologico ed energetico.

La strategia adottata dall'Azienda segue un approccio from gate to gate, includendo le emissioni di Scope 1 e Scope 2, e prevede l'implementazione ciclica, all'interno del perimetro del Gruppo, delle seguenti attività:

- individuazione delle fonti emissive;
- quantificazione e monitoraggio continuo delle emissioni;
- abbattimento progressivo delle emissioni mediante lo sviluppo di progetti mirati;
- compensazione delle emissioni residue mediante l'acquisto di crediti di carbonio certificati.

In quest'ottica, il percorso di decarbonizzazione di Andriani ha visto la pianificazione e implementazione dei seguenti investimenti principali:

- 2020: Installazione di un impianto di Trigenerazione per autoproduzione di energia termica ed elettrica
- 2021: Installazione del 1° impianto fotovoltaico per autoproduzione di energia rinnovabile
- 2023: Installazione del 2° impianto fotovoltaico per autoproduzione di energia rinnovabile
- 2024: Installazione di una caldaia a biomassa per autoproduzione termica da combustibile biogenico

- 2025: Installazione del 3° impianto fotovoltaico per autoproduzione di energia rinnovabile
- 2025: Installazione di un sistema di accumulo a batteria BESS
- 2025: Installazione di un sistema di gestione intelligente e automatizzata dell'energia

Come si evince dalle tabelle e grafici sottostanti, grazie all'implementazione di tali interventi e all'aumento dello share di produzione e acquisto di energia proveniente da fonti rinnovabili, l'Azienda ha progressivamente abbattuto la propria Carbon Footprint, fino al raggiungimento della Neutralità Carbonica di stabilimento già dal 2023. In particolare, per ciascun anno del periodo di analisi, lo scenario di riduzione delle emissioni (EX-POST) è stato calcolato rispetto ad uno scenario (EX-ANTE) attualizzato e privo di ogni intervento.

In particolare, se si considera il 2025, anno finale del percorso sopra descritto, si evince come la Carbon Footprint dello stabilimento Andriani Headquarter sia stata ridotta per circa il 62% grazie alla combinazione tra interventi di decarbonizzazione e approvvigionamento energetico rinnovabile, mentre per il restante 38% compensata mediante il finanziamento dell'azione climatica, ovvero l'acquisto di Crediti di Carbonio certificati.

È importante notare che il meccanismo della compensazione mediante Crediti di Carbonio è messo in atto, annualmente, solo a valle degli interventi di riduzione delle emissioni, in un'ottica di miglioramento continuo. Infatti, lo scopo dell'Azienda è quello di raggiungere progressivamente un livello di emissioni quasi-zero, ricorrendo alla compensazione solo per una minima quantità di emissioni considerata "fisiologica" per le tecnologie e le risorse a disposizione.

► Riduzione delle emissioni di Scope 1 dello stabilimento Andriani Headquarter dal 2018 al 2025.

	EX-ANTE		EX-POST					
	Natural Gas - thermal EX-ANTE	Others (SCOPE 1)	Biomass (Scope 1)	Natural Gas-thermoelectric (SCOPE 1)	Trigeneration (thermal recovery)	Biomass Boiler	Carbon Offset SCOPE 1	Net Carbon Footprint
2018	2224	70	0	0	0	0	0	2294
2019	2611	70	0	0	0	0	0	2681
2020	3081	70	0	840	-193	0	-813	2985
2021	3126	70	0	2752	-585	0	-5293	70
2022	3375	67	0	1378	-298	0	-4463	59

2023	3350	37	0	2324	-496	0	-5215	0
2024	4025	35	29	2780	-634	-865	-5370	0
2025	4127	92	58	2131	-424	-1605	-4379	0

► Andamento delle emissioni di Scope 1 dello stabilimento Andriani Headquarter dal 2018 al 2025, con evidenza delle riduzioni di emissioni rispetto a uno scenario privo di interventi (EX-ANTE)



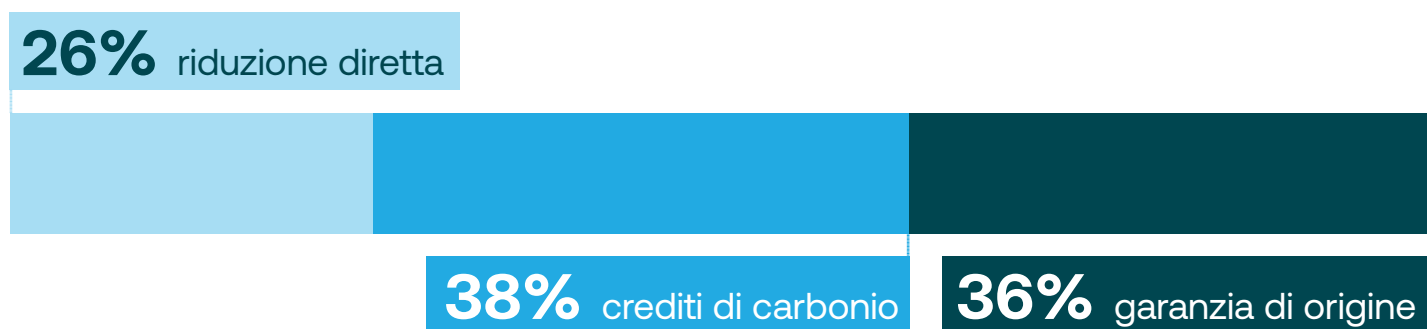
► Riduzione delle emissioni di Scope 2 dello stabilimento Andriani Headquarter dal 2018 al 2025.

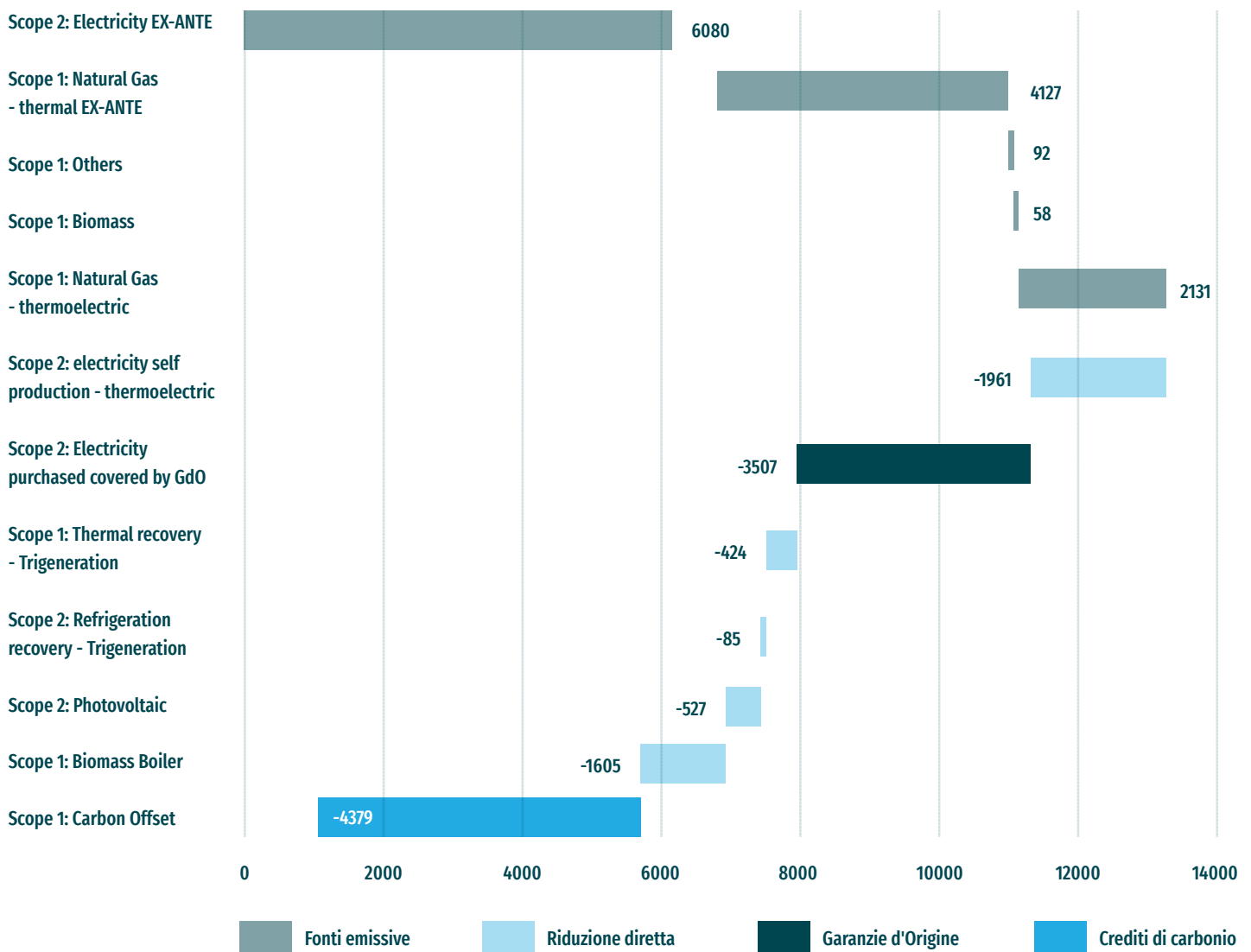
	EX-ANTE	EX-POST				
	Electricity EX-ANTE	Trigeneration (electricity self production)	Electricity purchased covered by GdO (Scope 2)	Trigeneration (refrigeration recovery)	Photovoltaic	Net Carbon Footprint
2018	3700	0	-3700	0	0	0
2019	4339	0	-4339	0	0	0
2020	3621	0	-3595	-26	0	0
2021	5512	-2907	-2325	-163	-117	0
2022	5136	-1369	-3479	-74	-214	0
2023	5544	-2307	-2703	-86	-448	0
2024	6766	-2963	-2975	-173	-655	0
2025	6080	-1961	-3507	-85	-527	0

► **Andamento delle emissioni di Scope 2 dello stabilimento Andriani Headquarter dal 2018 al 2025, con evidenza delle riduzioni di emissioni rispetto a uno scenario privo di interventi (EX-ANTE)**



► **Carbon Footprint totale (Scope 1 + Scope 2) dello stabilimento Andriani Headquarter nel 2025, con evidenza delle riduzioni di emissioni rispetto a uno scenario privo di interventi (EX-ANTE)**





La strategia, inizialmente ideata e sviluppata per la Business Unit principale situata a Gravina in Puglia, è stata estesa, dal 2024, a tutte le Business Unit del Gruppo ed ha permesso di raggiungere la Neutralità Carbonica all'interno dell'intero perimetro aziendale.

Consapevole che l'impatto climatico del proprio business va ben oltre il proprio perimetro, il Gruppo Andriani si impegna, a partire dal 2026, ad aggiornare il proprio Piano di Decarbonizzazione, estendendolo a tutte le Business Unit e verso la propria catena del valore. Il nuovo piano, quindi, includerà non solo azioni e progetti volti alla riduzione delle emissioni di Scope 1 e Scope 2, ma anche quelle di Scope 3

X FOCUS

► CREDITI DI CARBONIO

Nel 2025, in linea con il proprio impegno nella creazione di impatti positivi nel territorio in cui opera, il Gruppo ha deciso di compensare le proprie emissioni mediante l'acquisto di Crediti di Carbonio certificati provenienti da progetti di gestione forestale sostenibile sul suolo italiano.

I crediti, regolarmente registrati sul registro di Climate Standard S.r.l., sono certificati secondo lo standard PEFC Italia, in linea con la norma ISO 14064-2, e risultano quindi impiegabili per la compensazione secondo il GHG Protocol.

I progetti sono stati selezionati considerando stringenti requisiti di qualità e allineamento agli Obiettivi dell'Agenda 2030.



► **Ulteriori approfondimenti sui progetti di gestione forestale finanziati da Andriani SpA sono disponibili direttamente sul registro pubblico di Climate Standard srl al seguente link**

▶ ALGA SPIRULINA

La coltivazione dell'Alga Spirulina è gestita presso ApuliaKundi con una visione che va oltre la semplice produzione alimentare. Qui, oltre ad essere coltivata in perfetta armonia con il suo ciclo stagionale naturale, si adotta un approccio circolare nella gestione della risorsa idrica. Infatti, un aspetto chiave del processo di coltivazione è il riutilizzo dell'acqua impiegata in una parte del processo di produzione della pasta nell'adiacente pastificio, dopo diversi processi di trattamento dell'acqua recuperata. Questa pratica non solo assicura la qualità eccezionale del prodotto finale, ma gioca anche un ruolo cruciale nella mitigazione della crisi climatica. Infatti, attraverso il riutilizzo dell'acqua,

viene ridotta significativamente la pressione idrica sul territorio, contribuendo alla sostenibilità delle risorse idriche locali. Inoltre, la Spirulina svolge un ruolo fondamentale nell'assorbire la CO2 atmosferica grazie al suo naturale processo di fotosintesi, offrendo così un contributo prezioso nella lotta contro i cambiamenti climatici.

In particolare, nel 2025 sono stati prodotti circa 1.680 kg di Spirulina attraverso il riutilizzo di 1.120.000 litri di acqua e la conseguente cattura di circa 3.024 kg di CO2 dall'atmosfera.



Temi → 11 — 12



③—③ Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari

- ▶ 306-1
- ▶ 306-2
- ▶ 306-3
- ▶ 306-4
- ▶ 306-5

Nel corso del 2025 si è registrato un incremento dei rifiuti speciali prodotti, riconducibile all'aumento dei volumi di produzione. Parallelamente, l'introduzione di film monomateriale in sostituzione dei precedenti imballaggi multimateriale ha determinato una

riduzione dei quantitativi destinati a smaltimento tra i materiali di confezionamento.

Tra le principali novità dell'anno si evidenzia l'entrata in funzione della nuova Caldaia a Biomassa, la cui operatività ha comportato la produzione di circa 161 tonnellate di ceneri, classificate come rifiuti speciali. Con questo contributo, la quota complessiva di rifiuti avviati a riciclo supera il 90%.

Con riferimento allo stabilimento di Nove Alpi, a partire da marzo 2025 gli scarti organici sono stati destinati a recupero mediante digestione anaerobica finalizzata alla produzione di biogas. Contestualmente, sono stati avviati test tecnici per la progressiva sostituzione degli imballaggi multimateriale con soluzioni monoma-

teriale; il completamento della transizione al 100% di imballaggi monomateriale è previsto nella seconda metà del 2026.

Per quanto riguarda le attività in Canada, lo stabilimento produttivo situato in Ontario rientra nel perimetro di rendicontazione, con dati riferiti al periodo giugno-dicembre 2025. In tale arco temporale, si certifica che circa 130 tonnellate di materiali raccolti presso la sede di London, sono stati destinati a operazioni di riutilizzo, riciclaggio, compostaggio o recupero energetico tramite processi di Energy from Waste.

► **Tonnellate di rifiuti gestite con l'operazione finale di recupero e/o smaltimento nell'anno 2025**

Tipologia di rifiuto	Trattamento	Destinazione	Pericoloso / Non Pericoloso	Volumi (t)	Volumi %
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	R13	Recupero energetico e recupero di materia	Non Pericoloso	464,35	40,55%
IMBALLAGGI IN PLASTICA	R13	Recupero energetico e recupero di materia	Non Pericoloso	81,62	7,13%
IMBALLAGGI IN LEGNO	R13	Recupero energetico e recupero di materia	Non Pericoloso	143,34	12,52%
PANETTERIA	R13	Recupero energetico e recupero di materia	Non Pericoloso	82,75	7,23%
IMBALLAGGI MISTI	R12	Recupero energetico e recupero di materia	Non Pericoloso	47	4,10%
CENERI DA IMPIANTO BIOMASSA VERGINE	D15	Recupero per la produzione di cemento	Non Pericoloso	51,74	4,52%
	R5	Recupero energetico e recupero di materia	Non Pericoloso	109,36	9,55%
ALTRO	D15	Recupero energetico e recupero di materia	Non Pericoloso	0,49	0,04%
	D15	Recupero energetico e recupero di materia	Pericoloso	0,04	0,00%
	D8	Trattamento biologico	Non Pericoloso	26,16	2,28%
	R09	Recupero energetico e recupero di materia	Non Pericoloso	0,15	0,01%
	R13	Recupero energetico e recupero di materia	Non Pericoloso	134,96	11,78%
	R13	Recupero energetico e recupero di materia	Pericoloso	3,24	0,28%
Totale				1145,2	100,00%

Trattamento	Volumi (t)	Volumi %
D15	52,27	4,56%
D8	26,16	2,28%
R09	0,15	0,01%
R12	47	4,10%
R13	910,26	79,48%
R5	109,36	9,55%

► **Dettaglio rifiuti prodotti destinati a smaltimento e recupero fuori dai siti aziendali**

Trattamento	Pericoloso / Non Pericoloso	Volumi (t) 2025	Volumi (t) 2024
D15	Non Pericoloso	52,23	0
	Pericoloso	0,04	0,27

Trattamento	Pericoloso / Non Pericoloso	Volumi (t) 2025	Volumi (t) 2024
D15 Totale		52,27	0,27
D8	Non Pericoloso	26,16	3,64
D8 Totale		26,16	3,64
R09	Non Pericoloso	0,15	-
R09 Totale		0,15	-
R12	Non Pericoloso	47	40,58
R12 Totale		47	40,58
R13	Non Pericoloso	907,02	730,79
	Pericoloso	3,24	1,77
R13 Totale		910,26	732,56
R5	Non Pericoloso	109,36	0
R5 Totale		109,36	0
Totale		1145,2	777,05



Tema → 10



③—④ Risorse idriche

▶ 303-1

▶ 303-2

▶ 303-3

L'approvvigionamento di acqua, risorsa indispensabile per i processi produttivi svolti nei vari stabilimenti appartenenti al Gruppo Andriani, avviene attraverso il prelievo da rete idrica. In particolare:

- Gli stabilimenti di Gravina in Puglia (Pastificio Andriani e Terre Bradaniche) effettuano il prelievo da Acquedotto Pugliese.
- Lo stabilimento di Pistoia (Nove Alpi) preleva le proprie risorse idriche da acquedotto comunale.

- Lo stabilimento di London, Ontario (Andriani Ltd) preleva le proprie risorse idriche da gestione municipale di City of London (London Hydro)

La totalità dell'acqua prelevata dagli stabilimenti del Gruppo è gestita da enti locali e deriva perciò da fonte di terze parti.

Nella tabella sottostante sono riportati i consumi relativi a tutte le Business Unit produttive nel biennio 2024-2025

▶ Prelievo idrico per settore 2024-2025

	2024	2025	Variazione
Punto di prelievo	[ML]	[ML]	[%]
ANDRIANI HEADQUARTER	40,8	42,6	4%
a cous cous + Petfood	-	5,0	-
a Pastificio (Presse)	-	18,7	-
per Servizi (smart Building)	-	6,9	-
a Impianti Generali	-	10,3	-
a impianto Apuliakundi (rete)	-	1,7	-
TERRE BRADANICHE	0,2	0,4	52%
NOVE ALPI	3,5	3,4	-4%

	2024	2025	Variazione
ANDRIANI LTD	-	0,2	-
ANDRIANI USA PBC	-	-	-
TOTALE	44,6	46,5	4%

La tematica del prelievo di acqua da aree ritenute a stress idrico risulta sempre più sensibile per il Gruppo. Il rischio idrico nelle aree in cui opera il Gruppo Andriani è valutato facendo affidamento al tool *Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute*, indicato dal GRI tra gli strumenti affidabili per la valutazione delle aree a stress idrico.

In particolare, sono stati utilizzati i due seguenti indicatori di rischio:

- Overall Water Risk, il quale misura tutti i rischi idrici, aggregando diversi indicatori fisici, di qualità e normativi/reputazionali. Per questo indicatore, valori più alti indicano un rischio idrico maggiore.

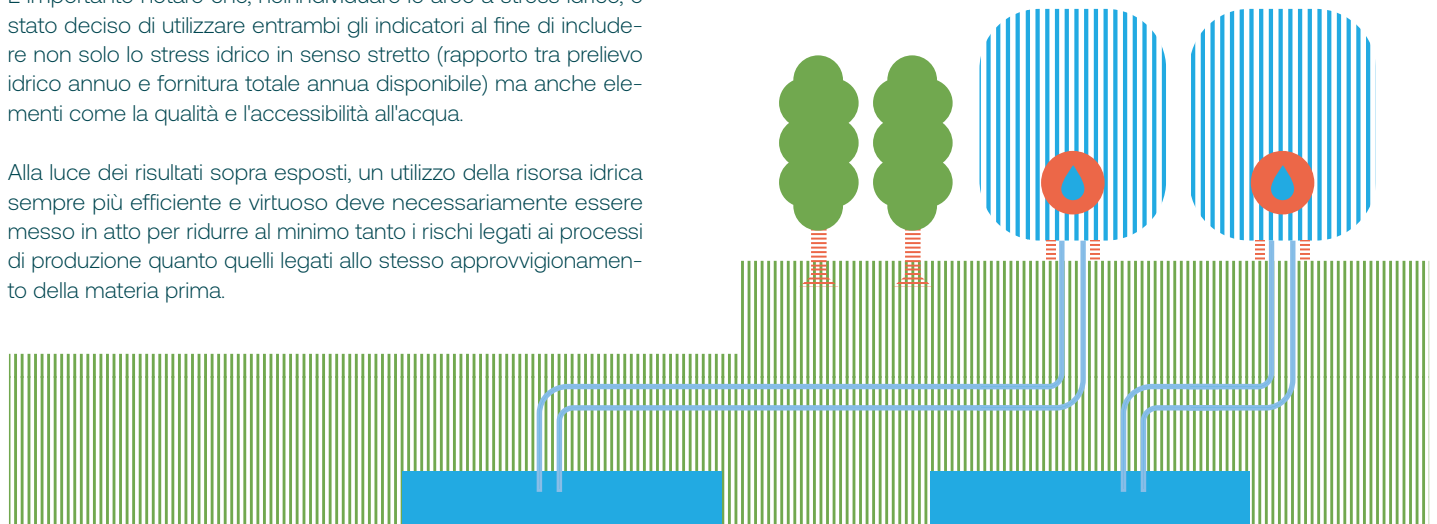
- Water Stress, il quale misura il rapporto tra la domanda totale di acqua e le risorse idriche rinnovabili disponibili, sia superficiali che sotterranee. La domanda d'acqua include gli usi domestici, industriali, per l'irrigazione e per il bestiame. Le risorse idriche rinnovabili disponibili tengono conto dell'impatto degli utenti idrici a monte e delle grandi dighe sulla disponibilità d'acqua a valle. Per questo indicatore, valori più elevati indicano una maggiore competizione tra gli utilizzatori.

I risultati relativi ai siti del Gruppo sono indicati nella tabella seguente:

Società	Paese	Regione/Stato	Bacino maggiore	Bacino minore	Water Stress	Overall Water Risk
Andriani Headquarter	Italia	Puglia	Italy, East Coast	Bradano	Extremely High (>80%)	High (3-4)
Terre Bradaniche	Italia	Puglia	Italy, East Coast	Bradano	Extremely High (>80%)	High (3-4)
Nove Alpi	Italia	Toscana	Italy, West Coast	Arno	Extremely High (>80%)	Medium - High (2-3)
Andriani Canada	Canada	Ontario	St Lawrence	Upper Thames	Extremely High (>80%)	Medium - High (2-3)
Andriani USA	USA	New York	United States, North Atlantic Coast	Lower Hudson/Wappinger	Low (<10%)	Low (0-1)

È importante notare che, nell'individuare le aree a stress idrico, è stato deciso di utilizzare entrambi gli indicatori al fine di includere non solo lo stress idrico in senso stretto (rapporto tra prelievo idrico annuo e fornitura totale annua disponibile) ma anche elementi come la qualità e l'accessibilità all'acqua.

Alla luce dei risultati sopra esposti, un utilizzo della risorsa idrica sempre più efficiente e virtuoso deve necessariamente essere messo in atto per ridurre al minimo tanto i rischi legati ai processi di produzione quanto quelli legati allo stesso approvvigionamento della materia prima.

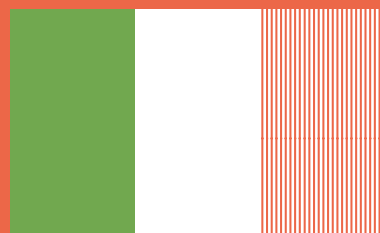


[Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute](#)

① ② ③ ④ ⑤

COMUNITÀ E TERRITORI

-
- ④ — ①-① Sintesi delle performance economico-finanziarie
 - ④ — ①-② Andamento di settore
 - ④ — ①-③ Andamento della gestione
 - ④ — ①-④ Investimenti
 - ④ — ①-⑤ Creazione di valore condiviso
e tax social responsibility
 - ④ — ①-⑥ Evoluzione prevedibile della gestione
 - ④ — ①-⑦ Altre informazioni
 - ④ — ② Comunità



Temi

→ 6 — 8 — 9 — 11 — 13 — 14

PRINCIPI GLOBAL COMPACT

→ tutti

SDGs



Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	TemI materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE	Comunità inclusive e sostenibili	Diffusione cultura della sostenibilità in ambito accademico	1.113 studenti coinvolti in visite aziendali, dalle scuole secondarie di primo grado all'università	●	Diffusione cultura della sostenibilità e orientamento in ambito accademico	mantenimento
		Progetto EDU rivolto a scuole dall'infanzia alla secondaria	41 scuole, 107 docenti, 1920 alunni, 65 ore di formazione	●		
		Progetto pilota per scuole secondarie di secondo grado: formazione sulle nuove forme di imprenditoria nel settore agrifood.	25 studenti dell'indirizzo agrario per un totale di 30 ore	●	formazione sulle nuove forme di imprenditoria nel settore agrifood, un ecosistema dedicato all'innovazione agricola, un hub di connessione tra tradizione e innovazione	in fase di avvio
		Partnership con enti locali	donazione sangue all'Asl del territorio (21 sacche donate)	●	adozione 2 cani dell'unità cinofila locale	in fase di avvio
					donazione sangue all'Asl del territorio	mantenimento
					attivazione di progetti sulla Democrazia alimentare	in fase di avvio
Diffusione cultura della sostenibilità nella comunità	60 ore di partecipazione a convegni, focus group	●	Diffusione cultura della sostenibilità nella comunità e nella catena di fornitura	N°20 partecipazioni convegni		
	20 studenti seguiti per le tesi di laurea	●		N° focus group organizzati e progetti di coevoluzione realizzati		
NETWORKING A LIVELLO ISTITUZIONALE SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE E BENE COMUNE	Transizione verso un'economia circolare	Percorso di misurazione delle performance di sostenibilità	Miglioramento profilo di impatto	●		Misurazione Impatti tramite Theory of Change

● In fase di avvio

● Parzialmente completato

● Completato

④—①—① Sintesi delle performance economico-finanziarie

● Sintesi delle performance economico-finanziarie

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 riporta un risultato consolidato positivo pari a Euro 487.814, al netto delle imposte sul reddito pari ad Euro 1.081.475 e ammortamenti e svalutazioni pari ad Euro 12.843.677.

La sintesi dei dati di bilancio consolidato 2025, in confronto con l'esercizio 2024, è la seguente:

Highlights di bilancio consolidato	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Fatturato	128.785.447	117.131.767	11.653.680	9,95%
Valore della produzione	134.574.716	122.329.702	12.245.014	10,01%
Costi della produzione	129.182.488	115.030.395	14.152.093	12,30%
EBITDA	18.235.906	19.461.592	(1.225.686)	-6,30%
EBITDA %	14,16%	16,62%	-2,46%	-
EBIT	5.392.228	7.299.307	(1.907.079)	-26,13%
EBIT %	4,19%	6,23%	-2,04%	-
Risultato Prima delle Imposte	1.569.289	3.659.189	(2.089.900)	-57,11%
Patrimonio Netto di Gruppo	54.703.332	56.435.579	(1.732.247)	-3,07%
Patrimonio Netto Consolidato	54.871.762	56.598.055	(1.726.293)	-3,05%
Indebitamento Finanziario Netto	(40.389.836)	(30.650.674)	(9.739.162)	31,77%
Capitale Circolante Netto	(10.246.216)	(10.319.110)	72.894	-0,71%

Come si vince dai dati sopra riportati, e come meglio commentato nel seguito, nell'esercizio in esame, il fatturato consolidato registra un incremento pari al 9,95% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi su un importo pari a Euro 128.785.447, in considerazione di una crescita generalizzata dei volumi su tutti i clienti ed in tutte le geografie sia dei prodotti a marchio Felicia sia Private Label.

L'EBITDA risulta pari a Euro 18.235.906, evidenziando un decremento del 6,3% rispetto al periodo precedente. Come si avrà modo di illustrare meglio nel seguito, la contrazione della marginalità è principalmente riconducibile all'incremento del costo del personale, determinato dall'impossibilità di proseguire nell'applicazione dell'agevolazione "Decontribuzione Sud", nonché all'impatto dei dazi introdotti dal Governo statunitense sulle esportazioni.

Nel corso dell'esercizio 2025 è stata completata la realizzazione del nuovo stabilimento produttivo in Canada ed è entrato nella fase operativa il processo di avviamento industriale, con il progressivo avvio delle linee e l'implementazione della struttura organizzativa locale. Dunque, l'EBITDA consolidato risente degli

effetti connessi al consolidamento della società canadese, includendo i costi di struttura e le inefficienze fisiologiche legate alla fase iniziale di messa a regime dell'impianto, a fronte di un contributo ai ricavi e ai margini ancora non pienamente allineato alla capacità produttiva installata. Tali dinamiche risultano coerenti con la fase di sviluppo del progetto Nord America e riflettono un impatto temporaneo sulla marginalità operativa, destinato ad assorbirsi progressivamente con il completamento del ramp-up produttivo e il raggiungimento dei livelli di saturazione previsti dal piano industriale.

Conseguentemente, il risultato ante imposte, pari a Euro 1.569.289, si è decrementato del 57,11% rispetto all'esercizio precedente. La posizione finanziaria netta (PFN) del Gruppo si è incrementata di Euro 9.739.162 rispetto all'esercizio precedente; infatti, la crescita di fatturato è risultata bilanciata degli investimenti effettuati durante l'anno.

Si forniscono nel seguito le informazioni sull'andamento della gestione, nonché le altre informazioni ed analisi richieste dall'art. 2428 del Codice Civile.

● Attività svolta

Il Gruppo svolge la propria attività nel settore dell'innovation and healthy food ed in particolare nella produzione di paste alimentari, prodotti da forno e farine senza glutine ed allergeni, dove opera sia in qualità di copacker per i principali brand alimentari a livello mondiale sia per il canali specializzato e per la Grande Distribuzione Organizzata con prodotti sia private label che a marchio con prodotti a marchio Felicia®, Biori®, Agluten® ed Amino®

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività della Capogruppo Andriani S.p.A. Società Benefit viene svolta nella sede legale ed operativa di Gravina in Puglia (BA).



4 — ①-② Andamento di settore

● Contesto Globale

La crescita economica a livello mondiale ha confermato una buona capacità di tenuta complessiva, nonostante il lieve rallentamento nel quarto trimestre del 2025. I dati di contabilità nazionale indicano una crescita vigorosa nel terzo trimestre, trainata principalmente da Stati Uniti e Cina, e anche una notevole crescita dell'economia indiana. Si ritiene che questa crescita, più marcata del previsto, si sia lievemente indebolita nel quarto trimestre, in parte per effetto dello shutdown del governo statunitense, avvenuto in quel periodo.

La crescita delle importazioni a livello mondiale ha registrato un rallentamento nel terzo trimestre del 2025 e si prevede che nel breve periodo si confermi inferiore alle medie storiche. L'indebolimento dei dati ad alta frequenza sull'interscambio, in particolare per gli Stati Uniti, suggerisce una crescita delle importazioni a livello mondiale presumibilmente ancora modesta nel breve termine.

Inoltre, le minacce relative ai dazi e la volatilità delle politiche commerciali continuano a incidere negativamente sulla dinamica degli scambi mondiali. I prodotti ad alta tecnologia, compresi quelli connessi all'IA, restano la nota positiva in prospettive commerciali a breve termine che per il resto si confermano deboli.

Nel terzo trimestre del 2025 la crescita del PIL in termini reali negli Stati Uniti ha accelerato, raggiungendo l'1,1% sul trimestre precedente. L'attività economica è stata trainata dai consumi privati e dalle esportazioni nette, mentre l'espansione degli investimenti fissi del settore privato si è moderata. Nel 2025 la Cina ha raggiunto l'obiettivo di crescita del 5%, ma l'espansione continua a dipendere dalla domanda estera. Nel quarto trimestre del 2025

● Contesto Europeo

Nel contesto europeo, secondo la stima rapida preliminare dell'Eurostat, nel quarto trimestre del 2025 il PIL dell'area dell'euro è cresciuto dello 0,3% sul periodo precedente, segnando una crescita positiva in tutti i trimestri dell'anno.

Complessivamente, nel 2025 si stima che il PIL sia aumentato dell'1,5%, dallo 0,8% del 2024. Lo slancio espansivo si è rafforzato in un contesto caratterizzato da una serie di sfide a livello mondiale legate alla geopolitica e al commercio, evidenziando la capacità di tenuta dell'economia dell'area dell'euro.

la crescita trimestrale del PIL ha raggiunto l'1,2%, di poco superiore all'1,1% del trimestre precedente. Ciò è riconducibile principalmente al maggiore contributo del saldo commerciale, che ha superato le aspettative di mercato.

Nel terzo trimestre il commercio mondiale è cresciuto più delle attese, nonostante l'aumento dei dazi statunitensi. Oltre al contributo ancora forte proveniente dall'interscambio di beni legati alle tecnologie per la IA, vi ha influito una ricomposizione geografica dei flussi commerciali: la contrazione delle esportazioni cinesi verso gli Stati Uniti è stata compensata dalla forte espansione di quelle verso altri paesi asiatici, l'Africa e, in misura minore, verso i paesi europei. Questa riconfigurazione riflette sia l'intensificazione dei rapporti con altri partner commerciali sia il ricorso a spedizioni indirette, destinate agli Stati Uniti tramite paesi terzi.

L'intesa commerciale raggiunta tra Stati Uniti e Cina a fine ottobre ha ridimensionato alcuni aumenti dei dazi imposti dal governo americano, già parzialmente sospesi nei mesi precedenti; la Cina ha inoltre rinviato alla fine del 2026 l'applicazione di un regime più restrittivo sulle licenze di esportazione di terre rare. I dazi medi applicati dagli Stati Uniti sulle esportazioni cinesi restano tuttavia alti (31% in media, rispetto al 12 del dicembre 2024).

L'incertezza sulle politiche commerciali, è scesa rispetto ai picchi di inizio 2025, ma rimane elevata; vi contribuiscono l'attesa per gli effetti della decisione da parte della Corte Suprema statunitense riguardo l'illegittimità dei dazi imposti lo scorso anno e il rischio di ulteriori provvedimenti su settori finora in gran parte esentati, tra cui farmaceutica ed elettronica.

Gli indicatori di breve periodo e i dati nazionali disponibili segnalano un contributo positivo della domanda interna alla crescita, mentre le esportazioni nette sono state più contenute. La crescita è stata trainata principalmente dal settore dei servizi, in particolare dell'informazione e della comunicazione. Il comparto manifatturiero ha mostrato buona tenuta nonostante le circostanze negative derivanti dal commercio mondiale e dall'incertezza geopolitica.

Per il primo trimestre del 2026 si denota un protratto vigore nel settore dei servizi e il raggiungimento di un livello minimo nel settore manifatturiero, allo stesso tempo non vi sono indicazioni di un chiaro percorso di ripresa nel settore manifatturiero a causa

dei protratti effetti avversi derivanti dall'aumento dei dazi, dall'incertezza ancora elevata e dal recente rafforzamento dell'euro.

La crescita dei consumi privati si è rafforzata nel quarto trimestre del 2025 e dovrebbe rimanere positiva agli inizi del 2026, come segnalato dall'aumento delle vendite al dettaglio, dal clima di fiducia dei consumatori e dall'attività attesa degli stessi. La crescita dei consumi ha subito un rallentamento nel terzo trimestre, che riflette la più debole dinamica di servizi e beni non durevoli, compensata in parte dalla maggiore domanda di beni durevoli e semidurevoli.

Il tasso di risparmio delle famiglie è lievemente diminuito, al 15,1%, nel terzo trimestre, poiché i consumi hanno superato il reddito, pur rimanendo elevati in termini storici. Nel quarto trimestre gli indicatori ad alta frequenza segnalano un rafforzamento della dinamica dei consumi privati: la crescita delle vendite al dettaglio a ottobre e novembre è migliorata rispetto al terzo trimestre. Tale valutazione è ulteriormente sostenuta dall'indagine sulle aspettative dei consumatori condotta dalla BCE, che indica un aumento della fiducia dei consumatori. In prospettiva, i consumi privati dovrebbero continuare a rafforzarsi, in presenza di bilanci solidi e di incrementi del reddito reale.

Le esportazioni dell'area dell'euro restano vincolate dai dazi statunitensi, da un euro forte e da una debole domanda mondiale, e sono diminuite dello 0,1% nei tre mesi fino a ottobre 2025. L'incremento complessivo delle esportazioni verso gli Stati Uniti è riconducibile a un netto aumento, a settembre, delle esportazioni irlandesi di prodotti farmaceutici legati ai farmaci per la perdita di peso, che ha ampiamente compensato il calo delle altre esportazioni verso tale paese. Le esportazioni verso altre destinazioni sono rimaste modeste, in un contesto di apprezzamento del tasso di cambio e di perduranti perdite di quote di mercato delle esportazioni in molteplici destinazioni e settori.

Gli indicatori anticipatori segnalano una perdurante debolezza negli ordinativi dall'estero del settore manifatturiero. I volumi delle importazioni dell'area dell'euro hanno segnato un calo significativo, dell'1,1%, nei tre mesi fino a ottobre 2025, ad eccezione delle importazioni dalla Cina che continuano a essere sostenute da prezzi molto competitivi, dalla capacità in eccesso nel settore manifatturiero e da un deprezzamento del tasso di cambio nei confronti dell'euro. Al tempo stesso, le restrizioni alle esportazioni cinesi evidenziano vulnerabilità nella catena di approvvigionamento, in quanto la Cina rimane un fornitore fondamentale dei materiali delle terre rare, essenziali per i settori industriali dell'area dell'euro, mentre gli indicatori desunti dalle indagini segnalano un certo allungamento dei tempi di consegna dei fornitori, in particolare nei settori che dipendono da fornitori esterni per le componenti critiche.

Oltre il breve termine, salvo inattese volatilità, dovrebbe proseguire la graduale ripresa dell'attività nell'area dell'euro. Nell'orizzonte temporale di proiezione più lungo, la domanda interna dovrebbe rimanere la principale determinante della crescita, come indicato nelle proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate

● Contesto Italiano

In Italia, dopo la lieve diminuzione nei mesi primaverili del 2025, il PIL è tornato a crescere leggermente in estate (0,1% rispetto al trimestre precedente). Vi ha contribuito il deciso rialzo delle esportazioni, in parte ascrivibile a fattori temporanei (quali la vendita di mezzi di navigazione marittima), a fronte di un più moderato incremento delle importazioni. Al netto del significativo decumulo delle scorte, la domanda interna ha fornito un apporto positivo: hanno continuato a espandersi gli investimenti in beni

dagli esperti dell'Eurosistema a dicembre 2025. L'aumento dei redditi da lavoro associato alla diminuzione del tasso di risparmio delle famiglie dovrebbe favorire i consumi privati.

Nell'area dell'euro l'inflazione complessiva sui dodici mesi è scesa all'1% a gennaio 2026, dal 2,0 di dicembre 2025, per effetto del calo dell'inflazione dei beni energetici e di quella calcolata al netto delle componenti energetica e alimentare. Le misure dell'inflazione di fondo hanno subito lievi variazioni negli ultimi mesi e restano coerenti con l'obiettivo del % a medio termine perseguito dal Consiglio direttivo. L'inflazione dei beni alimentari è aumentata al 2,7% a gennaio 2026, dal 2,5 di dicembre 2025. L'incremento è stato trainato da un rialzo dell'inflazione dei beni alimentari non trasformati, salita al 4,2% a gennaio dal 3,5 di dicembre, di riflesso a un andamento mensile non stagionalizzato più vigoroso del consueto per il mese di gennaio. Nello stesso periodo l'inflazione dei beni alimentari trasformati è rimasta invariata al 2,1%.

I mercati finanziari dell'area dell'euro hanno registrato episodi di volatilità, le aspettative sui tassi di interesse sono diminuite in un contesto di rinnovate tensioni commerciali e geopolitiche. Tuttavia, con l'attenuarsi di queste tensioni, il calo delle aspettative sui tassi è stato in parte riassorbito. Nel complesso, la curva a termine priva di rischio ha chiuso il periodo di riferimento a un livello lievemente inferiore sulle scadenze brevi, a indicazione del fatto che i mercati non si attendevano variazioni dei tassi di riferimento nel 2026.

Sui mercati dei cambi l'euro si è apprezzato nei confronti del dollaro statunitense, raggiungendo temporaneamente il livello più elevato dalla metà del 2021, a fronte delle tensioni geopolitiche e delle incertezze commerciali. In confronto alle valute principali valute e a quelle delle economie emergenti, l'euro si è deprezzato rispetto al renminbi cinese (lievemente, -0,6%), alla sterlina britannica (-1,5%) in un contesto di miglioramento dei risultati macroeconomici nel Regno Unito, e al franco svizzero (-1,6%), che conferma il suo status di valuta rifugio.

In base all'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro di gennaio 2026, nel quarto trimestre del 2025 le banche hanno inasprito i criteri per la concessione dei prestiti alle imprese, mentre la domanda di nuovi prestiti da parte di quest'ultime ha continuato ad aumentare.

A dicembre i tassi sui prestiti bancari alle imprese sono aumentati, mentre quelli alle famiglie sono rimasti sostanzialmente stabili. Il costo dei prestiti bancari alle società non finanziarie (SNF) è salito al 3,6% a dicembre dal 3,5 di novembre, circa 1,7 punti percentuali in meno rispetto al picco di ottobre 2023. L'aumento è stato generalizzato nei maggiori paesi dell'area dell'euro.

Relativamente ai periodi di determinazione dei tassi, l'aumento dei costi di finanziamento è riconducibile ai prestiti a breve termine (durata inferiore a un anno) e a quelli a lungo termine (durata oltre cinque anni).

strumentali, in prodotti di proprietà intellettuale e in costruzioni non residenziali, spinti anche dagli incentivi fiscali e dalle altre misure connesse con il PNRR. I consumi delle famiglie sono nuovamente cresciuti in misura marginale, nonostante il nuovo aumento dei redditi reali. I timori sulle prospettive economiche si riflettono nella propensione al risparmio, che si mantiene più elevata rispetto al periodo precedente la pandemia. Gli indicatori sulla fiducia dei consumatori segnalano il permanere di attese

molto caute sulla propria condizione personale e sul quadro macroeconomico complessivo e prefigurano un'evoluzione ancora moderata dei consumi privati.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è salito nei servizi, con un'ampia diffusione fra i comparti. Nei primi nove mesi dell'anno il sostegno più significativo alla crescita è stato fornito dai servizi alle imprese, che beneficiano della domanda generata dalla transizione digitale ed energetica.

Dopo il calo nel secondo trimestre, nei mesi estivi le esportazioni di beni sono salite in misura significativa sia verso i mercati dell'area dell'euro, soprattutto la Francia, sia verso quelli esterni all'area, inclusi gli Stati Uniti. Sull'aumento delle esportazioni verso tale paese ha tuttavia inciso la vendita di navi; escludendo questi beni e altre componenti volatili, l'andamento sarebbe stato nuovamente negativo. Vi avrebbero contribuito i nuovi dazi: le esportazioni sono diminuite in quasi tutti i settori, in particolare nei comparti dei prodotti alimentari e di quelli farmaceutici, sui quali ha influito il venire meno delle anticipazioni degli acquisti.

Nella media del quarto trimestre l'inflazione armonizzata al consumo si è significativamente ridotta rispetto ai mesi estivi, portandosi all'1,2% in dicembre, ben al di sotto di quella registrata nel complesso dell'area dell'euro (2,0%). Al differenziale con il resto dell'area hanno contribuito una crescita più contenuta dei prezzi dei servizi e un calo più deciso di quelli dell'energia, che nel periodo 2022-23 erano aumentati in misura maggiore a quanto osservato negli altri principali paesi. L'inflazione al netto dei beni alimentari ed energetici è scesa sotto al 2% nei mesi autunnali, riflettendo la marcata flessione di quella dei servizi.

Lo scorso 30 dicembre il Parlamento ha approvato la legge di bilancio, confermando nella sostanza i saldi del disegno di legge e apportando alcune modifiche. Si segnalano in particolare gli interventi che interessano le imprese: da un lato un aumento della spesa per incentivi agli investimenti; dall'altro maggiori entrate soprattutto a seguito di un ampliamento della platea di imprese tenute al versamento del trattamento di fine rapporto all'INPS, nonché dell'introduzione di un acconto del contributo al servizio sanitario nazionale sui premi delle assicurazioni dei veicoli e dei natanti. Nel pacchetto d'autunno del semestre europeo diffuso a novembre, la Commissione si è espressa in merito al Documento programmatico di bilancio 2026, valutando la manovra per l'anno in corso coerente con il tetto di crescita della spesa netta delineato nella raccomandazione rivolta al Governo italiano dal Consiglio della UE il 21 gennaio 2025.

● Andamento dell'industria alimentare nazionale

Come comunica Coldiretti, nel 2025 per l'industria alimentare crescono sia l'indice della produzione (+4,5%), sia quello del fatturato sul mercato estero (+11,9 5%) e su quello interno (+3,9 %).

Nonostante conflitti e guerre commerciali, l'export agroalimentare Made in Italy fa segnare un nuovo record, chiudendo il 2025 con un valore complessivo di quasi 73 miliardi di euro, il massimo di sempre, grazie a un aumento del 5% rispetto all'anno precedente.

Secondo l'analisi di Coldiretti su dati Istat, si evidenzia come il cibo tricolore si confermi un asset strategico fondamentale per l'economia del Paese, oltre che uno dei suoi simboli più noti e apprezzati.

La Commissione ha inoltre approvato la riprogrammazione del PNRR richiesta dal Governo. La dotazione totale del Piano rimane invariata, tuttavia vengono introdotte ulteriori misure, mentre altre sono state modificate o soppresse. Per alcuni provvedimenti sono istituiti nuovi strumenti attuativi che permetteranno la diluizione della spesa negli anni successivi a quello di formale chiusura del Piano.

Le proiezioni per l'economia italiana nel periodo 2025-28, pubblicate in dicembre dalla Banca d'Italia, ipotizzano un rallentamento del commercio mondiale nel 2026 – riconducibile all'inasprimento dei dazi – e un profilo discendente per i prezzi delle materie prime energetiche. I costi di finanziamento per famiglie e imprese si stabilizzerebbero già da quest'anno, per poi aumentare leggermente verso la fine dell'orizzonte previsivo. La crescita del PIL è stimata allo 0,6% nel 2025 e nel 2026, allo 0,8 nel 2027 e allo 0,9 nel 2028. L'espansione dell'attività economica sarebbe trainata prevalentemente dalla domanda interna.

Si prevede un incremento dei consumi superiore a quello del prodotto, favorito dal recupero dei redditi reali e da un progressivo calo dell'incertezza, e una prosecuzione del buon andamento degli investimenti per effetto delle misure del PNRR, di condizioni di finanziamento distese e di un miglioramento delle prospettive di domanda. Le esportazioni sono stimate in aumento, sebbene in misura inferiore rispetto all'evoluzione della domanda estera, soprattutto a seguito della perdita di competitività indotta dall'apprezzamento del cambio.

L'inflazione rimarrebbe su valori contenuti, all'1,4% nel 2026 e all'1,6 nel 2027, per poi salire all'1,9 nel 2028, riflettendo il temporaneo rialzo dei prezzi dell'energia dovuto all'introduzione della normativa europea ETS2. Al netto dei beni energetici e alimentari, l'inflazione dovrebbe collocarsi all'1,6% lungo tutto l'orizzonte previsivo (in diminuzione dall'1,9 nel 2025).

Rispetto alle stime pubblicate in ottobre, le proiezioni di crescita sono state riviste al rialzo di 0,1 punti percentuali nel 2027, per effetto dell'aumento più sostenuto dei consumi generato dal maggiore potere d'acquisto delle famiglie.

Il quadro previsivo rimane soggetto a forte incertezza, in particolare per quanto riguarda l'evoluzione del contesto internazionale: un ulteriore inasprimento delle politiche commerciali o eventuali forti correzioni dei mercati azionari internazionali potrebbero incidere negativamente sull'attività economica. Una maggiore crescita potrebbe invece derivare da un orientamento più espansivo della politica di bilancio nel nostro paese, anche in connessione con gli annunci di incremento delle spese per la difesa, di cui lo scenario non tiene conto.

A livello generale la Germania resta il principale mercato di sbocco dell'alimentare con un valore di 11,2 miliardi nel 2025, mentre la Francia scavalca al secondo posto gli Stati Uniti, salendo a 7,9 miliardi di euro.

Sul risultato negli Usa pesano i dazi imposti dal presidente Donald Trump che, nel bilancio complessivo, costano l'azzeramento della crescita registrata negli anni scorsi e un calo del 5%, chiudendo a 7,5 miliardi.

Al quarto posto la Gran Bretagna, con 4,9 miliardi. In crescita l'export in Cina, con oltre 670 milioni di euro, mentre è stabile quello in Russia (680 milioni), che risente comunque di embargo e sanzioni.

Nel 2025 l'Italia conferma la sua posizione dominante nel mercato mondiale della pasta, con una produzione di circa 4,1-4,2 milioni di tonnellate, pari a oltre due terzi della produzione europea totale. La produzione si caratterizza per un forte orientamento all'export, con quasi il 60% delle quantità prodotte destinate ai mercati internazionali, in crescita nel 2025 (+2,5% a volume).

Il consumo interno resta tra i più alti al mondo, con oltre 23 kg pro-capite annui, e il valore economico dell'industria pastaia italiana nel 2025 è stimato intorno a Euro 11,3 miliardi, evidenziando l'importanza del comparto per l'agroalimentare nazionale.

Il mercato registra inoltre tendenze di innovazione e diversificazione dell'offerta, con crescente attenzione verso pasta salutistica, varianti funzionali ed esigenze nutrizionali specifiche.

L'aumento della domanda, sia a livello nazionale sia a livello internazionale, non riguarda solo la pasta tradizionale, ma anche le alternative healthy food, spinte da una maggiore consapevolezza alimentare e da esigenze dietetiche specifiche, tanto più trainate da una domanda crescente e da un'offerta sempre più diversificata. Nonostante i prezzi più elevati, l'interesse dei consumatori per questi prodotti continua a crescere.

Secondo il report sul comparto Healthy Pasta, realizzato da NIQ per Food, il 19,4% delle famiglie italiane acquista pasta secca healthy (+2,1% rispetto all'anno precedente). Se ne può dedurre che tale pasta risponde per gusto e proprietà nutrizionali non esclusivamente al bisogno legato alle intolleranze. Allo stesso tempo, cala la frequenza d'acquisto (-2,0%); le famiglie vanno meno spesso nei punti vendita per acquistare la categoria, mostrando un calo fisiologico in concomitanza di un allargamento del parco acquirenti così significativo. E spendono meno (-1,2%) per singolo atto d'acquisto. Cresce anche la quota (39,8%; +1,1%) degli acquirenti occasionali.

Seppur rappresenti ancora una nicchia, il mercato della pasta healthy prosegue un percorso di crescita che pare inarrestabile. Nell'anno terminante il 28 settembre 2025, il comparto ha raggiunto a totale Italia 180 milioni di euro e 53.335 tonnellate, registrando una crescita pari, rispettivamente, al +1,3% a valore e +1,0% a volumi rispetto ai 12 mesi precedenti. A trainare la crescita, hanno contribuito, più che proporzionalmente, il segmento legato ai legumi e quello relativo ad altri cereali.

Anche nel 2025 la progressione della categoria è stata trasversale a tutte le aree. A distinguersi in modo particolare è stata l'Area del Sud Italia, che ha fatto segnare una crescita addirittura a doppia cifra: +11,9% a valore e +11,0% a volume. L'Area Nord si conferma invece quella che assorbe la fetta più rilevante del fatturato (34,3%) e dei volumi (32,0%).

Per quanto riguarda i canali distributivi, secondo le rilevazioni di NIQ la pasta healthy è venduta soprattutto nei supermercati, che si confermano sul gradino più alto del podio sotto il profilo del contributo al fatturato (44,9% del totale, +10,8%) e alle quantità vendute (41,6%, +11,2%). Dal canto suo, il discount è andato contro tendenza, mostrando una flessione dello 0,7% a valore e dell'1,9% a volume.

Prezzo medio e pressione promozionale hanno fatto registrare andamenti flat, con crescita frazionali, a totale Italia, su entrambi i fronti.

Analizzando i tre segmenti che compongono il mercato (quello della pasta all'uovo ha un'incidenza irrisoria), osserviamo innanzitutto il risultato ancora notevole delle "altre paste", che sviluppano l'86% del fatturato e l'88,7% dei volumi complessivi della catego-

ria, siglando rispettivamente un +9,1% e +8,6%.

L'unico segmento con il segno meno nel 2025 è stato quello della pasta 100% mais, che ha ceduto il 2,5% a valore e il 2,9% a volume.

Per concludere, va sottolineato che l'ottima salute di cui gode il mercato della pasta healthy è confermata dalla crescita del numero medio di referenze a scaffale, attestato a quota 8,4, con una crescita di 5,3 punti percentuali rispetto ai 12 mesi precedenti.

Alla luce delle dinamiche quantitative sopra evidenziate, l'analisi si completa con un approfondimento dei principali driver che hanno influenzato l'andamento del comparto nel periodo di riferimento:

- **Filiera:** nel corso del 2025 la situazione delle materie prime è stata caratterizzata da una sostanziale stabilità rispetto ai picchi registrati negli anni precedenti, pur con qualche oscillazione legata da un lato a dinamiche geopolitiche e climatiche, dall'altro ai costi energetici e logistici attestati su livelli ancora elevati. Si sottolinea che la disponibilità di cereali come riso e mais è stata buona. Un fattore, questo, che ha consentito alle aziende di garantire continuità produttiva e di mantenere un buon rapporto qualità/prezzo. Per cautelarsi da eventuali problemi di approvvigionamento, c'è chi ha ampliato e diversificato i fornitori, in modo da avere almeno tre alternative per tutte le materie prime alto-rotanti, siglando contratti annuali sulla base delle previsioni di acquisto ricevute.
- **Export:** anche per la pasta senza glutine l'export è una voce spesso molto importante del business delle aziende italiane. I mercati più ricettivi si confermano quelli del Nord Europa e del Nord America, sempre alla ricerca di nuove proposte in termini di ingredienti naturali e di ottima qualità. Va detto che all'estero le linee private label hanno un forte peso e rappresentano anch'esse un'ottima rilevante opportunità per le imprese italiane. Molto dinamiche sono le destinazioni del Medio Oriente, mentre le catene GDO del Nord America sono più innovative e dinamiche.
- **Consumi:** il mercato della pasta healthy sta vivendo un'evoluzione costante, trainata da un consumatore sempre più consapevole e attento a fattori chiave come qualità e sicurezza, agli aspetti organolettici e nutrizionali dei prodotti. Si va in un'offerta sempre più orientata alla differenziazione e all'ampliamento della gamma. Cresce anche la pasta di grano saraceno, apprezzata per il basso indice glicemico ed il buono contenuto di fibre.
- **Prezzi:** a giudicare dall'entità delle variazioni percentuali rilevate da NIQ, la variabile prezzo contribuisce ad influire in misura significativa sulle dinamiche di mercato. Dopo l'impennata del 2023 e il fisiologico rimbalzo al ribasso dello scorso anno, nel 2025 il prezzo medio a volume è attestato a totale Italia sui 5,42 Euro/kg (+0,8%) e quello a confezione ha raggiunto quota 1,91 euro (+0,3%) a totale Italia. L'Area del Nord Italia si è distinta archiviando un prezzo medio pari a 5,85 Euro/kg (+1,0%) a volume e 2,00 Euro a confezione (+0,7%). Se consideriamo i canali, non stupisce il discount abbia mostrato la crescita più rilevante (+1,3% Euro/kg e +1% a confezione), che probabilmente ha influito in maniera negativa sulle vendite.
- **Canali:** Il comparto manda in archivio un altro anno all'insegna della crescita in tutti i canali, con la significativa eccezione del discount. A distinguersi sono stati soprattutto i supermercati, che assorbono la quota più rilevante delle vendite e hanno messo a segno un incremento +10,8% a valore e +11,2% a volume. I discount invece, sono andati in

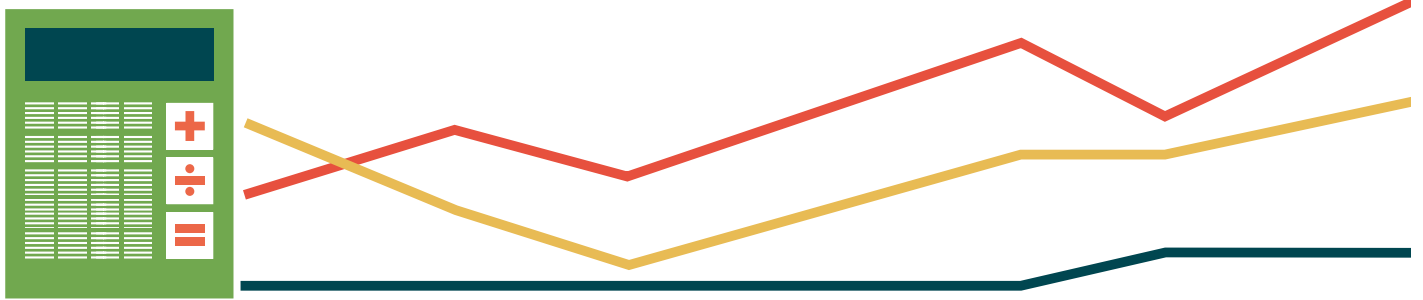
controtendenza, cedendo rispettivamente 0,7% e 1,9%.

- **Categorie:** nell'analisi dei player del settore, l'offerta di pasta healthy negli ultimi anni è cresciuta in modo significativo, in termini sia di varietà di materie prime, sia di posizionamento dei brand. Resta comunque ancora spazio per valorizzare meglio la segmentazione dell'assortimento, con l'obiettivo di rendere più chiara la distinzione tra i prodotti tradizionali e quelli con caratteristiche nutrizionali specifiche o a base di cereali alternativi.

C'è anche chi rileva approcci diversi di category management, sottolineando che alcune catene puntano sulla creazione di una sezione dedicata al healthy pasta che offre – in ottica di servizio – prodotti di più categorie merceologiche, mentre altri retailer propongono il segmento healthy pasta come parte integrante dello scaffale pasta.

Un'area di miglioramento è la visibilità a scaffale, che secondo alcuni potrebbe essere potenziata attraverso una migliore organizzazione delle referenze e una comunicazione più immediata al consumatore, soprattutto per chi si avvicina per la prima volta a questa categoria.

- **Promozioni:** la pressione promozionale ha fatto segnare una modesta progressione (+0,7% sia a volume sia a confezione), pur restando attestata su livelli piuttosto bassi, pari al 15,8% a volume e 16,7% a confezione. Nella categoria questa leva è prevalentemente un elemento di competizione orizzontale tra le varie insegne piuttosto che tra i diversi brand. L'obiettivo non è competere sul prezzo, ma rafforzare la percezione di valore e promuovere la fidelizzazione attraverso la qualità e la coerenza dei valori del brand.
- **Private Label:** nell'ultimo anno la marca del distributore nei canali della distribuzione moderna è cresciuta ancora rispetto ai 12 mesi precedenti, assorbendo il 15,6% del fatturato e il 20,5% dei volumi del comparto (fonte: NIQ, ytd 26.10.2025). Crescono la proposta assortimentale e la segmentazione sia per fasce di prezzo sia per livelli qualitativi. C'è chi sottolinea che i retailer preferiscono vendere la propria marca con la finalità di consolidare la fedeltà all'insegna e rafforzare il loro potere negoziale verso l'industria di marca.



Tema → 1

CC2428

ESG

④ — ① — ③ Andamento della gestione

► 2-6

► 201-1

Nell'esercizio 2025 il Gruppo Andriani ha incrementato i livelli di fatturato e di valore della produzione rispetto all'esercizio precedente nel quale era stato conseguito, a sua volta, un incremento rilevante. Questo risultato è molto importante, perché attesta l'abilità del gruppo, nel rafforzare la propria capacità produttiva e commerciale in un contesto macroeconomico sfidante e complesso, come delineato in precedenza.

Nel 2025 il Gruppo è cresciuto sia a valore sia a volume, nei prodotti a marchio di terzi in Italia che all'estero. Hanno contribuito alla crescita tutti i marchi di proprietà del Gruppo ed, in particolare, Felicia®, Biori®, Agluten® ed Amino®. Il mercato dell'healthy food in Italia è ormai una tendenza diffusa; infatti, la pasta healthy cresce del 6% a valore e volume (fonte NIQ, ottobre 2025) ed in questo contesto, Felicia si conferma il brand che ha generato in Italia la maggior crescita in valore assoluto nel mercato pasta totale (+25%, Euro +3,5Mln), pur operando solo nel segmento salutistico. Tuttavia, anche l'export è una voce molto importante del business ed i mercati più ricettivi si confermano quelli del Nord Europa e Nord America, sempre alla ricerca di nuove proposte in termini di ingredienti naturali e di ottima qualità.

Nel 2025 sono state introdotte nuove referenze come le penne cavolfiore e gli gnocchi avena, rafforzando il posizionamento del brand come punto di riferimento della pasta salutistica.

Proseguono gli investimenti nello sviluppo di packaging sostenibili e riciclabili e nella digitalizzazione della filiera, in ottica di tracciabilità e riduzione dell'impatto ambientale. Il gruppo ha sviluppato Felicia Food Trust, un progetto che valorizza la trasparenza e la responsabilità del brand. Attraverso una web app accessibile tramite QR code sulle confezioni, il consumatore può conoscere l'origine delle materie prime, consultare le analisi di qualità del lotto acquistato, usare un dosatore nutrizionale per comporre piatti equilibrati e visitare virtualmente l'azienda per scoprire i processi produttivi.

Sono attive collaborazioni con diversi retailer come partner industriale qualificati, mettendo a disposizione competenze produttive e know-how di filiera per la fornitura di private label. Il brand Felicia mantiene peraltro un ruolo distintivo come motore di valore e innovazione della categoria.

Le consolidate politiche di marketing, il potenziamento del canale e-commerce, una sempre più capillare presenza nei vari mercati, permettono all'azienda di consolidare la propria leadership nel settore dell'innovation and healthy food.

L'esame della tabella di sintesi riportata in precedenza e del conto economico riclassificato esposto nel seguito evidenziano quanto segue:

- incremento sia del fatturato che del valore della produzione per circa il 10%, grazie alla crescita generalizzata sia del marchio Felicia sia della Private Labels.
- nell'esercizio 2025 il Gruppo ha incrementato dell'10,7% la propria forza lavoro, portandola a complessive 362 unità, comprensivo della forza lavoro della controllata Andriani Ltd per l'implementazione della struttura organizzativa locale. È dunque confermato il trend ravvisato nell'esercizio precedente, in quanto la Società ritiene strategico per consolidare e accelerare la propria presenza nei mercati nazionali

ed internazionali, nella consapevolezza della centralità e del valore delle persone di Andriani. Anche nel corso del 2025 la Società ha attuato in modo proattivo il piano programmatico di investimenti in risorse umane con l'introduzione nell'organico di figure manageriali qualificate che hanno rafforzato specifiche divisioni strategiche e di funzione.

In merito all'analisi dei dati patrimoniali, esposti nella tabella di sintesi e nella tabella sullo stato patrimoniale riclassificato di cui infra, si segna quanto segue:

- Investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 5.057.932. Per maggiori ragguagli si rimanda alla nota integrativa al bilancio consolidato;
- Investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 16.584.759. Per una descrizione dei principali investimenti in cespiti effettuati nell'esercizio, si rimanda allo specifico paragrafo riportato infra e alla nota di commento nella nota integrativa al bilancio consolidato.

Passando alla gestione finanziaria, la posizione finanziaria netta consolidata è la seguente:

Posizione finanziaria netta	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	13.830.581	27.676.636	(13.846.055)
Denaro e altri valori in cassa	153.682	74.262	79.420
Disponibilità liquide ed azioni proprie	13.984.263	27.750.898	(13.766.635)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	132.225	187.720	(55.495)
Obbligazioni (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	17.703.043	14.639.648	3.063.395
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	429.378	353.485	75.893
Debiti finanziari a breve termine	18.132.421	14.993.133	3.139.288
Crediti finanziari a breve termine	354.864	375.195	(20.331)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.661.069)	13.320.680	(16.981.749)
Obbligazioni (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	35.193.960	42.570.409	(7.376.449)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	1.534.807	1.400.945	133.862
Debiti finanziari a m/ lungo termine	36.728.767	43.971.354	(7.242.587)
Crediti finanziari a m/lungo termine	-	-	-
Posizione finanziaria netta a m/lungo termine	(36.728.767)	(43.971.354)	7.242.587
Posizione finanziaria netta	(40.389.836)	(30.650.674)	(9.739.162)

A completamento della disamina della situazione del Gruppo e dell'andamento del risultato della gestione, si forniscono nel paragrafo successivo le riclassificazioni di bilancio consolidato, nonché i principali indicatori alternativi di performance.

● Situazione patrimoniale ed economica

Al fine di rendere migliore la lettura del bilancio consolidato 2025 seguono le riclassificazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche, nonché i principali indici di bilancio.

Stato patrimoniale riclassificato	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali Nette	17.955.754	15.697.579	2.258.175
Immobilizzazioni Materiali Nette	92.252.437	85.351.144	6.901.293
Partecipazioni ed altri crediti a lungo	1.054.249	1.466.763	(412.514)
Capitale Immobilizzato	111.262.440	102.515.486	8.746.954
Rimanenze di magazzino	15.738.083	15.198.658	539.425
Crediti verso clienti	7.800.635	9.500.063	(1.699.428)
Altri crediti	6.215.693	8.088.739	(1.873.046)
Ratei e risconti attivi	489.781	324.887	164.894
Attività d'esercizio a breve termine	30.244.192	33.112.347	(2.868.155)
Debiti verso fornitori a breve termine	24.365.172	27.101.309	(2.736.137)
Debiti tributari e previdenziali a breve termine	3.418.405	4.768.230	(1.349.825)
Altri debiti a breve termine	8.385.192	6.438.418	1.946.774
Ratei e risconti passivi	4.321.639	5.123.500	(801.861)
Passività d'esercizio a breve termine	40.490.408	43.431.457	(2.941.049)
Capitale d'esercizio netto	(10.246.216)	(10.319.110)	72.894
Fondi e Trattamento di fine rapporto di lavoro	4.989.756	3.969.223	1.020.533
Debiti verso fornitori a medio-lungo termine	363.533	331.109	32.424
Debiti tributari e previdenziali a medio-lungo termine	401.337	637.282	(235.945)
Altri debiti a medio-lungo termine	-	10.033	(10.033)
Passività d'esercizio a medio-lungo termine	5.754.626	4.947.647	806.979
Capitale investito	95.261.598	87.248.729	8.012.869
Patrimonio netto di Gruppo	(54.703.322)	(56.435.579)	1.732.247
Patrimonio netto di Terzi	(168.430)	(162.476)	(5.954)
Posizione fin. netta a breve termine	(3.661.069)	13.320.680	(16.981.749)
Posizione fin. netta a medio-lungo termine	(36.728.767)	(43.971.354)	7.242.587
Mezzi propri e ind. Finanziario netto	(95.261.598)	(87.248.729)	(8.012.869)

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto è il seguente:

Conto economico riclassificato	2025	2024	Variazione
Ricavi netti	130.179.633	119.091.010	11.088.623
Costi esterni	(89.443.180)	(79.910.975)	(9.532.205)
Incremento di valore	40.736.453	39.180.035	1.556.418
% su ricavi	31,3%	32,9%	-1,6%
Costo del lavoro	(22.500.547)	(19.718.443)	(2.782.104)
EBITDA	18.235.906	19.461.592	(1.225.686)
% su ricavi	14,0%	16,3%	-2,3%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(12.843.678)	(12.162.285)	(681.393)
EBIT	5.392.228	7.299.307	(1.907.079)
% su ricavi	4,1%	6,1%	-2,0%
Proventi Finanziari	222.716	1.076.004	(853.288)
Oneri Finanziari	(3.732.629)	(4.697.871)	965.242
Differenze cambi	(374.384)	(18.251)	(356.133)
Risultato della gestione ordinaria - corrente	1.507.931	3.659.189	(2.151.258)
% su ricavi	1,2%	3,1%	-1,9%
Rivalutazioni	61.358	-	61.358
Svalutazioni	-	-	-
Reddito ante imposte	1.569.289	3.659.189	(2.089.900)
% su ricavi	1,2%	3,1%	-1,9%
Imposte	(1.081.475)	(1.494.844)	413.369
Reddito netto	487.814	2.164.345	(1.676.531)
% su ricavi	0,4%	1,8%	-1,4%

Di seguito gli indici economici, finanziari, patrimoniali e di efficienza.

Indici economici, finanziari e patrimoniali	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Economici			
R.O.E. netto	0,89%	3,82%	-2,94%
R.O.E. lordo	2,86%	6,47%	-3,61%
R.O.I.	3,46%	4,45%	-1,00%
R.O.S.	4,01%	5,97%	-1,96%
Liquidità			
Indice di liquidità primaria	0,49	0,79	-0,30
Indice di liquidità secondaria	0,76	1,05	-0,29
Indice di indebitamento	1,84	1,90	-0,06
Patrimoniali			
Margine primario di struttura	(56.390.678)	(45.917.431)	(10.473.247)
Quoziente primario di struttura	0,49	0,55	-0,06
Margine secondario di struttura	(13.907.285)	3.001.570	(16.908.855)
Quoziente secondario di struttura	0,88	1,03	-0,15

● Ambiente, sicurezza e salute

Tenuto conto del ruolo sociale del Gruppo, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si

ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

○ Personale

La Società ha da tempo implementato un sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. In particolare, l'impegno del Gruppo Andriani per la sicurezza va inquadrato nel contesto delle prescrizioni normative esistenti. La legislazione italiana in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/2008 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.) è una delle più stringenti in ambito europeo e impone alle aziende una valutazione analitica dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori. A ciò si aggiunge la particolare attenzione deputata a tali importanti tematiche da parte del management aziendale.

Infatti, nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale in tutte le società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società del Gruppo sono state dichiarate definitivamente responsabili. Inoltre, nel corso dell'esercizio, il nostro Gruppo ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale.

Nell'intento di valorizzare con continuità le competenze del proprio capitale umano, nel 2025 la funzione HR ha continuato a dare impulso alla realizzazione di diversi corsi di formazione volti alla definizione di competenze interdisciplinari e di tipo tecnico. Le ore totali erogate in formazione sono state pari a 5.610 per 257 dipendenti. L'attività di formazione è stata avviata sulla base delle risultanze emerse dall'analisi sui fabbisogni formativi dei responsabili di funzione e dei collaboratori ed ha riguardato sia hard skills che soft skills.

○ Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo sono state dichiarate colpevoli in via definitiva. Nel corso dell'esercizio al nostro Gruppo non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Inoltre, nel corso dell'esercizio, il nostro Gruppo ha effettuato significativi investimenti in materia ambientali.

● Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative. Nel 2025 la Divisione Ricerca e Sviluppo (R&D) ha lavorato anticipando i trend del mercato sia a livello nazionale sia internazionale, con uno sguardo sempre vigile al mercato nord-europeo e statunitense. Come per gli anni precedenti, la Divisione R&D ha perseguito l'importante obiettivo di caratterizzare e rafforzare maggiormente l'immagine di Andriani nel mercato della pasta healthy e dei prodotti da forno, sia per i prodotti a marchio proprio sia per i prodotti Private Label (PL).

Nel 2025 la Divisione R&D ha lavorato principalmente allo sviluppo di nuovi prodotti, al miglioramento di prodotti già esistenti e alla caratterizzazione di materie prime nuove o già utilizzate in pastificazione. Ponendo particolare attenzione anche al benessere di consumatori appartenenti a categorie fragili, è stato avviato uno studio per lo sviluppo di un nuovo prodotto di pasta rivolto a soggetti con particolari esigenze dietetico-nutrizionali.

● Principali rischi e incertezze

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

○ Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire le risorse finanziarie nei tempi e nelle modalità utili a garantire la normale operatività aziendale. Per minimizzarlo, vengono poste in essere le seguenti principali attività:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- coerenza dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;

- corretta ripartizione fra indebitamento a breve termine ed a medio-lungo termine.

Inoltre, si segnala che:

- il Gruppo possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- il Gruppo possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari

- (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- il Gruppo possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;

- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

○ Rischi di credito

Si ritiene che le attività finanziarie del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia, nonostante il perdurare della congiuntura economica sfavorevole. Il saldo crediti rappresenta l'esposizione della Andriani S.p.A. e società Controllate a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte

dalla controparte; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali. A tutt'oggi non si sono avuti casi significativi di mancato adempimento delle controparti e non ci sono concentrazioni significative di rischio credito per area e/o cliente.

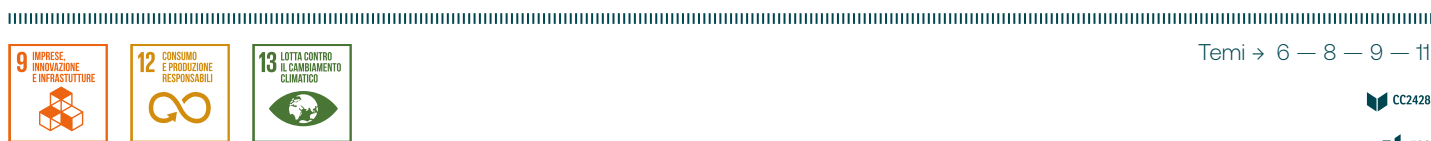
○ Rischi di mercato

Il rischio mercato deriva dall'andamento della domanda nel settore in cui opera il Gruppo, dei prezzi delle materie prime e dell'energia, dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa. Tale rischio consiste nella possibilità che tali fattori esogeni del mercato possano influire negativamente sul valore delle attività, passività e/o sui flussi di cassa attesi.

Rispetto al rischio di domanda del mercato, il Gruppo provvede a fronteggiare tale rischio attraverso il presidio costante dei mercati con adeguate strutture commerciali e la diversificazione del prodotto.

○ Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Il Gruppo ha attuato operazioni di copertura da rischi tassi relativi a finanziamenti a medio-lungo termine e da rischi di prezzo delle materie prime e utenze. Per maggiori dettagli si fa riferimento a quanto riportato nella Nota Integrativa Consolidata.



Temi → 6 — 8 — 9 — 11

CC2428

ESG

④ — ① — ④ Investimenti

► 2-6

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	601.454
Impianti e macchinari	5.081.692
Attrezzature industriali e commerciali	352.162
Altri beni	293.500

Il consolidamento e l'espansione del business in Nord America rappresenta una dei principali pilastri del piano strategico di sviluppo di Andriani. Nell'ambito di tale progetto il Gruppo ha finalizzato la realizzazione del nuovo plant produttivo in Canada e il processo di avviamento industriale è entrato nella fase operativa, allo scopo di offrire un miglior livello di servizio ai propri clienti, mitigare i rischi operativi della supply chain ed assicurare la capacità produttiva necessaria a cogliere le opportunità del mercato.

● Finanziamenti ESG

Dando seguito all'accordo con Crédit Agricole Italia in qualità di banca agente e Cassa Depositi e Prestiti, assistito in parte dalla Garanzia di SACE, si registrano i valori relativi agli specifici indicatori di performance ESG, di seguito dettagliati:

- Misurazione delle emissioni relative a Scope 1 e Scope 2 = 4.972 tCO₂eq
- Percentuale di riutilizzo interno dei sottoprodotti = 25,6%
- Percentuale dei Fornitori firmatari del Codice di Condotta = 62%



④—①—⑤ Creazione di valore condiviso e tax social responsibility

► 2-6

► 201-1

► 207-2

Nell'ottica di consolidare il proprio impegno verso una maggiore trasparenza, il Gruppo Andriani ha integrato nei propri processi di rendicontazione una visione evoluta della performance economico-finanziaria. Tale approccio non si limita alla mera esposizione dei risultati d'esercizio, ma mira a fornire una rappresentazione puntuale della capacità dell'organizzazione di generare e, soprattutto, distribuire ricchezza a beneficio di tutti gli attori che gravitano lungo l'intera catena del valore.

A tal fine, il Gruppo ha rinnovato la propria adesione alla metodologia del valore condiviso, implementando rigorosamente i parametri definiti dai GRI Standard. Questa scelta metodologica permette di evidenziare come il profitto si trasformi in un volano di sviluppo per il territorio, i dipendenti, i fornitori e la pubblica amministrazione.

Coerentemente con quanto previsto dallo standard GRI 201-1, si riporta di seguito il prospetto analitico relativo alla determinazione del Valore Economico Generato (VEG). I dati evidenziano un

Valore Economico Generato 2025 complessivo di € 134.423.048, segnando un incremento significativo (di circa il 9%) rispetto ad un valore di € 123.387.455 del 2024.

Il differenziale positivo generato nel corso dell'anno non è rimasto all'interno del perimetro aziendale come dato statico, ma ha alimentato l'intero ecosistema aziendale. Si registra, infatti, un incremento del valore distribuito nel confronto tra 2025 e 2024, pari a € 10.742.830, a testimonianza del rafforzamento dei legami economici con gli stakeholder esterni e interni.

Parallelamente alla distribuzione di valore, il Gruppo ha saputo preservare la propria resilienza futura incrementando il valore economico trattenuto, garantendo così le risorse per sostenere i futuri piani di investimento e innovazione.

In sintesi, la gestione anche per l'esercizio 2025 conferma la capacità del Gruppo Andriani di coniugare l'efficienza operativa con la responsabilità sociale.

► Prospetto di determinazione del valore economico generato

	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Ricavi delle vendite (A.1)	128.785.447	117.131.767	11.653.680
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (A.2)	1.394.186	1.959.243	(565.057)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione (A.3)	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (A.4)	2.152.647	775.668	1.376.979
Altri ricavi e proventi (A.5)	2.242.436	2.463.024	(220.588)
Proventi da partecipazioni (C.15)	7.605	5.356	2.249
Altri proventi finanziari (C.16)	215.111	1.070.648	(855.537)
Utili e perdite su cambi (C.17 -bis)	(374.384)	(18.251)	(356.133)
Valore economico generato	134.423.048	123.387.455	11.035.593
Costi della produzione per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci (B.6)	56.068.516	55.348.317	720.199
Per servizi (B.7)	31.770.275	26.466.602	5.303.673
Per godimento di beni terzi (B.8)	1.992.811	1.484.482	508.329
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (B.11)	767.358	(2.590.190)	3.357.548
Oneri diversi di gestione (B.14) riclassificati	3.239.304	2.440.456	798.848

Costi operativi riclassificati	93.838.264	83.149.667	10.688.597
Costi della produzione per il personale (B.9)	22.500.547	19.718.443	2.782.104
Remunerazione del personale	22.500.547	19.718.443	2.782.104
Interessi ed altri oneri finanziari (C.17)	3.732.629	4.697.871	(965.242)
Remunerazione ai fornitori di capitale	3.732.629	4.697.871	(965.242)
Utile dell'esercizio distribuito agli azionisti	0	0	0
Remunerazione agli azionisti	0	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti (20)	607.901	2.370.530	(1.762.629)
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	607.901	2.370.530	(1.762.629)
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	560.860	2.370.530	(1.809.670)
B.7 o B.14 già inclusi sopra, evitare double counting / liberalità, sponsorizzazioni e donazioni	0	0	0
Comunità	0	0	0
Valore distribuito	120.679.341	109.936.511	10.742.830
Ammortamenti e svalutazioni (B.10)	12.843.677	12.162.285	681.392
Accantonamenti per rischi (B.12)	0	0	0
Altri accantonamenti (B.13)	0	0	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie (D.18 e D.19)	(61.358)	0	(61.358)
Imposte d'esercizio (20) - anticipate e differite, relative a regimi precedenti, preventi per adesione a regime di consolidato fiscale	473.574	(875.686)	1.349.260
Utile (perdita) dell'esercizio	487.814	2.164.345	(1.676.531)
Valore economico trattenuto	13.743.707	13.450.944	292.763

► Dettaglio valore economico distribuito e trattenuto in termini %

	2025	2024	Delta
Valore economico generato	134.423.048	123.387.455	11.035.593
Valore economico distribuito	89,8%	89,1%	0,7%
Fornitori	77,8%	75,6%	2,1%
Personale	18,6%	17,9%	0,7%
Finanziatori	2,8%	3,8%	-1,0%
Pubblica Amministrazione	0,5%	1,9%	-1,5%
Comunità	0,0%	0,0%	0,0%
Valore economico trattenuto	10,2%	10,9%	-0,7%

► Valore economico generato, distribuito e trattenuto in termini assoluti

	2025	2024	Delta
Valore economico generato	134.423.048	123.387.455	11.035.593
Valore economico distribuito	120.679.341	109.936.511	10.742.830
Fornitori	93.838.264	83.149.667	10.688.597
Personale	22.500.547	19.718.443	2.782.104
Finanziatori	3.732.629	4.697.871	965.242
Pubblica Amministrazione	607.901	2.370.530	1.762.629
Valore economico trattenuto	13.743.707	13.450.944	292.763

● Tax Social Responsibility

Nel contesto odierno la fiscalità non è più considerata un mero adempimento amministrativo, bensì un pilastro fondamentale della Corporate Social Responsibility. In quest'ottica, il Gruppo Andriani riconosce il valore della Tax Social Responsibility come strumento per contribuire equamente allo sviluppo dei sistemi sociali e infrastrutturali dei Paesi in cui opera. Coerentemente con questo impegno e in linea con i requisiti di trasparenza promossi dai GRI Standard, il Gruppo ha adottato un approccio alla gestione fiscale improntato all'etica, alla correttezza e alla creazione di valore a lungo termine per tutti gli stakeholder.

Per dare concretezza a tali principi, il Gruppo Andriani ha implementato un modello di governance fiscale rigoroso, volto ad assicurare la piena e costante conformità alle normative tributarie sia nazionali che internazionali. Tale struttura è configurata per garantire il totale rispetto delle prescrizioni vigenti, con particolare attenzione alle disposizioni del D.lgs. 231/2001, integrando il rischio fiscale all'interno del più ampio sistema di controllo interno e gestione dei rischi aziendali.

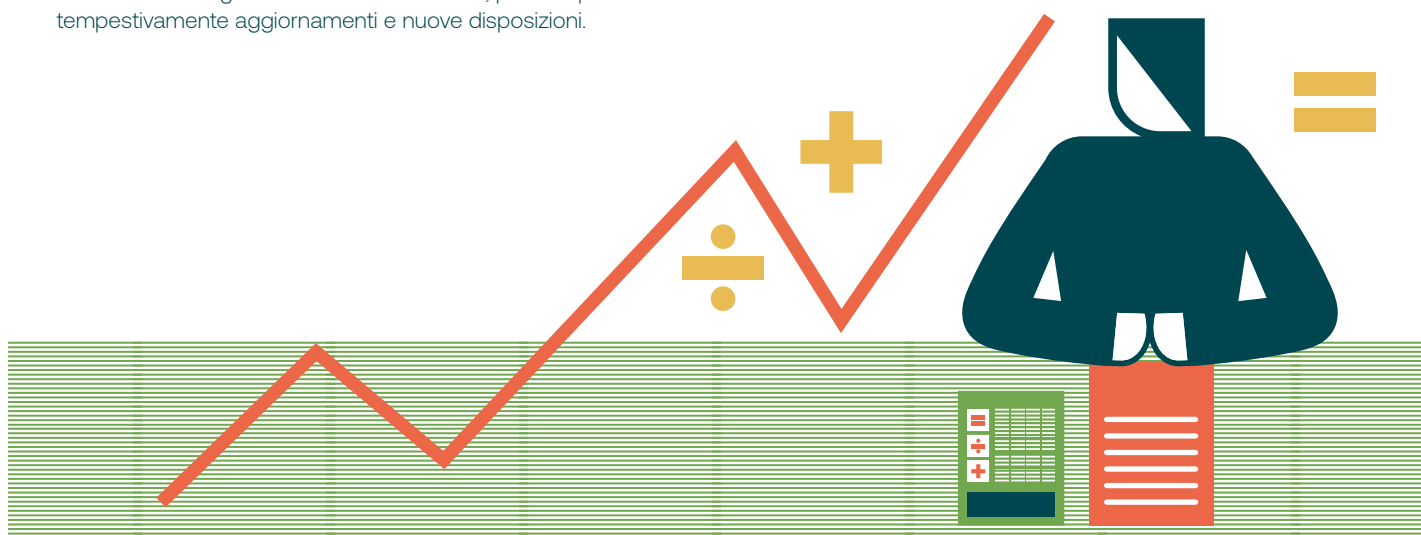
La responsabilità operativa e strategica delle tematiche fiscali è affidata alla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo. Questa funzione presidia l'intero ciclo dei processi tributari, occupandosi nello specifico di:

- conformità e relativi adempimenti: ovvero cura della redazione e verifica puntuale delle dichiarazioni fiscali e previdenziali, garantendo l'accuratezza dei flussi informativi verso le autorità competenti;
- compliance normativa: ovvero monitoraggio sistematico dell'evoluzione legislativa in ambito tributario, per recepire tempestivamente aggiornamenti e nuove disposizioni.

- gestione del rischio : ovvero individuazione e implementazione di best practice finalizzate alla prevenzione del rischio fiscale, assicurando che ogni scelta societaria sia guidata da principi di trasparenza e legalità, in pieno accordo con la visione di sostenibilità del Gruppo.

L'assetto di controllo e vigilanza in ambito fiscale si fonda sul coinvolgimento sinergico dei diversi organi che compongono il sistema di controllo interno di Andriani. Nello specifico, al Collegio Sindacale compete la vigilanza sull'osservanza della legge e sulla corretta amministrazione, mentre all'Organismo di Vigilanza (OdV), ai sensi del D.lgs. 231/2001, è affidato il monitoraggio ispettivo sui rischi di natura fiscale. Parallelamente, alla Società di Revisione Legale è demandata la verifica ex-post dei processi di contabilizzazione delle imposte. Tale struttura trova ulteriore solidità nel Modello 231 aziendale, che include una sezione dedicata alla gestione del rischio fiscale, con un focus mirato alla prevenzione delle frodi tributarie e alla tutela della reputazione societaria.

A supporto di tale strategia, il Gruppo ha implementato un rigoroso Protocollo di Prevenzione dei Rischi Fiscali, volto a mappare le aree di potenziale criticità e a disciplinare i relativi meccanismi di mitigazione. In tale contesto, particolare rilevanza assume il presidio sulle politiche di Transfer Pricing, gestite attraverso sistemi di monitoraggio costante volti a garantirne la piena conformità. Di seguito viene proposta una sintesi delle principali aree di rischio identificate per l'esercizio fiscale 2025:



Area Sensibile/Processo a Rischio	Fattispecie di Rischio
Predisposizione dichiarativi fiscali e gestione adempimenti tributari	Il rischio teorico è costituito dall'inadempimento, ovvero dall'adempimento mendace di oneri ed incombenze previsti dalla normativa fiscale, amministrativa, previdenziale al fine di ottenere un ingiusto vantaggio per la Società.
Corretta tenuta delle scritture contabili	Il rischio teorico è relativo alla contabilizzazione di fatture ed altri documenti per operazioni inesistenti.
Liberalità, omaggi e sponsorizzazioni	Erogazioni di sponsorizzazioni e in genere, iniziative di carattere liberale in favore di Fondazioni, Enti Pubblici ed associazioni possono rivelarsi veicolo per ricezione di fatture ed altri documenti per operazioni inesistenti.
Gestione dei flussi monetari e finanziari	Il rischio astrattamente configurabile consiste nella possibilità di pagare fatture per prestazioni inesistenti.
Gestione delle verifiche ispettive da parte di enti pubblici o incaricati di pubblico servizio (Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza). Gestione dei rapporti durante le verifiche in materia tributaria	Rischio di non compliance con normative e leggi tributarie e di non corretta gestione dei rapporti con i verificatori fiscali.
Operazioni sul capitale e Operazioni straordinarie	Il rischio teorico è legato a comportamenti elusivi in relazione a operazioni straordinarie (conferimenti, fusioni, scissioni, acquisizioni, ecc.).



CC2428

④—①—⑥ Evoluzione prevedibile della gestione

Le incertezze derivanti dal contesto macroeconomico internazionale, che persistono a causa delle note tensioni geo-politiche a cui si aggiunge l'incertezza sulle evoluzioni future sui dazi, continuano ad influenzare negativamente le dinamiche dei prezzi delle materie prime, gli approvvigionamenti ed il costo dei trasporti.

Nel mese di Aprile 2025, il Presidente degli Stati Uniti impone tariffe doganali (mediante IEEPA). Ciò ha generato un impatto negativo di circa Euro 0,7 mln per il Gruppo Andriani per le esportazioni negli Stati Uniti d'America.

A Febbraio 2026, la Corte Suprema degli Stati Uniti d'America ha dichiarato incostituzionali i dazi imposti (mediante IEEPA), con la conseguente possibilità per le imprese, tra le quali il Gruppo Andriani, di richiedere il rimborso mediante appello in Corti inferiori.

Dopo la sentenza, l'amministrazione ha reintrodotta una tariffa globale temporanea del 15% evocando (Section 122 del Trade Act del 1974), che può durare fino a 150 giorni senza approvazione del Congresso

La crescita economica rimane robusta negli Stati Uniti ma perde slancio nelle altre economie avanzate. Il commercio mondiale si espanderà poco al di sopra del 3%, in linea con l'andamento atteso del prodotto globale. Le prospettive degli scambi internazionali potrebbero tuttavia risentire negativamente, oltre che dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche, dell'annunciato inasprimento della politica commerciale statunitense. I prezzi del petrolio sono cresciuti appena; le quotazioni del gas naturale restano volatili e soggette a pressioni al rialzo per fattori connessi sia con la domanda sia con l'offerta.

Con riferimento alle prospettive di andamento economico del Gruppo Andriani, nel 2026 è previsto un incremento del fatturato di circa il 10% a valore a livello di Gruppo, supportato dal rafforzamento della penetrazione commerciale sui mercati di riferimento e del consolidamento del posizionamento nel segmento dell'innovation and healthy food. Parallelamente, è stato definito un importante piano di investimenti nel territorio italiano, finalizzato al potenziamento della capacità produttiva, all'innovazione di processo e di prodotto e al rafforzamento competitivo nel medio-lungo periodo. Il piano è accompagnato dalla valutazione di strumenti di finanza agevolata, con particolare attenzione a misure che prevedano contributi a fondo perduto.

4 — ①-⑦ Altre informazioni

● Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non sussiste al 31 dicembre 2025 possesso diretto e/o indiretto di azioni proprie, né sono state effettuate operazioni a tale riguardo nel corso dell'esercizio.

● Rapporti con imprese controllate non consolidate, collegate, controllanti e controllate da controllanti

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate e collegate:

Tipologie	F.lli Andriani Partecipazioni S.r.l.	NUO S.p.A.	Amendola Center S.r.l.	Innovaprot S.r.l.
Rapporti commerciali				
Crediti	-	-	-	275.566
Debiti	-	16.100	-	1.236
Costi per beni, servizi e interessi	-	60.000	23.518	40.531
Ricavi per beni, servizi e interessi	-	-	-	249.302
Rapporti finanziari e altri				
Crediti	-	-	-	-
Debiti	-	-	-	-
Garanzie e impegni	-	-	-	-

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

● Sedi secondarie

La Società controllante Andriani S.p.A. non detiene sedi secondarie al 31 dicembre 2025.



4 — ② Comunità

● Relazione con le comunità

Andriani S.p.A., in quanto Società Benefit e B Corp, opera nel rispetto dei principi e dei valori che definiscono la propria missione, sostenendo e promuovendo iniziative coerenti con la sua identità aziendale. Anche attraverso contributi economici, l'azienda supporta progetti orientati al bene comune, privilegiando interventi sociali che esprimono concretamente inclusione e attenzione verso le comunità locali.

Nel corso dell'esercizio 2025, Andriani ha stanziato complessivamente circa 180.000 euro a favore di iniziative sociali sul territorio, destinando tali risorse a progetti capaci di generare un impatto positivo e duraturo per le comunità di riferimento.

○ Coinvolgimento della comunità scolastica e universitaria

Attraverso continue visite degli uffici e degli stabilimenti e collaborazioni durature con istituti scolastici, enti di formazione e poli universitari locali, il Gruppo realizza iniziative di orientamento e avvicinamento al mondo dell'impresa rivolte alle nuove generazioni. Le visite rappresentano occasioni di confronto diretto, durante le quali studenti e studentesse possono conoscere il percorso di sviluppo sostenibile dell'azienda, i processi produttivi e un modello virtuoso di fare impresa.

Queste attività contribuiscono a rafforzare il dialogo tra impresa, sistema educativo e comunità, favorendo la diffusione di competenze, consapevolezza e visioni condivise sul ruolo dell'industria nello sviluppo sostenibile.

Nel 2025 sono state accolte 31 visite da parte di scuole, istituti tecnici e università. Complessivamente sono stati coinvolti 1030 studenti e 83 accompagnatori, per un totale di 1113 visitatori.

A completamento dell'esperienza formativa, per ciascun istituto coinvolto l'azienda ha donato alla biblioteca scolastica una copia del Glossario della Sostenibilità, realizzato da Andriani Educational con la curatela di Scuola Holden e pubblicato da Gribaudo. Il volume rappresenta uno strumento educativo pensato per favorire la diffusione di un linguaggio condiviso sui temi della sostenibilità, dell'innovazione responsabile e della cittadinanza consapevole.

Queste iniziative hanno permesso di creare occasioni concrete di incontro tra giovani e mondo del lavoro, favorendo l'orientamento professionale e la conoscenza dei processi aziendali. La collaborazione continuativa con scuole e istituti universitari locali rappresenta un elemento strategico per rafforzare il legame tra impresa e comunità, contribuendo a sostenere la crescita educativa e sociale del territorio.

X FOCUS

► MOVE FOR MORE

Move for More è un movimento collettivo nato a Milano in occasione della ColorFuture Parade del 23 settembre 2025, la prima parata urbana concepita per trasformare le grandi sfide del presente in un'azione condivisa e concreta. Promossa da Felicia, brand di Andriani S.p.A. Società Benefit, con la partecipazione di WWF Italia, Legambiente, Kyoto Club e i Green Heroes, l'iniziativa rappresenta un momento unico di convergenza tra cittadini, associazioni e imprese, unendo energie e competenze diverse attorno a una visione comune di futuro.

Il movimento nasce con l'obiettivo di connettere persone, imprese e organizzazioni attorno a una visione di futuro fondata sull'energia positiva, sulla responsabilità diffusa e sulla consapevolezza che ogni cambiamento significativo richiede un impegno corale. Un progetto pensato per generare un impatto positivo e duraturo, costruito sull'unione delle forze e sulla capacità dell'azione collettiva di produrre trasformazione reale. Il cuore di Move for More è il Manifesto Move for More: una dichiarazione aperta, inclusiva e partecipata che identifica quattro valori fondamentali: Biodiversità, Benessere, Inclusività e Sostenibilità. Questi principi guidano un percorso strutturato volto a riportare la sostenibilità al centro del dibattito pubblico, rendendola accessibile, concreta e capace di coinvolgere un pubblico sempre più ampio e trasversale. Una visione che trova conferma anche nei dati: i sondaggi realizzati in collaborazione con YouGov Italia evidenziano un Paese sempre più consapevole, in cui l'84% degli italiani tra i 18 e i 65 anni considera la sostenibilità un diritto universale, mentre l'indagine Omnibus rivela che il 70% degli intervistati riconosce alle imprese un ruolo cruciale nello sviluppo responsabile.



► MOVE FOR MORE



Move for More nasce per ispirare e mobilitare. Invita i cittadini a diventare protagonisti del cambiamento, le imprese ad assumere un ruolo attivo e responsabile nello sviluppo sostenibile, le comunità a riconoscere la sostenibilità come un diritto universale e una responsabilità condivisa.



► COLTIVARE IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA

Il settore agricolo si trova oggi ad affrontare alcune trasformazioni strutturali che riguardano, tra le altre cose, il ricambio generazionale e la capacità di mantenere vivo il legame tra le comunità e il lavoro della terra. Si tratta di dinamiche che hanno implicazioni rilevanti non solo sul piano economico e produttivo, ma anche sulla tutela del suolo, della biodiversità e del patrimonio di conoscenze e pratiche legate alle tradizioni agricole.

In questo scenario stanno emergendo iniziative volte a rafforzare le connessioni tra formazione, ricerca e sistema produttivo, con l'obiettivo di sperimentare nuovi approcci di apprendimento e collaborazione nell'ecosistema agricolo.

Particolare attenzione è dedicata alla creazione di contesti che favoriscano lo scambio di competenze, il dialogo tra esperienze diverse e la diffusione di approcci innovativi in grado di valorizzare al contempo tradizioni consolidate e nuove modalità di sviluppo.

In quest'ottica, alcune progettualità in fase di avvio puntano a formare nuove professionalità e a sostenere percorsi di innovazione che rafforzino la sostenibilità e la resilienza del settore nel lungo periodo.

► RADICI PROFONDE, VISIONE GLOBALE

→ L'inaugurazione del primo stabilimento produttivo Andriani in Nord America

Mercoledì 22 ottobre 2025, Andriani S.p.A. Società Benefit ha ufficialmente inaugurato il suo primo stabilimento produttivo in Nord America, a London, Ontario, segnando un passaggio chiave nel proprio percorso di crescita internazionale. Un traguardo che consolida la presenza globale dell'azienda e ne sancisce l'evoluzione in una multinazionale dell'Innovation & Healthy Food.

“Radici profonde, visione globale” sintetizza il significato di questo momento: un percorso che unisce l'identità italiana dell'azienda a una visione internazionale orientata al futuro, in linea con la missione di guidare la transizione alimentare verso modelli più responsabili, inclusivi e innovativi.

→ Dalla visione alla realizzazione: un percorso progettuale strutturato

Il progetto di espansione in Nord America nasce da una visione di lungo periodo, radicata nella volontà di portare oltre oceano il modello industriale sviluppato in Italia. Le prime riflessioni strategiche prendono forma già diversi anni prima, evolvendosi progressivamente in un percorso strutturato di analisi, pianificazione e sviluppo.

Il risultato è un impianto altamente automatizzato, dotato di sistemi di monitoraggio continuo, progettato per garantire standard elevati di qualità, efficienza e sicurezza alimentare.

Tra il 2019 e il 2020 viene avviata una fase iniziale di esplorazione dei mercati nordamericani, con attività di studio, valutazione delle opportunità industriali e analisi delle dinamiche della domanda. Questa fase include missioni sul campo, visite a impianti produttivi e la costruzione delle prime ipotesi di business plan.

Nel 2021 e nel 2022 il progetto entra in una fase di consolidamento strategico: vengono definite le prime scelte industriali e tecnologiche e si avvia il dialogo con istituzioni, università e stakeholder locali. Nel 2022 matura la decisione di localizzare l'investimento in Canada, a seguito di incontri istituzionali e approfondite valutazioni territoriali.

Il 2023 rappresenta l'anno di svolta operativa: viene costituita la società, individuato il sito produttivo e avviata la progettazione ingegneristica. In circa sei mesi vengono definiti layout industriale, flussi produttivi e architettura dello stabilimento, con un'attenzione particolare a efficienza, scalabilità e sicurezza. Parallelamente, vengono selezionati i partner tecnici e industriali e avviati i contratti con i principali fornitori.

La fase di costruzione prende avvio nella primavera del 2024. Nonostante le condizioni climatiche complesse, il progetto procede secondo cronoprogramma: lo scavo viene completato nel corso dell'estate e il primo pilastro viene posato a settembre 2024. Nell'arco di circa un anno, lo stabilimento viene completato e avviato.

La realizzazione ha coinvolto oltre 150 fornitori e centinaia di professionisti, con una presenza simultanea in cantiere di oltre 200 persone. Un risultato che testimonia la capacità di gestione di un progetto complesso e altamente integrato.

Particolare attenzione è stata dedicata alla progettazione degli spazi produttivi: aree di produzione, confezionamento e magazzino sono state organizzate secondo una logica funzionale e modulare, con sistemi avanzati di stoccaggio e miscelazione in grado di gestire diverse ricette e varianti produttive. Il layout è stato concepito per garantire flessibilità e supportare future espansioni tecnologiche.

→ Un investimento strategico per la crescita sostenibile

L'investimento complessivo, pari a circa 34 milioni di euro, rappresenta una leva strategica per rafforzare la presenza diretta del Gruppo nei mercati nordamericani e ampliare la capacità produttiva dedicata ai prodotti gluten-free e plant-based.

operativa e modularità, garantendo elevati standard qualitativi e la possibilità di evoluzione nel tempo.

Lo stabilimento, con una superficie di circa 5.700 metri quadrati, è stato progettato secondo criteri di automazione avanzata, efficienza

La produzione in loco consente di ottimizzare la supply chain, ridurre l'impatto ambientale della logistica e migliorare la capacità di risposta alle esigenze del mercato.





→ La scelta del Canada: un ecosistema favorevole e integrato

La scelta del Canada, e in particolare di London (Ontario), deriva da una valutazione strategica multidimensionale. Il Paese offre un contesto avanzato per l'innovazione agroalimentare, un'elevata disponibilità di materie prime e un ecosistema istituzionale favorevole allo sviluppo industriale sostenibile. L'Ontario, tra i principali produttori mondiali di legumi, rappresenta un elemento chiave per il modello produttivo Andriani.

London si distingue inoltre per la presenza di un ecosistema dinamico e innovativo, rafforzato da infrastrutture industriali avanzate, una forte integrazione tra impresa e ricerca e un posizionamento strategico nei principali corridoi commerciali nordamericani. Determinante è stato il contributo di un ampio network di stakeholder istituzionali, economici e accademici, che ha accompagnato tutte le fasi del progetto, confermando il valore di un modello di collaborazione pubblico-privata altamente efficace.

→ Multiculturalismo come leva strategica per l'innovazione

Il Canada – e London in particolare – incarnano un modello evoluto di apertura, inclusione e multiculturalismo, riconosciuto a livello internazionale come uno dei principali fattori abilitanti per lo sviluppo economico e sociale.

Non si tratta soltanto di un valore etico, ma di una vera e propria leva strategica che contribuisce a rafforzare la competitività dei territori e delle imprese. In contesti caratterizzati da un'elevata diversità culturale, le organizzazioni sono più dinamiche, più resilienti e maggiormente orientate all'innovazione. La pluralità di punti di vista, esperienze e identità rappresenta una risorsa concreta: alimenta il pensiero critico, stimola la creatività e favorisce la capacità di rispondere in modo efficace alle sfide di mercati sempre più complessi e globali. In questo senso, il multiculturalismo si traduce in un vantaggio competitivo tangibile, capace di generare valore condiviso e crescita sostenibile.

Investire in un territorio come London significa riconoscere e valorizzare questo patrimonio. La città si distingue per una forte vocazione all'accoglienza e per la capacità di integrare competenze e talenti provenienti da tutto il mondo, creando un ecosistema inclusivo in cui innovazione, impresa e comunità dialogano in modo continuo.



Questo approccio si riflette anche all'interno del nuovo stabilimento Andriani, dove la multiculturalità è una dimensione concreta e quotidiana: il team locale è composto da persone di diverse origini – tra cui Camerun, Nigeria, Filippine, Polonia, India e Brasile – che contribuiscono con competenze, sensibilità e prospettive differenti alla crescita del progetto. Un ambiente di lavoro eterogeneo che favorisce contaminazione culturale, collaborazione e sviluppo di soluzioni innovative. Un esempio simbolico e significativo di questo dialogo tra culture è rappresentato dalla performance musicale offerta dai rappresentanti della Oneida Nation of the Thames, che hanno arricchito l'evento inaugurale con una testimonianza autentica della cul-

tura indigena. Questo gesto assume un valore profondo: richiama l'importanza di riconoscere e rispettare le radici storiche e culturali dei territori in cui si opera, promuovendo un approccio basato sull'ascolto, sul dialogo e sulla reciprocità.

L'incontro tra culture, per Andriani, non è solo un elemento narrativo, ma una pratica concreta che si traduce in collaborazione quotidiana, costruzione di relazioni e sviluppo condiviso. È in questo spazio di interazione che nascono nuove idee, si rafforzano le comunità e si costruiscono le basi per un'innovazione realmente sostenibile.

→ Roots & Routes: un'esperienza tra identità e futuro

L'evento inaugurale "Roots & Routes", tenutosi il 21 e 22 ottobre 2025, ha rappresentato la sintesi simbolica di questo percorso. Le radici italiane dell'azienda hanno incontrato le nuove rotte nordamericane, dando vita a un racconto che intreccia cultura, impresa e innovazione. Al centro dell'esperienza vi sono le persone: istituzioni, partner, stakeholder, clienti e collaboratori, protagonisti di un momento costruito per favorire dialogo e connessioni durature.

Tra i momenti più significativi, il concerto "Ciao London" presso il Centennial Hall, con l'Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento (OLES) e la direzione artistica di Pierluigi Camicia, ha rappresentato un gesto simbolico di apertura e dialogo culturale con la comunità locale.



► ROOTS AND ROUTES





→ Impatti e creazione di valore condiviso

L'apertura dello stabilimento genera impatti concreti su più livelli.

- Impatto industriale: rafforzamento della presenza diretta nei mercati nordamericani, maggiore efficienza operativa e sviluppo di un modello produttivo replicabile a livello internazionale.
- Impatto ambientale: riduzione delle emissioni legate ai trasporti, valorizzazione delle filiere locali e maggiore efficienza nell'uso delle risorse.
- Impatto sociale: creazione di occupazione qualificata, sviluppo di competenze e integrazione con la comunità locale attraverso un ambiente di lavoro inclusivo e multiculturale.

→ Un modello di impresa rigenerativa

In linea con la propria identità di Società Benefit, Andriani promuove un modello di crescita orientato alla creazione di valore condiviso. Il nuovo stabilimento contribuisce a rafforzare una filiera agricola sostenibile, sviluppare prodotti salutari e accessibili, promuovere l'economia circolare e valorizzare le persone come elemento centrale del sistema aziendale.

→ Un nuovo capitolo che parla al mondo

L'inaugurazione dello stabilimento di London rappresenta un punto di arrivo e, al tempo stesso, un nuovo punto di partenza. È il risultato di un percorso costruito nel tempo grazie alla collaborazione tra impresa, istituzioni e comunità.

Ma è soprattutto l'inizio di una nuova fase di sviluppo internazionale, in cui Andriani rafforza il proprio impegno nel contribuire alla trasformazione del sistema alimentare globale verso modelli più responsabili, inclusivi e innovativi.



① ② ③ ④ ⑤

NUTRIZIONE, SALUTE E BENESSERE

-
- ⑤ — ① Qualità dei prodotti
 - ⑤ — ② Sicurezza e tracciabilità dei prodotti
 - ⑤ — ③ Ricerca, sviluppo e industrializzazione



SDGs



Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temati materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
PROMOZIONE DI UN' ALIMENTAZIONE SANA E SOSTENIBILE	Benessere del consumatore	Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per Felicia per estensione di gamma.	N. 2 nuove ricette pasta Felicia in fase di sviluppo e n. 2 ricette per panbauletto Felicia + n. 2 ricette sviluppate per fette biscottate Felicia. N. 6 ricette in fase di sviluppo per Ready Meal (Instant Cup cous cous 3 ricette e Pasta 3 ricette). Un nuovo prodotto sviluppato (Gnocchi avena Felicia). N. 3 ricette in fase di sviluppo per cracker Felicia.	●	Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per Felicia per estensione di gamma.	2 gamme pasta a marchio Felicia; 4 nuovi prodotti bakery Felicia
		Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per Private Label.	N. 4 nuove ricette pasta in fase di sviluppo.	●	Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per Private Label.	
		Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per cani e gatti	N. 3 nuove ricette pasta sviluppate per Private Label.	●		
			N. 6 nuove ricette sviluppate per cani (n.3 ricette Proggy Care cane e 3 Proggy Plus).	●	Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per cani e gatti	3 nuove ricette da formulare
	n. 3 nuove ricette in fase di sviluppo (1. per cane e 2. per gatto)	●				
	Benessere del consumatore			●	FELICIA ACADEMY: Il programma Ambassador per la Nutrizione e la Biodiversità Alimentare.	3 appuntamenti nel 2026
	Evento Move for More settembre 2025	Copertura mediatica, firme manifesto, associazioni partner coinvolte.	●	Proseguimento dell'attività volto allo sviluppo del movimento su base associativa.	Costituzione dell'associazione e attività volte all'ampliamento della base associativa.	
IMPRESE, INNOVAZIONE ED INFRASTRUTTURE	Trasformazione digitale e innovazione	Attività di sustainable open innovation attraverso il dialogo con il mondo accademico	N. 1 collaborazione scientifica attiva con l'Università degli Studi di Bologna	●	Attività di sustainable open innovation attraverso il dialogo con il mondo accademico	N° di progetti in collaborazione con le Università
		Attività di sustainable open innovation attraverso il dialogo con aziende e start up	N. 1 collaborazione con start-up Vortex	●	Attività di sustainable open innovation attraverso il dialogo con aziende e start up	N° di progetti in collaborazione con aziende e start up

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
		Attività di formazione erogata a professionisti nel campo dell'alimentazione e nutrizione.	N 1 corso accreditato CPE (Continuing Professional Education) per promuovere diete basate sul patrimonio culturale, sane, sostenibili e gustose tenuto per professionisti che operano nel campo della Nutrizione in USA (Oldways)	●	Attività di formazione erogata a professionisti nel campo dell'alimentazione e nutrizione.	N° di ore dedicate alla formazione di professionisti nel campo dell'alimentazione e nutrizione
		Studio degli effetti salutistici dei prodotti*	N.2 progetti di ricerca avviati (es. Lampovet e Unibo PET FOOD)	●	Studio degli effetti salutistici dei prodotti*	N° di studi eseguiti
		Formazione del personale R&D presso strutture accademiche*	Un corso di formazione presso università (es. Formazione Sensory _ UNISG) sul tema: Introduzioni alle scienze sensoriali, allestimento di test sensoriali quantitativi e qualitativi, elaborazione statistica dei risultati	●	Formazione del personale R&D presso strutture accademiche*	N° corsi frequentati
		Partecipazione a congressi scientifici *	N. 2 congressi presidiati (Spazio Nutrizione, 17th Annual American Food Innovate Summit in Atlanta)	●	Partecipazione a congressi scientifici *	N° di eventi presidiati
		Formazione del personale R&D su tecnologie e processi*	Un corso di aggiornamento su tecnologie pastificazione (Training presso Buhler),	●	Formazione del personale R&D su tecnologie e processi*	N° corsi frequentati
SOSTEGNO DELLO SPORT	Benessere del consumatore			●	Sostegno di Sport locali (come Hockey Giovinnazzo, Tennis Gravina) e Nazionali (come Olimpia Milano) nonchè presenza durante manifestazioni sportive (come DJ10)	Numero e qualità delle attività svolte a sostegno della divulgazione di uno stile di vita sano.
FOOD TRUST	Sicurezza e tracciabilità dei prodotti			●	Implementazione del QR code presente sul pack dove i consumatori possono trovare le informazioni relative al prodotto e al lotto di produzione.	Numero di accessi all'app.

● In fase di avvio

● Parzialmente completato

● Completato



5 — ① Qualità dei prodotti

● Il nostro concetto di innovation food

► 2-6

Andriani è una multinazionale dell'innovation e dell'healthy food che sta guidando la transizione alimentare, integrando agricoltura, ricerca scientifica, innovazione e responsabilità sociale.

L'innovazione rappresenta la principale leva di crescita e sviluppo dell'azienda, che negli anni ha ampliato il proprio business anche nei comparti dei prodotti da forno e del pet food.

Dal 2009 l'azienda è specializzata nella produzione di pasta a base di cereali, legumi, verdure e superfood naturalmente senza glutine, tra cui grano saraceno, avena, riso integrale, teff, mais, lenticchie, ceci, piselli, cavolfiore e spirulina. La produzione avviene all'interno di uno stabilimento 100% gluten free e allergen free, dotato di estrusore e molino multigrain integrati, garantendo il pieno rispetto dei più elevati standard di qualità e sicurezza alimentare e il controllo dell'intera filiera, dal campo alla tavola.

Con headquarter a Gravina in Puglia e stabilimenti produttivi a London, Ontario (Canada), e a Pistoia, Andriani opera in oltre 50 Paesi nel mondo. Nel 2025 il mercato italiano ha contribuito per circa il 43% al fatturato complessivo. Il grafico seguente mostra la distribuzione delle vendite internazionali nei diversi mercati geografici, evidenziando una significativa concentrazione nel continente americano.

► Composizione percentuale delle vendite a quantità

Categoria	2024	2025
Pasta Gluten Free di Cereali	69,0%	68,0%
Pasta Gluten Free di Cereali BIO	14,7%	16,2%
Pasta Gluten Free di Legumi	5,1%	4,7%
Pasta Gluten Free di Legumi BIO	9,3%	9,5%
Preparati Gluten Free per dolci e salati	0,4%	0,3%
Prodotti da forno	1,5%	1,3%
Totale	100%	100%

► Suddivisione delle vendite a quantità per area geografica

Area geografica	2024	2025
Italia	43%	43%
America	25%	26%
UE	22%	21%
Europa non UE	6%	7%
Altro	3%	3%
Totale	100%	100%

Nel 2025, il volume complessivo delle vendite ha raggiunto 40,1 mila tonnellate. I prodotti più venduti sono quelli relativi all'Industria ed alle Private Label (PL), a cui fanno seguito i prodotti con marchi di proprietà del Gruppo: Felicia, Biori, Aminò, Agluten e il neonato petfood Proggy. Le vendite di prodotti Private Label sono destinate principalmente a grandi gruppi alimentari e alla Grande Distribuzione Organizzata, mentre Felicia, Biori, Aminò Agluten, sono rivolti al consumatore finale e venduti in GDO, nei canali specializzati di riferimento, nell'Ho.Re.Ca e online.



► FELICIA

Felicia, marchio di Andriani S.p.A. Società Benefit, rappresenta il più ampio assortimento di pasta healthy disponibile sul mercato di riferimento. I suoi prodotti sono realizzati con materie prime di eccellente qualità, biologiche e naturalmente senza glutine, tra cui legumi, cereali, verdure e superfood coltivati secondo i principi dell'agricoltura responsabile. Dal 2015, Felicia guida una vera e propria rivoluzione nel reparto pasta della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), proponendo un'alternativa sana e innovativa che coniuga gusto e benessere.

Il brand riflette l'impegno di Andriani verso un modello di business rigenerativo e responsabile, volto a tutelare la salute delle persone e del pianeta. Felicia incarna valori come trasparenza, integrità, consapevolezza e condivisione, diventando portavoce di uno stile di vita sostenibile e positivo. Felicia è pensata per tutti, anche per chi ha esigenze alimentari particolari. Il marchio si ispira alle persone che scelgono i suoi prodotti, ascoltando le loro necessità e guidando l'intera filiera verso eccellenza e durabilità. Rivolgendosi a consumatori open minded, Felicia unisce sapore, salute e creatività culinaria, investendo costantemente in processi e tecnologie basati sui principi della scienza nutrizionale e della dieta mediterranea.

Ogni prodotto offre un'esperienza eclettica, improntata al gusto, all'equilibrio e alla positività, valorizzando la biodiversità e trasformando ingredienti funzionali della nostra terra in formulazioni semplici, naturali, accessibili e innovative.



Nel 2024 Felicia ha lanciato la "Colorfood Revolution", una campagna che invita a riscoprire il piacere del cibo come atto di equilibrio tra corpo, mente e rispetto per il pianeta. L'esperienza di gusto proposta è colorata, sempre diversa, e rappresenta una promessa di benessere e di un'alimentazione più consapevole.

La Colorfood Revolution incarna una nuova concezione del mangiar bene ispirata alla dieta mediterranea: una rivoluzione gioiosa, innovativa e proiettata al futuro, espressione della personalità unica e positiva del brand.



► AGLUTEN

Un'ampia gamma di prodotti senza glutine che include pane, sostituti del pane, pasta, dolci e croissant. Il marchio si distingue per il sapore autentico e genuino dei suoi alimenti, grazie a un'attenta selezione di materie prime che provengono da filiere corte, controllate e sostenibili. L'offerta si caratterizza per essere multy free, che include claim come "senza lattosio" e "senza olio di palma".



► AMINÒ

Un'ampia gamma di prodotti medicali senza glutine e a basso contenuto di zuccheri, con un focus su prodotti aproteici e ipoproteici: pane, sostituti del pane, biscotti, pasta e fette biscottate. Aminò si rivolge principalmente a persone affette da nefropatie (IRC) ma anche a patologie più rare come la Fenilchetonuria. La missione del brand è fornire prodotti sicuri e di alta qualità per chi soffre di malattie metaboliche e complicanze renali.



► APULIAKUNDI E SPIRULINA K

Un vasto assortimento di prodotti e cibi funzionali a base di Spirulina K BIO, italiana, biologica, naturale e pura al 100%, da economia circolare.



► PROGGY

Alimento completo per cani, sano, nutrienti, italiano e senza ingredienti di origine animale. Gluten free, ipoallergico e digeribile, Proggy è realizzato con materie prime human grade di altissima qualità come legumi e cereali integrali, provenienti dal processo di produzione della pasta. Frutto di 5 anni di studi e ricerca scientifica. Approvato da nutrizionisti e veterinari. Una scelta etica per il benessere degli animali e del pianeta.



● Etichettatura dei prodotti

La tutela del consumatore rappresenta un principio cardine della filosofia del Gruppo Andriani, che si traduce in un rigoroso rispetto delle normative europee in materia di sicurezza alimentare ed etichettatura. In conformità alle disposizioni vigenti, l'azienda garantisce che ogni prodotto riporti sul packaging tutte le informazioni obbligatorie, così da offrire al consumatore un livello di protezione adeguato e consentirgli scelte di acquisto consapevoli e informate.

Il sistema di etichettatura del Gruppo è strutturato per assicurare che ogni etichetta:

- riporti integralmente tutte le informazioni richieste dalla normativa;
- presenti dati e dichiarazioni accurati e verificati;
- sia chiara, comprensibile e facilmente leggibile.

Il processo di controllo delle etichette coinvolge più funzioni aziendali, ciascuna con un ruolo specifico nella verifica della conformità normativa. Il personale dedicato partecipa regolarmente a corsi di formazione specialistici sull'etichettatura dei

prodotti senza glutine, organizzati dall'Ufficio Legale, per garantire un aggiornamento continuo sulle disposizioni di legge.

Le informazioni riportate sulle confezioni vengono sottoposte a verifiche dettagliate, tra cui:

- il controllo dei valori nutrizionali in etichetta;
- la valutazione dei claim nutrizionali e salutistici, sulla base dei regolamenti pertinenti;
- a revisione delle etichette da parte dell'Ufficio Legale, che assicura la chiarezza dei testi ed evita ambiguità o potenziali fraintendimenti.

Le materie prime impiegate nella produzione della pasta sono naturalmente prive di glutine e di allergeni, in piena conformità alle normative vigenti. Anche le materie prime utilizzate per i prodotti da forno sono naturalmente senza glutine; gli allergeni eventualmente presenti (come latte, uova, soia, frutta a guscio, sesamo, senape e lupini) sono sempre riportati in etichetta in modo chiaro e conforme ai requisiti di legge.

► 417-1

► 417-2

► 417-3

● Segnalazioni pervenute nel 2025 sui prodotti

Nell'anno 2025, a fronte di un'analisi dettagliata dei dati raccolti negli anni precedenti, si è deciso di tenere traccia numerica ed estrapolare, dalle segnalazioni gestite tramite il servizio di customer care, quelle che si è ritenuto di dover maggiormente attenzionare, al fine di rendere più proficuo, performante e soddisfacente il servizio di assistenza al consumatore. Alla luce di questa scelta si è tenuto conto delle sole segnalazioni che hanno interessato i reparti qualità, marketing e, rispettivamente per Andriani e Nove Alpi, confezionamento e customer care, col raggiungimento di una soglia pari ad un totale di 313 per l'intero gruppo. Questi numeri rendono nuovamente apprezzabile e tangibile il miglioramento, viste le 281 richieste in meno rispetto all'anno 2024. Il maggior numero di segnalazioni ricevute è stato relativo alla qualità del prodotto, facendo emergere un totale di 287 richieste (meno della metà dell'anno 2024), di cui 228

a carico del plant di Nove Alpi. Un altro dato da evidenziare è certamente quello che impatta per il 13% e che vede coinvolto il reparto marketing con richieste relative all'area dell'e-commerce di Felicia rispetto al quale è apprezzabile un aumento di visibilità e gradimento, che si evince dalla crescita dei consumatori iscritti alla newsletter.

I dati raccolti confermano, anche per il 2025, l'impegno costante del Gruppo Andriani nel rispettare le regolamentazioni vigenti, non avendo registrato casi di non conformità in ambito marketing, in termini di sponsorizzazioni e pubblicità, né riscontrato situazioni di irregolarità rispetto alle normative o ai codici di autoregolazione relativi all'informazione e all'etichettatura dei prodotti.



5 — 2 Sicurezza e tracciabilità dei prodotti

All'interno del Gruppo Andriani, la qualità non è soltanto un insieme di procedure: è un impegno quotidiano, un valore che guida ogni scelta e accompagna ogni fase del lavoro. Per il Gruppo, qualità significa costruire processi solidi e consapevoli, in grado di tradurre gli obiettivi aziendali in risultati concreti e, soprattutto, di rispondere alle aspettative dei consumatori con prodotti sicuri, affidabili e in linea con i più elevati standard del settore.

Questo approccio trova espressione in un sistema organizzato e partecipato, nel quale la pianificazione, il controllo e la verifica assumono un ruolo centrale. Il modello PDCA – Plan, Do, Check, Act – rappresenta non solo una metodologia di gestione, ma un vero e proprio strumento culturale: un ciclo continuo di miglioramento che permette di osservare i processi con spirito critico, intervenire in modo tempestivo e trasformare ogni esperienza in un'opportunità di crescita.

Le certificazioni di qualità ottenute nel corso degli anni testimoniano concretamente questa volontà di evoluzione continua. Oltre a garantire la conformità ai requisiti obbligatori, si sceglie di aderire anche a standard volontari, perché la trasparenza, il rigore e la responsabilità sono la base per costruire la fiducia con gli stakeholder. Ogni certificazione è il risultato di un impegno condiviso e rappresenta un ulteriore passo verso l'eccellenza, valorizzando le caratteristiche distintive dei prodotti e il lavoro delle persone che li rendono possibili.

Per Andriani, la qualità è un processo vivo che cresce con l'azienda e si rinnova attraverso le scelte di ogni giorno. È così che, anno dopo anno, si continua a costruire valore lungo tutta la filiera, contribuendo a un modello di sviluppo sostenibile e orientato al futuro.

× FOCUS

► **BIOLOGICO**

Il Biologico è una certificazione di prodotto in cui il fulcro normativo è rappresentato dai Reg. CE 848/2018. È una certificazione che assicura sostenibilità ambientale, qualità del prodotto e garanzie sull'origine delle materie prime.



► **V-LABEL (European Vegetarian Union)**

I più diffusi standard etici per la certificazione di prodotti per vegani e vegetariani.



► **KOSHER**

Ottenere il certificato Kosher significa aver sostenuto e superato con successo le rigide procedure previste per tale certificazione. La parola "kosher" o "kasher" significa conforme alla legge, adatto, consentito. I prodotti certificati Kosher sono idonei al consumo e conformi alle regole alimentari e possono quindi essere consumati dalle persone di religione ebraica in quanto garantiti conformi ai dettami del loro culto. Ogni cibo kosher, però, non sono solo idonei al consumo dei praticanti di religione ebraica, ma anche di alimenti considerati più affidabili e controllati. I cibi kosher, infatti, sono sempre più spesso la scelta ideale anche per i vegetariani, vegani e per chi soffre di intolleranze alimentari.



► **NO GMO VERIFIED**

Certificazione di prodotto a garanzia dell'assenza di OGM all'interno della filiera, dalle materie prime utilizzate al prodotto finito.



► GFCO (glutine <10ppm), GFCP CANADA, SPIGA BARRATA

Sono numerose le certificazioni adottate dall'azienda per garantire il claim "Senza glutine". Le certificazioni Gluten free e la licenza della Spiga Barrata rappresentano lo strumento oggettivo utilizzato dall'azienda per dimostrare la sua "due diligence" nei confronti dei suoi consumatori.



► IFS E BRC

Gli standard BRC e IFS sono schemi internazionali messi a punto dai grandi gruppi di acquisto, con l'obiettivo di armonizzare i differenti standard adottati dalla GDO. Sono le certificazioni di prodotto più richieste nel settore alimentare. Sono volontarie, definiscono una serie di requisiti finalizzati alla corretta gestione degli aspetti igienici lungo tutta la filiera di processo e gestione, produzione e distribuzione dell'industria di trasformazione alimentare e rappresentano gli standard mondiali di riferimento in tema di igiene e sicurezza alimentare.



● Reclami da clienti e gestione del prodotto non conforme

► 416-2

Il Gruppo Andriani analizza tutti i reclami ricevuti dai clienti. Ogni reclamo viene analizzato con attenzione, non solo per identificare eventuali non conformità, ma soprattutto per cogliere opportunità di miglioramento lungo la filiera produttiva. Il monitoraggio annuale dei reclami consente di definire piani operativi mirati ad accrescere la qualità dei prodotti e il livello di soddisfazione del consumatore finale. Il processo è supportato da un sistema di analisi delle cause, correzione delle non conformità ed attuazione delle relative azioni correttive. Nel corso del 2025, il Gruppo ha proseguito con percorsi formativi dedicati all'analisi strutturata delle cause, basati su metodologie Lean, coinvolgendo figure professionali appartenenti ai reparti operativi. Si tratta di un investimento costante nelle competenze interne, con l'obiettivo di diffondere un approccio condiviso alla risoluzione dei problemi e alla prevenzione delle ricorrenze.

prodotti. Inoltre, nel corso dello stesso anno non è stata segnalata alcuna violazione della privacy dei clienti né episodi di perdita di dati sensibili, a conferma della solidità dei sistemi di gestione e della responsabilità con cui l'azienda tratta le informazioni dei propri stakeholder.

► 418-1

Attraverso questi strumenti e questo approccio, il Gruppo Andriani continua a rafforzare il proprio modello di gestione responsabile, trasformando ogni eventuale criticità in un'opportunità di apprendimento e consolidando ogni giorno la relazione di fiducia con i propri consumatori.

L'impegno verso la tutela del consumatore trova conferma anche nei risultati ottenuti. Nel 2025 non sono stati registrati reclami relativi a violazioni delle normative sulla salute e sicurezza dei

► Reclami B2B

Mese	2024	2025
Gennaio	38	29
Febbraio	56	19
Marzo	51	29
Aprile	51	22
Maggio	41	31
Giugno	27	27
Luglio	24	31
Agosto	26	30
Settembre	22	33
Ottobre	17	22

Novembre	16	23
Dicembre	22	17

● Sistema di controllo interno sulla qualità dei prodotti

Per il Gruppo Andriani, puntare ai più elevati standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale significa alimentare quotidianamente un percorso di miglioramento continuo. La qualità, infatti, non è solo un obiettivo da raggiungere, ma un principio guida che orienta ogni fase del lavoro: è l'insieme delle attività e dei processi necessari per operare in modo efficiente, efficace e sempre in linea con i requisiti normativi e le aspettative degli stakeholder.

Nel 2025 questo impegno si è tradotto in un'intensa attività di verifica e monitoraggio. Nel corso dell'anno sono stati svolti 27 audit da parte degli enti certificatori, finalizzati al mantenimento

delle certificazioni a cui il Gruppo aderisce. I risultati ottenuti confermano l'affidabilità dei sistemi di gestione adottati: Andriani ha raggiunto il punteggio massimo per lo standard BRC e il livello "Higher" per lo standard IFS, tra i più rigorosi a livello internazionale per la sicurezza alimentare.

Parallelamente, sono stati condotti 17 audit commissionati dai clienti per verificare il rispetto degli standard condivisi, a cui si aggiungono 11 ispezioni interne, pianificate lungo l'intero anno. Le evidenze raccolte sono state analizzate e condivise con i diversi dipartimenti aziendali, trasformandosi in azioni concrete per rafforzare ulteriormente i processi produttivi e organizzativi.



Temì → 15 — 16



⑤ — ③ Ricerca, sviluppo e industrializzazione

► 203-2

Nel corso dell'ultimo anno, l'area Ricerca e Sviluppo ha operato trasversalmente su diversi ambiti strategici, quali: la promozione di un'alimentazione sana e sostenibile, l'adozione di pratiche di consumo e produzione responsabile, ricerca scientifica ed innovazione.

Nell'ambito della promozione di un'alimentazione sana e sostenibile il team di R&D ha gestito progetti di innovazione Pasta e Bakery con l'obiettivo di sviluppare nuove formulazioni orientate alla creazione di soluzioni ad elevato valore nutrizionale e progettate secondo principi di sostenibilità ambientale e sociale. In particolare, nel periodo di riferimento sono state sviluppate:

- N° 2 nuove ricette pasta Felicia in fase di sviluppo;
- N° 4 nuove ricette pasta in fase di sviluppo;
- N° 3 nuove ricette pasta sviluppate per Private Label;
- N° 2 ricette per panbauletto Felicia e n. 2 ricette sviluppate per fette biscottate Felicia.

Il processo di innovazione si basa su un'attenta selezione delle materie prime, privilegiando ingredienti di alta qualità, naturalmente ricchi dal punto di vista nutrizionale e provenienti da filiere responsabili.

Fondamentale per lo sviluppo prodotto è l'analisi dei trend globali e di ascolto del consumatore, di cui il team Innovation-Marketing è il punto di riferimento. Per il brand Felicia è stata condotta

una ricerca qualitativa che, mediante focus group di consumatori aware della marca, ha analizzato una nuova proposition di Felicia all'interno del mercato della pasta healthy. Sono stati condotti 4 focus group a Roma e 4 focus group a Milano in cui i consumatori sono stati stimolati con nuovi concetti di prodotto e suggerimenti di packaging.

Nel segmento PETFOOD, il team R&D ha sviluppato 6 nuove ricette sviluppate per l'alimentazione del cane in 2 formati differenti, e altre 3 ricette sono in fase di sviluppo. Da quest'anno il lavoro di sviluppo prodotto si è esteso anche all'alimentazione del gatto, mantenendo sempre il focus su qualità nutrizionale, funzionalità degli ingredienti e sicurezza alimentare.

Il consumo e la produzione responsabile rappresentano obiettivi centrali per il team, perseguiti attraverso progetti di Continuous Improvement focalizzati su:

- Ottimizzazione delle risorse: valorizzazione degli scarti di produzione per la realizzazione di petfood.
- Efficienza dei processi produttivi: analisi e miglioramento delle fasi operative per una produzione più sostenibile e a minor impatto ambientale.
- Innovazione negli ingredienti: ricerca e sviluppo di nuovi ingredienti funzionali per applicazioni nel settore Pasta e Bakery.

Inoltre, le collaborazioni con la comunità scientifica rappresentano un elemento strategico per sostenere l'innovazione, nonché per contribuire alla prevenzione ed al miglioramento della salute dei consumatori, per la creazione di valore condiviso e rafforzamento delle reti collaborative. Le principali attività sono state:

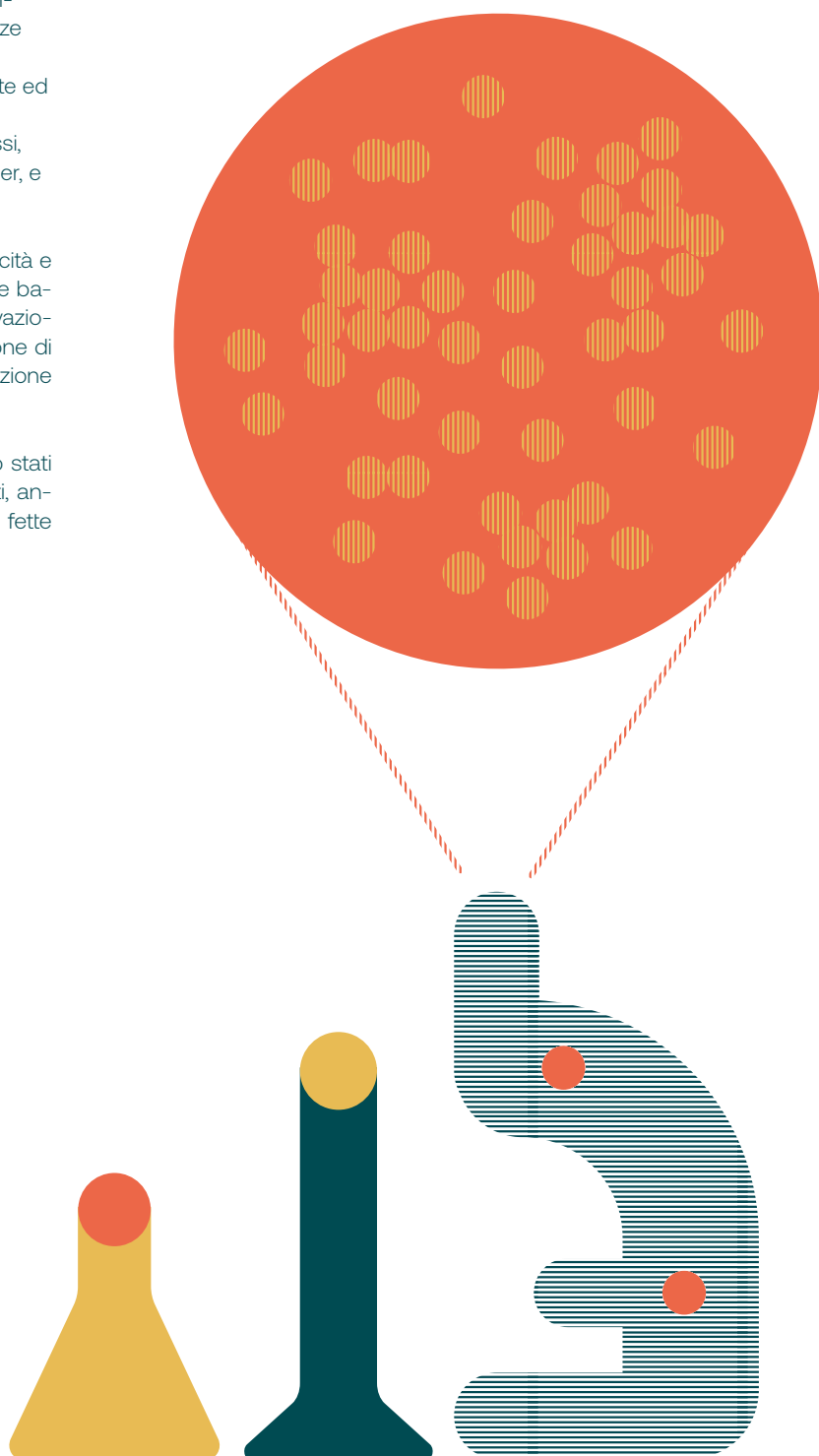
- Sustainable Open Innovation, attraverso il dialogo con università e partner scientifici (n. 2 collaborazioni scientifiche attive);
- N° 1 webinar accreditato CPE (Continuing Professional Education) tenuto da un membro del team R&D a favore di Dietisti e Nutrizionisti residenti in USA per promuovere diete basate sul patrimonio culturale, sane, sostenibili e gustose;
- Studio degli effetti salutistici dei prodotti, con ricerche dedicate su ingredienti e formulazioni n. 2 progetti di ricerca avviati con centri di ricerca;
- Un corso di formazione del personale R&D presso l'Università degli Studi di Pollenzo per approfondire le scienze sensoriali;
- La partecipazione a congressi scientifici in ambito salute ed alimentazione;
- Formazione del personale R&D su tecnologie e processi, con n. corsi di aggiornamento, es. Training presso Buhler, e n. ore dedicate alla formazione del team R&D.

Le attività intraprese hanno consentito di rafforzare le capacità e le competenze del team, di adottare soluzioni tecnologiche basate su evidenze scientifiche e ampliare il network di innovazione, favorendo lo scambio di competenze, la contaminazione di know-how e la crescita di relazioni strategiche con la creazione di valore condiviso e duraturo.

Presso il plant di Nove Alpi dedicato all' area Bakery sono stati sviluppati 11 nuovi prodotti per ampliare il portfolio prodotti, anche per nuove categorie commerciali quali: merendine, e fette biscottate.

Per quanto concerne il marchio Aminò, invece, sono stati introdotti due nuovi formati pasta: filini e riccioli, con l'obiettivo di diversificare la gamma dei prodotti aiutando così i pazienti a sostenere più facilmente la dieta a basso contenuto proteico

Per il marchio AGLUTEN sono state sviluppate e inserite sul mercato 9 nuove referenze, tra cui 4 merendine, 2 nuovi formati pasta, una nuova ricetta di fette biscottate e due tipologie di cous cous. Nel 2025 avendo ottenuto la certificazione L-FREE continua lo sviluppo di nuovi prodotti da certificare nel prossimo anno. Avviati studi e test per la validazione di packaging riciclabili sempre più sostenibili per l'ambiente, consumatore e azienda.



ALLEGATI

- **Indice dei contenuti GRI**
- **Relazione della Società di revisione
(*Sustainability Assurance*)**
- **Relazione della Società di revisione (*Audit Report*)**
- **Raccordo informativo tra Relazione sulla Gestione di Sostenibilità e Relazione di Impatto**
- **Tabella di raccordo fra temi di sostenibilità e finalità di beneficio comune**

→ Indice dei contenuti GRI

















Dichiarazione d'uso	Andriani S.p.A. ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1 gennaio 2025 - 31 dicembre 2025.
Utilizzato GR1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinente	N/A




























● Informativa generali




GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	OMISSIONE			SDGs
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 2: Informativa generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Storia e Struttura del Gruppo				
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	Nota metodologica				
	2-4 Restatement delle informazioni"	Nota metodologica				
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica				
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	Storia e Struttura del Gruppo/Business model e value chain/Materie prime e catena di fornitura/ Investimenti/Creazione di valore condiviso e tax social responsibility/Il nostro concetto di innovation food				
	2-7 Dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Lavoratori non dipendenti				
	2-9 Struttura e composizione della governance	Gli attori della corporate governance				
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Gli attori della corporate governance				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Gli attori della corporate governance				
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Gli attori della corporate governance				
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Gli attori della corporate governance				
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Gli attori della corporate governance				
	2-15 Conflitti d'interesse	G - Sistema di gestione della governance e relativi impatti				

	2-16 Comunicazione delle criticità	Gli attori della corporate governance				
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Gli attori della corporate governance				
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Gli attori della corporate governance				
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Gli attori della corporate governance				
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Gli attori della corporate governance				
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Gli attori della corporate governance	2-21 a 2-21 b 2-21 c	Vincoli di riservatezza	La disclosure 2-21 non è stata rendicontata per ragioni di riservatezza. A tal proposito, Andriani S.p.A. non dispone di una disclosure pubblica relativa alla remunerazione e non è soggetta ad alcun obbligo normativo	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del Presidente				
	2-23 Impegno in termini di policy	Il sistema valoriale				
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Strategia e impegno per il beneficio comune e la Theory of Change				
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Strategia e impegno per il beneficio comune e la Theory of Change				
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Procedura whistleblowing				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	La modalità di gestione della sostenibilità (ESG) tra impatti e rischi				
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Sostenibilità della catena di fornitura				
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Engagement				
	2-30 Contratti collettivi	Composizione e caratteristiche del personale				









● Temi materiali

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	OMISSIONE			SDGs
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di materialità				
	3-2 Elenco di temi materiali	Analisi di materialità				
Tema materiale n.1: Governance, strategia sostenibile e Business Model						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 201: Performance economica	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Creazione di valore condiviso e tax social responsibility				 
Tema materiale n.2: Anticorruzione						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	La modalità di gestione della sostenibilità (ESG) tra impatti e rischi				
Tema materiale n.3: Diversità e sviluppo del capitale umano						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 404: Formazione e istruzione	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Formazione delle risorse umane				   
GRI 404: Formazione e istruzione	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione				
Tema materiale n.4: Salute e benessere sui luoghi di lavoro						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	La valutazione dei rischi				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-3 Servizi per la salute professionale	Servizi di medicina del lavoro				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Partecipazione e consultazione dei lavoratori				 
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Promozione della salute dei lavoratori				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Rapporti con consulenti, partner e fornitori				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	OMISSIONE			SDGs
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-9 Infortuni sul lavoro	Infortuni e malattie professionali				  
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-10 Malattia professionale	Infortuni e malattie professionali				  
Tema materiale n.5: Diritti umani e lavoro dignitoso						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 202: Presenza sul mercato	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	Composizione e caratteristiche del personale				
GRI 401: Occupazione	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale				  
GRI 401: Occupazione	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Servizi assistenziali ad amministratori, dirigenti e quadri				  
GRI 401: Occupazione	401-3 Congedo parentale	Infortuni e malattie professionali				 
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Composizione e caratteristiche del personale				
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Composizione e caratteristiche del personale/Inclusività e valore delle diversità				 
GRI 406: Non discriminazione	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Inclusività e valore delle diversità				 
Tema materiale n.6: Gestione responsabile della catena di fornitura						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
"GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016"	204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali	Materie prime e catena di fornitura				
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Nuovi fornitori valutati utilizzando criteri sociali e ambientali				
GRI 408: Lavoro minorile	408-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Approvvigionamento etico e responsabile				  
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio	409-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Approvvigionamento etico e responsabile				 
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Nuovi fornitori valutati utilizzando criteri sociali e ambientali				
Tema materiale n.7: Biodiversità ed ecosistemi						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				































GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	OMISSIONE			SDGs
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 101: Biodiversità 2024	101-2 Gestione degli impatti sulla biodiversità	Biodiversità	101-2 b., 101-2 c., 101-2 d, 101-2 e, 101-2 f	Informazioni non disponibili/incomplete	La disclosure 101-2 sulla biodiversità è stata rendicontata parzialmente dal Gruppo nel presente esercizio di rendicontazione. La parziale incompletezza e indisponibilità delle informazioni è principalmente dovuta alla recente introduzione dell'indicatore, con requisiti informativi aggiuntivi rispetto alla versione precedente dello standard GRI. Il Gruppo si impegna a garantire, nei prossimi anni, una rendicontazione più completa di questo indicatore.	  








Tema materiale n.8: Gestione energetica

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 302: Energia	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Energia				   
GRI 302: Energia	302-3 Intensità energetica	Energia				   

Tema materiale n.9: Emissioni

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 305: Emissioni	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Emissioni				    
GRI 305: Emissioni	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni				    
GRI 305: Emissioni	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Emissioni				  
GRI 305: Emissioni	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	Emissioni				  

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	OMISSIONE			SDGs
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Tema materiale n.10: Risorse idriche						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Risorse idriche				 
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Risorse idriche				
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-3 Prelievo idrico	Risorse idriche				
Tema materiale n.11: Transizione verso un'economia circolare						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 301: Materiali	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Materiali utilizzati				 
GRI 301: Materiali	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Materiali utilizzati				 
Tema materiale n.12: Sostenibilità del packaging e gestione dei rifiuti						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 306: Rifiuti	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari				   
GRI 306: Rifiuti	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari				    
GRI 306: Rifiuti	306-3 Rifiuti generati	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari				   
GRI 306: Rifiuti	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari				  
GRI 306: Rifiuti	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari				  
Tema materiale n.13: Comunità inclusive e sostenibili						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 413: Comunità locali	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Relazioni con le comunità				
Tema materiale n.14: Tax social responsibility						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 207: Tasse	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione dei rischi	Creazione di valore condiviso e tax social responsibility				  
Tema materiale n.15 Trasformazione digitale e innovazione						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO/NOTE	OMISSIONE			SDGs
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-2 Impatti economici indiretti significativi	Ricerca, Sviluppo e industrializzazione				 
Tema materiale n.16: Sicurezza e tracciabilità dei prodotti						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Etichettatura dei prodotti				
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Etichettatura dei prodotti				
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	Etichettatura dei prodotti				
Tema materiale n.17: Benessere del consumatore						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance trasparente per la sostenibilità				
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Reclami da clienti e gestione del prodotto non conforme				
GRI 418: Privacy dei clienti	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Reclami da clienti e gestione del prodotto non conforme				

→ Relazione della Società di revisione (Sustainability Assurance)

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
70122 Bari
Italia

Tel.: +39 080 5768011
Fax: +39 080 5768080
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione della Andriani S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità di Andriani S.p.A. (di seguito “la Società”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per la Relazione sulla Gestione di Sostenibilità

Gli Amministratori di Andriani S.p.A. sono responsabili per la redazione della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti dal GRI – *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Relazione sulla Gestione di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Andriani S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Management 1* in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *“International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information”* (di seguito anche *“ISAE 3000 Revised”*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* (*“reasonable assurance engagement”*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla Relazione sulla Gestione di Sostenibilità e si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Relazione sulla Gestione di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nella Relazione sulla Gestione di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo *“Andamento della gestione economico-finanziaria”* della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Relazione sulla Gestione di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Andriani S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Relazione sulla Gestione di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la sede di Gravina in Puglia, che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Relazione sulla Gestione di Sostenibilità della Società Andriani S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della Relazione sulla Gestione di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Claudio Lusa
Socio

Bari, 27 aprile 2026

→ Relazione della Società di revisione (Audit Report)

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
70122 Bari
Italia

Tel.: +39 080 5768011
Fax: +39 080 5768080
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Andriani S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Andriani S.p.A. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Andriani S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.888.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Andriani S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Andriani S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Andriani al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Andriani al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Claudio Lusa
Socio

Bari, 16 marzo 2026

→ Raccordo informativo tra Relazione sulla Gestione di Sostenibilità e Relazione di Impatto

La Relazione sulla Gestione di Sostenibilità di Andriani è integrata da un'appendice dedicata alla rappresentazione dei principali punti di contatto tra due differenti approcci di rendicontazione, ovvero il reporting di sostenibilità "volontario" e la rendicontazione "obbligatoria" prevista dalla l. 208/2015 in tema di Società Benefit. In tal senso, l'appendice riveste una funzione di raccordo metodologico ed informativo tra due documenti che, pur muovendo da presupposti, finalità e logiche di rendicontazione differenti, mirano entrambi a descrivere il contributo generato da Andriani nei confronti degli stakeholder, del territorio, dell'ambiente e della comunità.

● In fase di avvio ● Parzialmente completato ● Completato

► Area di impatto: Persone e Governance responsabile

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
PROMOZIONE DELLA SALUTE	Salute e benessere al lavoro	Il progetto ha l'obiettivo di salvaguardare la salute mentale dei dipendenti in ottica di miglioramento della qualità di vita personale e professionale, valorizzando un'evoluzione culturale sul tema e fornendo un supporto economico per la fruizione, trattandosi di prestazioni gratuite per i dipendenti		●	Supporto psicologico gratuito	N° dipendenti che usufruiscono
		Il progetto ha l'obiettivo di incentivare la prevenzione in ottica di tutela della salute delle persone, supportare le spese familiari dedicate alla salute e promuovere un elevato livello di salute dei dipendenti e dei loro familiari a 360°.		●	Convenzioni con strutture sanitarie/ sconti screening Salute in azienda	N° dipendenti che usufruiscono
		wellbeing - escursioni	192 ore	●	wellbeing - escursioni (escursioni in mountain bike + escursioni geopoetiche)	mantenimento
PROMOZIONE WELLBEING AZIENDALE	Diritti umani e lavoro dignitoso	wellbeing (palestra)	2000 ore	●	wellbeing (palestra)	mantenimento
		bike to work	km totali = 25.480 CO2 non emessa = 2.420,6 litri carburante risparmiati = 3.643,64	●	bike to work	mantenimento
DIVERSITY, EQUITY & INCLUSION	Diversità e sviluppo del capitale umano	percorso Ambassador Libellula	N°3 partecipanti	●	percorso Ambassador Libellula	N°3 partecipanti
		webinar messi a disposizione della popolazione aziendale	N°2	●	Pillole Pregiudizi e Stereotipi	tutti i dipendenti che visualizzeranno
		Target gender equity accelerator Global Compact	N°2 partecipanti	●	HR Accelerator Global Compact	N°2 partecipanti
		newsletter dedicate alla social equity	N°1	●	newsletter dedicate alla social equity	N°8
				●	evento sensibilizzazione tema social equity	N° partecipanti

► Area di impatto: Filiere e Food Transition

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temati materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
AGRICOLTURA (tecnologie abilitanti per la filiera agricola e biodiversità)	Gestione responsabile della catena di fornitura	Digitalizzazione filiere (xfarm)	3130 ettari. 310 agricoltori.	●	DIGITALIZZAZIONE FILIERE (xFARM). Inizio digitalizzazione filiera mais.	5000 ettari. 300 agricoltori.
	Biodiversità ed ecosistemi	Mappatura e monitoraggio biodiversità	144 ettari monitorati. MSA misurato su 5 aziende.	●	MAPPATURA E MONITORAGGIO BIODIVERSITÀ (3Bee)	MSA misurato su 10 aziende. Action plan di ripristino per 5 aziende.
		Agricoltura rigenerativa	100 ettari di legumi e 30 ettari di riso in sperimentazione pilota.	●	AGRICOLTURA RIGENERATIVA: SPERIMENTAZIONE. CERTIFICAZIONE.	150 ettari di sperimentazione, 10 aziende agricole interessate. Certificazione Agricoltura Rigenerativa su aziende agricole dirette (legumi + riso).
COEVOLUZIONE	Gestione responsabile della catena di fornitura	Codice di condotta fornitori	12 sottoscrizioni in più (52, +30%).	●	CODICE DI CONDOTTA FORNITORI	5 sottoscrizioni in più sul 2025. 75% COPERTURA SU TOTALE FORNITORI (MP, PACK, LOGISTICA).
		ESG survey	12 sottoscrizioni in più (52, +30%).	●	ESG SURVEY	5 sottoscrizioni in più sul 2025. 75% COPERTURA SU TOTALE FORNITORI (MP, PACK, LOGISTICA).
	Biodiversità ed ecosistemi	Network per collaborazioni progettuali	0 nuovi progetti in collaborazione con enti di formazione o Università.	●	NETWORK PER COLLABORAZIONI PROGETTUALI	N°2 nuove collaborazioni con Università.
	Gestione responsabile della catena di fornitura	Workshop di formazione	0 eventi.	●	WORKSHOP DI FORMAZIONE & ENGAGEMENT	N°1 Evento di engagement catena di fornitura (Partner Day).
PROGETTAZIONE IN RICERCA E INNOVAZIONE IN AGRIFOOD	Biodiversità ed ecosistemi	Formazione su agricoltura e innovazione sostenibile	6 ore di formazione.	●	FORMAZIONE SU AGRICOLTURA E INNOVAZIONE SOSTENIBILE	N°v1 Formazione Certificazione (Food Chain ID – RGN).
			2 eventi di formazione su Andriani Farm alle aziende agricole e ai centri di stoccaggio.	●		N°1 Formazione Digitalizzazione (Andriani Farm). N°1 Formazione Agricoltura Rigenerativa e Agroecologia

► Area di impatto: Cambiamento climatico ed economia circolare

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temati materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
CARBON NEUTRALITY	Emissioni	Monitoraggio della CO ₂ prodotta nel perimetro aziendale (Scope 1 e Scope 2)	= 0 kgCO ₂ ^{eq} /tonprodotto * (Target = 0 kgCO ₂ ^{eq} /tonprodotto)	●	Monitoraggio della CO ₂ prodotta nel perimetro aziendale (Scope 1 e Scope 2)	= 0 kgCCO ₂ ^{eq} /tonprodotto *
			= 0 kgCO ₂ ^{eq} /k€fatturato * (Target: 0 kgCO ₂ ^{eq} /k€fatturato *)	●		= 0 kgCO ₂ ^{eq} /k€fatturato *
			= 107,8 kgCO ₂ ^{eq} /tonprodotto (Target: < 140 kgCO ₂ ^{eq} /tonprodotto)	●		< 107,8 CO ₂ ^{eq} /tonprodotto

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Temi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
CARBON NEUTRALITY	Emissioni	Monitoraggio della CO ₂ prodotta nel perimetro aziendale (Scope 1 e Scope 2)	= 34,00 kgCO ₂ ^{eq} /k€fatturato (Target: < 45 kgCO ₂ ^{eq} /k€fatturato)	●	Monitoraggio della CO ₂ prodotta nel perimetro aziendale (Scope 1 e Scope 2)	< 34,00 kgCO ₂ ^{eq} /k€fatturato
		Assorbimento CO ₂ atmosferica mediante coltivazione di alga spirulina	CO ₂ atmosferica sequestrata: 3,02 tonCO ₂ (Target: 4,5 tonCO ₂ atmosferica sequestrata)	●	Assorbimento CO ₂ atmosferica mediante coltivazione di alga spirulina	4,5 tonCO ₂ atmosferica sequestrata
		Utilizzo a regime di una caldaia a biomassa per riduzione emissioni dirette di CO ₂ ^{eq}	Emissioni provenienti dalla combustione di metano fossile (escludendo offsetting): - 20% YoY (Target: -20% YoY)	●	Utilizzo a regime di una caldaia a biomassa per riduzione emissioni dirette di CO ₂ ^{eq}	Riduzione del 10% delle emissioni provenienti dalla combustione di metano fossile (escludendo offsetting) YoY
		Implementazione di un sistema di monitoraggio e tracking dinamico della carbon footprint per singola linea e SKU	N°1 progetti pilota in corso di validazione	●	Implementazione di un sistema di monitoraggio e tracking dinamico della carbon footprint per singola linea e SKU	Sviluppo e validazione di N°1 progetti pilota
		Compensazione emissioni di CO ₂ da consumo di gas metano	Emissioni di CO ₂ ^{eq} compensate: 100% (Target: 100%)	●	Compensazione emissioni di CO ₂ da consumo di gas metano	Mantenimento del 100% di compensazione emissioni residue
		Compensazione emissioni di CO ₂ ^{eq} da utilizzo automezzi di proprietà aziendale	Emissioni di CO ₂ ^{eq} compensate: 100% (Target: 100%)	●	Compensazione emissioni di CO ₂ ^{eq} da utilizzo automezzi di proprietà aziendale	Mantenimento del 100% di compensazione emissioni residue
		Compensazione dalle emissioni fuggitive involontarie (F-GAS)	Emissioni di CO ₂ ^{eq} compensate: 100% (Target: 100%)	●	Compensazione dalle emissioni fuggitive involontarie (F-GAS)	Mantenimento del 100% di compensazione emissioni residue

► Area di impatto: Comunità e territori

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026		
Obiettivi di impatto	Temi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs	
CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE	Comunità inclusive e sostenibili	Diffusione cultura della sostenibilità in ambito accademico	1.113 studenti coinvolti in visite aziendali, dalle scuole secondarie di primo grado all'università	●	Diffusione cultura della sostenibilità e orientamento in ambito accademico	mantenimento	
		Progetto EDU rivolto a scuole dall'infanzia alla secondaria	41 scuole, 107 docenti, 1920 alunni, 65 ore di formazione	●			
		Progetto pilota per scuole secondarie di secondo grado: formazione sulle nuove forme di imprenditoria nel settore agrifood.	25 studenti dell'indirizzo agrario per un totale di 30 ore	●	formazione sulle nuove forme di imprenditoria nel settore agrifood, un ecosistema dedicato all'innovazione agricola, un hub di connessione tra tradizione e innovazione	in fase di avvio	
		Partnership con enti locali	donazione sangue all'Asl del territorio (21 sacche donate)	adozione 2 cani dell'unità cinofila locale	●		in fase di avvio
				donazione sangue all'Asl del territorio			mantenimento
				attivazione di progetti sulla Democrazia alimentare			in fase di avvio

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Tematismi	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE	Comunità inclusive e sostenibili	Diffusione cultura della sostenibilità nella comunità	60 ore di partecipazione a convegni, focus group	●	Diffusione cultura della sostenibilità nella comunità e nella catena di fornitura	N°20 partecipazioni convegni
			20 studenti seguiti per le tesi di laurea	●		N° focus group organizzati e progetti di coevoluzione realizzati
NETWORKING A LIVELLO ISTITUZIONALE SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE E BENE COMUNE	Transizione verso un'economia circolare	Percorso di misurazione delle performance di sostenibilità	Miglioramento profilo di impatto	●		Misurazione Impatti tramite Theory of Change

► Area di impatto: Nutrizione, salute e benessere

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Tematismi	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
PROMOZIONE DI UN' ALIMENTAZIONE SANA E SOSTENIBILE	Benessere del consumatore	Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per Felicia per estensione di gamma.	N. 2 nuove ricette pasta Felicia in fase di sviluppo e n. 2 ricette per panbauletto Felicia + n. 2 ricette sviluppate per fette biscottate Felicia. N. 6 ricette in fase di sviluppo per Ready Meal (Instant Cup cous cous 3 ricette e Pasta 3 ricette). Un nuovo prodotto sviluppato (Gnocchi avena Felicia). N. 3 ricette in fase di sviluppo per cracker Felicia.	●	Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per Felicia per estensione di gamma.	2 gamme pasta a marchio Felicia; 4 nuovi prodotti bakery Felicia
		Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per Private Label.	N. 4 nuove ricette pasta in fase di sviluppo.	●	Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per Private Label.	
			N. 3 nuove ricette pasta sviluppate per Private Label.	●		
		Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per cani e gatti	N. 6 nuove ricette sviluppate per cani (n.3 ricette Proggy Care cane e 3 Proggy Plus).	●	Sviluppo di nuove formulazioni nutrizionalmente bilanciate per cani e gatti	3 nuove ricette da formulare
			n. 3 nuove ricette in fase di sviluppo (1. per cane e 2. per gatto)	●		
	Benessere del consumatore			●	FELICIA ACADEMY: Il programma Ambassador per la Nutrizione e la Biodiversità Alimentare.	3 appuntamenti nel 2026
		Evento Move for More settembre 2025	Copertura mediatica, firme manifesto, associazioni partner coinvolte.	●	Proseguimento dell'attività volto allo sviluppo del movimento su base associativa.	Costituzione dell'associazione e attività volte all'ampliamento della base associativa.

Connettività		Obiettivi 2025			Obiettivi 2026	
Obiettivi di impatto	Tematismi materiali	Attività a supporto	KPIs	Stato Obiettivi	Attività a supporto	KPIs
IMPRESSE, INNOVAZIONE ED INFRASTRUTTURE	Trasformazione digitale e innovazione	Attività di sustainable open innovation attraverso il dialogo con il mondo accademico	N. 1 collaborazione scientifica attiva con l'Università degli Studi di Bologna	●	Attività di sustainable open innovation attraverso il dialogo con il mondo accademico	N° di progetti in collaborazione con le Università
		Attività di sustainable open innovation attraverso il dialogo con aziende e start up	N. 1 collaborazione con start-up Vortex	●	Attività di sustainable open innovation attraverso il dialogo con aziende e start up	N° di progetti in collaborazione con aziende e start up
		Attività di formazione erogata a professionisti nel campo dell'alimentazione e nutrizione.	N 1 corso accreditato CPE (Continuing Professional Education) per promuovere diete basate sul patrimonio culturale, sane, sostenibili e gustose tenuto per professionisti che operano nel campo della Nutrizione in USA (Oldways)	●	Attività di formazione erogata a professionisti nel campo dell'alimentazione e nutrizione.	N° di ore dedicate alla formazione di professionisti nel campo dell'alimentazione e nutrizione
		Studio degli effetti salutistici dei prodotti*	N.2 progetti di ricerca avviati (es. Lampovet e Unibo PET FOOD)	●	Studio degli effetti salutistici dei prodotti*	N° di studi eseguiti
		Formazione del personale R&D presso strutture accademiche*	Un corso di formazione presso università (es. Formazione Sensory _ UNISG) sul tema: Introduzioni alle scienze sensoriali, allestimento di test sensoriali quantitativi e qualitativi, elaborazione statistica dei risultati	●	Formazione del personale R&D presso strutture accademiche*	N° corsi frequentati
		Partecipazione a congressi scientifici *	N. 2 congressi presidiati (Spazio Nutrizione, 17th Annual American Food Innovate Summit in Atlanta)	●	Partecipazione a congressi scientifici *	N° di eventi presidiati
		Formazione del personale R&D su tecnologie e processi*	Un corso di aggiornamento su tecnologie pastificazione (Training presso Buhler)	●	Formazione del personale R&D su tecnologie e processi*	N° corsi frequentati
SOSTEGNO DELLO SPORT	Benessere del consumatore			●	Sostegno di Sport locali (come Hockey Giovinnazzo, Tennis Gravina) e Nazionali (come Olimpia Milano) nonché presenza durante manifestazioni sportive (come DJ10)	Numero e qualità delle attività svolte a sostegno della divulgazione di uno stile di vita sano.
FOOD TRUST	Sicurezza e tracciabilità dei prodotti			●	Implementazione del QR code presente sul pack dove i consumatori possono trovare le informazioni relative al prodotto e al lotto di produzione.	Numero di accessi all'app.

→ Tabella di raccordo fra temi di sostenibilità e finalità di beneficio comune



La presente tabella mette in relazione gli obblighi legislativi previsti dalla L. 208/2015 per le società benefit, rientranti tra le finalità di beneficio comune della Società Andriani, con i temi oggetto di rendicontazione in base al GRI che, oltre a costituire lo standard per la rendicontazione delle informazioni di sostenibilità del Gruppo Andriani, rappresenta lo standard di valutazione esterno utilizzato per la misurazione degli impatti generati in coerenza con la suddetta legge.

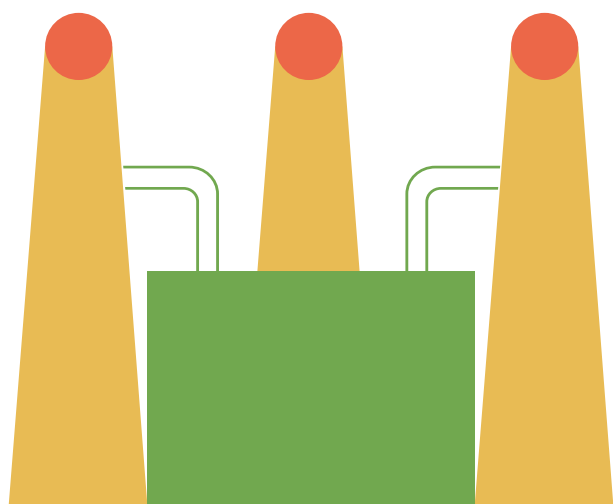
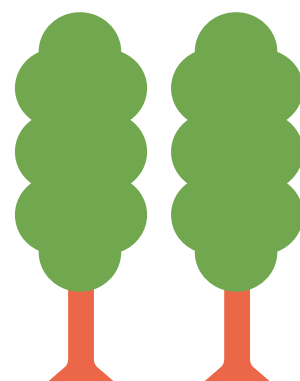
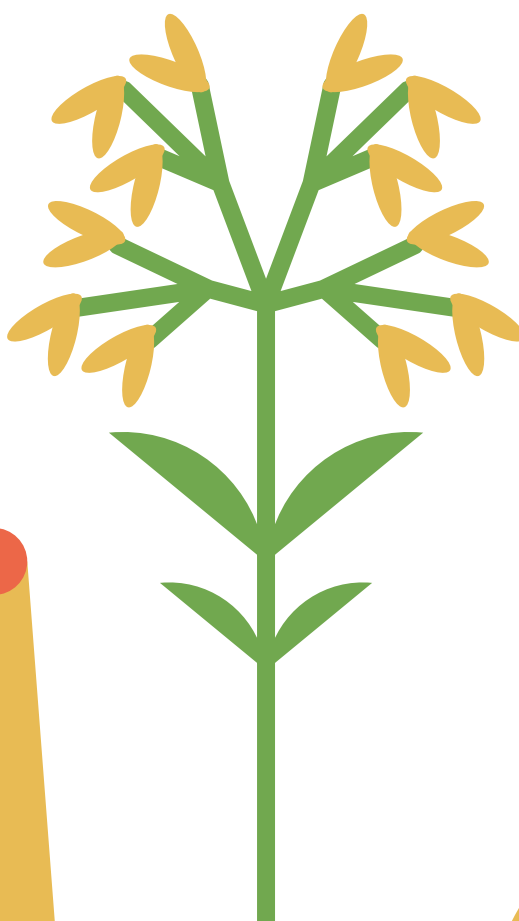
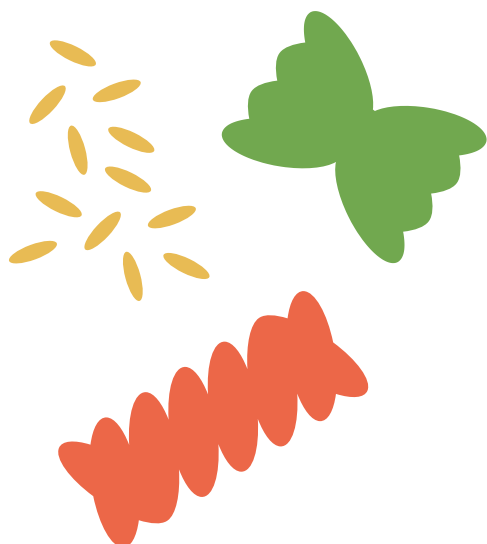
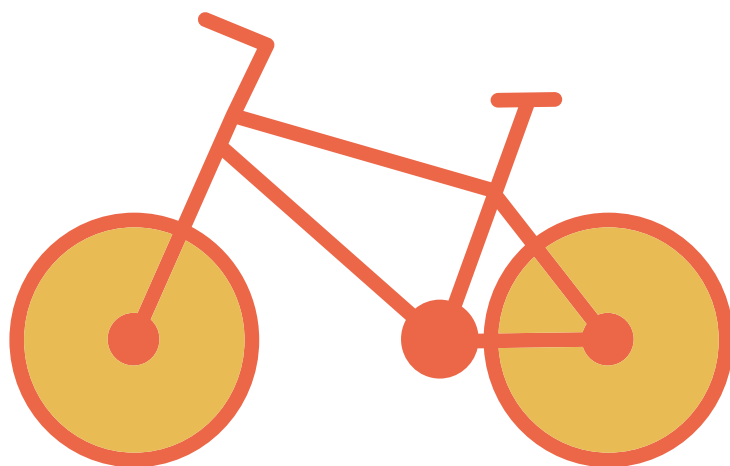
AREA DI IMPATTO (LEGGE 208/2015)	FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE (descrizione)	OBIETTIVI DI IMPATTO	TEMI MATERIALI
GOVERNANCE E IDENTITÀ DEL GRUPPO	Creare una forte identità di gruppo e un ambiente di lavoro positivo, mediante la valorizzazione del potenziale delle persone e la costante attenzione al loro benessere per una crescita costante del senso di appartenenza e della soddisfazione sul posto di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> Promozione della salute Promozione wellbeing aziendale Valorizzazione genitorialità Diversity, equity & inclusion 	<ul style="list-style-type: none"> → Diversità e sviluppo del capitale umano → Salute e benessere al lavoro → Diritti umani e lavoro dignitoso
FILIERE	Contribuire al miglioramento della conoscenza e dell'analisi degli impatti lungo la filiera produttiva dei cereali privi di glutine e delle leguminose, creando valore per tutti gli attori coinvolti e introducendo il più possibile principi di agricoltura sostenibile e integrata.	<ul style="list-style-type: none"> Agricoltura Coevoluzione dei fornitori Progettazione in ricerca e innovazione in agrifood 	<ul style="list-style-type: none"> → Gestione responsabile della catena di fornitura → Biodiversità ed ecosistemi → Transizione verso un'economia circolare → Sicurezza e tracciabilità dei prodotti
COMUNITÀ	Sviluppare e valorizzare il territorio in cui la Società opera, agendo sulla identità culturale e sul benessere sociale della comunità, sia a livello nazionale che locale, con iniziative di sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e del bene comune, coinvolgendo anche i portatori di interesse e adottando valori quali trasparenza, dialogo e cooperazione.	<ul style="list-style-type: none"> Contribuire allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio attraverso attività di sensibilizzazione, valorizzazione e formazione Networking a livello istituzionale sullo sviluppo sostenibile e bene comune 	<ul style="list-style-type: none"> → Gestione responsabile della catena di fornitura → Gestione energetica → Emissioni → Transizione verso un'economia circolare → Comunità inclusive e sostenibili → Tax social responsibility
CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ECONOMIA CIRCOLARE	Promuovere l'economia circolare e l'innovazione nella prospettiva di proteggere il pianeta, mitigando il cambiamento climatico e diffondendo pratiche rispettose e migliorative dell'ambiente e della biodiversità attraverso l'impegno continuo verso la sostenibilità dei processi e di tutte le pratiche aziendali al fine di minimizzare gli impatti e incentivare l'utilizzo responsabile delle risorse mediante la riduzione dello spreco alimentare	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione emissioni di CO2 ed efficientamento nell'utilizzo delle risorse Compensazione (offsetting) emissioni residue dirette di CO2 (SCOPE 1) Riduzione emissioni di CO2 in ambito SCOPE 3 Impostazione target di riduzione a medio e lungo termine Implementazione di pratiche di economia circolare Contribuire al finanziamento di borse di studio in tema di economia circolare e carbon neutrality 	<ul style="list-style-type: none"> → Gestione energetica → Emissioni → Transizione verso un'economia circolare → Sostenibilità del packaging e gestione dei rifiuti

AREA DI IMPATTO (LEGGE 208/2015)	FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE (descrizione)	OBIETTIVI DI IMPATTO	TEMI MATERIALI
SALUTE E BENESSERE	Promuovere la salute e il benessere delle persone e dei consumatori attraverso l'alimentazione e uno stile di vita sano e dinamico, anche per effetto della ricerca, lo sviluppo e la promozione di prodotti sempre più salutarì mediante il continuo studio di nuove soluzioni in termini di gusto e profilo nutrizionale.	Promozione di un'alimentazione equilibrata Sostegno dello sport Move for more Food trust Leading the food transition Ripristino, tutela e incremento della biodiversità Promozione di un'alimentazione sana e sostenibile Consumo e produzione responsabile Imprese, innovazione ed infrastrutture	→ Trasformazione digitale e innovazione → Sicurezza e tracciabilità dei prodotti → Benessere del consumatore

Il percorso di Andriani verso lo sviluppo sostenibile



↑ GUARDA IL VIDEO



ANDRIANI S.p.A Società Benefit

Via Niccolò Copernico s.n. Zona PIP
70024 Gravina in Puglia (BA)

Tel. +39 080.325.58.01
Fax +39 080.325.59.24
info@andrianispa.com
www.andrianispa.com

